

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 339

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ENTE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PLURICATEGORIALE (EPAP)

(Esercizio 2022)

Comunicata alla Presidenza il 17 gennaio 2025



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PLURICATEGORIALE
(EPAP)

2022

Relatore: Consigliere Francesca Padula

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati:
la dott.ssa Simona Longobardi



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 novembre 2024;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visti i decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103;

visto il conto consuntivo dell'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Francesca Padula e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo d'esercizio, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, nonché la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - dell'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

Francesca Padula
f.to digitalmente

IL PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani
depositato in segreteria
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO	2
2. ORGANI.....	5
2.1 Compensi per gli organi	7
3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE.....	9
3.1 Costo del personale	12
3.2 Costo delle prestazioni di lavoro autonomo.....	14
4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA	18
5. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.....	21
6. GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE.....	22
6.1 Contribuzione.....	24
6.2 Prestazioni previdenziali	26
6.3 Prestazioni assistenziali e indennità di maternità - paternità	27
7. ATTIVITÀ CONTRATTUALE.....	33
8. CONTENZIOSO	35
9. GESTIONE PATRIMONIALE	36
10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	42
10.1 Stato patrimoniale.....	42
10.2 Conto economico	50
10.3 Rendiconto finanziario.....	55
11. BILANCIO TECNICO	57
12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	59

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indennità annuale per gli organi.....	7
Tabella 2 - Costi per gli organi.....	8
Tabella 3 - Consistenza del personale.....	12
Tabella 4 - Costi per il personale.....	12
Tabella 5 - Incidenza dei costi del personale sui costi della produzione.....	13
Tabella 6 - Costo delle prestazioni di lavoro autonomo.....	14
Tabella 7 - Iscritti complessivi.....	23
Tabella 8 - Rapporto tra iscritti attivi (non pensionati) e pensionati.....	24
Tabella 9 - Fondo contributo maternità/paternità.....	28
Tabella 10 - Importi contributi e pensioni.....	29
Tabella 11 - Pensione media.....	29
Tabella 12 - Contributi complessivi e prestazioni previdenziali e assistenziali.....	30
Tabella 13 - Copertura del debito previdenziale/assistenziale.....	31
Tabella 14 - Rapporto contributi soggettivi/prestazioni pensionistiche.....	32
Tabella 15 - Attività contrattuale - 2022.....	33
Tabella 16 - Strumenti finanziari.....	40
Tabella 17 - Gestione mobiliare e rivalutazione contributiva.....	41
Tabella 18 - Stato patrimoniale attivo.....	43
Tabella 19 - Stato patrimoniale passivo.....	48
Tabella 20 - Conto economico - valore della produzione.....	50
Tabella 21 - Conto economico - costi della produzione.....	50
Tabella 22 - Rendiconto finanziario.....	56

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958 e in base all'articolo 2 della legge stessa, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria, relativa all'esercizio 2022, dell'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione dell'Ente per l'esercizio 2021, deliberato da questa Sezione con determinazione n. 149 del 19 dicembre 2023 è pubblicato in Atti parlamentari, Doc. XV, Leg. XIX, n. 170.

1. ORDINAMENTO

L'art. 3 del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, emesso in attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione, ha previsto che gli iscritti in albi o elenchi, privi di una propria cassa di previdenza, avrebbero potuto da un lato, partecipare a gestioni di previdenza obbligatorie già esistenti per simile tipologia di professione, dall'altro, costituire un ente di categoria avente configurazione di diritto privato secondo il modello delineato dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, ovvero aderire all'ente pluricategoriale disciplinato dall'art. 4 del citato d.lgs. n. 103 del 1996. In attuazione del predetto art. 4, con decreto del 22 ottobre 1997 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (oggi Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Mlps), d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (oggi Ministero dell'economia e delle finanze - Mef), è stata approvata la delibera di costituzione del Comitato fondatore dell'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (di seguito anche Epap o Ente), per gli agronomi e forestali, gli attuari, i chimici ed i geologi.

L'atto costitutivo della Fondazione è stato approvato dal già menzionato Comitato in data 28 giugno 1998. Con decreto del 3 agosto 1999 dei Ministeri vigilanti (come previsto dall'art. 3, comma 1, del citato decreto legislativo n. 509 del 1994) - Mlps e Mef - sono stati approvati lo statuto ed il regolamento delle attività dell'Epap. Il testo del regolamento con le modifiche da ultime adottate è stato approvato dai Ministeri vigilanti il 31 marzo 2022.

Con il decreto del 18 dicembre 2019 del Mlps, di concerto con il Mef, sono state approvate le modifiche al testo dello statuto e del regolamento elettorale, adottate con delibere del Consiglio di indirizzo generale, nn. 14 e 15 del 14 ottobre 2019, in conformità alle osservazioni dello stesso Ministero; con le nuove disposizioni i già menzionati atti generali hanno recepito le innovazioni recate dalla normativa di riordino delle professioni sanitarie e di chimico e fisico, di cui alla l. n. 3 dell'11 gennaio 2018¹. L'art. 1 dello statuto modificato dispone, conseguentemente, che l'acronimo Epap identifichi l'Ente di previdenza per gli esercenti

¹ L'art. 8, comma 2, della legge indicata nel testo ha stabilito, tra l'altro, che il "Il Ministro della salute esercita l'alta vigilanza sul Consiglio nazionale dei chimici che assume la denominazione di Federazione nazionale degli Ordini dei chimici e dei fisici". In precedenza, la vigilanza spettava al Ministero della giustizia.

l'attività professionale di dottore agronomo e dottore forestale, di attuario, di chimico e di fisico, di geologo”.

L'Epap, secondo quanto stabilito in linea generale dall'art. 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 509 del 1994, non ha fini di lucro e non è destinatario di finanziamenti pubblici, diretti o indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi e la fiscalizzazione degli oneri sociali.

L'iscrizione è obbligatoria, per coloro che esercitino attività autonoma di libera professione in forma singola o associata, o societaria, senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di prestazione occasionale o di collaborazione coordinata e continuativa, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente.

L'articolo 1, comma 195, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha esteso agli iscritti agli enti previdenziali privati, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'esercizio della facoltà di cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti di cui alla legge 24 dicembre 2012, n. 228, ai fini del conseguimento di un'unica pensione di vecchiaia, anticipata, di inabilità e ai superstiti, a condizione che non siano già titolari di pensione diretta oppure abbiano maturato i requisiti per il diritto autonomo al trattamento pensionistico a carico di una delle gestioni di cui all'articolo 1, comma 239, della predetta legge n. 228 del 2012.

Il pagamento dei trattamenti pensionistici in regime di cumulo, come previsto dall'articolo 1, comma 244, della stessa legge n. 228 del 2012, è effettuato in ogni caso dall'Inps. L'onere dei già menzionati trattamenti è a carico delle singole gestioni pensionistiche, ciascuna in relazione alla propria quota, calcolata dalle medesime secondo le regole previste dal rispettivo ordinamento. Il 20 febbraio 2018 è stata sottoscritta dall'Inps e dall'Adepp (Associazione degli enti previdenziali privati) la convenzione quadro per la gestione delle prestazioni in cumulo. Con riferimento alla riscossione dei contributi, il decreto del Mef del 10 gennaio 2014, emanato di concerto con il MIps, ha stabilito che il sistema dei versamenti unitari e della compensazione, previsto dall'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, si applichi anche agli enti previdenziali aventi configurazione di diritto privato. Con la convenzione del 4 febbraio 2015, stipulata tra l'Agenzia dell'entrate e l'Epap, è stato regolato il servizio di riscossione,

prevedendosi anche il versamento in via telematica dei contributi previdenziali e assistenziali di spettanza dell'Ente².

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 poi ha dato luogo a provvedimenti a tutela delle posizioni previdenziali degli iscritti, riconducibili a tre tipologie di agevolazioni: ossia la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, l'esonero contributivo e l'erogazione di un'indennità. L'*excursus* normativo è incluso nei precedenti referti di questa Sezione.

Il 13 luglio 2021 è stato approvato dal Consiglio dell'Unione europea, sulla base della proposta della Commissione, il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) italiano. L'Epap, compilando apposito questionario, ha comunicato in data 18 febbraio 2022 di non essere né assegnatario né attuatore di progetti di interventi previsti dal Pnrr e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (Pnc) confermando detta informativa il 13 gennaio 2023, il 22 settembre 2023 ed il 28 febbraio 2024.

Una innovazione normativa di rilievo, soprattutto per i riflessi sulla gestione dei crediti contributivi, è contenuta nel comma 251 dell'art. 1 della citata legge n. 197 del 2022 (legge di bilancio 2023), il quale ha esteso agli enti privati di previdenza obbligatoria i commi da 231 a 252 dello stesso articolo, in base ai quali, in estrema sintesi, i debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti, tramite definizione agevolata, senza corrispondere le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi, sanzioni, ed aggio maturato e versando le somme dovute a titolo di capitale, di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione delle cartelle di pagamento.

² L'art. 62, comma 2, del d.lgs. n. 300 del 30 luglio 1999, richiamato nelle premesse del decreto del Mef del 10 gennaio 2014, dispone che l'Agenzia delle entrate è competente a svolgere i servizi affidati alla sua gestione in base alla legge o ad apposite convenzioni stipulate con gli enti impositori.

2. ORGANI

Sono organi dell'Ente: il Consiglio di indirizzo generale (Cig); il Consiglio di amministrazione (Cda); il Presidente; i Comitati dei delegati (Cdd); il Collegio dei sindaci (Cs).

La durata in carica è stabilita in cinque anni per tutti, tranne che per il Cs, per il quale è prevista in tre anni. Possono essere rieletti (il Cs riconfermato) per non più di due mandati (per il Cs consecutivi).

Il Cig definisce le direttive, i criteri e gli obiettivi generali della previdenza dell'Ente; delibera l'adozione e le modificazioni delle disposizioni regolamentari e dello statuto su proposta del Cda; definisce i criteri generali di investimento per le successive determinazioni dello stesso Cda; approva entro il 31 maggio il rendiconto ed entro il 30 novembre di ogni anno il bilancio di previsione, entrambi predisposti dal Cda.

È composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti per ciascun Collegio elettorale, uno per ogni categoria professionale confluyente nell'Ente, con arrotondamenti all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille e, dall'esercizio 2017, nel massimo di cinquanta unità.

Il Cda svolge compiti di gestione dell'Ente. Delibera l'assunzione del Direttore generale, determinando il relativo trattamento giuridico economico; predispone gli schemi di bilancio; delibera l'organigramma dell'Ente su proposta del Direttore; stabilisce i compensi per gli organi ("gli emolumenti, le indennità e i gettoni di presenza"), previo parere vincolante del Cig; definisce il trattamento giuridico ed economico del personale; applica i criteri di investimento e disinvestimento definiti dal Cig. È composto da un membro per ogni categoria, ed è incrementato per le categorie i cui iscritti superino il numero di 10.000 unità, di un ulteriore componente ogni 5.000 iscritti, fino ad un massimo di quattro. I componenti sono nominati su deliberazione del Cig, in base alla designazione effettuata dal Consiglio nazionale dell'ordine di ciascuna delle categorie interessate, con metodo elettivo tra gli iscritti. Il Cda elegge al suo interno il Presidente ed il Vicepresidente, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. In caso di assenza di entrambi, subentra il consigliere di amministrazione più anziano di età.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente; convoca e presiede il Cda; vigila sul rispetto delle norme statutarie e regolamentari; adotta provvedimenti urgenti, salva la ratifica del Cda nella prima seduta utile.

Per ciascuna delle categorie professionali viene istituito un Comitato dei delegati (Cdd), composto da tre membri eletti dagli iscritti appartenenti a ciascuno dei Collegi elettorali collegati (la costituzione di detto organo è prevista per l'Ente pluricategoriale dall'art. 6, comma 2, lett. b, del decreto legislativo n. 103 del 1993).

I Cdd hanno funzioni di impulso nei confronti degli organi di amministrazione e di indirizzo, avvalendosi della collaborazione degli uffici dell'Ente; essi verificano i bilanci annuali e quello tecnico-attuariale e propongono al Cda l'adozione delle misure idonee alla conservazione dell'equilibrio gestionale della categoria. Sono eletti nella stessa tornata elettorale indetta per la elezione dei componenti del Cig.

Il Collegio dei sindaci effettua i controlli di gestione secondo le disposizioni del codice civile e statutarie. È composto da tre membri effettivi e tre supplenti. Un effettivo ed un supplente sono scelti tra gli iscritti all'Ente; il Mlps ed il Mef, a loro volta, designano ciascuno un membro effettivo ed uno supplente.

Il Cig, successivamente alla proclamazione degli eletti per il mandato 2020-2025 effettuata con determina presidenziale del 2 luglio 2020, si è insediato il 24 luglio 2020. È formato da 33 componenti, tra i quali un coordinatore ed un segretario, nominati dagli eletti nella stessa seduta del 24 luglio nel loro ambito.

Il Cda, composto da sei membri, è stato nominato con deliberazione del Cig del 24 luglio 2020 e si è insediato il 30 luglio successivo, provvedendo a nominare il Presidente ed il Vicepresidente.

Anche i citati quattro Comitati si sono insediati il 24 luglio 2020 (seduta del Cda del 30 luglio 2020).

Il Collegio dei sindaci è stato ricostituito il 26 gennaio 2022 (il precedente in data 28 marzo 2018). L'Ente ha precisato, nel corso dell'istruttoria (nota 14 febbraio 2023), che, mentre le nomine di competenza Cig sono state deliberate il 29 marzo 2021, le designazioni del Mef e del Mlps sono pervenute, rispettivamente, il 21 maggio 2021 ed il 14 gennaio 2022.

Questa Sezione, pur preso atto di quanto dichiarato dall'Ente circa l'esercizio delle funzioni di controllo da parte del Collegio uscente, senza soluzione di continuità sino alla data di

insediamento dell'organo ricostituito, sottolinea come il puntuale rinnovo degli organi sia necessario per garantire l'efficacia e l'efficienza della gestione dell'Ente.

2.1 Compensi per gli organi

La seguente tabella evidenzia gli importi, confermati nel periodo preso in considerazione rispetto al precedente esercizio, dell'indennità di carica annuale per i componenti del Cda, del Cig, del Collegio dei sindaci e dei Cdd.

Tabella 1 - Indennità annuale per gli organi

Consiglio di amministrazione	
Presidente	75.000
Vicepresidente	50.000
Componente	45.000
Consiglio di indirizzo generale	
Coordinatore	25.000
Segretario	20.500
Componente	15.000
Collegio sindacale	
Presidente	13.500
Componente	11.000
Comitato dei delegati	
Componente	4.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

Resta invariata (delibere del Cda del 3 marzo 2011 e del 25 giugno 2012) anche la misura del gettone di presenza (330 euro per giorno) per la convocazione alle sedute degli organi³ e quella dell'indennità spettante ai non residenti nella località sede dell'Ente per la partecipazione a riunioni di servizio⁴ (150 euro per giorno); quest'ultima non viene corrisposta nel giorno di erogazione del gettone di presenza.

I costi sostenuti dall'Epap per l'indennità annuale attribuita agli organi amministrativi e di controllo risultano in aumento nel 2022. L'aumento complessivo dei costi per compensi (da euro 1.527.490 nel 2021 ad euro 1.676.716 nel 2022) è da ricondurre a tutte le voci, sulle quali ha inciso l'aumento dal 2 al 4 per cento del contributo integrativo; l'ammontare dei gettoni di

³ Il gettone viene corrisposto ai componenti del Collegio sindacale anche in caso di convocazione per sedute di organi diversi dal Cs stesso.

⁴ Sono previste nello statuto, oltre che sedute ordinarie degli organi collegiali, riunioni delle commissioni interne istituite dal Cig, riunioni tra rappresentanti degli organi elettivi promosse dal Cda e riunioni congiunte dei Cdd.

presenza è condizionato dal numero delle sedute e delle riunioni svolte in presenza; con riferimento all'aumento dei costi per indennità per non residenti e rimborsi spese va considerato il minor ricorso, rispetto al 2021, alle modalità di lavoro a distanza attraverso strumenti telematici, per effetto dell'emergenza sanitaria.

Tabella 2 - Costi per gli organi

	2021	2022	Var %
Indennità annuale			
Cig	605.253	616.679	1,9
Cda	359.336	374.741	4,3
Cs	35.720	35.867	0,4
Cdd	55.725	55.378	-0,6
Totale	1.056.034	1.082.665	2,5
Indennità non residenti			
Cig	14.431	30.331	110,2
Cda	29.315	28.598	-2,4
Cs	-	-	
Cdd	-	-	
Totale	43.746	58.929	34,7
Rimborsi spese			
Cig	109.907	174.721	59,0
Cda	70.481	84.194	19,5
Cs	1.939	16.901	771,6
Cdd	4.159	3.202	-23
Totale	186.486	279.018	49,6
Gettoni di presenza			
Cig	153.051	164.571	7,5
Cda	32.011	40.792	27,4
Cs	38.867	38.056	-2,1
Cdd	17.294	12.685	-26,7
Totale	*241.224	256.104	6,2
Totale generale	1.527.490	1.676.716	9,8

*La squadratura del risultato parziale è dovuta all'arrotondamento.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

L'assetto organizzativo risulta articolato in aree funzionali, strutture organizzative complesse, alle quali fanno capo uffici di responsabilità che svolgono l'attività in coerenza con i processi gestionali dell'Ente, ed uffici, strutture organizzative che realizzano le attività funzionali, sotto il coordinamento del Direttore generale (Dg) o dei responsabili d'area.

Il vertice della struttura organizzativa è rappresentato dalla figura del Dg che coordina l'insieme delle attività e dà esecuzione alle direttive impartite dal Consiglio di amministrazione.

Riportano direttamente al Dg i responsabili delle aree:

- affari generali, alle quali fanno capo gli uffici protocollo e supporto per gli organi;
- amministrazione e finanza, ripartito in due uffici per ciascun settore;
- contributi e prestazioni, articolato nei due rispettivi uffici.

Riportano direttamente al Dg, inoltre, gli uffici:

- legale;
- personale;
- sicurezza e controllo;
- economato e logistica.

Il trattamento giuridico ed economico del personale è regolato dai contratti collettivi nazionali di lavoro per i dipendenti degli enti previdenziali privati; sono sottoscritti due atti negoziali, per il personale dirigenziale (incluso il Direttore generale) e per quello non dirigenziale. Nei mesi di dicembre 2022 e gennaio 2023 è stato sottoscritto il rinnovo del c.c.n.l. per il triennio 2022-2024, per entrambi i settori.

Come evidenziato nel precedente referto, il reclutamento del personale era preceduto da una selezione affidata a società specializzate; queste sottoponevano all'Ente rose di candidati, i quali venivano successivamente scrutinati dall'Epap, al quale spettava la scelta finale⁵.

Con riferimento al Dg, si prevedeva la selezione (condotta dalla società esterna) sulla base di un avviso pubblicato sul sito istituzionale, con la valutazione finale in capo al Cda, al quale,

⁵ Nella seduta del Cda del 29 maggio 2024 è stata deliberata la "Procedura per il reclutamento del personale", pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, applicabile a tutto il "personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo determinato", ispirata ai "principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza". Si specifica che la selezione del personale a tempo indeterminato è effettuata mediante procedure finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti, delle capacità e delle attitudini richieste per la posizione lavorativa da ricoprire.

come già riferito, spetta deliberare l'assunzione del Direttore generale e determinarne il relativo trattamento giuridico ed economico *ex art. 9, comma 2, lett. a)* dello statuto.

L'incarico di Direttore generale è stato conferito con delibera del Cda del 3 agosto 2017 per due anni (rinnovabili per ulteriori due) a decorrere dal 31 luglio 2017; alla scadenza, l'incarico è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2020. Sono seguiti un ulteriore rinnovo annuale fino al 31 dicembre 2021, e poi due ulteriori rinnovi (per sei e quattro mesi), sino al 31 ottobre 2022.

Con riferimento ai rinnovi per il 2022 l'Ente (delibera Cda del 15 dicembre 2021) ha evidenziato, a motivazione del protrarsi dell'incarico, che l'emergenza sanitaria non ha consentito il completamento delle azioni di riorganizzazione previste, né l'approntamento della procedura selettiva per un nuovo affidamento.

A decorrere dal 1° novembre 2022, la funzione è restata vacante fino alla nomina, avvenuta nella seduta del Cda del 23 febbraio 2023 su proposta del Presidente, del nuovo Direttore generale dell'Ente.

Si sottolinea, in proposito, che lo stesso Cda nel corso della seduta del 12 maggio 2022, aveva approvato l'indizione della procedura per l'affidamento della fornitura di servizi finalizzati alla individuazione dei candidati idonei alla selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore generale, nonché il relativo avviso pubblico e l'allegato schema di manifestazione di interesse, demandando al Presidente l'assunzione degli adempimenti necessari per individuare un qualificato operatore economico: la predetta procedura si era positivamente conclusa nella seduta del 4 ottobre 2022.

Peraltro, nella seduta del Cda del 6 ottobre 2022, nel corso della quale è stato ratificato l'operato del Presidente, veniva osservato come l'esternalizzazione del processo selettivo avrebbe richiesto la previa individuazione delle aspettative dell'Ente e dei requisiti per il conferimento dell'incarico.

Nel corso della seduta del Cda del 26 gennaio 2023 la società risultata affidataria ha presentato una *short list* di candidati ritenuti idonei e la relativa relazione. Il Cda, nella medesima seduta ha ritenuto non necessario lo svolgimento di colloqui aggiuntivi dei soggetti idonei, rimettendosi alle determinazioni del Presidente. Questi, nella successiva seduta dell'8 febbraio 2023, non ha a sua volta ritenuto di indicare alcuno dei nominativi compresi nella lista predetta e, nella seduta del successivo 23 febbraio, ha proposto al Cda il conferimento dell'incarico di Direttore generale al dipendente dell'Ente già responsabile dell'Area amministrazione e

finanza, per la durata di cinque anni rinnovabili, previo riconoscimento della qualifica dirigenziale. Il Consiglio, approvando la proposta, ha delegato inoltre il Presidente alla definizione del conseguente trattamento economico, secondo i criteri fissati nell'art. 8 del c.c.n.l. per il personale dirigente degli enti previdenziali privatizzati (compenso annuo almeno pari al minimo tabellare; una indennità di dirigenza almeno pari al 10 per cento del trattamento economico; una indennità a titolo di retribuzione accessoria). Nella seduta del 21 marzo 2023 il Cda ha approvato l'operato del Presidente, che il precedente 17 marzo aveva attribuito la qualifica dirigenziale al predetto dipendente affidando il relativo incarico per cinque anni rinnovabili, prevedendosi la retribuzione annua composta da:

- minimo tabellare di euro 69.311,20;
- retribuzione accessoria nella misura del 15 per cento della somma del trattamento tabellare e dell'indennità di dirigenza, per complessivi euro 11.436,35.

Questa Corte osserva che, secondo quanto deliberato dall'organo di amministrazione, la nomina del Direttore generale dell'Ente avrebbe dovuto conseguire ad una scelta tra coloro che, previamente selezionati, avessero manifestato la disponibilità ad assumere l'incarico.

Posto che detto *iter* non è stato seguito, questa Corte ribadisce la necessità, al fine di garantire il buon andamento della gestione, che le assunzioni, ivi compresa la nomina del Direttore generale dell'Ente, siano il risultato dell'espletamento di una procedura esplorativa per l'individuazione dell'affidatario dell'incarico, nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità.

Considerato, inoltre, che i rinnovi dell'incarico del precedente Dg sono proseguiti oltre i termini previsti nella citata delibera del 2017 per ulteriori due anni, si raccomanda all'Ente, per il futuro, di programmare l'avvio delle operazioni finalizzate al reclutamento di personale con un congruo anticipo, tale da consentire il rispetto dei limiti temporali deliberati, per il rinnovo, all'atto del conferimento dell'incarico.

Al 31 dicembre 2022 la consistenza numerica del personale risulta diminuita di 3 unità rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 3 - Consistenza del personale

Qualifica	2021	2022
Direttore	1	-
Dirigenti	1	1
Quadri	3	3
Area A	3	3
Area B	17	15
Area C	2	2
Totale	27	24

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

3.1 Costo del personale

Nella tabella seguente sono rappresentati i costi sostenuti, comprensivi degli oneri previdenziali (Inps) e assicurativi (Inail).

Tabella 4 - Costi per il personale

	2021	2022	Var %
Salari e stipendi			
Retribuzioni lorde	1.063.032	1.099.200	3,4
Premi aziendali di risultato	276.566	243.525	-11,9
Indennità di trasferta	-	850	-100
Totale salari e stipendi	1.339.598	1.343.575	0,3
Contributi previdenziali e assicurativi	355.712	354.047	-0,5
TFR	86.910	99.339	14,3
Altri costi del personale			
Assicurazione sanitaria	28.000	28.000	0,0
Previdenza complementare	41.485	42.258	1,9
Indennità sostitutiva di mensa	33.387	31.742	-4,9
Guarentigie sindacali	1.548	984	-36,4
Lavoro in somministrazione	10.932	-	100
Formazione	-	31.964	-100
Welfare aziendale	34.384	35.079	2,0
Gratifica natalizia	19.502	20.512	5,2
Totale altri costi	169.238	190.540	12,6
Totale costo personale	1.951.458	1.987.500	1,8

Fonte: Bilancio Epap e dati acquisiti nel corso dell'istruttoria

A decorrere dal 31 luglio 2017 è stato previsto per il Direttore generale il trattamento annuo lordo onnicomprensivo di 100.000 euro, con eventuale assegnazione di 8.000 euro a titolo di premio aziendale di risultato, su delibera del Cda. La Cassa ha specificato che, con

deliberazione del Cda del novembre 2022, ha corrisposto per la funzione di Dg un premio di risultato complessivo pari a euro 34.000, con riferimento al periodo 1° agosto 2017 - 31 ottobre 2022⁶. Il costo complessivo sostenuto per il Direttore generale, secondo quanto comunicato dall'Ente, è ammontato ad euro 117.333, di cui 83.333 per la componente tabellare ed euro 34.000 per l'indicato premio aziendale di risultato.

Il costo del personale si presenta in aumento (da euro 1.951.458 nel 2021 a euro 1.987.500 nel 2022); l'incremento è generato prevalentemente dal rinnovo del c.c.n.l. per gli anni 2022- 2024⁷. L'incidenza di tale voce di spesa sul totale dei costi evidenzia percentuali pressoché stabili, sia pure in lieve calo, come si evince dalla seguente tabella.

Tabella 5 - Incidenza dei costi del personale sui costi della produzione

	2021	2022
Totale costo del personale	1.951.458	1.987.500
Costi della produzione	82.565.358	95.173.328
Incidenza % costi del personale sui costi della produzione	2,4	2,1

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

Nella nota integrativa, tra le annotazioni a corredo della situazione patrimoniale, si evidenzia che, nell'ambito della convenzione stipulata con la banca alla quale è affidato il servizio di tesoreria dell'Ente, per l'erogazione di prestiti a favore degli iscritti⁸, è stata concessa una garanzia in favore dei medesimi per l'importo di euro 8.000 (debito residuo degli iscritti: euro 2.079).

Nel corso dell'istruttoria (nota del 5 aprile 2024) l'Epap ha specificato che non sono stati sostenuti oneri a copertura dei finanziamenti concessi⁹ e che non sussistono quali beneficiari rappresentanti degli organi amministrativi e di controllo.

L'Ente ha poi precisato che la suddetta convenzione "non è più attiva per i prestiti con o senza garanzia prestata dall'Ente" e che, alla data del 31 dicembre 2023, il debito residuo degli iscritti

⁶ Al 30 luglio 2019 euro 16.000; al 31 dicembre 2021 euro 10.000; al 30 giugno 2022 euro 4.000; al 31 ottobre 2022 euro 4.000.

⁷ In data 11 gennaio 2022 è stato sottoscritto l'accordo tra Epap e le organizzazioni sindacali per la contrattazione di secondo livello per il triennio 2022-2024.

⁸ Il 27 settembre 2011 il Cda aveva approvato la convenzione con la banca per l'erogazione di prestiti a favore degli iscritti ed in pari data il medesimo organo aveva deliberato l'adozione del regolamento concernente la concessione di detti benefici.

⁹ Si prevedeva la garanzia solidale, per la durata del finanziamento, sull'intero ammontare della perdita che la banca avesse dovuto sopportare in caso di eventuale insolvenza dell'iscritto, con restituzione all'Ente delle somme eventualmente recuperate dal debitore stesso, con esclusione delle spese legali. Altra modalità era costituita da obbligazioni emesse dalla banca.

ammontava ad euro 699. Ha aggiunto che “l’Epap ha deliberato una nuova convenzione per garantire forme di welfare ai propri iscritti senza alcun onere e/o garanzia da parte dell’Ente”, con decorrenza dal 15 settembre 2022.

3.2 Costo delle prestazioni di lavoro autonomo

Come rappresentato dalla seguente tabella, si registra un aumento complessivo dei costi per prestazioni professionali, da euro 353.707 nel 2021 a euro 448.691 a fine 2022.

Tabella 6 - Costo delle prestazioni di lavoro autonomo

	2021	2022	Var %
Consulenze finanziarie	170.800	170.800	0,0
Consulenza del lavoro	9.135	10.353	13,3
Consulenza amministrativa	15.921	20.981	31,8
Consulenza legale e notarile	61.846	105.935	71,3
Consulenza attuariale	21.308	21.306	0,0
Ulteriori consulenze	29.817	17.509	-41,3
Totale compensi per consulenze	308.827	346.884	12,3
Compensi per spese legali	44.880	101.807	126,8
-Totale compensi professionali	353.707	448.691	26,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

L’aumento è da riferire soprattutto ai costi per la rappresentanza in giudizio, a quelli per consulenze legali, e ai costi per quelle amministrative; flettono a fine periodo le ulteriori consulenze (-41,3 per cento) costituite dalle spese per l’incarico di responsabile della protezione dei dati personali.

In relazione al tendenziale aumento del costo per le consulenze la Sezione insiste nel rilevare la necessità di monitorare il ricorso agli incarichi esterni, verificando *in primis* e costantemente la sussistenza delle competenze interne per lo svolgimento delle attività oggetto del conferimento, anche attivando percorsi di valorizzazione del personale, tenuto conto che l’oggetto degli affidamenti in parte riguarda attività ordinaria dell’Ente, a carattere continuativo.

Si rileva, inoltre, che le informazioni contenute nella nota integrativa sul tema si presentano molto sintetiche; in relazione a ciò, si raccomanda nuovamente un maggiore dettaglio in ciascuno degli aggregati proposti.

Si evidenziano alcuni recenti elementi dei quali si è venuti a conoscenza nel corso dell'istruttoria per il presente referto.

Nella seduta del 7-8 febbraio 2024 il Cda ha approvato una bozza di delibera finalizzata al conferimento di un incarico ad un soggetto esterno, ritenendosi necessaria la prestazione di un "esperto di comunicazione con conoscenze specifiche negli ambiti istituzionali, sociali ed economici di riferimento dell'EPAP", dandosi atto del mancato riscontro della competenza richiesta nell'organico dell'Ente; l'incarico è stato affidato in applicazione dell'art. 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, per la durata di 14 mesi, con determinazione del corrispettivo nell'importo di euro 45.000, al netto degli oneri, con iscrizione del costo, per euro 50.000, nel bilancio preventivo 2024.

In esito a richiesta istruttoria di questa Sezione l'Ente ha rappresentato che:

- nel bilancio di previsione 2024, approvato il 29 novembre 2023, era stato previsto l'investimento nella comunicazione e formazione per euro 150.000, finalizzato alla conoscenza delle attività dell'Ente e degli adempimenti contributivi; l'importo comprende costi per incontri tra gli iscritti ed attività convegnistiche per euro 90.000, per il servizio di addetto stampa per euro 50.000 e per materiali divulgativi e spese organizzative (*webinar*) per euro 10.000;
- considerate l'ampiezza delle prestazioni (servizi di supporto, assistenza e segreteria) di cui alla proposta contrattuale del 25 gennaio 2024, la costituzione del rapporto contrattuale con ditta individuale e la mancanza di iscrizione del proponente ad alcun ordine professionale, il suddetto incarico è stato classificato dall'Ente tra le prestazioni di servizi, con la copertura nel capitolo "servizi vari" alla voce "comunicazione e informazione agli iscritti";
- acquisendo il parere del Cig, ha consentito la tracciabilità dei flussi finanziari e la vigilanza dell'Anac;
- ha pubblicato sul sito istituzionale gli estremi dell'affidamento, rendendo possibili eventuali interventi dei controinteressati, precisandosi che non sono state esperite procedure comparative.

La Sezione evidenzia la necessità che, in base a basilari principi affermati da questa Corte, l'affidamento di un incarico di consulenza ad un *extraneus* vada effettuato, a fini di efficienza ed economicità della gestione, oltre che previa verifica della carenza di personale interno idoneo all'espletamento dei compiti resisi necessari, all'esito di una procedura comparativa.

Tanto si osserva tenuto conto che, pur essendo stata classificata dall'Ente come prestazione di "servizi", la fattispecie contrattuale appare riconducibile all'ipotesi di "consulenza", in quanto avente ad oggetto un'opera intellettuale (art. 2222 cod. civ.)¹⁰, senza vincolo di subordinazione, con oggetto definito e per un tempo determinato, non prevedendosi, *ex adverso*, l'organizzazione di mezzi per il raggiungimento di un risultato, e l'assunzione del rischio di impresa (art. 1655 cod. civ.).

Con la delibera del 22 novembre 2022 il Cda ha disposto l'affidamento dell'incarico ad un professionista esterno (avvocato *partner* di uno studio legale), preso atto della carenza al proprio interno di professionalità specifiche, ritenendo necessaria una consulenza a supporto delle attività dell'Ente per la sua riorganizzazione dell'Ente, per la gestione degli acquisti e dei rapporti con i Ministeri vigilanti per il compenso di euro 66.000, al netto degli oneri, in prosecuzione, sino al settembre 2024, di precedenti incarichi affidati al medesimo professionista di seguito indicati:

- affidamento con delibera n. 29 del 5 aprile 2018 di un incarico per una consulenza avente ad oggetto la razionalizzazione dell'attività di approvvigionamento sotto vari profili, e i rapporti con i Ministeri vigilanti per la durata di 12 mesi, per il compenso di euro 30.000, al netto degli oneri;
- affidamento nel dicembre 2019-gennaio 2020 dell'incarico di consulente per supportare l'Ente nel procedimento elettorale, conclusosi con l'insediamento degli organi nel luglio 2020, per il compenso di euro 7.500, al netto degli oneri;
- affidamento con delibera n. 95 del 15 ottobre 2020 di un incarico di consulenza avente lo stesso oggetto di quello di cui al primo alinea, per 25 mesi, per il compenso di euro 72.000, al netto degli oneri.

In esito a richiesta istruttoria di questa Sezione l'Ente ha rappresentato, a fondamento dell'affidamento del 2022, che:

- l'affidamento del 2018 "*non prevedeva né una incidenza specifica delle singole attività, né particolari performance/obiettivi*";
- nel corso del precedente affidamento (del 2020) il professionista ha fornito costantemente consulenza sulle attività dell'Ente "*in ogni occasione richiesta*";

¹⁰ La proposta contrattuale accettata dall'Ente prevede ricerche documentaristiche, report, affiancamenti al personale, organizzazione di incontri, interlocuzioni.

- l'ammontare complessivo degli affidamenti del 2022 e del 2020 non superava le soglie di cui al d.l. 16 luglio 2020, n. 76 (cosiddetto "Semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss. mm. (euro 139.000).

La Sezione ribadisce quanto già evidenziato circa la necessità di monitorare il ricorso agli incarichi esterni.

4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA

Anche per il 2022 nel fondo rischi (euro 671.073) sono iscritte le somme accantonate dal 2017 in attesa della definizione dei giudizi instaurati dall'Ente, il quale aveva chiesto che venisse sollevata una questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 417, della legge 23 dicembre 2013, n. 147¹¹, anche in relazione alla sentenza della Consulta n. 7 dell'11 gennaio 2017¹².

Erano pendenti nel 2022 i giudizi relativi a due ricorsi al Tar Lazio, (Sezione V ter, con il n. di R.G. 10860/2017, relativo ai versamenti eseguiti negli anni 2012 - 2013; Sezione III, n. di R.G. 9672/2017, per gli anni successivi). Con sentenza n. 18364 del 7 dicembre 2023 il primo ricorso è stato dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione.

Si rammenta, in proposito, che, ai sensi dell'art. 1, comma 183, della citata legge n. 205 del 2017, le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato hanno cessato di essere applicate agli enti previdenziali di diritto privato di cui al decreto legislativo n. 509 del 1994 e al decreto legislativo n. 103 del 1996, a decorrere dall'anno 2020, ferme restando, in ogni caso, solo le disposizioni che recano vincoli in materia di personale.

Con l'art. 1, comma 601, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 è stato esplicitamente precisato che *"resta in vigore l'articolo 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205"* e, contestualmente, è stata esclusa l'applicabilità agli stessi enti dei commi da 590 a 600 dello stesso art. 1, recanti specifiche disposizioni di riduzione della spesa.

Ciò premesso, va puntualizzato che le disposizioni di contenimento non investite dalla pronuncia di illegittimità costituzionale n. 7 del 2017 sono rimaste operative fino al 2019, non avendo l'Epap, nell'omettere il riversamento, esercitato l'opzione di cui al citato art. 1, comma 417, della legge n. 147 del 2013. In sostanza trattasi:

¹¹ Comma modificato dall'art. 50, comma 5, del d.l. n. 66 del 2014. La disposizione aveva introdotto, con specifico riferimento agli enti previdenziali di cui al d. lgs. n. 509 del 1994 ed al d. lgs. n. 103 del 1996, la possibilità di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento, a favore dell'entrata del bilancio dello Stato, del 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, ferme restando le disposizioni vigenti recanti vincoli in materia di spese di personale. Per maggiori dettagli sulla vicenda si vedano le precedenti relazioni.

¹² La sentenza ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, decreto-legge n. 95 del 2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

- dell'art. 5, commi 2, 7 e 8 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 (rispettivamente in materia di spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni *taxi*¹³, di buoni pasto, nonché di divieto di monetizzazione delle ferie non godute);

- dell'art. 14, commi 1 e 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89, in tema di spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca, nonché di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il Mef, in merito al consuntivo 2019, aveva formulato in data 19 gennaio 2021 alcuni rilievi, rispetto ai quali l'Epap, con riscontro del 12 aprile 2021, ha dichiarato di non disporre di autovetture, di non avvalersi di servizi di noleggio, di non aver acquistato buoni *taxi*, di aver ridotto l'indennità sostitutiva di mensa a sette euro, di non aver corrisposto somme a titolo di ferie e permessi non goduti. Quanto al limite di spesa per incarichi di consulenza e collaborazione coordinata e continuativa, l'Ente ha tenuto conto che il limite predetto ha operato sino all'esercizio 2016, richiamando la sentenza della Corte costituzionale del 3 marzo 2016, n. 43, con la quale è stata dichiarata "l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 66 del 2014, nella parte in cui si applica «a decorrere dall'anno 2014», anziché «negli anni 2014, 2015 e 2016»".

Per quanto evidenziato, a decorrere dall'esercizio 2020, in forza delle citate norme derogatorie, i limiti permangono con riferimento solo alle spese per il personale.

Nelle precedenti relazioni la Sezione aveva evidenziato, riprendendo condivisibili osservazioni del Mef sul consuntivo 2020 del 1° ottobre 2021, come la nota integrativa non recasse adeguati elementi d'informazione al fine di verificare il rispetto, ivi meramente dichiarato, delle norme di contenimento. Detti elementi non sono riportati neanche nel consuntivo 2022, pur dichiarando l'Ente, nella nota integrativa, di attenersi ai limiti posti in materia di personale. Il Mef nelle note sia sul consuntivo 2021 sia sul consuntivo 2022, rispettivamente del 20 novembre 2022 e 21 giugno 2023, ha ribadito sostanzialmente il contenuto della precedente nota di osservazione del 1° ottobre 2021.

Si insiste nel raccomandare all'Ente, analogamente a quanto riferito in materia di incarichi, di dare evidenza nel già menzionato documento contabile del rispetto dei limiti di spesa,

¹³ Sostituito dall'art. 15, comma 1, del d.l. n. 66 del 2014. La Corte costituzionale, con sentenza n. 43 del 2016, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del predetto comma 1 dell'art. 15, "nella parte in cui si applica alle Regioni".

mediante specifici dati dimostrativi, sui quali il Collegio dei sindaci potrà esprimere le proprie eventuali osservazioni.

5. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Con delibera del Cda del 25 gennaio 2018, l'Ente si è dotato del "Modello di organizzazione e gestione", documento finalizzato a stabilire le "misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge ed a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio" (artt. 6 e 7 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato); detto atto organizzatorio include il codice etico ed il regolamento dell'Organismo di vigilanza (art. 6, comma 1, lettera b, del citato decreto legislativo), il quale è stato nominato in forma monocratica con delibere del Cda del 5 aprile 2018 e, successivamente, del 1° luglio 2021.

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci preventivi, i conti consuntivi corredati delle note integrative e delle relazioni del Presidente, i Piani annuali degli indicatori e risultati attesi di bilancio, in applicazione dell'art. 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dall'art. 8, comma 1, lettere a), b) e c), del già citato decreto-legge n. 66 del 2014.

Risultano, altresì, pubblicate le determinazioni di questa Corte (art. 31 del citato decreto legislativo n. 33 del 2013), e le informazioni concernenti l'indicatore annuale dei pagamenti, ex art. 33 del medesimo decreto (giorni -8).

6. GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 103 del 1996, ai fini della determinazione delle prestazioni pensionistiche, si applica il sistema di calcolo contributivo previsto dall'art. 1 della legge n. 335 del 1995, con aliquota di finanziamento non inferiore a quella di computo e secondo le modalità attuative previste dal regolamento dell'Ente.

L'Epap eroga trattamenti pensionistici determinati moltiplicando il montante individuale contributivo per il coefficiente di trasformazione in rendita, coefficiente che varia secondo l'età del soggetto, alla data di decorrenza del pensionamento.

Al riguardo l'art. 1, comma 11, della citata legge n. 335 del 1995, e successive modificazioni, prevede che i coefficienti siano stabiliti con decreto del Mlps di concerto con il Mef, ogni tre anni, sulla base delle rilevazioni demografiche e dell'andamento effettivo del tasso di variazione del prodotto interno lordo (Pil) di lungo periodo, rispetto alle dinamiche dei redditi soggetti a contribuzione previdenziale, come rilevati dall'Istat. L'art. 24, comma 16, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha previsto che gli aggiornamenti successivi a quello decorrente dal 1° gennaio 2019 siano effettuati con periodicità non più triennale ma biennale.

Nella tabella allegata al regolamento di previdenza è riportato l'aggiornamento dei coefficienti di trasformazione; con decreti del Mlps, di concerto con il Mef, del 1° giugno 2020 e del 1° dicembre 2022 sono stati previsti i coefficienti aggiornati, rispettivamente, dal 1° gennaio 2021 e dal 1° gennaio 2023.

Il montante individuale è ottenuto attraverso la rivalutazione dei contributi versati al 31 dicembre di ogni anno, con esclusione di quello della richiesta, nel regime dell'interesse composto, tenuto conto della media quinquennale del tasso annuo di variazione nominale del Pil, calcolata dall'Istat, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 9, della legge n. 335 del 1995, come richiamata nel già menzionato regolamento (art. 12, commi 5 e 6)¹⁴. Le varie tipologie di pensioni (vecchiaia, inabilità, invalidità) sono corrisposte a condizione che l'iscritto sia in possesso del requisito della regolarità contributiva (regolamento, art. 11, comma 3)¹⁵.

¹⁴ Per il 2022 l'Istat ha comunicato che il coefficiente è inferiore all'unità ed ammonta allo 0,9973, in relazione all'andamento quinquennale del valore nominale del Pil.

¹⁵ Il principio dell'automatismo delle prestazioni previdenziali (art. 2116 c.c.), nel rapporto tra lavoratore dipendente, datore di lavoro ed ente previdenziale, non trova applicazione in quello tra libero professionista ed ente previdenziale (Cass. sez. lav. n. 15643 del 14 luglio 2008 e numerosi precedenti ivi richiamati).

Il regolamento stesso (commi 6-bis e 6-ter dell'art. 12) stabilisce che, qualora dalle risultanze del bilancio consuntivo annuale i rendimenti netti realizzati dall'Ente siano superiori agli importi attribuiti a titolo di rivalutazione di legge, l'Ente possa, con delibera annuale del Cda approvata dai Ministeri vigilanti, destinare al montante di ciascuno degli iscritti, in misura proporzionale, un importo aggiuntivo fino ad un massimo del 60 per cento della differenza (cosiddetto *extra-rendimento*) tra l'importo del rendimento netto degli investimenti effettivamente conseguito e il totale degli importi attribuiti a titolo di rivalutazione di legge, previa verifica del rispetto del vincolo dell'equilibrio economico, finanziario e tecnico - attuariale dell'Ente.

La tabella seguente espone una variazione positiva del numero complessivo degli iscritti, rispetto al 2021 (più 594 unità). L'aumento ha interessato tutte le categorie; di maggiore rilievo si presentano le variazioni degli agronomi e forestali (372 unità), dei geologi (135 unità) e dei chimici e fisici (83), mentre gli attuari registrano un incremento di 4 unità.

Risultano sostanzialmente costanti (17.865 nel 2022 - 17.888 nel 2021;) gli iscritti attivi (non pensionati). Sull'aumento complessivo degli iscritti ha, pertanto, inciso prevalentemente l'incremento degli iscritti pensionati e dei cessati¹⁶.

Tabella 7 - Iscritti complessivi

Categorie	2021	2022	Vari az.
a) Attuari	260	264	4
b) Chimici e fisici	3.601	3.684	83
c) Agronomi e forestali	15.078	15.450	372
d) Geologi	12.951	13.086	135
Totale iscritti*	31.890	32.484	594
<i>di cui:</i>			0
Iscritti attivi (non pensionati) - A	17.888	17.865	-23

*Attivi non pensionati, pensionati attivi e non attivi, cessati.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

¹⁶ Gli iscritti possono versare contributi anche dopo la maturazione del diritto ad un trattamento previdenziale, anche se non continuano l'attività. Tra gli iscritti pensionati, perciò, sono inclusi gli iscritti pensionati sia attivi sia non attivi. Tra gli iscritti sono annoverati anche quelli (cosiddetti "cessati") non contribuenti, nelle ipotesi in cui essi non svolgano temporaneamente l'attività professionale (art. 1 del regolamento per le attività statutarie).

Al 31 dicembre 2022, come evidenziato nella tabella che segue, i pensionati sono n. 3.896, rispetto ai 3.554 nel 2021, con un incremento del 9,62 per cento, coerente con la crescita dell'età media degli iscritti e con la situazione demografica italiana.

Il rapporto tra iscritti attivi (non pensionati) e pensionati si riduce dal 5,03 per cento al 4,58 a causa del più considerevole aumento dei secondi rispetto ai primi.

Tabella 8 - Rapporto tra iscritti attivi (non pensionati) e pensionati

	2021	2022
Iscritti attivi (non pensionati) - A	17.888	17.865
Pensionati - B	3.554	3.896
Pensioni vecchiaia	2.805	3.079
Pensioni invalidità	118	119
Pensioni inabilità	11	14
Pensioni reversibilità	274	302
Pensioni indirette	346	382
Rapporto A/B	5,03	4,58

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

6.1 Contribuzione

Il contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è stato determinato nel regolamento vigente *ratione temporis* (art. 3) nella misura del 10 per cento del reddito professionale netto, salve maggiori aliquote previste in accordi collettivi.

A richiesta degli iscritti è stato consentito avvalersi ogni anno di una maggiore aliquota contributiva stabilita in misura non inferiore al 12 per cento; a decorrere dal 1° gennaio 2020, nel medesimo regolamento, è stato previsto un contributo soggettivo in misura superiore al 10 per cento, scegliendo tra le aliquote contributive ivi indicate, fino al massimo del 60 per cento (80 per cento con le modifiche al regolamento approvate dai Ministeri nel 2022).

L'iscritto di età inferiore ai 30 anni può versare un contributo minimo ridotto del 30 per cento per i primi tre anni, con facoltà di successiva integrazione secondo modalità stabilite dal Cda. È, inoltre, dovuto un contributo di solidarietà nella misura del due per mille del reddito professionale netto; il gettito, per previsione statutaria (art. 18), è destinato ad eventuali riequilibri gestionali tra le categorie professionali e può essere destinato anche a iniziative sociali, sanitarie e assistenziali a beneficio degli iscritti.

All'inizio di ogni anno l'Ente stabilisce contributi soggettivi e di solidarietà minimi per fasce di reddito; sono stati stabiliti i primi in euro 634 (euro 623 nel 2021); i secondi in euro 13 (euro 12 sin dal 2012).

È previsto, ai sensi del comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 103 del 1996, sostituito dall'art. 3, comma 2, della legge n. 133 del 12 luglio 2011, un contributo integrativo (non inferiore al 2 per cento né superiore al 5 per cento del fatturato lordo) posto a carico dei committenti, ossia di coloro che si avvalgono delle prestazioni professionali degli iscritti.

Questi ultimi applicano, per effetto delle disposizioni regolamentari, la maggiorazione percentuale sui corrispettivi lordi che formano il reddito professionale imponibile.

Con il regolamento entrato in vigore ad aprile 2022, l'aliquota è stata aumentata dal 2 al 4 per cento; il 2 per cento è destinato al conto separato in cui è evidenziato l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, sul quale gravano anche le spese di gestione dell'Ente, ed il restante 2 per cento ai montanti individuali. Il regolamento ha specificato che il contributo è pari a tanti dodicesimi dell'importo minimo quanti sono i mesi di iscrizione nell'anno solare, considerando come "unità mese intero" il periodo pari o superiore a quindici giorni.

Esiste un limite minimo annuale: il contributo integrativo è stato stabilito nella misura di euro 254 euro, risultante, in base ai nuovi criteri, dall'applicazione della percentuale del 4 per cento sull'importo corrispondente al medesimo imponibile da cui scaturisce il contributo minimo soggettivo di cui all'art. 3, comma 4 del regolamento. Considerato che detto regolamento è entrato in vigore il 16 aprile 2022, il contributo minimo per l'anno 2022 è stato determinato in euro 199, essendo il mese di aprile interessato inferiore a 15 giorni¹⁷.

Il predetto art. 8, comma 3, del decreto legislativo n. 103 del 1996, nel testo sostituito dall'art. 3, comma 2, della legge n. 133 del 2011, ha, inoltre, riconosciuto, al fine di migliorare i trattamenti pensionistici, la facoltà di attribuire parte del contributo integrativo, originariamente destinato alle spese di gestione dell'Ente, all'incremento dei montanti individuali, *"senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica garantendo l'equilibrio economico,*

¹⁷ 4/12 di 89 euro (*ante* modifica) + 8/12 di 254 euro=199 euro.

patrimoniale e finanziario delle casse”, “previa delibera degli organismi competenti e secondo le procedure stabilite dalla legislazione vigente e dai rispettivi statuti e regolamenti¹⁸.

Si richiama la precedente relazione in ordine alla vicenda che ha riguardato il contenzioso dinanzi al giudice amministrativo, instaurato dall’Epap: l’Ente aveva impugnato la nota del MIps del 7 dicembre 2012, nella parte in cui subordinava l’approvazione della modifica regolamentare con cui era stato previsto l’aumento del contributo integrativo dal 2 al 4 per cento, alla condizione che il contributo stesso rimanesse invariato al 2 per cento per le prestazioni rese a favore delle pubbliche amministrazioni¹⁹.

6.2 Prestazioni previdenziali

Si indicano, di seguito, i trattamenti previdenziali erogati dall’Ente, previsti dagli artt. 11 e ss. del regolamento, con evidenza, per grandi linee, dei rispettivi requisiti legittimanti:

- pensione di vecchiaia: spetta all’iscritto che abbia compiuto almeno 65 anni di età dopo almeno cinque anni di iscrizione, a condizione che risultino dallo stesso pagati contributi soggettivi per almeno cinque annualità;
- pensione di inabilità: spetta all’iscritto da almeno cinque anni, divenuto permanentemente e totalmente inabile ad esercitare la professione, che abbia cessato l’attività con cancellazione dall’ordine professionale e versato almeno cinque annualità di contribuzione, di cui tre nel quinquennio precedente all’anno di presentazione della domanda;
- pensione di invalidità: spetta all’iscritto da almeno cinque anni, la cui capacità all’esercizio della professione sia ridotta in modo permanente a meno di un terzo per infermità o difetto fisico o mentale, che abbia versato almeno cinque annualità di contribuzione, di cui tre nel quinquennio precedente all’anno di presentazione della domanda;
- pensioni di vecchiaia, inabilità e invalidità ai superstiti: quella di reversibilità spetta al coniuge ed altri familiari, a specifiche condizioni e secondo determinate aliquote, ove il

¹⁸ L’art. 3, comma 8, citato nel testo, aggiunge che le delibere “concernenti la modifica della misura del contributo integrativo e i criteri di destinazione dello stesso, sono sottoposte all’approvazione dei Ministeri vigilanti, che valutano la sostenibilità della gestione complessiva e le implicazioni in termini di adeguatezza delle prestazioni”.

¹⁹ La controversia si è conclusa con la sentenza del Consiglio di Stato, sezione III, 3 luglio 2018, n. 4062, sull’appello del Ministero, la quale ha confermato la decisione di primo grado, che aveva accolto il ricorso dell’Ente.

de cuius risulti pensionato al momento del decesso; la prestazione indiretta spetta ai superstiti applicando le accennate aliquote alla misura della pensione diretta che sarebbe spettata all'iscritto in caso di inabilità; in entrambi i casi la pensione è attribuita in cumulo con i redditi del beneficiario nei limiti di cui all'art. 1, comma 41, della legge n. 335 del 1995, richiamato dal citato regolamento.

Le pensioni sono corrisposte all'iscritto in possesso del requisito della regolarità contributiva, sotto il profilo del pagamento dei contributi e della comunicazione del reddito professionale. I superstiti possono comunque saldare il debito contributivo dell'iscritto, perfezionando il già menzionato requisito.

L'iscritto con almeno cinque anni di contribuzione, cessato dall'attività professionale, mantiene la posizione contributiva ai fini dell'attribuzione del trattamento pensionistico c.d. "differito" (art. 17 del regolamento); in caso di inferiore anzianità contributiva, il medesimo ha diritto alla liquidazione del montante contributivo (sono esclusi dalla restituzione i contributi di solidarietà, integrativi e di maternità).

6.3 Prestazioni assistenziali e indennità di maternità - paternità

L'Ente provvede anche all'erogazione di prestazioni assistenziali, quali:

- sussidi in caso di eventi tipizzati (disagio economico per malattia o infortunio, calamità naturale);
- assegni di studio;
- concorso nelle spese per ospitalità presso case di riposo e per assistenza domiciliare (si veda il regolamento per l'erogazione dei trattamenti di assistenza approvato dal Mlps in data 22 ottobre 2008).

L'indennità di maternità o di paternità viene erogata nella misura e con le modalità di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 (recante il testo unico delle disposizioni legislative in materia) e successive modifiche e integrazioni, richiamato dall'art. 19 del citato regolamento di previdenza. Annualmente il Cda determina, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 83 del già menzionato decreto legislativo, la misura del contributo dovuto dagli iscritti. Tenuto conto del saldo positivo dell'apposito fondo, della fiscalizzazione degli oneri *ex art.* 78 del

predetto decreto legislativo e della stima del numero di aventi diritto all'indennità, il contributo è stato stabilito per il 2022 in euro 26 (euro 24 nel 2021).

La seguente tabella espone il risultato annuale di euro 101.721 della gestione del fondo, evidenziando il superamento del saldo negativo registrato nel 2021 (euro -33.832).

Tabella 9 - Fondo contributo maternità/paternità

2021		2022	
Saldo al 31.12.2020	-6.686	Saldo al 31.12.2021	-33.832
Modifiche contribuzione anni precedenti	-8.098	Modifiche contribuzione anni precedenti	-2.313
Contribuzione esercizio 2021	470.160	Contribuzione esercizio 2022	516.906
Indennità erogate esercizio 2021	-624.115	Indennità erogate esercizio 2022	-491.918
Integrazione d.lgs. 151/2001	134.907	Integrazione d.lgs. 151/2001	112.878
Saldo al 31.12.2021	-33.832	Saldo al 31.12.2022	101.721

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

Il miglioramento è ascrivibile sostanzialmente alle minori erogazioni ed alla maggiore contribuzione per l'esercizio; si presenta migliorato, inoltre, il dato relativo alle modifiche della contribuzione relative agli anni precedenti, che derivano dall'accertamento dei dati stimati per l'esercizio precedente, dal progressivo recepimento dei dati reddituali mancanti, delle tardive iscrizioni e comunicazioni di cessazione e ripresa di attività professionale.

Preso atto del risultato positivo che ha interessato la gestione del fondo per il 2022, si invita ad una costante ed attenta programmazione delle misure che si prevede di adottare, effettuandosi le stime secondo criteri di prudenza tali da consentire la copertura dei costi delle erogazioni a carico del fondo.

Nella tabella seguente sono indicati il gettito della contribuzione e gli importi pensionistici erogati.

Tabella 10 - Importi contributi e pensioni

CONTRIBUTI	2021	2022
Soggettivi (tra il 10% ed il 25%)	45.423.469	49.338.623
Integrativi (2/4% volume affari)	12.677.061	22.610.926
Solidarietà (0,2% reddito)	896.063	960.141
Contributi anni precedenti	9.242.946	11.105.012
TOTALE	68.239.539	84.014.702
PENSIONI	2021	2022
Vecchiaia	9.891.437	11.233.535
Invalità	381.336	387.189
Inabilità	23.768	30.804
Reversibilità	528.634	606.209
Indirette	390.266	430.603
TOTALE	11.215.441	12.688.340

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

La seguente tabella evidenzia a fine periodo l'aumento del valore della pensione media.

Tabella 11 - Pensione media

	2021	2022
Importo pensioni (euro)	11.215.441	12.688.340
Numero pensioni	3.554	3.896
Pensione media	3.156	3.257

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

I contributi crescono ad euro 84.014.702 (+23,1 per cento).

I costi per le pensioni erogate si presentano anch'essi in aumento (+13,1 per cento), sul quale hanno inciso soprattutto le pensioni di vecchiaia.

La tabella che segue indica i costi per le prestazioni previdenziali ed assistenziali ed il dettaglio dei contributi di ogni tipologia, specificandone il saldo, che risulta consistente e positivo, così come l'indice nel periodo di riferimento.

Tabella 12 - Contributi complessivi e prestazioni previdenziali e assistenziali

	2021	2022	Var %
Contributi soggettivi	45.423.469	49.338.623	8,6
Contributi integrativi	12.677.061	22.610.926	78,4
Contributi di solidarietà	896.063	960.141	7,2
Contributi di maternità	470.160	516.906	9,9
Integrazione Stato per la maternità	134.907	112.878	-16,3
Ricongiunzioni attive	7.464.499	4.434.964	-40,6
Contribuzioni anni precedenti	9.242.946	11.105.012	20,1
Riscatti contributivi	842.070	927.246	10,1
Sanzioni amministrative da iscritti	1.049.861	1.152.074	9,7
TOTALE CONTRIBUTI	78.201.036	91.158.770	16,6
Pensioni agli iscritti	11.215.441	12.688.340	13,1
Indennità di maternità	624.115	491.918	-21,2
Prestazioni differite	158.323	200.125	26,4
Ricongiunzioni passive	142.248	20.510	-85,6
Provvidenze agli iscritti	649.791	283.234	-56,4
Coperture assicurative assist.li	785.678	935.770	19,1
Welfare e sostegno alla professione	12.014	48.646	304,9
TOTALE PRESTAZ. PREV. E ASS.	13.587.610	14.668.543	8,0
Differenza contributi/prestazioni complessivi	64.613.426	76.490.227	18,4
Rapporto contributi/prestazioni complessivi	5,8	6,2	6,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

I contributi complessivi aumentano del 16,6 per cento. L'incremento è da riferire soprattutto ai contributi integrativi, in relazione ai nuovi criteri regolamentari *ut supra*.

L'ammontare del contributo soggettivo risulta anch'esso in aumento (+8,6 per cento). Le contribuzioni relative agli anni precedenti si riferiscono a rettifiche dei dati stimati in base a diversi fattori, come le attività di accertamento, di acquisizione delle dichiarazioni contributive e delle comunicazioni di cessazione e ripresa dell'attività professionale.

L'integrazione per la maternità attiene alla fiscalizzazione degli oneri sociali per maternità o paternità *ex art. 78* del citato decreto legislativo n. 151 del 2001.

I contributi da ricongiunzioni attive si riferiscono al trasferimento del montante contributivo ad opera di altri enti previdenziali, ai sensi della legge 5 marzo 1990, n. 45 (*ex adverso* quelle passive costituiscono una voce di costo). I riscatti contributivi ineriscono a periodi antecedenti l'istituzione dell'Ente ed ai riscatti degli anni di laurea.

Fra le prestazioni le “provvidenze” si riferiscono al sussidio erogato per circostanze o interventi eccezionali a favore di quegli iscritti, pensionati e superstiti, che, in regola con i versamenti contributivi, presentino un reddito familiare non superiore a 60 volte il contributo soggettivo minimo vigente nell’anno di presentazione della domanda.

Le provvidenze si riducono del 56,4 per cento; va considerato che nel 2021 erano stati previsti sussidi a causa del Covid-19 per euro 314.295 a beneficio di 274 iscritti. Nel bilancio relativo all’esercizio in esame viene data evidenza autonoma agli interventi di “Welfare e sostegno alla professione”, inclusi nel bilancio relativo al precedente esercizio tra le “Provvidenze agli iscritti”. La posta per il 2021 è stata riclassificata a fini comparativi. La voce comprende sussidi a sostegno della genitorialità e rette per l’asilo nido.

Le coperture assicurative, in aumento del 19,1 per cento, comprendono, per la maggior parte, le prestazioni mediche e diagnostiche di cui all’assicurazione sanitaria integrativa, a totale carico del fondo di solidarietà; è inclusa la cosiddetta *ltc* (*long term care*), che garantisce una rendita vitalizia all’iscritto a seguito della perdita duratura dell’autosufficienza.

Il rapporto tra entrate contributive complessive e prestazioni previdenziali e assistenziali (pari a 6,2) è migliorato (+6,9 per cento), per il più consistente incremento delle entrate contributive rispetto a quello che ha interessato le prestazioni pensionistiche.

La tabella seguente espone i dati relativi alla copertura del debito previdenziale, rapportando gli accantonamenti ai fondi (contributo soggettivo, solidarietà e pensioni) alle relative poste dell’attivo.

Tabella 13 - Copertura del debito previdenziale/assistenziale

	2021	2022
Riserve (A)		
Fondo contributo soggettivo	912.236.470	966.532.950
Fondo contributo di solidarietà	8.320.561	8.729.331
Fondo pensioni	141.110.622	168.211.905
TOTALE(A)	1.061.667.653	1.143.474.186
Attività (B)		
Attività finanziaria immobilizzata e ratei attivi	982.900.339	1.037.038.409
Attività finanziaria non immobilizzata	55.641.299	109.025.408
Disponibilità liquide	83.442.618	44.434.749
Crediti verso iscritti*	62.543.765	66.283.112
TOTALE (B)	1.184.528.021	1.256.781.678
Tasso di copertura debito previdenziale/assistenziale (B/A %)	112	110

*Per contributi soggettivi e di solidarietà.

Fonte: Dati Epap

Il fondo contribuito soggettivo rappresenta la riserva dell'Ente per gli impegni nel lungo termine per prestazioni previdenziali; esso accoglie l'ammontare complessivo dei montanti individuali, annualmente incrementato della rivalutazione maturata al 31 dicembre, pari al tasso di variazione del Pil nominale di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 335 del 1995.

Il fondo di solidarietà è destinato a riequilibrare eventuali differenze gestionali tra le quattro categorie professionali (secondo quanto previsto, per l'ente pluricategoriale, dall'art. 6, comma 2, lett. a), del decreto legislativo n. 103 del 1996 e dall'art. 18, comma 4, dello statuto) ed a realizzare i servizi con finalità assistenziale, ove compatibili con la destinazione primaria. All'atto del pensionamento, il montante individuale viene trasferito dal fondo soggettivo al fondo pensioni che costituisce la riserva per gli iscritti già pensionati (ai sensi dell'art. 19, comma 1, dello statuto).

Il rapporto tra il valore del fondo pensioni al 31 dicembre 2022 (euro 168.211.905) e le pensioni erogate nell'anno (euro 12.688.340) è notevolmente superiore alla soglia di cui all'art. 1, comma 4, lett. c), del decreto legislativo n. 509 del 1994²⁰, fissata a cinque (13,3).

Ai sensi del citato art. 19, comma 1, dello statuto, le eventuali esigenze di mantenimento dell'equilibrio del fondo pensioni sono soddisfatte mediante trasferimento delle disponibilità dal conto separato che evidenzia l'ammontare del gettito della contribuzione integrativa, sul quale gravano anche le spese di gestione dell'Ente (art. 18, comma 3, dello statuto).

Si registra il tasso di copertura del debito previdenziale/assistenziale del 110 per cento, sostanzialmente costante rispetto agli esercizi precedenti.

Il rapporto tra contributi soggettivi e pensioni di cui alla seguente tabella, sempre di segno positivo, si presenta in diminuzione.

Tabella 14 - Rapporto contributi soggettivi/prestazioni pensionistiche

	2021	2022
Contributi soggettivi	45.423.469	49.338.623
Pensioni	11.215.441	12.688.340
Saldo	34.208.028	36.650.283
Rapporto contributi/pensioni	4,05	3,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

²⁰ La norma indicata nel testo prevede la costituzione di "una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere".

7. ATTIVITÀ CONTRATTUALE

L'Ente rientra nell'ambito soggettivo di applicazione del codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50); il nuovo codice, in vigore dal 1° luglio 2023, è stato approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Detta normativa si applica, tra gli altri soggetti, anche agli "organismi di diritto pubblico" (art. 3, comma 1, lett. a e d), tra i quali sono annoverabili gli enti "che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e di assistenza", inclusi nell'allegato IV, che contiene l'elenco (non tassativo) degli organismi di diritto pubblico.

Viene in evidenza, altresì, l'art. 1, comma 10-ter²¹ del decreto-legge 23 ottobre 2008, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2008, n. 201, comma introdotto dall'art. 32, comma 12, della legge 15 luglio 2011, che ha fatto salva l'applicazione del regime proprio dei contratti pubblici alle associazioni e fondazioni laddove, comunque, vi sia per legge contribuzione obbligatoria a carico degli iscritti.

Con riferimento alle procedure contrattuali per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, attivate nel corso degli esercizi finanziari di interesse, l'Ente ha comunicato i dati esposti nelle seguenti tabelle.

Tabella 15 - Attività contrattuale - 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n.50/2016)	Numero totale contratti	Utilizzo CONSIP	Utilizzo MEPA	Extra Consip e MEPA	Importo aggiudicazione esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
Procedura aperta (art. 60)	1		1		36.720	5.100
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	1			1	23.165	175
Affidamento diretto (art. 36, c.2 lett. a)	42		1	41	667.254	282.311
Affidamento diretto previo confronto offerte economiche (art. 36, c.2 lett. a)	9		4	5	130.411	107.480
Totale complessivo	53		6	47	857.550	395.066

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

²¹ Comma 10 ter: "Ai fini della applicazione della disciplina di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, non rientrano negli elenchi degli organismi e delle categorie di organismi di diritto pubblico gli enti di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, e gli enti trasformati in associazioni o in fondazioni, sotto la condizione di non usufruire di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e di cui al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103, fatte salve le misure di pubblicità sugli appalti di lavori, servizi e forniture. La condizione prevista dal periodo precedente deve intendersi non realizzata nel caso di contribuzione obbligatoria prevista per legge a carico degli iscritti delle associazioni o fondazioni".

Le procedure ordinaria e negoziata senza previa pubblicazione del bando hanno riguardato, rispettivamente, l'affidamento per 36 mesi dei servizi di consulenza del lavoro, e del servizio di custodia titoli, quest'ultimo di durata biennale, come esposto nella relazione sulla gestione.

Gli affidamenti diretti senza previa consultazione di più operatori sono stati 42 (55 nel 2021), per euro 667.254 (per euro 245.427 nel 2021); l'incidenza dei predetti affidamenti sul totale delle procedure (euro 857.550 nel 2022; euro 414.042 nel 2021) aumenta dal 59,28 per cento al 77,81 per cento; anche con riferimento al 2022 va considerato l'ampliamento della possibilità di ricorrere a tale tipologia di procedura negoziale previsto dall'art. 1, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (cosiddetto "Semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120²², prevalentemente confermate nel d.lgs. n. 36 del 2023.

Con delibera del 15 dicembre 2021 sono state attribuite le funzioni di responsabile della trasparenza ai fini dell'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190, in tema di procedure di affidamento dei contratti pubblici.

²² L'art. 1, comma 1, del d.l. n. 76 del 2020 ha previsto, ai fini di incentivazione degli investimenti nel periodo emergenziale, in deroga all'art. 36, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. La deroga si applica "qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023".

8. CONTENZIOSO

L'Epap ha comunicato, nel corso dell'istruttoria (in data 4 luglio 2024), i seguenti dati del contenzioso complessivo in atto.

Nell'anno 2022 le 28 controversie pendenti hanno avuto ad oggetto il recupero della contribuzione previdenziale obbligatoria, per il *petitum* passivo complessivo di euro 1.466.118.

L'Ente ha dichiarato che "gli importi delle cause passive riguardanti gli iscritti trovano piena copertura nel fondo svalutazione crediti".

Anche per il 2022 il fondo rischi comprende unicamente somme riguardanti il contenzioso pendente innanzi al Tar in materia di destinazione del risparmio sui consumi intermedi, di cui si è detto nell'apposito capitolo della presente relazione.

9. GESTIONE PATRIMONIALE

L'unico immobile di proprietà dell'Ente è destinato a sede dello stesso. La voce di bilancio "immobile strumentale", che ammonta ad euro 16.920.982, quale onere complessivo sostenuto per l'acquisto e per le relative spese di ristrutturazione, non presenta variazioni dal 2015 al 2022.

Il totale delle immobilizzazioni materiali risulta a fine periodo ridotto del 2,4 per cento, a causa delle variazioni del fondo di ammortamento. Oltre al valore dell'immobile, gli importi da ultimo indicati riguardano costi per impianti, macchinari e arredi.

Ai sensi del comma 15-*bis* dell'art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, le disposizioni del medesimo art. 8 in tema di spese per l'utilizzo di immobili, non si applicano agli enti di cui al decreto legislativo n. 509 del 1994 e al decreto legislativo n. 103 del 1996.

Tuttavia, un'eccezione a tale disposizione è esplicitamente stabilita per quanto concerne il comma 15 del medesimo articolo²³, in attuazione del quale il decreto interministeriale del 10 novembre 2010 ha previsto la predisposizione da parte degli enti sopraindicati, entro il 30 novembre di ogni anno, di un piano triennale da comunicare al Mef ed al MIps, che evidenzia l'ammontare delle operazioni di acquisto e di vendita degli immobili, di cessione delle quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili o da cessione di quote di fondi immobiliari. Il citato decreto inoltre specifica che per le casse privatizzate il piano deve essere allegato al bilancio tecnico e che, entro il 30 giugno di ciascun anno, è fatto obbligo agli enti stessi di comunicare eventuali aggiornamenti sopravvenuti.

La direttiva del MIps del 10 febbraio 2011 ha poi stabilito che i suddetti piani debbono essere redatti previa valutazione delle opportunità di investimento, tenuto conto del profilo di rischio del patrimonio e del differenziale tra prestazioni e contributi tratto dalle proiezioni contenute nel bilancio tecnico, attraverso l'utilizzo di appositi indicatori.

²³ Il comma 15 indicato nel testo così dispone: "Le operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme provenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Il piano triennale 2021-2023, deliberato dal Cda il 18 novembre 2020, approvato dai Ministeri vigilanti l'11 giugno 2021, ha previsto la vendita di immobili per 12,5 mln, l'acquisto di immobili per altrettanti 12,5 mln e l'acquisto di fondi immobiliari per 22,5 mln. Nel bilancio previsionale 2022 si evidenziava come l'Ente non avesse ancora dato corso ad investimenti immobiliari. Il piano triennale 2022-2024 deliberato dal Cda il 18 novembre 2021, approvato dai Ministeri vigilanti il 12 luglio 2022, ha previsto la vendita di immobili per 14 mln, l'acquisto di immobili per 15 mln e l'acquisto di fondi immobiliari per 20 mln.

L'Epap, in risposta all'esigenza, prospettata nell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo n. 509 del 1994, che siano predeterminati dagli enti previdenziali "i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti", con delibera del Cda n. 54 del 21 aprile 2015, ha approvato il documento denominato "Sistema decisionale e di controllo della gestione finanziaria". Esso definisce i principi, le finalità e le metodologie per la misurazione e la valutazione dei rischi d'investimento; i limiti dei rischi; le modalità di selezione degli investimenti; i responsabili e le procedure da attivare per la definizione delle azioni di rientro dell'esposizione al rischio.

Il documento citato, inoltre, prevede la facoltà di avvalersi:

- di *advisors* finanziari, scelti nel rispetto della normativa in tema di evidenza pubblica;
- di servizi esterni per la gestione finanziaria e contabile del portafoglio titoli (cosiddetta gestione indiretta), che investono le risorse finanziarie secondo le finalità proprie del mandato ricevuto;
- della banca depositaria per la custodia e amministrazione dei singoli valori, che svolge le funzioni disciplinate dal testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58).

In data 21 settembre 2022 il Cig ha approvato, previa delibera del 28 luglio 2022 del Cda, il nuovo testo di regolamento per la gestione del patrimonio recependo le osservazioni espresse dal MIps. Il Ministero aveva richiamato le osservazioni della Covip del 9 febbraio 2022 circa la mancata evidenza dell'adozione del documento sulla politica di investimento, quale "sede di dettagliata rappresentazione" delle modalità di svolgimento dell'analisi soprattutto delle

soglie di rischiosità, dello scostamento rispetto all'*asset allocation* strategica e dei costi di gestione²⁴.

È stato previsto l'utilizzo di analisi di *asset liability management* (Alm), quale modello di gestione degli investimenti e del patrimonio integrato, nel quadro del processo di definizione dell'*asset allocation* strategica (Aas) con il quale, in un'ottica di medio-lungo periodo, si sceglie il profilo di rischio-rendimento e si definiscono i limiti all'investimento e le esposizioni massime e minime sulle classi di attivi ammissibili. L'analisi è articolata in due fasi, *primary*, rivista ogni tre anni e *target*, rielaborata annualmente. L'Aas, che scaturisce dall'analisi integrata dell'attivo con il passivo (Aas in ottica Alm), è aggiornata periodicamente in funzione delle esigenze dell'Ente e comunque con periodicità almeno triennale, anche per tener conto dell'andamento degli indicatori di sostenibilità della gestione dell'Ente. Questa Corte al fine della costante valutazione del rischio, raccomanda il rispetto rigoroso del modello adottato.

In data 22 luglio 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara per l'acquisizione, per la durata di 36 mesi, del servizio di *advisory* inerente alla gestione del portafoglio complessivo dell'Ente. Il servizio è stato aggiudicato con delibera del Cda, assunta nella seduta dell'8 febbraio 2023.

Il patrimonio mobiliare, la cui composizione è descritta nella tabella seguente, ammonta ad euro 1.159.906.030 (euro 1.050.759.753 nel 2021); il valore ai prezzi di mercato è di euro 1.046.793.647 (euro 1.080.675.506 nel 2021).

Gli investimenti mobiliari, che rappresentano la quasi totalità dell'attivo, sono costituiti:

- per il 43 per cento da obbligazioni (37 per cento nel 2021);
- per il 19 per cento da azioni (26 per cento nel 2021);
- per l'8 per cento da fondi obbligazionari (20 per cento nel 2021);
- per il 5 per cento da fondi immobiliari e *private equity* (4 nell'anno precedente);

²⁴ Non era risultato ancora completato, nel corso dell'esercizio in esame, l'*iter* di approvazione dello schema di decreto del Mef, da adottare di concerto con il Mlps e sentita la Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione), recante, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.l. n. 98 del 2011, disposizioni riguardanti gli enti previdenziali, in materia di investimenti, conflitti di interessi e banca depositaria. Nell'attualità l'Ente dovrà tener conto, in sede di regolamentazione della materia degli investimenti, che, ai sensi dell'art. 1, comma 311, della l. 29 dicembre 2022, n. 197, il predetto comma 3 dell'articolo 14 è sostituito dal seguente: «3. Entro il 30 giugno 2023, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita la COVIP, sono definite norme di indirizzo in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di conflitti di interessi e di banca depositaria, di informazione nei confronti degli iscritti, nonché sugli obblighi relativamente alla governance degli investimenti e alla gestione del rischio. Entro sei mesi dall'adozione del decreto di cui al primo periodo e nel rispetto di quanto disposto dallo stesso, gli enti previdenziali adottano regolamenti interni sottoposti alla procedura di approvazione di cui al comma 2 dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509».

- per il 17 per cento da liquidità (3 per cento nel 2021);
- per lo 0,2 per cento da polizze (0,3 nel 2021).

Si registra, pertanto, la sostanziale stabilità delle quote (comunque nelle voci più significative) in obbligazioni ed in fondi, sia obbligazionari sia immobiliari, nonché in polizze; in leggero aumento le azioni.

Come riferito nei precedenti referti, nel mese di dicembre del 2019 l'Ente, dichiarato l'intento di valorizzazione dei rendimenti e di realizzazione di maggiore efficienza gestionale, ha completato la costituzione di un comparto d'investimento Sicav-Ucits²⁵, denominato "*Eis Flexibile multiasset*", con la sottoscrizione di quote per complessivi euro 714.768.749, mediante conferimento di mandati, fondi e titoli obbligazionari e azionari.

La struttura del comparto prevede l'istituzione di un comitato consultivo degli investitori (*Investors Advisory Committee*), i cui membri sono designati dall'Ente in qualità di unico sottoscrittore, al quale spettano le decisioni circa l'allocazione tra le diverse *asset class* e la proposta al Consiglio di amministrazione della Sicav dei limiti di investimento. È prevista, inoltre, la possibilità di esercitare il diritto di veto su alcune tematiche, tra cui eventuali conflitti di interesse e modifiche alla politica di investimento.

Sul piano tattico è presente un ulteriore comitato (*Investment Committee*) che delibera le allocazioni, in funzione delle già menzionate linee guida, nell'ambito del quale l'Ente ha una partecipazione di minoranza, ma con diritto di veto. L'Ente ha attivato, come esposto nei precedenti referti, per mitigare gli effetti della crisi emergenziale sul portafoglio, nell'ambito del comparto *Flexible multiasset*, una copertura del rischio azionario attraverso la vendita di *future* sul mercato azionario europeo e nord-americano, e ha contemporaneamente ridotto l'esposizione sul mercato obbligazionario *corporate* e convertibili, generando un flusso di liquidità da impiegare successivamente al riassetamento dei mercati.

L'Ente ha comunicato che la gestione dei *future* a fine esercizio 2022 si è chiusa con la plusvalenza di euro 1.019.532,50 per il mercato europeo e di euro 1.019.532,55 per il mercato USA.

²⁵ Società di investimento a capitale variabile-- *Undertakings for collective investments in transferable securities* - Eurizon investment. Trattasi di fondi di investimenti regolati da direttive europee.

Quali stabilizzatori del portafoglio le scelte si sono indirizzate anche verso investimenti in oro ed in titoli governativi.

La tabella seguente espone il valore contabile degli strumenti finanziari (tanto immobilizzazioni finanziarie, quanto attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni), in comparazione con i valori di mercato a fine esercizio. Il rendimento percentuale, come precisato nella precedente relazione, è espresso sulla giacenza media delle attività finanziarie.

Tabella 16 - Strumenti finanziari

	2021			2022		
	Valore contabile	Valore di mercato	Rend cont.%	Valore contabile	Valore di mercato	Rend cont.%
Obbligazioni	153.586.468	174.117.929	0,08	242.421.762	246.068.275	0,16
Azioni	-	-	-			
Fondi immobiliari e <i>private equity</i>	47.464.175	39.702.949	-0,63	59.303.172	54.149.895	0,05
Fondi obbligazionari/azionari*	810.017.870	829.120.192	3,53	821.535.732	715.619.097	1,00
Fondo <i>private debt</i>	19.883.259	15.963.667	-0,03	19.171.786	13.216.110	-0,10
Liquidità	6.796.718	6.796.718	-0,02	4.671.393	4.671.393	0,003
Polizze	2.987.098	3.210.711	0,01	1.990.000	2.161.642	0,004
Strumenti finanziari derivati**	20.986	20.986		790.730	790.730	
Altro***	10.003.179	11.742.354		10.021.455	10.116.505	0,23
Totale	1.050.759.753	1.080.675.506	2,94	1.159.906.030	1.046.793.647	1,41
Disponibilità liquide	83.442.618	83.442.618		44.434.749	44.434.749	
Incidenza % strumenti su totale attivo	87%			90%		

* La voce contiene il comparto Sicav - Ucts Eis *Flexible Multiasset*, nel quale è confluita tutta l'attività relativa ai mandati di gestione obbligazionari/azionari.

** Saldo tra derivati attivi (*fair value* positivo) e derivati passivi (*fair value* negativo).

*** La voce altro contiene 1 ETC (*Exchange trade commodities*), con specifico sottostante in oro.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

A fronte di un valore contabile di acquisto complessivo (che rispetto ai saldi dello stato patrimoniale non contempla i fondi di svalutazione pari ad euro 14.258.238 ed euro 26.079) che risulta maggiore rispetto al ridotto valore di mercato nel 2022, si evidenziano plusvalenze (non realizzate), in entrambi gli esercizi con riferimento alle obbligazioni ed alle polizze; minusvalenze (non realizzate) si registrano, invece, per i fondi flessibili obbligazionari - azionari, per i fondi immobiliari e *private equity*, nonché per i fondi *private debt*.

L'analisi complessiva, riportata in nota integrativa, dei rendimenti degli investimenti ha evidenziato, al netto della relativa imposizione, il rendimento annuo di euro 12.047.557 (euro 22.457.769 nel 2021).

La tabella seguente pone in comparazione il rendimento netto della gestione mobiliare con l'onere per la rivalutazione contributiva, evidenziando un saldo negativo.

Tabella 17 - Gestione mobiliare e rivalutazione contributiva

	2021	2022	Var. %
Rendimento netto annuo	22.457.769	12.047.557	-46,35
Rivalutazione contributiva	3.947.376	21.408.116	442,34
Differenziale importi	18.510.393	-9.360.559	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

Il dato, come già rilevato, consente peraltro di verificare la possibilità di adeguamento dei trattamenti pensionistici esclusa con differenze negative.

10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio di Epap è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Esso è corredato della relazione sulla gestione degli amministratori e di quelle del Collegio sindacale e della società di revisione²⁶.

L'Ente, come evidenziato in nota integrativa, si è attenuto ai criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

In applicazione del d.m. del 27 marzo 2013, emesso dal Mef in attuazione dell'art. 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili delle amministrazioni in contabilità civilistica con quelli predisposti secondo la contabilità finanziaria, l'Epap ha redatto il conto consuntivo in termini di cassa, contenente, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi Cofog, nonché un rapporto sui risultati di bilancio²⁷. Si rammenta che il d.p.c.m. del 12 dicembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione delle missioni e dei programmi di spesa delle amministrazioni pubbliche. Al riguardo ulteriori indicazioni sono contenute nella circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 23 del 13 maggio 2013; la metodologia della sperimentazione e le istruzioni operative sono stabilite dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013.

Il consuntivo 2022 è stato approvato dal Cig nella seduta del 28 aprile 2023.

In data 2 agosto 2023 è stato emesso il provvedimento di aggiudicazione della gara per il servizio di revisione legale dei bilanci relativi al triennio 2023-2025.

10.1 Stato patrimoniale

La tabella che segue espone l'attivo del conto del patrimonio.

²⁶ Redatta ai sensi art. 2, c. 3, del d.lgs. n. 509 del 1994.

²⁷ Il documento (si vedano le linee guida generali definite con d.p.c.m. del 18 settembre 2012) è diretto alla costruzione di un sistema di indicatori, al fine di fornire informazioni circa: la realizzazione fisica, ovvero il volume dei prodotti e dei servizi erogati; i risultati attesi (*output*), ovvero l'esito del programma di spesa; l'impatto che il programma di spesa, insieme ad altri enti e a fattori esterni, produce sulla collettività e sul contesto (*outcome*); la realizzazione finanziaria, ovvero l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo.

Tabella 18 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVO	2021	2022	Var %
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
IMMOBILIZZAZIONI	996.643.005	1.050.569.028	5,41
Immobilizzazioni immateriali	36.997	144.750	291,25
Costi di impianto e di ampliamento	45.500	45.500	0,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	697.250	842.558	20,84
F/do ammortamento Immobilizzazioni immateriali	-705.753	-743.308	5,32
Immobilizzazioni materiali	14.162.070	13.827.973	-2,36
Terreni e fabbricati			
- Immobile strumentale	16.920.982	16.920.982	0,00
Impianti e macchinari	153.483	239.268	55,89
- Mobili e arredi	445.184	445.184	0,00
- Macchine d'ufficio	301.229	359.055	19,20
F/do ammortamento immobilizzazioni materiali	-3.658.808	-4.136.516	13,06
Immobilizzazioni finanziarie	982.443.938	1.036.596.305	5,51
- Titoli obbligazionari	118.621.468	150.053.123	26,50
- Fondi	875.471.314	900.010.690	2,80
Strumenti derivati attivi	112.610	790.730	602,18
Strumenti derivati passivi	-91.624	0	100,00
F/do svalutazione titoli	-11.669.830	-14.258.238	22,18
ATTIVO CIRCOLANTE	215.158.069	243.228.428	13,05
Crediti			
Verso iscritti	94.134.834	107.781.211	14,50
F/do svalutazione crediti v/iscritti	-20.392.125	-20.925.918	2,62
Imposte anticipate	14.773	-	-100
Verso Stato	1.971.725	2.078.724	5,43
- Enti assistenziali (EMAPI)	162.374	168.548	3,80
- Banche	128.279	266.281	107,58
- Crediti diversi	48.048	393.181	718,31
Depositi cauzionali	6.244	6.244	0,00
Totale crediti	76.074.152	89.768.271	18,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
- Titoli obbligazionari	34.965.000	34.965.000	0,00
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o da altri enti pubblici	0	57.403.639	100,00
- Fondi	11.897.169	10.021.455	-15,77
- Altro	9.783.816	6.661.393	-31,91
F/do svalutazione altri titoli	-1.004.686	-26.079	-97,40
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	55.641.299	109.025.408	95,94
Disponibilità liquide	83.442.618	44.434.749	-46,75
RATEI E RISCONTI			
- ratei attivi	456.401	442.104	-3,13
- risconti attivi	98.548	97.288	-1,28
Totale ratei e risconti	554.949	539.392	-2,80
TOTALE ATTIVO	1.212.356.023	1.294.336.848	6,76

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

Le immobilizzazioni materiali, come detto, sono costituite prevalentemente dall'immobile sede dell'Ente. Per quanto attiene alle immobilizzazioni finanziarie ed alle attività finanziarie non immobilizzate, si rimanda al capitolo dedicato.

Le immobilizzazioni immateriali (euro 144.750 ed euro 36.997 nel 2021) risultano quasi quadruplicate, a causa delle movimentazioni delle concessioni, licenze, marchi e dei relativi fondi di ammortamento.

I crediti nel loro complesso crescono del 18 per cento (euro 89.768.721 nel 2022 a fronte di euro 76.074.152 nel 2021).

Notevole si conferma anche nel periodo di riferimento l'entità dei crediti verso gli iscritti, comprendenti contributi previdenziali e sanzioni, per competenza, che aumentano ad euro 107.781.211 (nel 2021 euro 94.134.834). La variazione annuale è derivata dalle modifiche alla contribuzione operate anche a seguito dell'acquisizione delle dichiarazioni contributive relative agli anni precedenti, nonché dell'attività di accertamento svolta, tenuto conto, altresì, dell'incremento dell'aliquota del contributo integrativo al 4 per cento. L'importo iscritto in bilancio rappresenta il credito residuo di competenza dell'esercizio, pari alla differenza tra contributi stimati e quelli incassati.

Nel 2022 si evidenziano incassi a titolo di acconto per euro 35.153.029 sui contributi di competenza di euro 72.786.941. Gli incassi complessivi per i crediti ante 2018 sono indicati in euro 2.404.486, con rettifiche contributive positive per euro 121.802.

In nota integrativa le somme incassate e le modifiche contributive sono indicate per ciascuna annualità dal 2018 e raggruppate per il periodo 1996-2017.

La Cassa ha ribadito che il fondo svalutazione crediti verso gli iscritti riceve gli accantonamenti annuali in relazione al probabile rischio economico conseguente all'inesigibilità dei crediti per contributi e sanzioni non ancora versati. Dalla massa dei crediti, dei quali in detta nota integrativa sono esposti gli accantonamenti in una percentuale del valore nominale (per ciascuna annualità in cui sono insorti), sono esclusi quelli per contributo soggettivo, in quanto il parziale o mancato pagamento del contributo impedisce o limita il diritto alla prestazione. Essi, in sostanza, sono già accantonati come debito previdenziale nel relativo fondo patrimoniale. Non si registrano utilizzi durante l'esercizio.

Come riferito nel precedente referto²⁸, periodicamente, dopo la comunicazione di messa in mora, l'ufficio preposto attiva la procedura di riscossione mediante ruolo per capitale, interessi e sanzioni, regolata dalla convenzione con l'Agenzia delle entrate, precisando che le prestazioni previdenziali ed assistenziali sono erogate solo nei casi di regolarità contributiva.

Ha quindi, più specificamente, riferito quanto segue:

- l'attività di gestione e riscossione dei crediti previdenziali è gestita dall'area servizi previdenziali ed assistenziali (cui fanno capo l'ufficio contributi e l'ufficio prestazioni), costituita nel suo complesso da un quadro, sette risorse a tempo pieno ed una risorsa a *part time*, ed all'interno di questa, dall'ufficio contributi, nel cui ambito sono attive quattro risorse a tempo pieno ed una risorsa a *part time*;
- la gestione delle dichiarazioni contributive è telematica;
- l'attività di riscossione è preceduta da quella di regolarizzazione documentale, funzionale alla certa individuazione dei crediti contributivi da riscuotere, che si attua mediante sollecito;
- in carenza dei dati l'ufficio procede agli accertamenti presso l'anagrafe tributaria, secondo la convenzione attiva con l'Agenzia delle entrate;
- l'agente della riscossione invia *report* dettagliati, sempre in via telematica, sulle somme riscosse ed i riversamenti, a seguito dei quali l'ufficio aggiorna le posizioni individuali;
- annualmente l'Ente elabora estratti contributivi individuali, che confluiscono nelle singole aree riservate, dandone comunicazione a tutti gli iscritti;
- con riferimento agli estratti conto "con posizione contributiva non regolare" l'ufficio inoltra richiesta delle somme dovute e messa in mora, con valenza di atti interruttivi della prescrizione;
- con delibera del 28 luglio 2022 l'Ente ha stabilito le nuove condizioni per la rateizzazione dei versamenti contributivi, mediante una procedura informatica, in stato di definizione, "che favorisca il recupero contributivo per situazioni pregresse e nel contempo orienti gli iscritti che sono incorsi nei ritardi verso una situazione di regolarità contributiva".

²⁸ Nella precedente relazione si erano riportati gli esiti dell'istruttoria condotta da questa Sezione (risposta dell'Ente del 16 febbraio 2023).

Nel corso del 2022, come esplicitato da ultimo dall'Epap (riscontro del 4 luglio 2024), la piattaforma informatica per la procedura di accesso alla rateizzazione è stata resa disponibile. Nel precedente referto era stato evidenziato come l'Ente, al fine di escludere l'applicabilità dell'art. 1, comma 185, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, avesse riferito di procedere all'affidamento dei carichi all'agente della riscossione, per importi dovuti per sorte capitale, sanzioni ed interessi, come ultima fase del processo di accertamento delle omissioni dichiarative e delle omissioni contributive obbligatorie²⁹. L'Epap ha, da ultimo (riscontro del 4 luglio 2024), rappresentato di non aver aderito al cosiddetto "saldo e stralcio", né alla "definizione agevolata" di cui all'art. 1 della l. 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, commi 227 e ss.. Nella delibera n. 7 del 2023 assunta dal Cda in data 26 gennaio 2023, premesso che il fondo di svalutazione crediti del bilancio previsionale 2023 vede un accantonamento di circa 13.000.000, si è ritenuto l'impatto sul bilancio conseguente all'eventuale adesione alle due procedure, calcolato in euro 6.221.286, derivante dalla somma delle sanzioni e importi da ritardato pagamento, economicamente non sostenibile.

Pur tenendo conto dei risultati conseguiti, questa Sezione non può esimersi dal raccomandare nuovamente all'Ente di insistere nel perseguire l'obiettivo di una più efficace gestione dei crediti, verificando costantemente la sussistenza dei presupposti per la permanenza in bilancio, visti il considerevole arco temporale cui essi si riferiscono e gli elevati importi, al fine di evitare il decorso del termine della prescrizione dei singoli crediti.

Il valore assoluto della variazione del fondo svalutazione crediti verso iscritti (euro 533.793) equivale all'importo registrato al conto economico.

I crediti verso lo Stato, per euro 2.078.724, rappresentano: la quota delle indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato di euro 112.878 (citato decreto legislativo n. 151 del 2001); la quota dell'esonero contributivo di cui all'art. 1 comma 20, della l. 30 dicembre 2020, n. 178 (euro 1.778.873) che ha riguardato 1.163 iscritti; la quota di cui al d. l. 7 maggio 2022, n. 50 (cosiddetto "decreto aiuti"), convertito, con modificazioni, dalla l. 15 luglio 2022, n. 91 per euro 166.300 euro; la quota relativa all'indennità a titolo di trattamento equipollente al Tfr, di cui al

²⁹ L'art. 1, comma 185, indicato nel testo, infatti, prevede la possibilità di estinzione dei "debiti risultanti dai singoli carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 alla data del 31 dicembre 2017, derivanti dall'omesso versamento dei contributi dovuti dagli iscritti alle casse previdenziali professionali ... con esclusione di quelli richiesti a seguito di accertamento...".

d.l. 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 novembre 2007, n. 222³⁰, per euro 20.673.

Tra i crediti sono iscritti i premi anticipati a copertura della polizza sanitaria integrativa (Emapi - Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) di competenza, che ammontano ad euro 168.548, in aumento del 3,8 per cento sul 2021, nonché i crediti verso banche per euro 266.281, in aumento del 107,6 per cento, dati sostanzialmente dalla somma dei dividendi su titoli e degli interessi maturati nell'esercizio.

Sono sensibilmente diminuite le disponibilità liquide, che ammontano ad euro 44.434.749 (83.442.618 nel 2021), le quali costituiscono il saldo dei conti correnti bancari.

Le passività, espone nella tabella seguente, risultano in aumento a causa soprattutto dell'incremento dei fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali.

³⁰ Ai sensi dell'art. 34, comma 3-*quater* del d.l. n. 159 del 2007, indicato nel testo, gli enti previdenziali privati gestori di forme pensionistiche obbligatorie provvedono, per la parte di propria competenza, al pagamento dei benefici di cui alla legge 3 agosto 2004, n. 206, in favore dei propri iscritti aventi diritto, fornendo rendicontazione degli oneri finanziari sostenuti al Mlps, il quale provvede a rimborsare gli enti citati nei limiti di spesa previsti dalla predetta legge n. 206 del 2004. Lo stesso art. 34 ha esteso i benefici riconosciuti dalla citata l. n. 206 del 2004 in favore delle vittime del terrorismo, alle vittime del dovere a causa di azioni criminose e alle vittime della criminalità organizzata, nonché ai loro familiari superstiti.

Tabella 19 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVO	2021	2022	Var %
PATRIMONIO NETTO			
Capitale - Fondo di riserva	67.171.273	76.152.896	13,4
Riserve art. 12, comma 7, Regolamento	46.718.226	65.228.619	39,6
Utili (Perdite) esercizi precedenti	738.045	-	-100,0
Utile (Perdita) dell'esercizio	26.753.971	616.855	-97,7
Totale PATRIMONIO NETTO	141.381.515	141.998.370	0,4
FONDI PER RISCHI E ONERI			
Fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali			
Fondo contribuito soggettivo	912.236.470	966.532.950	6,0
Fondo contribuito di solidarietà	8.320.561	8.729.331	4,9
Fondo contribuito di maternità	-33.832	101.721	400,7
Fondo pensioni	141.110.622	168.211.905	19,2
Totale fondi prest. prev. e ass.	1.061.633.821	1.143.575.907	7,7
Fondo Contributi non riconciliati*	480.474	418.869	-12,8
Fondo rischi contenzioso	671.073	671.073	0,0
Totale FONDI PER RISCHI E ONERI	1.062.785.368	1.144.665.849	7,7
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	195.900	189.983	-3,0
DEBITI			
Debiti verso banche	4.812.876	4.895.474	1,7
- entro l'esercizio successivo	822.266	1.724.654	109,7
- oltre l'esercizio successivo	3.990.610	3.170.820	-20,5
Debiti verso fornitori	575.067	490.644	-14,7
Debiti tributari	1.278.908	1.086.887	-15,0
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	82.646	75.285	-8,9
Altri debiti			
- Debiti vs personale	145.054	100.230	-30,9
- Debiti verso altri	812.757	547.799	-32,6
- Debiti Vs Iscritti	1.184	2.174	83,6
Totale	958.995	650.203	-32,2
Totale DEBITI	7.708.492	7.198.493	-6,6
RATEI E RISCOINTI			
- ratei passivi	284.748	284.153	-0,2
-			
Totale RATEI E RISCOINTI	284.748	284.153	-0,2
TOTALE DEL PASSIVO	1.212.356.023	1.294.336.848	6,8

* Non ancora abbinati alle posizioni degli iscritti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

Il patrimonio netto è costituito sia dalla riserva legale di cui all'art. 1, comma 4, lett. c), della legge n. 509 del 1994, posta a garanzia delle pensioni future, quale dotazione dell'Ente, in cui confluiscono gli avanzi di gestione conseguiti negli esercizi precedenti a quello corrente, sia dalla riserva regolamentare (art. 12, comma 7), che accoglie la differenza tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti

individuali, dal *fair value* del cambio su titoli in valuta estera oggetto di copertura maturati nei precedenti esercizi e rilevati al 1° gennaio 2016³¹, e dai risultati economici di esercizio.

La consistenza del patrimonio netto mostra un lieve incremento; la netta contrazione dell'avanzo economico d'esercizio che ammonta ad euro 616.855 (euro 26.753.971 nel 2021) risulta solo parzialmente compensata dal pur rilevante aumento delle riserve, alle quali è stato destinato il risultato dell'esercizio 2021.

I fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali si incrementano del 7,7 per cento.

Nell'ambito del fondo rischi contenzioso l'importo di euro 671.073 riguarda le somme previste dall'art. 1, comma 417, della legge 147 del 2013, di cui si è riferito (15 per cento dei costi per consumi intermedi sostenuti nel corso dell'anno 2010).

L'ammontare del fondo per il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito dell'Ente a fine esercizio; le variazioni sono costituite dal saldo tra accantonamenti individuali di competenza dell'anno, rivalutazioni del fondo preesistente e utilizzi.

I debiti complessivi (euro 7.198.493) registrano un decremento del 6,6 per cento (nel 2021 ammontavano ad euro 7.708.492), in relazione principalmente alla contrazione dei debiti da soddisfare entro l'esercizio successivo.

³¹ L'art. 2426, comma 1, n. 11 *bis*, numero inserito dall'art. 6, comma 8, lett. i), del d.lg. n. 139 del 2015, stabilisce che lo strumento finanziario derivato che copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario venga iscritto (al *fair value*) ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto. L'Oic 32, emanato il dicembre 2016 e aggiornato il 29 dicembre 2017 e il 28 gennaio 2019, prevede, nello stesso senso, che lo strumento di copertura venga iscritto al *fair value* nello stato patrimoniale e che venga inclusa nel patrimonio netto la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

10.2 Conto economico

La tabella seguente espone le voci del conto economico nel biennio di riferimento.

Tabella 20 - Conto economico - valore della produzione

	2021	2022	Variazioni assolute
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Entrate contributive			
- contributi soggettivi	45.423.469	49.338.623	3.915.154
- contributi integrativi	12.677.061	22.610.926	9.933.865
- contributi di solidarietà	896.063	960.141	64.078
- contributi di maternità	470.160	516.906	46.746
- Integrazione per la maternità	134.907	112.878	-22.029
- Ricongiunzioni attive	7.464.499	4.434.964	-3.029.535
- Modifiche contribuzione anni precedenti	9.242.946	11.105.012	1.862.066
- Riscatti contributivi	842.070	927.246	85.176
- Sanzioni amministrative da iscritti	1.049.861	1.152.074	102.213
Totale	78.201.036	91.158.770	12.957.734
Altri ricavi e proventi			
- proventi diversi	139	571	432
- insussistenze e sopravvenienze attive	17.182	693	-16.489
Totale	17.321	1.264	-16.057
Utilizzo fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali			
- Prelevamento da fondi per pensioni	11.215.441	12.688.340	1.472.899
- Prelevamento da fondi per indennità	624.115	491.918	-132.197
- Ricongiunzioni passive L. 45/90	103.114	14.746	-88.368
- Prelevamento da fondi per prestazioni	158.323	200.125	41.802
- Prelev.to da fondi per Assist. Sanitaria	562.689	691.716	129.027
Totale	12.663.682	14.086.845	1.423.163
TOTALE VALORE PRODUZIONE	90.882.039	105.246.879	14.364.840

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

Tabella 21 - Conto economico - costi della produzione

	2021	2022	Variazioni assolute
Per materie prime, sussidiario consumo e merci	10.079	8.251	-1.828
Per servizi			
- compensi organi ente	1.056.034	1.082.665	26.631
- rimborsi spese, e gettoni di presenza e indennità	471.456	594.051	122.595
- compensi professionali e di lavoro autonomo	353.707	448.691	94.984
- utenze	72.742	114.432	41.690
- servizi vari	725.127	659.934	-65.193
- spese elettorali	0	0	0
Totale servizi	2.679.066	2.899.773	220.707
Per il personale			
Totale	1.951.458	1.987.500	36.042
Ammortamenti e svalutazioni			
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.493	37.555	29.062
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	463.063	477.708	14.645
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	956.148	533.793	-422.355
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.427.704	1.049.056	-378.648
Altri accantonamenti			
- accantonamento fondi istituzionali			

- acc.to fondo contribuito soggettivo	45.423.469	49.338.623	3.915.154
- acc.to integrazione montante	248.826	526.411	277.585
- acc.to ricongiunzioni attive/riscatti	8.306.569	5.362.210	-2.944.359
- acc.to fondo contribuito solidarietà	869.063	960.141	91.078
- acc.to fondo contribuito maternità	470.160	516.906	46.746
- acc.to integrazione maternità (dlgs.151/01)	134.907	112.878	-22.029
- acc.to per modifiche contribuzione anni precedenti	7.371.955	8.891.223	1.519.268
Acc.to contribuito integrativo a montante	0	8.788.508	8.788.508
Totale altri accantonamenti	62.851.949	74.496.900	11.671.951
Prestazioni previdenziali e assist.li			
Totale	13.587.610	14.668.543	1.080.933
Oneri diversi di gestione			
- oneri diversi	53.112	54.365	1.253
- insussistenze e sopravvenienze passive	876	8.940	8.064
minusvalenze di natura non finanziaria	0	3.504	-3.504
Totale oneri diversi di gestione	57.492	63.305	5.813
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	82.565.358	95.173.328	12.607.970
Differenza tra valori e costi	8.316.681	10.073.551	1.756.870
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari			
a) interessi bancari e postali	107	398.402	398.295
b) interessi da iscritti su rateizzazione	161.635	240.611	78.976
c) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono	41.152.807	16.400.686	-24.752.121
d) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non	59.718	181.800	122.082
e) proventi finanziari diversi	177.402	2.912.168	2.734.766
Totale altri proventi finanziari	41.551.669	16.400.686	-25.150.983
Interessi e altri oneri finanziari:			
- oneri su gestione finanziaria	103.819	51.180	-52.639
- interessi passivi su mutuo ipotecario	189.886	24.897	-164.989
- da altri	56.749	451.866	395.117
Totale interessi ed altri oneri finanziari	350.454	527.943	177.489
Utili e perdite su cambi	-376.388	-749.735	-373.347
Totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	40.824.827	18.855.989	-21.968.838
RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI			
Rivalutazioni			
- rivalutazione fondo contributi soggettivo			
- rivalutazione fondo pensione	3.915.580	12.665.259	8.749.679
Totale rivalutazioni	3.915.580	12.665.259	
Rettifiche di rivalutazioni			
- rettifiche su rivalutazione fondo contr. sogg.	23.163	-11.338	-34.501
- rettifiche su rivalutazione fondo pensioni	8.633	20.906	12.273
Totale rettifiche di rivalutazioni	31.796	9.568	-22.228
Totale RIV.FONDI PREVIDENZIALI (C bis)	3.947.376	21.408.116	17.460.740
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E			
Rivalutazioni titoli	204.233	573.854	369.621
Svalutazioni	9.075.187	3.188.341	-5.886.846
Totale RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E	-8.870.954	-2.614.487	6.256.467
Risultato prima delle imposte (A-B±C-C bis±D)	36.323.178	4.906.937	-31.416.241
Imposte sul reddito di esercizio	9.569.207	4.290.082	-5.279.125
UTILE (perdita) dell'esercizio	26.753.971	616.855	-26.137.116

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

Come anticipato la gestione economica si è chiusa con la riduzione dell'utile ad euro 616.855. Le entrate contributive aumentano del 16,57 per cento, neutralizzando l'aumento dei costi, del 15,27 per cento, correlato, come si è visto, soprattutto ai maggiori accantonamenti ai fondi; da

ciò consegue il più elevato risultato operativo del 2022 (euro 10.073.551; euro 8.316.681 nel 2021).

Ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996, infatti, l'Epap adotta il sistema contributivo a capitalizzazione, in applicazione del quale i contributi soggettivi transitano nel conto economico sia tra i ricavi sia tra i costi, atteso che gli stessi sono accantonati al fondo per la previdenza, rivalutato anno per anno, formando il montante³².

Il consistente utile registrato nel precedente esercizio era da ricondurre principalmente al miglioramento netto della gestione finanziaria, il cui saldo era quasi raddoppiato, per effetto sostanzialmente dell'incremento dei proventi da titoli immobilizzati (interessi su obbligazioni e dividendi da fondi). Di converso nel 2022 la gestione finanziaria registra un significativo peggioramento del saldo che si riduce da euro 40.824.827 ad euro 18.855.989 (- euro 21.968.838), in relazione al decremento dei suddetti proventi da titoli immobilizzati.

Ha concorso al decremento la forte riduzione dei proventi dei titoli in portafoglio.

Migliora il saldo negativo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie (-2.614.487 euro). Nella nota integrativa si specifica che l'importo di euro 573.854, tra le rivalutazioni, rappresenta a soli fini di evidenza contabile gli effetti complessivi del *fair value* degli strumenti derivati con finalità di copertura.

Va anche considerato che il saldo della voce utili e perdite su cambi si presenta in peggioramento rispetto al precedente esercizio (nel 2022 euro -749.735; -376.388 nel 2021). Detto importo costituisce il risultato netto delle operazioni in valuta effettuate nel corso dell'anno. L'Ente ha evidenziato, al riguardo, che, a fini di copertura del rischio cambio, sono utilizzati dai gestori contratti a termine in valuta estera (elencati in nota integrativa), con evidenza delle differenze attive e passive che generano il saldo.

Appare opportuno riproporre l'invito da un lato alla prudenza nella gestione degli investimenti, dall'altro alla verifica costante dell'adeguatezza delle strutture e delle competenze, anche riferite alle gestioni indirette, rispetto alle politiche di investimento; si ribadisce, inoltre, la necessità di attuazione dei principi di trasparenza e ottimizzazione della combinazione redditività-rischio, stante l'obiettivo primario dei gestori del risparmio previdenziale di garantire la sostenibilità del sistema pensionistico nel medio-lungo periodo.

³² In ultima analisi, i contributi che hanno incidenza sul risultato economico sono unicamente i contributi integrativi.

Si evidenziano alcuni recenti elementi di cui si è venuti a conoscenza nel corso dell'istruttoria per il presente referto.

Nel bilancio di previsione³³ per il 2024, approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo generale di codesto Ente del 29 novembre 2023, si rappresenta che *“per la stima del rendimento finanziario del 2024 si è tenuto conto del rendimento medio su un orizzonte pari a 3-5 anni del portafoglio e dell'AAS.”*. Si precisa che è stato previsto il rendimento percentuale lordo complessivo del 3,91 per cento, derivante dal documento di *asset liabilities management* (Alm) del novembre 2022. In un'apposita tabella del bilancio preventivo sono esposti i risultati attesi lordi riferiti ai singoli comparti di investimento, dei quali si espone la relativa giacenza media. Dal preventivo per il 2023, approvato dal Cig il 30 novembre 2022, si evince, invece, che il rendimento atteso era stato calcolato, sulla base delle risultanze dell'Alm, al lordo nel 2,62 per cento e al netto nel 2 per cento, tenendo conto dell'esercizio di riferimento.

L'Ente, in riscontro a richiesta di chiarimenti di questa Sezione, circa l'aumento del rendimento atteso ed il diverso arco temporale preso a riferimento, ha trasmesso con nota del 14 marzo 2024 le valutazioni del Collegio sindacale, espresse nella seduta del 12 marzo 2024, all'uopo convocata, della quale viene prodotto il verbale. Il Collegio ha richiamato la propria relazione al bilancio di previsione 2024, ribadendo che *“...il bilancio in trattazione è stato elaborato stimando i proventi finanziari con un tasso di rendimento del 3,00% netto (3,91% lordo), adottato sulla base delle stime aggiornate fornite dall'Advisor finanziario dell'Ente e prudenzialmente ridotto dello 0,24% in considerazione della volatilità attesa. I valori attesi dall'attuale portafoglio investimenti sono basati su un orizzonte temporale di 3-5 anni e risultano coerenti con il documento di ALM approvato dal Consiglio di amministrazione nel novembre 2022”*.

Il Collegio ha precisato che per la redazione del bilancio di previsione 2023, l'Ente aveva assunto come stima l'*“obiettivo di rendimento”* - pari al 2 per cento netto - derivante dall'Aas strategica allora vigente predisposta dall'*advisor* il 17 aprile 2020, la quale teneva conto dell'analisi di Alm e delle risultanze del bilancio tecnico al 31 dicembre 2017. Successivamente alla predisposizione del bilancio di previsione 2023 il Cda, nel novembre 2022, considerate le

³³ L'art. 20, comma 2, dello statuto dell'Epap così dispone: *“Il Consiglio di amministrazione predispone entro il 31 ottobre di ciascun anno, o altro termine previsto dalla legge, il bilancio di previsione dell'esercizio successivo e, corredato della relazione del Collegio dei Sindaci, lo propone per l'approvazione entro il 30 novembre o altro termine previsto dalla legge, da parte del Consiglio di Indirizzo Generale. Il Consiglio di amministrazione, quando si verificano scostamenti dalle indicazioni programmatiche contenute nel bilancio di previsione approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale, predispone, nella prima seduta utile e comunque non oltre il mese di novembre dell'anno successivo, le relative variazioni che propone, corredate della relazione del Collegio dei Sindaci, per l'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo Generale.”*

proiezioni del nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, ha deliberato una nuova Aas con un “obiettivo di rendimento” del 3,5 per cento netto.

Il Collegio ha aggiunto che, con riferimento, invece, al bilancio di previsione 2024, aveva tenuto conto dell’“obiettivo di rendimento” aggiornato dal nuovo *advisor* aggiudicatario della gara, e ridotto al 3,24 per cento, ulteriormente ridotto dal medesimo organo in via prudenziale dello 0,24 per cento, portato, quindi, al 3 per cento netto, posto nel bilancio di previsione 2024. Di qui, ha precisato, l’incremento di euro 184.631.400 del patrimonio netto rispetto al previsionale assestato 2023, che aveva confermato gli “obiettivi di rendimento” del *budget* iniziale.

Nel corso della citata seduta del 12 marzo 2024 l’*advisor* ha osservato che *“le variazioni dei rendimenti sono in linea con le mutate condizioni del mercato e della congiuntura economica che ha visto il graduale innalzamento dei tassi di interesse”*.

Nella nota del 18 marzo 2024 l’Ente, nel ribadire le evidenze di cui alla precedente del 14 marzo, ha affermato che, in sede di bilancio di previsione, *“di prassi, l’Ente adotta gli obiettivi di rendimento dell’Asset Allocation Strategica (AAS) vigente, eventualmente ridotto tenuto conto della situazione contingente dei mercati finanziari (es. Bilancio di Previsione 2021 e 2022)”*.

Si evidenzia che nel bilancio di previsione 2024, approvato dal Cig nella seduta del 29 novembre 2023, premesso il richiamo alle risultanze del documento di Alm ed all’adozione dell’ipotesi di revisione dell’Aas *“con profilo di rischio legato ad un rendimento reale netto di lungo periodo pari al PIL+1%”*, si rappresenta che *“per la stima del rendimento finanziario del 2024”* si era *“tenuto conto del rendimento medio su un orizzonte pari a 3-5 anni del portafoglio e dell’AAS”*, del 3,91 per cento lordo; 3,24 netto, sulla base del documento di Alm, *“abbattuto dello 0,24 per cento in considerazione della volatilità attesa”*.

Al riguardo la Sezione non può non osservare come nel documento di Alm dell’11 novembre 2022 sia stato fatto riferimento, nell’ottica del mantenimento dell’equilibrio della gestione caratteristica (contributi - prestazioni), al rendimento reale netto del patrimonio (con sottrazione dell’inflazione), come da indicazioni di cui alla conferenza di servizi del 30 luglio 2021, confermate delle precedenti, stimato nel documento stesso nell’1,2 per cento, livello risultato *“sostanzialmente analogo a quello individuato nella precedente analisi ALM”*.

Il Collegio sindacale ha, nella citata seduta del 12 marzo 2024, evidenziato che il valore del rendimento atteso (3 per cento netto) preso in considerazione nel preventivo 2024 era stato aggiornato dall’*advisor* aggiudicatario della gara (come si evidenzia nel documento allegato

dall'Epap con nota del 18 marzo 2024). Va, cionondimeno, osservato che lo stesso *advisor*, nella predetta seduta, ha fatto riferimento ad una assunta generica coerenza con il “*graduale innalzamento dei tassi di interesse*”, senza ulteriori precisazioni.

La Sezione evidenzia, in termini generali, la necessità che in sede previsionale si presti la massima attenzione nella valutazione dei rendimenti attesi del patrimonio, trattandosi di un valore che incide in modo significativo sull'equilibrio della gestione previdenziale e assistenziale. Va considerato che una stima non fondata su attendibili e ragionati parametri, e che siano tutti riferiti, per correttezza, al medesimo arco temporale, potrebbe indurre ad iniziative gestorie non in linea con le esigenze di sostenibilità dei costi.

10.3 Rendiconto finanziario

Ai sensi del comma 3 del citato art. 16 del decreto legislativo n. 91 del 2011 e del d.m. 27 marzo 2013, gli enti tenuti al regime di contabilità civilistica redigono un rendiconto finanziario secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic)³⁴.

Il rendiconto finanziario descrive le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Nella specie i flussi derivanti dall'attività operativa sono stati rilevati con il metodo indiretto, ossia verificando le singole operazioni che fanno capo alla gestione reddituale.

Si evidenzia una variazione negativa delle disponibilità liquide a fine esercizio di euro 39.007.869, per effetto del decremento dei flussi da attività reddituale, dopo le variazioni del capitale circolante netto.

Le disponibilità liquide ammontano, come già sopra evidenziato, ad euro 44.434.749.

La seguente tabella espone le risultanze del rendiconto finanziario.

³⁴ Secondo l'Oic 10 il rendiconto finanziario indica le fluttuazioni che hanno determinato le variazioni delle disponibilità liquide, che sono derivate dall'attività operativa (acquisto, produzione e vendita di beni e servizi), dall'attività di investimento (acquisto e vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate) e dall'attività di finanziamento (operazioni di ottenimento e restituzione di disponibilità liquide tramite mezzi propri o di terzi). Si vedano le circolari del Mef nn. 35 del 22 agosto 2013 e 13 del 24 marzo 2015.

La determinazione del flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale con il metodo indiretto avviene in forma di rettifica del risultato dell'esercizio, per tener conto degli elementi di natura non monetaria (ammortamenti, accantonamenti...) e delle variazioni del capitale circolante netto (crediti verso clienti-debiti verso fornitori).

Tabella 22 - Rendiconto finanziario

	2021	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo		
Utile (perdita) dell'esercizio	26.753.971	616.855
Imposte sul reddito	9.569.207	4.290.082
Interessi passivi/(interessi attivi)	-1.360.526	-3.719.384
(Dividendi)	-39.831.007	-13.648.057
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	3.504	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi,	-4.864.851	-12.460.504
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi istituzionali	89.355.805	121.624.459
Accantonamenti altri fondi	186.609	-
Accantonamento al fondo TFR	86.910	99.339
Ammortamenti delle immobilizzazioni	471.556	515.263
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	9.827.102	3.148.280
Totale rettifiche elementi non monetari	99.927.982	125.387.341
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	95.063.131	112.926.837
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti verso contribuenti	-4.028.333	-13.646.377
Decremento/(incremento) dei crediti verso altri	5.170.835	-596.308
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	21.594	-84.423
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	558.617	-107.095
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	6.634	-15.557
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	38.037	-595
Totale variazioni capitale circolante netto	1.767.384	-14.450.355
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	96.830.515	98.476.482
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.300.808	3.733.681
(Imposte sul reddito pagate)	-9.701.463	-4.483.151
Dividendi incassati	39.743.360	13.766.250
(Utilizzo dei fondi istituzionali)	-35.100.109	-40.981.673
(Utilizzo degli altri fondi)	-42.432	-61.605
(Utilizzo del fondo TFR)	-70.595	-105.256
Totale altre rettifiche	-3.870.431	-28.131.754
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	92.960.084	70.344.728
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	92.960.084	70.344.728
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
	2021	2022
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-65.257	-143.611
(Investimenti)		145.308
(Investimenti)	-73.995.970	-62.560.862
Prezzo di realizzo	38.638.160	5.820.087
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-134.040.136	-136.425.094
Prezzo di realizzo disinvestimenti	135.787.973	84.019.592
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-33.705.299	-109.435.195
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-4.277.985	902.388
Rimborso finanziamenti	-784.491	-819.790
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-5.062.476	82.598
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	54.192.309	-39.007.869
Disponibilità liquide al 1° gennaio	29.250.309	83.442.618
Disponibilità liquide al 31 dicembre	83.442.618	44.434.749

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

11. BILANCIO TECNICO

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del più volte citato decreto legislativo n. 509 del 1994, la "gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale".

Con l'art. 24, comma 24, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, in l. 22 dicembre 2011, n. 214, è stato introdotto l'obbligo per le gestioni previdenziali private di adottare "misure volte ad assicurare l'equilibrio tra le entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni".

Nella seduta del 30 aprile 2019 - previa delibera del Cda del 21 febbraio 2019 - il Cig ha approvato il bilancio tecnico con valori di base al 31 dicembre 2017.

Tale documento è stato redatto in seguito a quanto disposto nella conferenza di servizi del 31 luglio 2018, così come disposto dall'art. 3, comma 2, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007, che ha affidato al MIps il compito di verificare annualmente, d'intesa con il Mef, tramite conferenza di servizi, i parametri per la redazione del bilancio tecnico elaborato sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico.

Dall'analisi delle proiezioni di bilancio per il periodo 2017-2067 sono emersi un saldo previdenziale (tra le prestazioni e i contributi) ed un saldo totale (tra le entrate, maggiorate dei rendimenti, e le uscite) positivi per tutti gli anni di valutazione. L'attuario ha, dunque, rilevato una situazione di stabilità nel medio-lungo periodo, adottando l'ipotesi di redditività massima del patrimonio stabilita ai sensi della normativa vigente nell'1 per cento reale.

Nel bilancio per l'esercizio 2022 si rappresentano, nella comparazione tra il già menzionato bilancio tecnico e bilancio contabile:

- minori entrate per 498 mgl di euro, corrispondenti allo 0,6 per cento rispetto alle risultanze tecniche;
- minori uscite per 235 mgl, che costituiscono l'1,18 per cento dei dati attuariali;
- minori rendimenti patrimoniali per 11,36 mln (euro 27,68 mln nel bilancio tecnico ed euro 22,46 mln nel bilancio contabile);
- un differenziale di saldo totale di euro 11,62 mln;
- un'eccedenza sul valore del patrimonio di 15 mln.

Gli scostamenti dei rendimenti e quindi del saldo totale sono correlati alla variabilità dell'andamento dei mercati e del Pil.

In data 16 giugno 2022 è stato approvato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, sulla base dei parametri *standard* definiti nella conferenza di servizi tenutasi il 30 luglio 2021, in occasione della quale è stata confermata l'opportunità in via prudenziale dell'adozione del limite dell'1 per cento in termini reali del tasso di rendimento del patrimonio.

Anche con riferimento al periodo in osservazione 2021-2070 sono risultati saldi previdenziale e totale sempre positivi, con patrimonio in aumento sino al 2070. Il bilancio tecnico sintetico dell'Ente ha evidenziato un avanzo tecnico di euro 2,3 mln.

Come disposto dal citato d.m. del 29 novembre 2007, i tassi di sostituzione sono valutati nel bilancio tecnico al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni.

I tassi di sostituzione, elaborati sulla base di due distinte ipotesi di redditi iniziali e di ingressi nelle carriere, sono sempre inizialmente crescenti all'aumentare del periodo di contribuzione e successivamente decrescenti per effetto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione.

12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale gestisce la previdenza obbligatoria per tutti coloro che, iscritti negli albi professionali degli agronomi e forestali, degli attuari, dei chimici e dei fisici, dei geologi, esercitano attività autonoma di libera professione in forma singola o associata, o societaria, senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di prestazione occasionale o di collaborazione coordinata e continuativa, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente. L'Ente provvede anche all'erogazione di prestazioni assistenziali.

L'aumento complessivo dei costi per compensi agli organi (da euro 1.527.490 ad euro 1.676.716) è da ricondurre a tutte le voci che li compongono, sulle quali ha inciso l'aumento dal 2 al 4 per cento del contributo integrativo; l'ammontare dei gettoni di presenza è condizionato dal numero delle sedute e delle riunioni svolte in presenza; con riferimento all'aumento dei costi per indennità per non residenti e rimborsi spese va considerato il minor ricorso, rispetto al 2021, alle modalità di lavoro a distanza attraverso strumenti telematici, per effetto dell'emergenza sanitaria.

Il costo del personale si presenta in aumento (da euro 1.951.458 nel 2021 a euro 1.987.500 nel 2022); l'incremento è generato prevalentemente dal rinnovo del c.c.n.l. per gli anni 2022- 2024. L'incidenza di tale voce di spesa sul totale dei costi (2,1 per cento) evidenzia percentuali stabili. Con il regolamento entrato in vigore ad aprile 2022, l'aliquota del contributo integrativo è stata aumentata dal 2 al 4 per cento; il 2 per cento è destinato al conto separato nel quale è evidenziato l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, sul quale gravano anche le spese di gestione dell'Ente, ed il restante 2 per cento ai montanti individuali. Il regolamento ha specificato che il contributo è pari a tanti dodicesimi dell'importo minimo quanti sono i mesi di iscrizione nell'anno solare, considerando mese intero il periodo pari o superiore a quindici giorni.

Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 103 del 1996, ai fini della determinazione delle prestazioni pensionistiche, si applica il sistema di calcolo contributivo previsto dall'art. 1 della legge n. 335 del 1995, con aliquota di finanziamento non inferiore a quella di computo e secondo le modalità attuative previste dal regolamento dell'Ente.

Il rapporto tra il valore del fondo pensioni e le pensioni erogate al 31 dicembre, anche per il 2022, è superiore alla soglia di cui all'art. 1, comma 4, lett. c), del decreto legislativo n. 509 del 1994.

Il rapporto tra entrate contributive e prestazioni previdenziali e assistenziali (6,2) è migliorato rispetto al precedente esercizio (5,8), per il più consistente incremento delle entrate contributive rispetto a quello che ha interessato le prestazioni pensionistiche.

Il rapporto tra contributi soggettivi e pensioni, sempre di segno positivo, si presenta in diminuzione.

La gestione del fondo per la maternità - paternità espone il risultato annuale della gestione del fondo di euro 101.721, evidenziando il superamento del saldo negativo registrato nel 2021 (euro -33.832). Il miglioramento è ascrivibile sostanzialmente alle minori erogazioni ed alla maggiore contribuzione per l'esercizio. Preso atto del risultato positivo che ha interessato la gestione del fondo per il 2022, si invita ad una costante ed attenta programmazione delle misure che si prevede di adottare, effettuandosi le stime secondo criteri di prudenza tali da consentire la copertura dei costi delle erogazioni a carico del fondo.

In relazione al tendenziale aumento del costo per le consulenze la Sezione insiste nel rilevare la necessità di monitorare il ricorso agli incarichi esterni, verificando *in primis* e costantemente la sussistenza delle competenze interne per lo svolgimento delle attività oggetto del conferimento, anche attivando percorsi di valorizzazione del personale, tenuto conto che l'oggetto degli affidamenti in parte riguarda attività ordinaria dell'Ente, a carattere continuativo.

Il patrimonio netto è costituito sia dalla riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, della legge n. 509 del 1994) a garanzia delle pensioni future, quale dotazione dell'Ente, in cui confluiscono gli avanzi di gestione conseguiti negli esercizi precedenti a quello corrente, sia dalla riserva regolamentare (art. 12, comma 7), che accoglie la differenza tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali, dal *fair value* del cambio su titoli in valuta estera oggetto di copertura maturati nei precedenti esercizi e rilevati al 1° gennaio 2016, e dai risultati economici di esercizio.

La consistenza del patrimonio netto mostra un lieve incremento. La contrazione dell'avanzo economico d'esercizio che ammonta ad euro 616.855 (euro 26.753.971 nel 2021) risulta solo

parzialmente compensata dal pur rilevante aumento delle riserve, alle quali è stato destinato il risultato dell'esercizio 2021.

Il patrimonio mobiliare ammonta ad euro 1.159.906.030 (euro 1.050.759.753 nel 2021); il valore ai prezzi di mercato è di euro 1.046.793.647 (euro 1.080.675.506 nel 2021).

Notevole si conferma anche nel periodo di riferimento l'entità dei crediti verso gli iscritti, comprendenti contributi previdenziali e sanzioni, per competenza, che aumentano ad euro 107.781.211 (nel 2021 euro 94.134.834).

Nel 2022 si evidenziano incassi a titolo di acconto per euro 35.153.029 sui contributi di competenza di euro 72.786.941. Gli incassi complessivi per i crediti ante 2018 sono indicati in euro 2.404.486, con rettifiche contributive positive per euro 121.802.

Pur tenendo conto dei risultati conseguiti, questa Sezione raccomanda all'Ente di insistere nel perseguire l'obiettivo di una più efficace gestione dei crediti, verificando costantemente la sussistenza dei presupposti per la permanenza in bilancio, visti il considerevole arco temporale al quale essi si riferiscono e gli elevati importi, al fine di evitare il decorso del termine di prescrizione dei singoli crediti.

L'Ente ha dichiarato che "gli importi delle cause passive riguardanti gli iscritti trovano piena copertura nel fondo svalutazione crediti".

L'Ente ha riferito, inoltre, di aver accantonato al fondo rischi unicamente somme riguardanti il contenzioso pendente innanzi al Tar in materia di destinazione del risparmio sui consumi intermedi.

La gestione economica si è chiusa con la riduzione dell'utile ad euro 616.855. Il consistente importo registrato nel precedente esercizio era da ricondurre principalmente al miglioramento netto della gestione finanziaria, il cui saldo era quasi raddoppiato, per effetto sostanzialmente dell'incremento dei proventi da titoli immobilizzati (interessi su obbligazioni e dividendi da fondi). Di converso nel 2022 la gestione finanziaria registra un significativo peggioramento del saldo che si riduce da euro 40.824.827 ad euro 18.855.989 (- euro 21.968.838), in relazione al decremento dei proventi da titoli immobilizzati.

Migliora il saldo negativo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie (-2.614.487). Nella nota integrativa si specifica che l'importo di euro 573.854, tra le rivalutazioni, rappresenta a soli fini di evidenza contabile gli effetti complessivi del *fair value* degli strumenti derivati con finalità di copertura.

Va anche considerato che il saldo della voce utili e perdite su cambi si presenta in peggioramento sul precedente esercizio (nel 2022 euro -749.735; -376.388 nel 2021). Detto importo costituisce il risultato netto delle operazioni in valuta effettuate nel corso dell'anno. L'Ente ha evidenziato, al riguardo, che, a fini di copertura del rischio cambio, sono utilizzati dai gestori contratti a termine in valuta estera (elencati in nota integrativa), con evidenza delle differenze attive e passive che generano il saldo.

Appare opportuno riproporre l'invito da un lato alla prudenza nella gestione degli investimenti, dall'altro alla verifica costante dell'adeguatezza delle strutture e delle competenze, anche riferite alle gestioni indirette, rispetto alle politiche di investimento; si ribadisce, inoltre la necessità di attuazione dei principi di trasparenza e ottimizzazione della combinazione redditività-rischio, stante l'obiettivo primario dei gestori del risparmio previdenziale di garantire la sostenibilità del sistema pensionistico nel medio-lungo periodo. Si evidenzia una variazione negativa delle disponibilità liquide a fine esercizio di euro 39.007.869, per effetto del decremento dei flussi da attività reddituale, dopo le variazioni del capitale circolante netto.

Le disponibilità liquide ammontano, come già sopra evidenziato, ad euro 44.434.749.

In data 16 giugno 2022 è stato approvato il bilancio tecnico in base ai valori di bilancio al 31 dicembre 2020, sulla base dei parametri *standard* definiti nella conferenza di servizi tenutasi il 30 luglio 2021, in occasione della quale è stata confermata l'opportunità in via prudenziale dell'adozione del limite dell'1 per cento in termini reali del tasso di rendimento del patrimonio. Anche con riferimento al periodo in osservazione 2021-2070 sono risultati saldi previdenziale e totale sempre positivi, con patrimonio in aumento sino al 2070. Il bilancio tecnico sintetico dell'Ente ha evidenziato un avanzo tecnico di euro 2,3 mln.

I tassi di sostituzione, elaborati sulla base di due distinte ipotesi di redditi iniziali e di ingressi nelle carriere, sono sempre inizialmente crescenti all'aumentare del periodo di contribuzione e successivamente decrescenti per effetto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione.

Delibera assunta dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2023

Proposta di bilancio consuntivo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

- visto l'art. 9, comma e), dello Statuto;
- visto l'art. 20, comma 1 dello Statuto;
- visto l'art. 24 del Dlgs 91/2011 in combinato disposto con l'art. 2, comma 1 e art. 5, comma 4 del DM 27 marzo 2013 Economia e Finanze;
- vista la proposta di bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022, che si allega alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante;
- viste le riclassificazioni del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022 redatte secondo quanto stabilito dal Dlgs 91/2011 in combinato disposto con il DM 27 marzo 2013 e allegate alla proposta di bilancio;
- vista la "Relazione sulla gestione" e la "Relazione del Consiglio d'Amministrazione" esposta dal Presidente dell'Ente, dott. Stefano Poeta, che costituisce parte integrante del bilancio consuntivo 2022;
- atteso che potrebbero rendersi necessarie eventuali ulteriori variazioni formali non influenti sulle risultanze del bilancio

delibera

- le premesse sono parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare la proposta di bilancio consuntivo 2022 che riporta i seguenti dati principali:
 - o Stato patrimoniale
 - Totale Attivo: 1.294.336.848
 - Patrimonio netto: 141.998.370
 - o Conto economico;
 - Valore della produzione: 105.246.879
 - Differenza tra valore e costi della produzione: 10.073.551
 - Proventi e oneri finanziari: 18.855.989
 - Rivalutazione fondi previdenziali: 21.408.116
 - Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie: (2.614.487)
 - o Imposte sul reddito dell'esercizio: 4.290.082
 - o Utile/Perdita dell'esercizio: 616.855
- di approvare le riclassificazioni del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022 redatte secondo quanto stabilito dal Dlgs 91/2011 in combinato disposto con il DM 27 marzo 2013 e allegate alla proposta di bilancio;

- di proporre al Consiglio d’Indirizzo Generale la destinazione del risultato d’esercizio come di seguito indicato:
 - Accantonamento a patrimonio netto alla voce A) I Fondo di Riserva per 9.977.414 euro
 - Utilizzo del patrimonio netto alla voce A) VI Riserva art 12, comma 7 del Regolamento per 9.360.559 euro
- di proporre al Consiglio d’Indirizzo Generale di destinare a Fondo Pensioni l’importo di 22.245.000 euro attraverso l’utilizzo del patrimonio netto alla voce A) I Fondo di Riserva, al fine di adeguare il citato Fondo alla Riserva pensioni;
- di conferire delega al Presidente di apportare le variazioni formali non influenti sulle risultanze del bilancio che dovessero ritenersi necessarie;
- di trasmettere detta proposta di bilancio al Collegio dei Sindaci per gli adempimenti previsti dall’art. 20, comma 1 dello Statuto e ai Comitati dei Delegati e successivamente, corredato della relazione del Collegio stesso, al Consiglio di Indirizzo Generale per gli adempimenti di competenza.

La delibera è assunta a maggioranza dei presenti.

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE

2022

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	4
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	12
1. Introduzione	13
2. I dati della gestione	15
3. Gli iscritti, la contribuzione, le prestazioni	18
4. La gestione finanziaria	32
5. La gestione amministrativa.....	47
SCHEMI DI BILANCIO AL 31.12.2022	56
NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31.12.2022	62
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	63
CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E REDAZIONE DEL BILANCIO	64
CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E ANALISI DELLE VARIAZIONI	70
Attivo	70
Passivo	82
B 4 A) FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO	84
E – RATEI E RISCONTI	88
IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE.....	88
IMPEGNI.....	88
GARANZIE PRESTATE	89
CONTO ECONOMICO	90
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	90
A 1 – RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	90
ENTRATE CONTRIBUTIVE	90
A 1 h) Riscatti contributivi.....	94
A 1 i) Sanzioni amministrative da iscritti.....	94
A 5 – ALTRI RICAVI E PROVENTI	94
A 5 BIS – UTILIZZO FONDI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	94
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	96
B 7 – PER SERVIZI	96
B) 13 BIS – PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	101
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	106
C 16 – ALTRI PROVENTI FINANZIARI	106
C 17 BIS – UTILI E PERDITE SU CAMBI	107
C BIS – RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI.....	108
20 – IMPOSTE SUL REDDITO.....	110
21 – UTILE (PERDITA) DELL’ESERCIZIO	110
RENDICONTO FINANZIARIO (OIC 10).....	111
ALLEGATI	112

Prospetto di determinazione della copertura del debito previdenziale	115
La gestione finanziaria – Dettaglio composizione Comparto EIS Flexible Multiasset	116
Riclassificazioni Bilancio Consuntivo Anno 2021	135
Conto Consuntivo in termini di Cassa	142
(Allegato 2 DM 27 marzo 2013 – nota 5249 del 06 aprile 2016)	142

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Presidente

Stefano POETA

Vicepresidente

Francesco RUSSO

Consiglio di Amministrazione

Stefano POETA

Consigliere Presidente

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Francesco RUSSO

Consigliere Vicepresidente

(Ordine dei Geologi)

Daria ALTOBELLI

Consigliere

(Ordine Nazionale degli Attuari)

Alberto BERGIANTI

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Walter BORGHI

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Claudio TORRISI

Consigliere

(Ordine dei Chimici e dei Fisici)

Consiglio di Indirizzo Generale

Fabrizio MARTINELLI

Consigliere Coordinatore

(Ordine dei Chimici e dei Fisici)

Salvatore FIORE

Consigliere Segretario

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Antonio ALBA

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Alfonso Ivan ALIPERTA

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Alfio BAGALINI

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Loretta BARBIERI

Consigliere

(Ordine dei Chimici e dei Fisici)

Daniele Giovanni Battista BERARDO

Carlo CASSANITI

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Emilio CICCARELLI

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Carlo CIVELLI

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Andrea COSTANZO

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Vittorio Silvano CREMASCO

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Francesco DI BELLA

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Giuseppe DORONZO

Consigliere
(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)
Davide BONEDDU
Consigliere
(Ordine dei Geologi)
Alberto CARDARELLI
Consigliere
(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)
Elio CALABRESE
Consigliere
(Ordine dei Chimici e dei Fisici)
Egidio GRASSO
Consigliere
(Ordine dei Geologi)
Mauro GUERRA
Consigliere
(Ordine dei Geologi)
Sandra IACOVONE
Consigliere
(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)
Giancarlo LOCATELLI
Consigliere
(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)
Piero Salvatore LO NIGRO
Consigliere
(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)
Francesco MARTELLA
Consigliere
(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)
Giovanni MASOTTO
Consigliere
(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Consigliere
(Ordine dei Geologi)
Marina FABBRI
Consigliere
(Ordine dei Geologi)
Maria Teresa FAGIOLI
Consigliere
(Ordine dei Geologi)
Vincenzo GIOVINE
Consigliere
(Ordine dei Geologi)
Francesco QUARTA
Consigliere
(Ordine dei Geologi)
Alessandro QUATTRIN
Consigliere
(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)
Marco SANGALLI
Consigliere
(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)
Pamela TIRIPICCHIO
Consigliere
(Ordine Nazionale degli Attuari)
Giorgio ULIANA
Consigliere
(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)
Armando ZINGALES
Consigliere
(Ordine dei Chimici e dei Fisici)

Comitato dei Delegati degli Attuari

Attilio CUPIDO
Delegato Coordinatore
Francesca Romana BARITTONI
Delegato
Cristina LISERRE
Delegato

Comitato dei Delegati dei Chimici e Fisici

Patrizia VERDUCCHI
Delegato Coordinatore
Elena ALBERTON
Delegato
Andrea COMINI
Delegato

Comitato dei Delegati dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Giampaolo BRUNO
Delegato Coordinatore
Maria Grazia MANZINI
Delegato
Stefano MARTINI
Delegato

Comitato dei Delegati dei Geologi

Silvia ROSSI
Delegato Coordinatore
Francesco FRAGALE
Delegato

Collegio Sindacale

Giulio CALVISI
Sindaco Presidente del Collegio (Nomina del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale)
Franco BARLETTA
Sindaco (Nomina del Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Errico BORRELLI
Sindaco (Nomina del Consiglio di Indirizzo Generale)

Direttore

Claudio Fazio

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Care colleghe e cari colleghi,

il bilancio consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2022 restituisce un risultato di gestione positivo, con utile di gestione di circa 617.000 euro, tutt'altro che scontato, anche se modesto in valore assoluto, ma di gran lunga migliore delle stime di fine anno, allorché, con l'approvazione delle variazioni al bilancio previsionale 2022, si prevedeva di chiudere il 2022 con un disavanzo di oltre 12 milioni di euro.

Il risultato positivo, oltre le attese, è dovuto principalmente all'effetto favorevole derivante dai maggiori proventi finanziari relativi al dividendo del comparto investimenti EIS Flexible Multiasset che ha compensato importanti e crescenti rivalutazioni di legge dei fondi previdenziali, in modo particolare del fondo pensione.

Chiudere l'esercizio 2022 con un utile positivo, oltre a confermare la solidità dell'Ente con oltre 141 milioni di euro di riserve patrimoniali, è motivo di grande soddisfazione alla luce dell'andamento di un 2022 che sarà certamente ricordato per le forti tensioni sul piano economico, finanziario e geo-politico che lo hanno caratterizzato.

Il 2022 è stato infatti:

- l'anno che ha fatto registrare uno dei peggiori andamenti del mercato obbligazionario della storia;
- l'anno con il peggior andamento dei mercati finanziari mondiali dopo il 2008;
- l'anno che ha visto crescere l'inflazione a livelli che non si vedevano da oltre 40 anni (8,1%);
- l'anno che ha visto, a partire dal 24 febbraio, con l'inizio del conflitto russo-ucraino – tuttora in corso senza spiragli di rapida risoluzione di pace - un forte rallentamento della crescita economica, l'inasprimento delle crisi energetica e lo sviluppo di uno scenario pervaso da grandi preoccupazioni sul fronte geo-politico e sui futuri assetti internazionali.

Purtroppo, le tensioni che hanno caratterizzato tutto il 2022 non sembrano attenuarsi con questi primi mesi del 2023. Infatti, dopo una fase iniziale dove i mercati finanziari hanno mostrato una inversione di tendenza in positivo, si sta riproponendo, in questo recente periodo, un clima di incertezza e preoccupazione alla luce delle recenti notizie sulla solidità di alcuni istituti di credito.

Sono di questi giorni gli annunci di fallimento della banca americana SVB e di salvataggio della banca svizzera Credit Suisse, anche di conseguenza alla politica aggressiva di rialzo sistematico dei tassi di interesse adottata dalle banche centrali per contrastare l'andamento ancora molto elevato dell'inflazione mondiale.

Il quadro appena delineato rappresenta, di conseguenza, uno scenario di forti preoccupazioni sul fronte geopolitico, economico, finanziario e i nuovi equilibri che potranno determinarsi richiederanno sempre tanta attenzione e adattabilità alle mutevoli condizioni da parte dell'Ente.

L'andamento della gestione.

L'andamento della gestione 2022 si caratterizza per:

- entrate contributive e redditi professionali in crescita per tutte le categorie afferenti all'Ente, a conferma del trend positivo ormai consolidato negli ultimi anni. Con riferimento agli ultimi modelli dichiarativi i redditi crescono con percentuali variabili dal 11% circa per gli Attuari, al 14% circa per i Dottori Agronomi e Forestali, al 13 % circa per i Chimici e Fisici, fino al 25% circa per i Geologi. Le entrate contributive, risultano pari a 73,4 milioni di euro; al netto della quota parte di contributo integrativo a montante (circa 8,8 milioni di euro) si attestano a circa 64,6 milioni di euro in crescita dell'8,5 % circa rispetto ai 59,5 milioni di euro dell'esercizio 2021;
- crescenti oneri di rivalutazione di legge dei fondi previdenziali che, attestandosi a circa 21,4 milioni di euro, si incrementano di circa 17,5 milioni di euro rispetto ai 3,9 milioni di euro circa dell'esercizio 2021. Di particolare rilievo è l'incremento della rivalutazione del fondo pensione che rivalutatosi del 9,6%, per effetto dell'inflazione a livelli che non si vedevano da oltre 40 anni, comporta l'accantonamento di circa 12,7 milioni di euro, in crescita di circa 8,7 milioni di euro rispetto al 2021;
- gestione finanziaria efficiente che, in un contesto di mercato 2022 dove le forti perdite hanno interessato tutti gli asset finanziari, ha consentito di mitigare gli effetti importanti delle rivalutazioni di legge dei fondi previdenziali;
- gestione amministrativa-assistenziale oculata che ha comportato il contenimento dei costi rispetto al 2021, passati da circa 7,4 milioni di euro a circa 7,2 milioni di euro, con un avanzo della gestione per circa 10 milioni di euro, in crescita di circa 1,7 milioni di euro rispetto al 2021, principalmente per effetto del maggior gettito di contributo integrativo.

Ciò detto, l'esercizio 2022 ha visto il consolidarsi della condotta amministrativa all'insegna della prudenza nella quantificazione della stima delle entrate contributive, indirizzando correttamente gli amministratori ad assumere come base di stima la media dei redditi professionali del triennio 2019-2021, pur in presenza di redditi e volume d'affari crescenti per tutte le categorie.

L'andamento delle entrate contributive conferma la tendenza in crescita di coloro che hanno optato per una aliquota contributiva superiore a quella minima del 10%, ovvero la cosiddetta super-contribuzione. Il gettito derivante dalla super-contribuzione cresce del 60% circa rispetto al 2021, attestandosi a circa 3,5 milioni di euro, un terzo dei quali riferibili alle aliquote superiori e/o uguali al 30%.

Il dato è particolarmente interessante, ancorché modesto rispetto al numero di iscritti, perché si intravedono i primi effetti positivi derivanti dalla applicazione delle modifiche regolamentari in vigore dal 16 aprile 2022 che consente aliquote del contributo soggettivo fino all'80% del reddito. Il trend di crescita del gettito da super-contribuzione, ormai consolidato negli ultimi anni, conferma la accresciuta sensibilità degli iscritti e rappresenta uno stimolo costante per gli amministratori a fare sempre di più per diffondere cultura e consapevolezza previdenziale.

L'esercizio 2022 appena trascorso ha altresì visto la ripresa, in positivo, della rivalutazione di legge del montante previdenziale soggettivo per circa 8,9 milioni di euro (0,9756 %) dopo che il 2021, sulla scia degli effetti negativi generati dall'andamento del PIL, ne aveva comportato l'azzeramento.

Nell'ambito dei provvedimenti per l'assistenza ed il welfare, oltre alla riconferma di quelli già assunti in precedenza, sono state implementate le coperture assicurative, con la possibilità degli iscritti di aderire individualmente alla convenzione per la polizza di Tutela Legale e con l'adesione dell'Ente alla convenzione assicurativa EMAPI per la copertura Temporanea Caso Morte (TCM) in favore degli iscritti contribuenti il cui premio è a carico di EPAP, sostitutiva dei sussidi legati allo stato di bisogno scaturito da un evento di decesso.

Ulteriori servizi riguardano la nuova procedura semplificata e strutturale di rateizzazione che, attraverso il recupero non contenzioso dei debiti contributivi degli iscritti, consente di ricondurre gli stessi iscritti verso una situazione di regolarità, oltre alla l'attivazione della nuova banca dati giuridica in convenzione a disposizione degli iscritti per la consultazione, mediante specifica piattaforma, di dati giuridici, fiscali e tecnici.

Con l'approvazione di importanti provvedimenti ministeriali nel corso del 2022 l'iscritto è sempre più al centro del progetto EPAP. Le modifiche al Regolamento di attuazione delle attività statutarie dell'Ente, approvate dai ministeri e pubblicate in G.U. il 16 Aprile 2022, segnano un cambiamento molto importante nella storia previdenziale dell'Ente e per i propri iscritti, i quali potranno beneficiare di pensioni più alte senza oneri a loro carico, di maggior flessibilità contributiva con aliquote fino all'80% del reddito e di maggiori possibilità di riscatto contributivo.

L'approvazione ministeriale di altri tre importanti provvedimenti nel corso del 2022 amplia l'offerta dei servizi assistenziali e di welfare agli iscritti. Si tratta delle prestazioni per l'Inabilità Totale Temporanea, per il finanziamento a fondo perduto per la compravendita degli studi e i passaggi generazionali e per il sostegno della maternità a titolo di rimborso spese.

La gestione finanziaria si conferma una gestione attiva, attenta alle dinamiche dei mercati e pienamente valorizzata dalla gestione del comparto investimenti EIS Flexible Multiasset.

Correttamente l'Ente, in considerazione della elevata volatilità dei mercati, aveva accumulato giacenze importanti di liquidità a fine 2021 (oltre 80 milioni di euro) con l'obiettivo di investire, a partire dall'anno 2022, al presentarsi di favorevoli opportunità di mercato, che si sono puntualmente verificate nella seconda metà dell'anno con il rialzo dei tassi di interesse e con il sensibile aumento dei rendimenti dei titoli governativi EMU. Si è quindi proceduto con gli investimenti della liquidità in strumenti monetari per la gestione efficiente della liquidità e titoli governativi secondo un programma scaglionato nel tempo.

In conclusione desideriamo ringraziare tutti coloro che con critiche e suggerimenti ci consentono di migliorare la nostra azione, il nostro patrimonio comune, ovvero il nostro futuro previdenziale.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Stefano Poeta

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Introduzione

1.1 Breve storia dell'Ente, riferimenti normativi e sistema previdenziale adottato

L'EPAP – Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale è un Ente di diritto privato costituito nella forma giuridica di Fondazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 103/1996.

In attuazione della delega conferita ai sensi dell'art. 2, comma 25, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, l'EPAP assicura dal 1° gennaio 1996, la tutela previdenziale obbligatoria ai soggetti che svolgono attività autonoma libero professionale di Dottore Agronomo e Dottore Forestale, di Attuario, di Chimico e di Geologo. L'Ente ha iniziato l'attività a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento con Decreto Interministeriale del 3 agosto 1999, raggiungendo la piena operatività nel corso dell'anno 2000.

Dal 1° gennaio 2019, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge n. 3/2018 e dal DM 23.3.2018 recante "Ordinamento della professione di Chimico e Fisico", l'iscrizione all'Albo dei Chimici e dei Fisici determina per quest'ultimi l'estensione delle stesse tutele previdenziali e assistenziali.

L'obbligo d'iscrizione all'Ente sorge per qualsiasi forma di attività autonoma di libera professione in forma singola o associata o societaria senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di prestazione saltuaria e/o occasionale o collaborazione coordinata e continuativa, svolta nei confronti dei soggetti pubblici e privati, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente.

Sono registrate all'Ente le società costituite per l'esercizio dell'attività professionale come regolamentate dall'art. 10 della Legge n. 183/2011, nonché le società di cui all'art. 90, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006. Sono inoltre registrate le società tra professionisti costituite per l'esercizio di più attività professionali all'interno delle quali vi siano i soggetti di cui sopra.

L'attività è svolta nel rispetto ed attuazione del disposto costituzionale, con riferimento all'art. 38 della Carta, che riconosce il diritto dei lavoratori a prestazioni previdenziali adeguate, e all'art. 35, che vuole tutelato il lavoro in tutte le sue forme, e, quindi, anche nella forma del lavoro autonomo dei liberi professionisti.

L'Ente è soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D.Lgs. n. 509/94.

La Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) esercita il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio e riferisce ai Ministeri Vigilanti.

La Corte dei Conti esercita il controllo generale sulla gestione e riferisce annualmente al Parlamento.

EPAP è inoltre assoggettata al controllo parlamentare esercitato attraverso la Commissione Bicamerale istituita ai sensi dell'art. 56, comma 1, Legge 88/1989.

L'Ente gestisce esclusivamente risorse che provengono dagli iscritti, senza il concorso della finanza pubblica e/o garanzia della gestione in conformità al D.Lgs. 509/1994.

Il sistema previdenziale adottato è di tipo contributivo a capitalizzazione individuale.

La rivalutazione dei montanti è effettuata annualmente secondo il tasso annuo di capitalizzazione determinato sulla base della variazione media quinquennale del PIL nominale.

Con riferimento al vigente quadro legislativo l'Ente può effettuare una maggiore rivalutazione attraverso i rendimenti conseguiti ed eccedenti il fabbisogno richiesto dalle rivalutazioni minime di legge.

1.2. L'Organizzazione dell'Ente

1.2.1. Struttura Organizzativa

1.2.1.1 Gli Organi istituzionali

Le cariche degli Organi amministrativi sono elettive ed espressione delle categorie professionali rappresentate in proporzione al numero degli iscritti.

Il Consiglio di Indirizzo Generale (**CiG**), tra i suoi principali compiti, definisce le direttive, i criteri e gli obiettivi generali delle forme previdenziali e assistenziali e i criteri generali di investimento e disinvestimento.

Al Consiglio di Amministrazione (**CdA**) è affidata la piena e completa gestione dell'Ente da esercitare in coerenza con gli indirizzi del CiG.

Il **Presidente** è il legale rappresentante, presiede il CdA, garantisce il rispetto delle norme statutarie e regolamentari e firma gli atti che determinano impegni e obbligazioni per l'Ente.

I Comitati dei Delegati (**CdD**), uno per ciascuna delle quattro categorie professionali rappresentate nell'Ente, verificano l'equilibrio tra le categorie dei flussi contributivi e prestazioni.

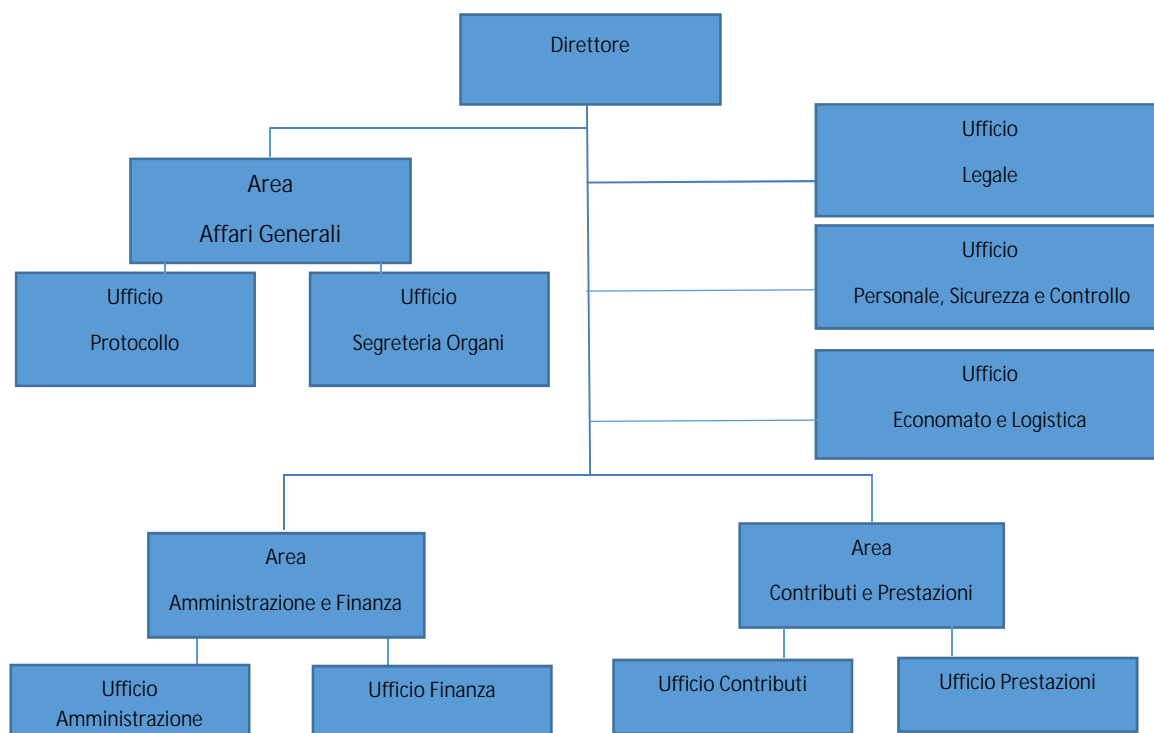
Il **Collegio Sindacale** esercita il controllo sulla gestione dell'Ente ai sensi di Legge. È composto da tre membri effettivi e tre supplenti. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali designa il Presidente e uno dei membri supplenti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze designa il secondo componente effettivo e supplente. Il terzo componente effettivo e supplente è scelto tra gli iscritti e nominato dal Consiglio di Indirizzo Generale.

1.2.1.2 L'organizzazione degli uffici

La struttura organizzativa risulta articolata in:

- **AREE**: strutture organizzative complesse, caratterizzate dal presidio unitario di uffici di responsabilità che svolgono l'attività coerentemente con i processi organizzativi dell'Ente;
- **UFFICI**: strutture organizzative che realizzano le attività funzionali, sotto il coordinamento del Direttore o dei Responsabili di Area.

Il vertice della struttura organizzativa è rappresentato dalla figura del Direttore che coordina l'insieme delle attività e dà esecuzione alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione.



1.2.1.3 Il Modello di Organizzazione, gestione e controllo

L'Ente, con l'obiettivo di rafforzare i presidi di legalità e di trasparenza nel proprio operato, si è dotato di un Modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto ai sensi del D. Lgs. 231/2001. L'ultima revisione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 novembre 2021.

EPAP dispone inoltre di un proprio Codice Etico dove sono declinati i principi e i valori ai quali l'Ente si ispira nello svolgimento della propria attività istituzionale e vincolandone al rispetto tutti i soggetti interni (Organi, dirigenti, dipendenti) ed i soggetti terzi (fornitori, consulenti, collaboratori).

A presidio del Modello di organizzazione e del Codice Etico è stato nominato l'Organismo di Vigilanza. Organo monocratico indipendente, dotato di autonomia finanziaria, in grado di garantire il costante monitoraggio e aggiornamento del Modello, nonché la verifica del rispetto delle disposizioni ivi contenute.

2. I dati della gestione

2.1. Rappresentazione sintetica economico patrimoniale dei risultati dell'esercizio

L'esercizio appena chiuso è stato caratterizzato dall'approvazione delle modifiche regolamentari relative, tra l'altro, alla contribuzione integrativa e all'incremento dell'aliquota applicabile a

decorrere dal 16 aprile. Da cui l'accantonamento a montante dell'incremento del contributo dovuto a tale titolo.

Il risultato della gestione nel suo complesso è positivo nonostante l'andamento dei mercati finanziari, per l'effetto contrapposto di un avanzo nella gestione amministrativa e assistenziale per 10,0 mln e la mancata copertura delle rivalutazioni di legge dei fondi previdenziali per 9,5 mln.

Raggiungendo per l'effetto un utile di 0,6 mln, dopo accantonamenti per rivalutazioni pari a 21,4 mln.

L'andamento economico della gestione previdenziale è stato caratterizzato da due principali fenomeni congiunturali:

- riduzione di 21,9 mln dei proventi finanziari, passati da 40,8 mln a 18,9 mln
- crescita di 17,5 mln delle rivalutazioni dei Fondi, passate da 3,9 mln a 21,4 mln.

L'esercizio ha visto il ritorno della rivalutazione dei montanti individuali, dopo i tassi negativi registrati nell'esercizio precedente. Effetto della ripresa del PIL nazionale registrata a seguito del superamento dell'emergenza nazionale e in genere per la riduzione degli effetti della pandemia da COVID 19.

Nel 2021 il coefficiente di rivalutazione dei montanti sulla media mobile quinquennale del PIL, era stato negativo dell'-0,0215%, mentre per il 2022 il coefficiente è stato fissato dall'Istat in + 0,9973.

Ai sensi del DL n. 65/2015 (conv. L. 17 luglio 2015 n. 109) si è quindi proceduto all'applicazione del coefficiente comunicato, dopo aver recuperato la rivalutazione negativa, come previsto dall'articolo 1, co. 1 del DL n. 65/2015.

Nella sottostante tabella sono riportati sinteticamente gli asset attivi dell'Ente per il 2022:

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni	1.050.569.028	996.643.005
- immateriali	144.750	36.997
- materiali	13.827.973	14.162.070
- immobilizzazioni finanziarie	1.036.596.305	982.443.938
ATTIVO CIRCOLANTE		
Circolante	243.228.428	215.158.069
- crediti	89.768.271	76.074.152
- attività finanziarie	109.025.408	55.641.299
- liquidità	44.434.749	83.442.618
RATEI E RISCONTI	539.392	554.949
TOTALE ATTIVO	1.294.336.848	1.212.356.023

Le immobilizzazioni nel loro complesso crescono di 53,9 mln, per effetto degli investimenti finanziari immobilizzati che si incrementano di 54,2 mln (al netto della crescita dei fondi svalutazioni titoli per 2,6 mln) e degli investimenti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali con conseguente incremento dei fondi ammortamento per effetto delle quote di competenza dell'esercizio.

Analogo incremento si evidenzia nell'attivo circolante che raggiunge i 243,2 mln. Crescono i crediti nel loro insieme (+13,7 mln) e gli investimenti finanziari non immobilizzati (+53.4 mln). Decrescono di 39 mln le disponibilità liquide, che raggiungono il valore di 44,4 mln.

PASSIVO	31.12.2022	31.12.2021
PATRIMONIO NETTO	141.998.370	141.381.515
- Fondo di riserva	76.152.896	67.171.273
- Riserva art. 12, comma 7 del Regolamento	65.228.619	46.718.226
- Utili (Perdite) esercizi precedenti	0	738.045
- Utile (Perdita) dell'esercizio	616.855	26.753.971
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.144.665.849	1.062.785.368
- di cui Fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	1.143.575.907	1.061.633.821
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	189.983	195.900
DEBITI	7.198.493	7.708.492
RATEI E RISCONTI	284.153	284.748
TOTALE DEL PASSIVO	1.294.336.848	1.212.356.023

L'incremento del patrimonio netto è effetto del risultato dell'esercizio per 0,62 mln in decrescita rispetto all'esercizio precedente di 26,1 mln.

Nel corso dell'esercizio, il risultato economico del 2021 (26,8 mln) è stato destinato alle riserve Fondo di Riserva unitamente all'utilizzo di 2,9 mln dal Fondo Riserva Art. 12, comma 7 del Regolamento, quale copertura delle rivalutazioni di legge 2020.

Prosegue la naturale crescita dei fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali raggiungendo il valore di 1.144,7 mln, crescita generata da nuovi accantonamenti e dalla rivalutazione.

Il valore dei debiti, si riduce di 0,5 mln. Prosegue la strutturale riduzione dei debiti "oltre l'esercizio successivo", a seguito dell'ammortamento del mutuo legato alla sede dell'Ente.

CONTO ECONOMICO	31.12.2022	31.12.2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	105.246.879	90.882.039
Entrate Contributive	91.158.770	78.201.036
- di cui contributi soggettivi	49.338.623	45.423.469
- di cui contributi integrativi	22.610.926	12.677.061
- di cui modifiche contribuzione anni precedenti	11.105.012	9.242.946
Altri ricavi e proventi	1.264	17.321
Utilizzi fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	14.086.845	12.663.682
COSTI DELLA PRODUZIONE	95.173.328	82.565.358
Materie prime, sussidiarie, di consumo	8.251	10.079
Servizi	2.899.773	2.679.066
- di cui organi	1.676.716	1.527.490
- di cui servizi vari	659.934	725.127
Personale	1.987.500	1.951.458
Ammortamenti e svalutazioni	1.049.056	1.427.704
Accantonamenti Fondi Istituzionali	74.496.900	62.851.949
Prestazioni Previdenziali e Assistenziali	14.668.543	13.587.610
- di cui pensioni agli iscritti	12.688.340	11.215.441
Oneri diversi di gestione	63.305	57.492
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.073.551	8.316.681
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18.855.989	40.824.827
Altri proventi finanziari	20.133.667	41.551.669
Interessi e altri oneri finanziari	527.943	350.454
Utili e perdite su cambi	(749.735)	(376.388)
RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI	21.408.116	3.947.376
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(2.614.487)	(8.870.954)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C-Cbis±D)	4.906.937	36.323.178
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	4.290.082	9.569.207
Utile (perdita) dell'esercizio	616.855	26.753.971

Le entrate contributive evidenziano un aumento complessivo di 13 mln, che si realizza su tutte le tipologie di contributi dovuti dagli iscritti. Effetto della crescita dei redditi degli iscritti oltre che delle recenti modifiche regolamentari che hanno innalzato al 4% l'aliquota del contributo integrativo.

Analogamente aumentano le modifiche alla contribuzione di 1,9 mln, segnatamente per l'anno 2021, per effetto dell'arrivo dei dati dichiarativi che hanno documentano un trend in crescita dei redditi professionali, rispetto alla prime stime.

Nel loro complesso i costi della produzione si incrementano di 12,6 mln, per effetto di maggiori accantonamenti ai fondi istituzionali per 11,6 mln, insieme a maggiori erogazioni di prestazioni previdenziali ed assistenziali per 1 mln. Rimangono sostanzialmente invariati i costi diretti di gestione con riduzione complessiva di 0,1 mln.

I proventi e oneri finanziari decrescono di 22 mln rispetto al 2021. Di contro si evidenzia una crescita significativa per 17,5 mln delle rivalutazioni dei Fondi previdenziali.

Nell'ambito degli investimenti e la loro valutazione, nel capitolo "Rettifiche di valore" sono state accantonate svalutazioni per 3,2 mln, a fronte di rivalutazione per 0,6 mln.

Gli oneri tributari seguono la dinamica dei risultati della gestione finanziaria è diminuito di 5,3 mln, per un valore di 4,3 mln.

3. Gli iscritti, la contribuzione, le prestazioni

3.1. Il quadro macroeconomico

Sul piano economico il 2022 è stato caratterizzato da elevata inflazione ed elevati tassi d'interesse. Il conflitto in Ucraina e le conseguenze sul piano degli approvvigionamenti energetici hanno frenato la spinta di crescita del PIL dopo un 2021 attestatosi al 7%, le stime sul 2022 convergono al 3,7%.

Le spinte inflazionistiche che hanno inizialmente riguardato i prezzi dell'energia si sono propagate a tutti i settori dell'economia.

Conseguentemente la Banca Centrale Europea ha provveduto ad operare diversi rialzi dei tassi di interesse che sono proseguiti nel corso del 2023 con conseguenti effetti sul ciclo economico.

Le previsioni sul PIL 2023, che si attestano intorno allo 0,6%, tengono conto dei possibili effetti positivi derivanti dall'impiego delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nella fase realizzativa dei programmi previsti nell'ambito del PNRR, potrebbero avere un ruolo importante le professioni rappresentate nell'Ente.

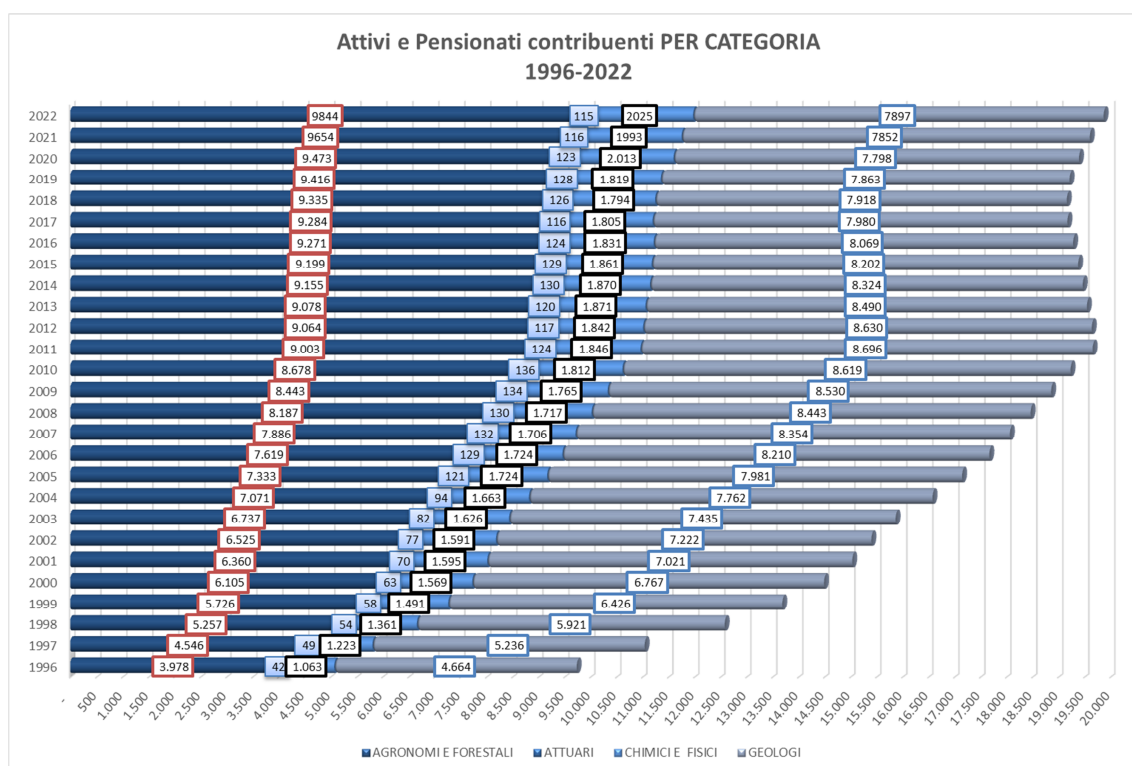
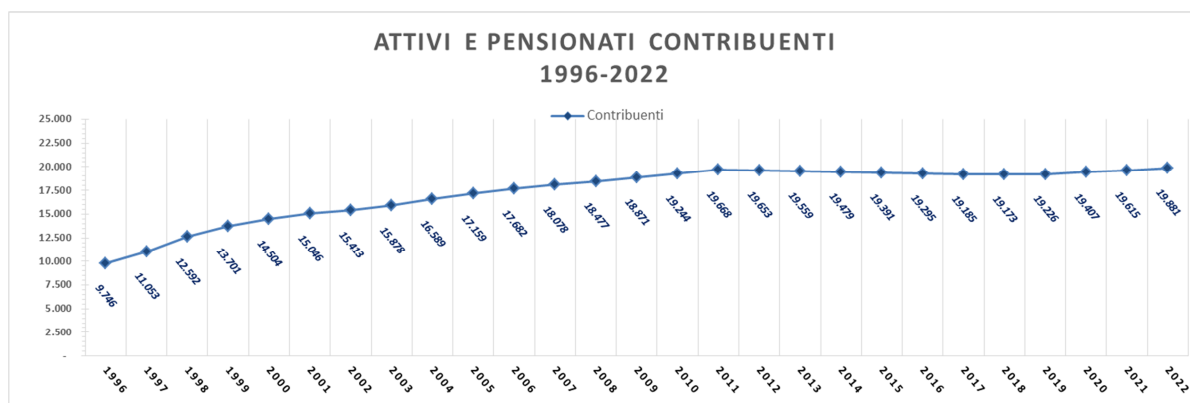
3.2. Situazione Iscritti

La platea complessiva degli iscritti, a fine esercizio, raggiunge il numero di 32.484 professionisti con una crescita complessiva rispetto all'anno precedente di 594 unità.

Sostanzialmente stabile il numero degli attivi, crescono percentualmente in maniera significativa i pensionati, attivi e non, che al 31.12 raggiungono le 3.191 unità.

Stato iscritto	Attuari		Chimici e fisici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Iscritti Attivi	100	98	1.676	1.637	9.032	9.020	7.057	7.133	17.865	17.888
Iscritti Cessati	133	131	1.335	1.314	5.240	5.054	4.720	4.593	11.428	11.092
Iscritti Pensionati attivi	10	11	292	286	547	479	637	593	1.486	1.369
Iscritti Pensionati non attivi	21	20	381	364	631	525	672	632	1.705	1.541
Totale	264	260	3.684	3.601	15.450	15.078	13.086	12.951	32.484	31.890

Stato iscritto	Attuari		Chimici e fisici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale	
	GAP	Var %	GAP	Var %	GAP	Var %	GAP	Var %	GAP	Var %
Iscritti Attivi	2	2,0%	39	2,4%	12	0,1%	-76	-1,1%	-23	-0,13%
Iscritti Cessati	2	1,5%	21	1,6%	186	3,7%	127	2,8%	336	3,03%
Iscritti Pensionati attivi	-1	-9,1%	6	2,1%	68	14,2%	44	7,4%	117	8,55%
Iscritti Pensionati non attivi	1	5,0%	17	4,7%	106	20,2%	40	6,3%	164	10,64%
Totale	4	1,5%	83	2,3%	372	2,5%	135	1,0%	594	1,86%

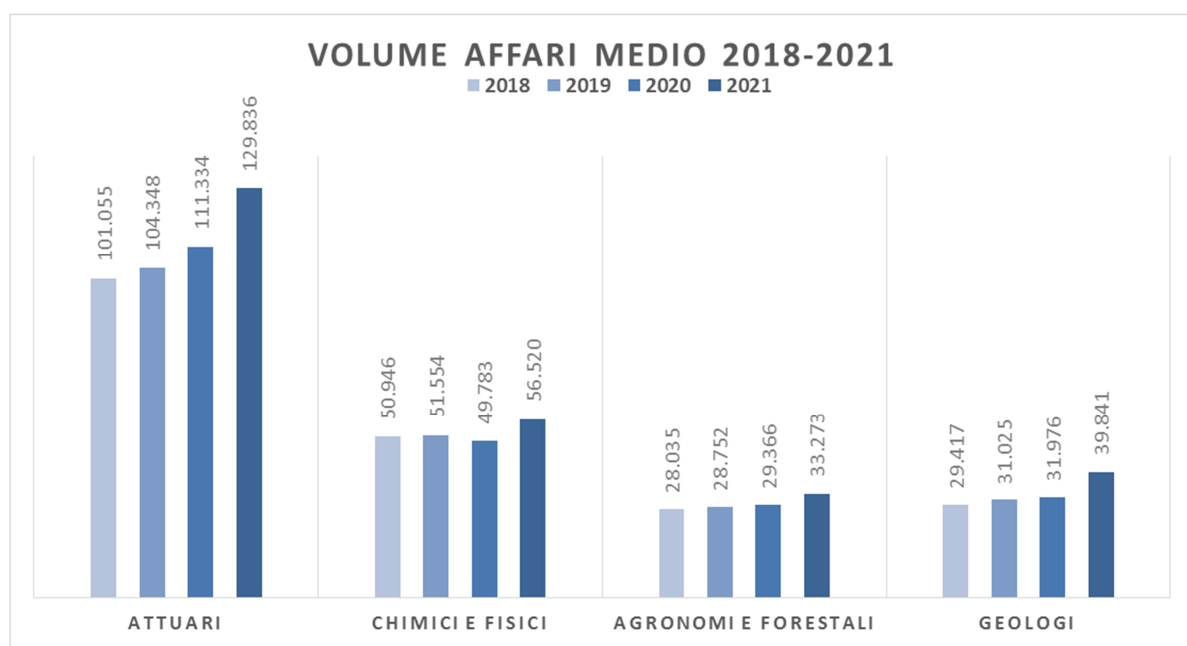
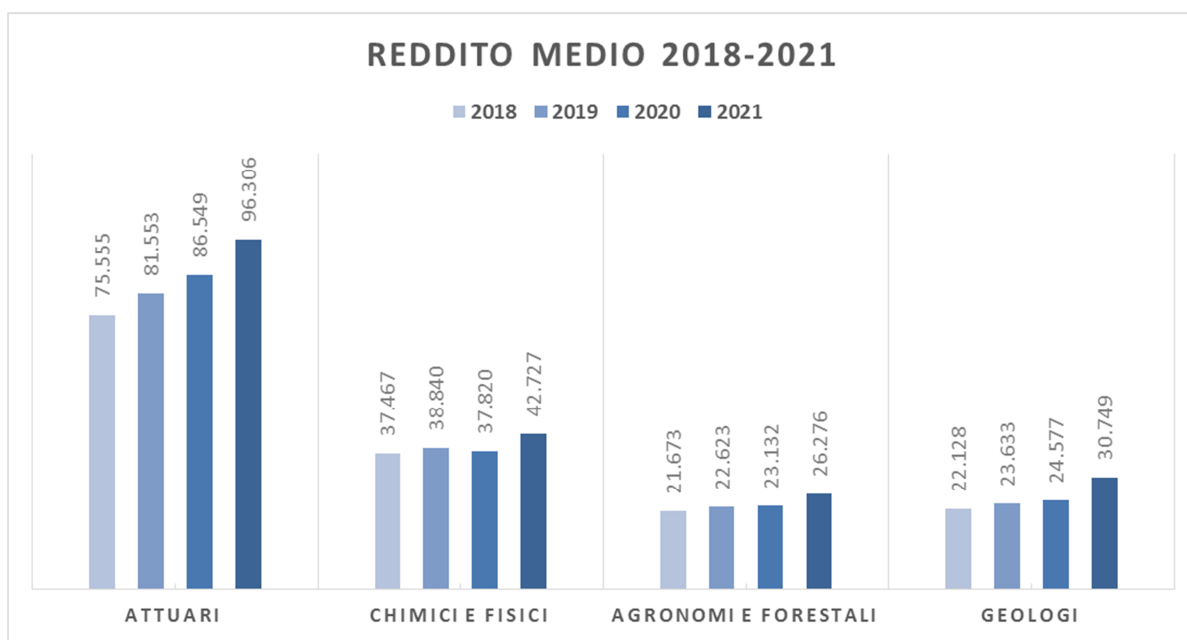


3.3. Andamento dei redditi

Come noto, l'ultimo dato reddituale disponibile è relativo alla dichiarazione 2022 (Redditi 2021). Il dato 2022 sarà definito solo nell'anno successivo in sede di presentazione dei modelli dichiarativi.

Dall'analisi dell'andamento dei redditi nel periodo 2018-2021 è possibile osservare una crescita costante che ha riguardato tutte le categorie professionali ad eccezione di quella dei Chimici e Fisici che nel 2020 ha subito una lieve contrazione. Il 2021 registra un incremento reddituale a doppia cifra e segnatamente l'11% per gli Attuari, il 13% per i Chimici e Fisici, il 14% per gli Agronomi e Forestali e il 25% per i Geologi.

Analogo trend si registra per i Volumi di Affari anch'essi in crescita per tutte le categorie.

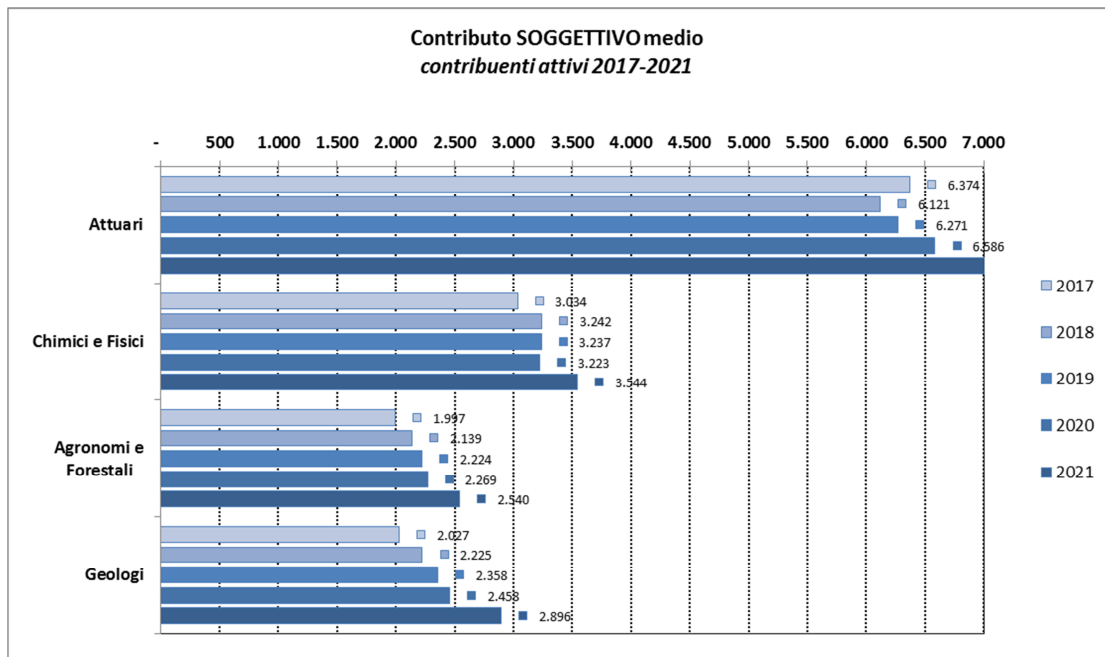


Reddito e Volume Affari medio calcolati sulla base delle dichiarazioni pervenute

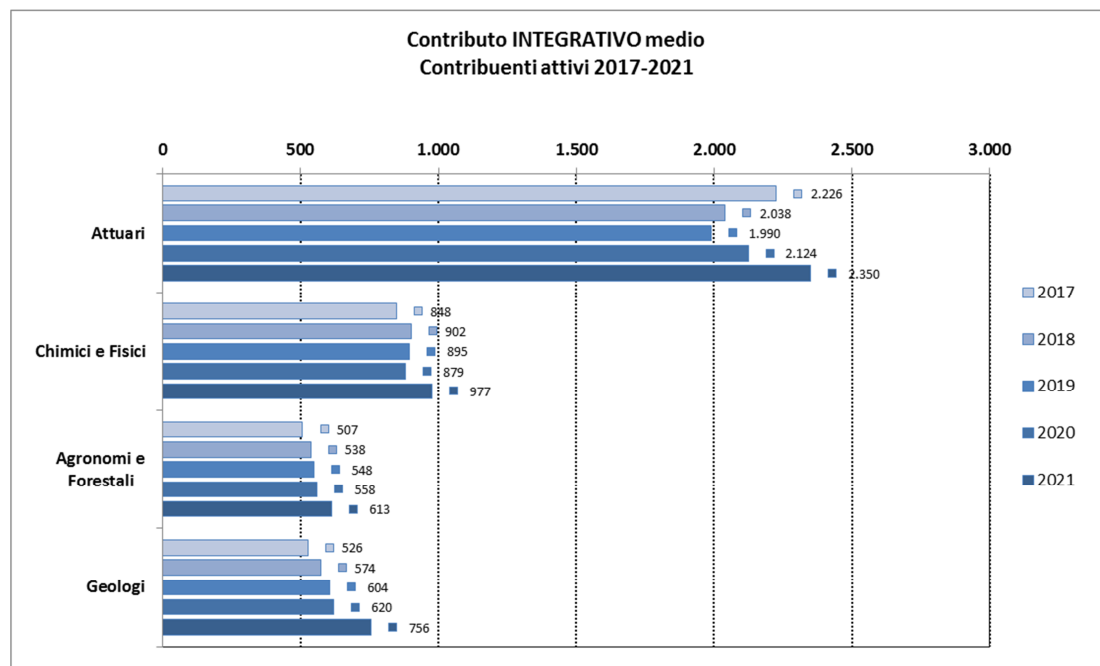
3.4. Andamento della contribuzione

Tenuto conto delle dinamiche reddituali del quadriennio 2018 – 2021 sopra esposte, per l'esercizio 2022, la stima è stata nuovamente effettuata con una metodologia basata su dati storici, quale media dei contributi dovuti nell'ultimo triennio (anni 2019 – 2021). Si tratta di un processo di stima prudenziale atteso i valori delle modifiche alla contribuzione operate per l'esercizio 2021.

Si propongono di seguito le medie contributive per categoria professionale negli anni 2017-2021 dove è possibile valutare l'incidenza dell'andamento della contribuzione conseguente l'andamento dei redditi.

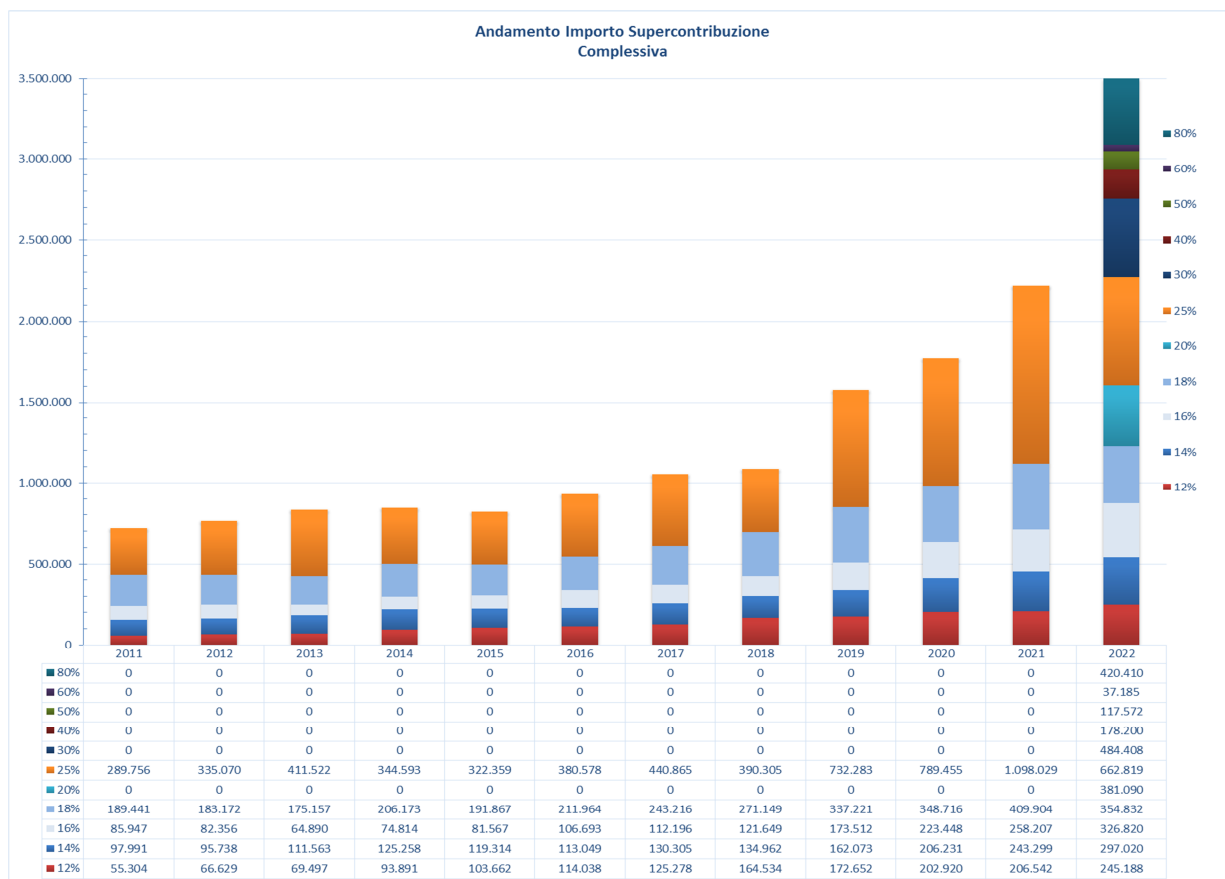


Contributo medio calcolato al minimo in assenza di comunicazione reddituale



Contributo medio calcolato al minimo in assenza di comunicazione reddituale

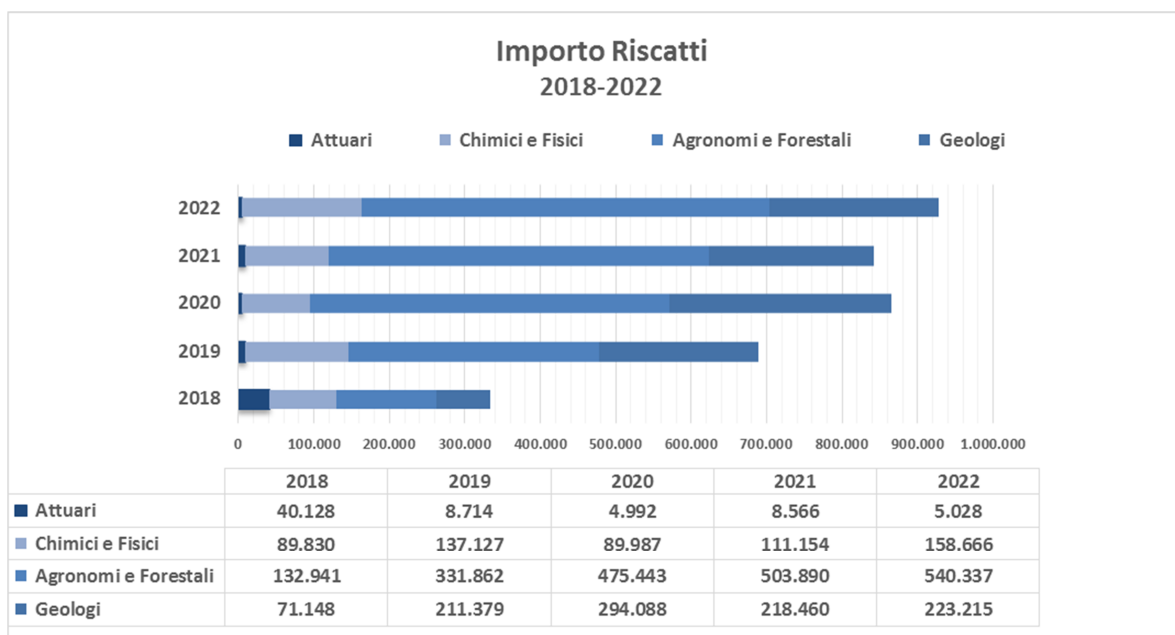
La revisione del Regolamento per le attività istituzionali ha, tra le altre cose, previsto la possibilità di versare da parte degli iscritti il contributo soggettivo calcolato su aliquote crescenti sino all'80%. Ciò ha generato un impatto particolarmente significativo portando il numero di coloro che hanno optato per aliquote superiori a quella minima (10%) a 1.118. In termini economici, la maggiore contribuzione ha generato maggiori ricavi per circa 3,5 mln.



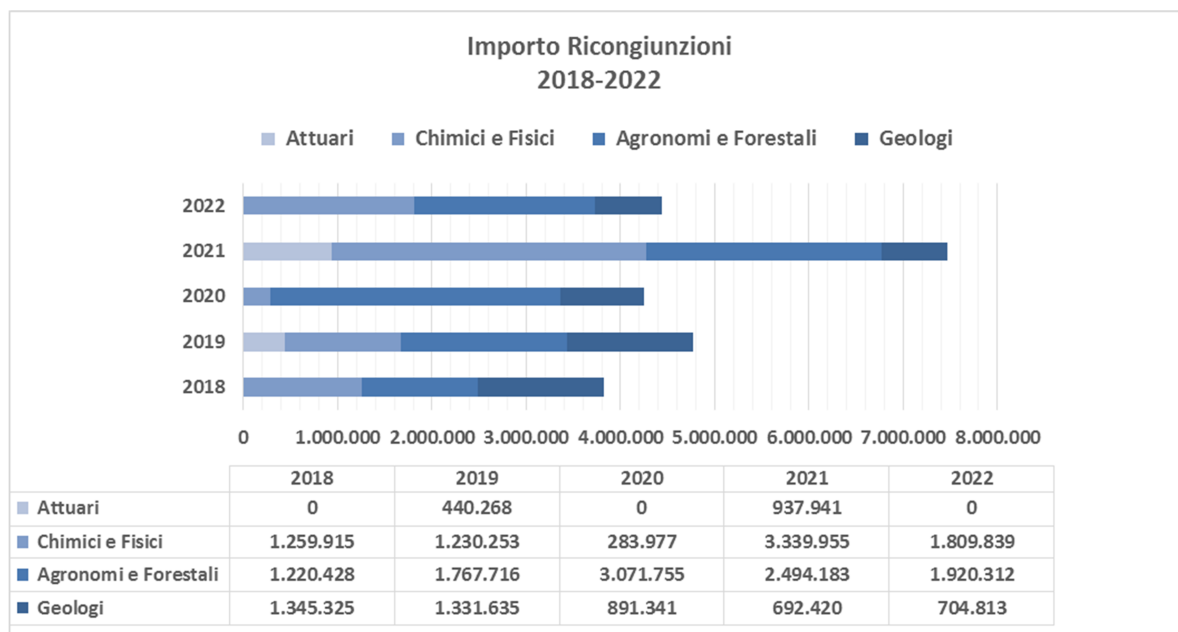
Di seguito il numero di coloro che hanno aderito alla contribuzione per aliquote maggiori quella minima del 10%

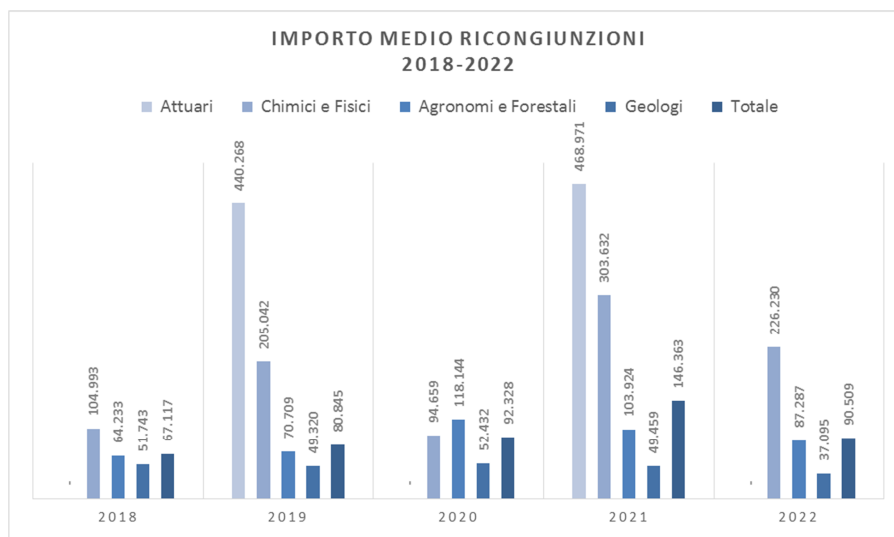
Categoria	12%	14%	16%	18%	20%	25%	30%	40%	50%	60%	80%	Totale N. iscritti
Attuari	2	3	2	2	1	9	3	0	0	0	1	23
Chimici e Fisici	49	19	17	11	10	8	8	4	0	0	4	130
Agronomi e Forestali	210	105	63	46	58	51	29	8	5	4	22	601
Geologi	149	47	38	38	24	34	20	4	3	1	6	364
Totale	410	174	120	97	93	102	60	16	8	5	33	1118

Si conferma nel periodo 2018–2022 il positivo andamento dei riscatti contributivi, dove osserviamo un costante e consistente incremento dei contributi versati. L'importo dei riscatti nel 2022 ha raggiunto l'importo di 927.246 euro.



Altro elemento significativo è rappresentato dalle ricongiunzioni che dopo il picco raggiunto nel 2021 7,5 mln di euro, si attesta nel 2022 intorno ai 4,4 mln. Nonostante il calo del 2022 si conferma un trend positivo, con una media di circa 5,2 mln negli ultimi quattro anni.





3.5. Crediti verso iscritti

3.5.1 Andamento dei crediti

L'andamento dei crediti verso iscritti è rappresentativo degli effetti di importanti fatti gestionali, come di fattori contingenti.

Tra questi si evidenziano:

- a) la modifica dell'aliquota del contributo integrativo dal 16 aprile 2022;
- b) l'aumento generalizzato di tutti i contributi previdenziali;
- c) la maturazione di una nuova annualità contributiva;
- d) le modifiche alla contribuzione prodotte dalla presentazione delle dichiarazioni previdenziali.

Primo fra tutti il raddoppio dell'aliquota del contributo integrativo, ha visto crescere economicamente questo tipo di ricavi da 12,7 mln a 22,6 mln. Diversamente l'effetto finanziario di questo cambio di aliquota si realizzerà solo nel 2023, con il pagamento dei saldi. Considerando che gli acconti versati nel corso del 2022 sono stati calcolati base del dovuto per l'anno 2021.

Si è osservato contemporaneamente un aumento dei contributi soggettivi di competenza per 3,9 mln (+8,62%), insieme a modifiche contributive per l'anno precedente cresciute di oltre il 20%, con il passaggio da 8,6 mln agli attuali 10,4 mln.

In termini numerici quanto evidenziato ha influito nell'evoluzione dei crediti verso iscritti, dove si evidenzia nel complesso un incremento di 13,6 mln. In termini assoluti passando da 94,1 mln a 107,8 mln, con una variazione percentuale dell'14,5%. Variazioni rappresentate in sintesi nel seguente prospetto, con separata indicazione dei contributi e delle sanzioni di competenza, modifiche della contribuzione, incasso dei crediti.

L'andamento degli incassi relativi ai crediti, anche relativo ad annualità più lontane, è costante e sempre positivo. Considerando anche il legame esistente tra l'erogazione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali con la verifica della regolarità contributiva di ogni iscritto nel suo complesso.

L'evoluzione dei crediti è ben rappresentata dalla seguente tabella, dove sono riportati i crediti per tipologia e ciascun anno di vita dell'Ente, l'andamento degli incassi e delle modifiche/rettifiche, il saldo ad inizio e a fine esercizio.

Di seguito viene rappresentata in dettaglio per anno e tipologia di contributo la movimentazione dei crediti dell'Ente con l'esclusione dell'annualità 2022 per cui si è incassato solo gli acconti. La diminuzione complessiva dei crediti del periodo 1996-2021 è pari al -30,55%.

Scomposizione in dettaglio della movimentazione crediti periodo 1996-2021

Anno	Importo dovuti	Saldo credito al 31.12.2021	Modifiche alla contribuzione	Incassi nell'esercizio	Saldo al 31.12.2022	Variazione
2021	69.383.653	24.900.893	10.419.527	(26.699.075)	8.621.345	-65,38%
Soggettivo	53.641.057	18.901.298	8.217.589	(20.259.677)	6.859.210	-63,71%
Solidarietà	1.026.056	408.733	129.993	(408.822)	129.904	-68,22%
Integrativo	14.245.804	5.474.194	2.071.369	(5.998.149)	1.547.414	-71,73%
Maternità	470.736	116.669	576	(32.427)	84.818	-27,30%
2020	60.257.789	7.494.615	360.133	(3.650.700)	4.204.047	-43,91%
Soggettivo	46.691.008	5.864.762	268.549	(2.783.012)	3.350.299	-42,87%
Solidarietà	910.449	122.335	5.234	(60.689)	66.880	-45,33%
Integrativo	12.365.227	1.455.216	86.290	(792.676)	748.830	-48,54%
Maternità	291.105	52.301	60	(14.323)	38.038	-27,27%
2019	58.436.873	5.207.560	131.905	(2.031.072)	3.308.393	-36,47%
Soggettivo	45.198.074	4.155.992	101.284	(1.614.982)	2.642.294	-36,42%
Solidarietà	889.638	78.735	1.968	(27.571)	53.132	-32,52%
Integrativo	12.041.545	928.920	28.749	(378.773)	578.897	-37,68%
Maternità	307.616	43.912	(96)	(9.746)	34.071	-22,41%
2018	56.588.853	3.886.727	71.643	(652.645)	3.305.725	-14,95%
Soggettivo	43.233.636	3.044.608	54.218	(510.835)	2.587.991	-15,00%
Solidarietà	852.448	59.534	1.102	(9.681)	50.955	-14,41%
Integrativo	11.639.984	676.116	16.638	(121.318)	571.435	-15,48%
Maternità	862.785	106.469	(315)	(10.810)	95.344	-10,45%
2017	52.448.831	3.211.406	39.233	(431.606)	2.819.033	-12,22%
Soggettivo	40.085.857	2.556.724	28.995	(339.297)	2.246.422	-12,14%
Solidarietà	798.067	49.815	594	(6.473)	43.936	-11,80%
Integrativo	10.874.211	531.035	9.896	(80.084)	460.847	-13,22%
Maternità	690.696	73.832	(252)	(5.752)	67.828	-8,13%
2016	51.582.214	2.923.006	35.282	(287.098)	2.671.190	-8,61%
Soggettivo	39.457.931	2.306.845	25.685	(220.623)	2.111.907	-8,45%
Solidarietà	785.528	46.565	522	(4.588)	42.499	-8,73%
Integrativo	10.586.250	494.636	9.231	(57.509)	446.357	-9,76%
Maternità	752.505	74.961	(156)	(4.378)	70.428	-6,05%
2015	55.738.104	3.354.360	64.035	(284.316)	3.134.079	-6,57%
Soggettivo	42.409.712	2.628.185	51.306	(209.650)	2.469.841	-6,02%
Solidarietà	846.781	50.941	1.039	(4.789)	47.192	-7,36%
Integrativo	11.512.061	588.046	11.790	(64.933)	534.903	-9,04%
Maternità	969.550	87.188	(100)	(4.945)	82.143	-5,79%
2014	53.213.120	2.898.078	29.748	(283.395)	2.644.431	-8,75%
Soggettivo	40.689.103	2.302.546	23.939	(227.306)	2.099.179	-8,83%
Solidarietà	812.681	44.607	488	(4.017)	41.078	-7,91%
Integrativo	11.165.902	503.723	5.405	(49.020)	460.107	-8,66%
Maternità	545.434	47.202	(84)	(3.051)	44.067	-6,64%
2013	54.767.253	3.023.533	4.316	(193.552)	2.834.298	-6,26%
Soggettivo	41.252.055	2.280.211	3.085	(146.440)	2.136.856	-6,29%
Solidarietà	823.639	46.405	62	(3.104)	43.362	-6,56%
Integrativo	11.342.126	591.848	1.307	(38.406)	554.749	-6,27%
Maternità	1.349.433	105.069	(138)	(5.602)	99.329	-5,46%

Anno	Importo dovuti	Saldo credito al 31.12.2021	Modifiche alla contribuzione	Incassi nell'esercizio	Saldo al 31.12.2022	Variazione
2012	54.446.528	2.804.707	1.837	(157.519)	2.649.025	-5,55%
Soggettivo	41.090.659	2.169.830	1.094	(122.713)	2.048.211	-5,61%
Solidarietà	820.367	42.572	19	(2.194)	40.397	-5,11%
Integrativo	11.631.556	527.206	908	(29.876)	498.238	-5,49%
Maternità	903.946	65.099	(184)	(2.736)	62.179	-4,49%
2011	53.751.136	2.444.329	5.243	(146.591)	2.302.981	-5,78%
Soggettivo	40.348.685	1.877.365	4.401	(110.615)	1.771.152	-5,66%
Solidarietà	823.461	38.310	68	(2.050)	36.328	-5,17%
Integrativo	12.035.678	494.524	858	(32.541)	462.841	-6,41%
Maternità	543.312	34.130	(84)	(1.386)	32.661	-4,31%
2010	51.765.396	2.117.416	3.531	(118.615)	2.002.332	-5,44%
Soggettivo	38.524.613	1.618.053	3.585	(96.780)	1.524.858	-5,76%
Solidarietà	783.605	32.777	33	(1.415)	31.395	-4,22%
Integrativo	11.623.290	418.096	45	(18.608)	399.533	-4,44%
Maternità	833.888	48.490	(132)	(1.812)	46.546	-4,01%
2009	50.850.320	2.054.754	5.002	(110.417)	1.949.339	-5,13%
Soggettivo	37.867.879	1.561.781	5.683	(87.450)	1.480.013	-5,24%
Solidarietà	769.117	32.074	26	(1.673)	30.427	-5,13%
Integrativo	11.396.156	417.251	(575)	(19.599)	397.076	-4,84%
Maternità	817.168	43.649	(132)	(1.695)	41.822	-4,19%
2008	51.457.666	1.924.091	3.984	(98.588)	1.829.487	-4,92%
Soggettivo	38.124.890	1.451.863	3.693	(73.609)	1.381.947	-4,82%
Solidarietà	775.442	28.599	34	(1.263)	27.370	-4,30%
Integrativo	11.758.073	405.185	433	(22.611)	383.007	-5,47%
Maternità	799.260	38.444	(176)	(1.105)	37.163	-3,33%
2007	49.205.872	1.590.203	7.447	(72.181)	1.525.469	-4,07%
Soggettivo	36.418.078	1.207.897	6.045	(54.405)	1.159.538	-4,00%
Solidarietà	738.438	23.815	80	(1.032)	22.863	-4,00%
Integrativo	11.268.532	323.398	1.454	(15.777)	309.075	-4,43%
Maternità	780.824	35.092	(132)	(968)	33.992	-3,13%
2006	48.771.341	1.372.031	4.178	(52.921)	1.323.287	-3,55%
Soggettivo	36.404.138	1.028.009	3.517	(41.212)	990.313	-3,67%
Solidarietà	719.052	20.866	73	(694)	20.245	-2,98%
Integrativo	10.885.630	290.497	720	(10.183)	281.034	-3,26%
Maternità	762.520	32.659	(132)	(832)	31.695	-2,95%
2005	44.248.757	1.246.711	(4.380)	(44.765)	1.197.566	-3,94%
Soggettivo	32.772.939	940.201	(3.747)	(33.899)	902.556	-4,00%
Solidarietà	652.731	18.113	(72)	(600)	17.441	-3,71%
Integrativo	10.083.271	258.056	(429)	(9.738)	247.889	-3,94%
Maternità	739.816	30.340	(132)	(528)	29.680	-2,18%
2004	42.386.304	1.317.976	2.184	(38.764)	1.281.395	-2,78%
Soggettivo	31.330.037	979.144	2.272	(18.006)	963.411	-1,61%
Solidarietà	625.637	19.955	46	(515)	19.486	-2,35%
Integrativo	9.748.634	290.149	(8)	(19.822)	270.319	-6,83%
Maternità	681.996	28.727	(126)	(421)	28.180	-1,91%
2003	38.708.921	1.112.305	1.160	(19.241)	1.094.224	-1,63%
Soggettivo	28.530.906	848.338	1.945	(17.173)	833.110	-1,80%
Solidarietà	570.806	16.568	38	(326)	16.280	-1,74%
Integrativo	8.954.850	221.562	(739)	(1.448)	219.375	-0,99%
Maternità	652.360	25.837	(84)	(294)	25.459	-1,46%
2002	35.587.268	1.091.589	(10.032)	(29.668)	1.051.889	-3,64%
Soggettivo	26.083.548	828.328	(1.132)	(27.846)	799.350	-3,50%
Solidarietà	522.712	15.363	(25)	(558)	14.780	-3,79%
Integrativo	8.228.822	216.602	(8.675)	(410)	207.517	-4,19%
Maternità	752.186	31.296	(200)	(854)	30.242	-3,37%

Anno	Importo dovuti	Saldo credito al 31.12.2021	Modifiche alla contribuzione	Incassi nell'esercizio	Saldo al 31.12.2022	Variazione
2001	34.108.701	1.056.157	(16.256)	(19.285)	1.020.617	-3,37%
Soggettivo	25.353.522	814.841	(11.514)	(16.378)	786.948	-3,42%
Solidarietà	506.386	14.649	(231)	(286)	14.132	-3,52%
Integrativo	7.870.332	213.799	(4.330)	(2.363)	207.106	-3,13%
Maternità	378.462	12.868	(181)	(257)	12.431	-3,40%
2000	29.748.479	841.208	(14.945)	(11.420)	814.843	-3,13%
Soggettivo	22.285.784	649.625	(11.535)	(9.360)	628.730	-3,22%
Solidarietà	444.160	12.451	(229)	(135)	12.087	-2,92%
Integrativo	6.872.851	174.473	(3.119)	(1.863)	169.491	-2,86%
Maternità	145.684	4.659	(62)	(62)	4.535	-2,66%
1996/1999	82.983.854	1.772.395	(39.763)	(4.544)	1.728.087	-2,50%
Soggettivo	62.198.476	1.281.041	(25.767)	(4.355)	1.249.985	-2,42%
Solidarietà	1.244.051	22.539	(517)	(105)	21.917	-2,76%
Integrativo	19.404.041	464.514	(13.428)	(1)	452.019	-2,69%
Maternità	137.286	4.300	(51)	(83)	4.166	-3,12%
Totale	1.180.437.233	79.646.050	11.105.012	(35.437.977)	55.313.084	-30,55%

I crediti con anzianità superiore ai dieci anni (1996-2012) diminuiscono costantemente con una media del 4%, mentre quelli superiori ai cinque anni (2013-2017) registrano un riduzione media del 8,5%.

Per quelli relativi agli anni dal 2018 al 2020 la percentuale d'incasso raggiunge il 38,2%, al netto delle rettifiche.

A copertura del possibile rischio economico collegato alla mancata riscossione dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per contributi e sanzioni non ancora versati è presente un Fondo svalutazione, la cui capienza viene annualmente adeguata rispetto alla variazione dei crediti, la loro stratificazione storica e l'andamento della riscossione. Nel corso dell'esercizio si è integrato il Fondo con un accantonamento di 0,53 mln di euro, in diminuzione rispetto ai 0,96 mln di euro del 2021.

Il rischio sulla riscossione cresce proporzionalmente con la crescente anzianità di crediti vantati. Tuttavia, come già in parte sopra richiamato, l'art. 11, comma 3 del Regolamento dell'Ente prevede che le prestazioni previdenziali vengono corrisposte a condizione che l'iscritto sia in possesso del requisito della regolarità contributiva.

Pertanto, il credito per contributi soggettivi e per la quota di integrativo a montante, già accantonati a debito previdenziale (Fondo Soggettivo) non costituisce un effettivo rischio patrimoniale.

3.5.2. Accertamenti contributivi e riscossione coattiva

Prosegue l'attività di riscossione contributiva attraverso ruoli esattoriali, con il periodico trasferimento all'Agenzia delle Entrate Riscossioni dei nuovi crediti maturati. A cui fa fronte il flusso finanziario legato all'andamento delle riscossioni, che come noto ancora oggi sta subendo rallentamenti conseguenti ai reiterati provvedimenti legislativi in tema di somme iscritte a ruolo e loro riscossione.

In merito all'attività di accertamento previdenziale, contro l'evasione totale e previdenziale è ripresa a regime la collaborazione con l'Agenzia dell'Entrate. In attesa della fornitura dei dati relativi alle nuove annualità richieste nel corso dell'anno 2022, si è anche in attesa del perfezionamento in corso di una nuova implementazione qualitativa nella fornitura dei dati reddituali legati alla convenzione vigente.

Parallelamente è stato avviato un processo per coloro che, in difficoltà finanziaria, intendono regolarizzare la loro posizione contributiva avvalendosi di un piano di rateizzazione con durata massima di sette anni.

3.6. Le pensioni

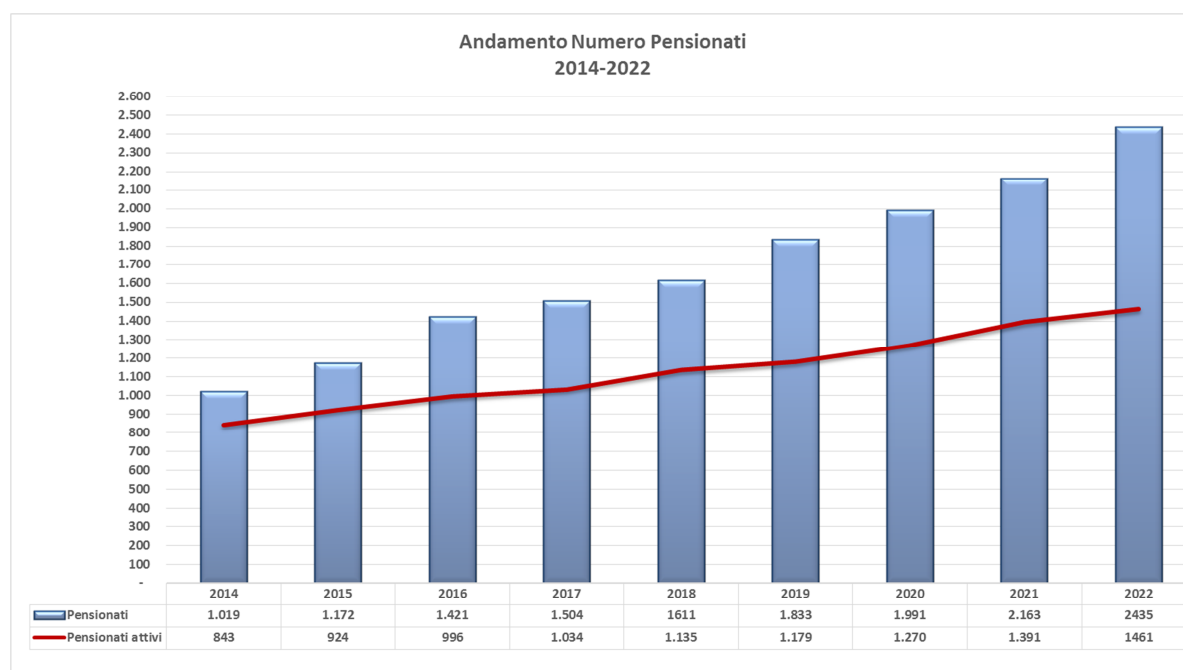
Per l'EPAP quello appena concluso è il 27° anno di copertura e tutela previdenziale obbligatoria gestita dall'Ente. Come già evidenziato sta progressivamente crescendo il numero degli iscritti che stanno maturando il diritto alla pensione.

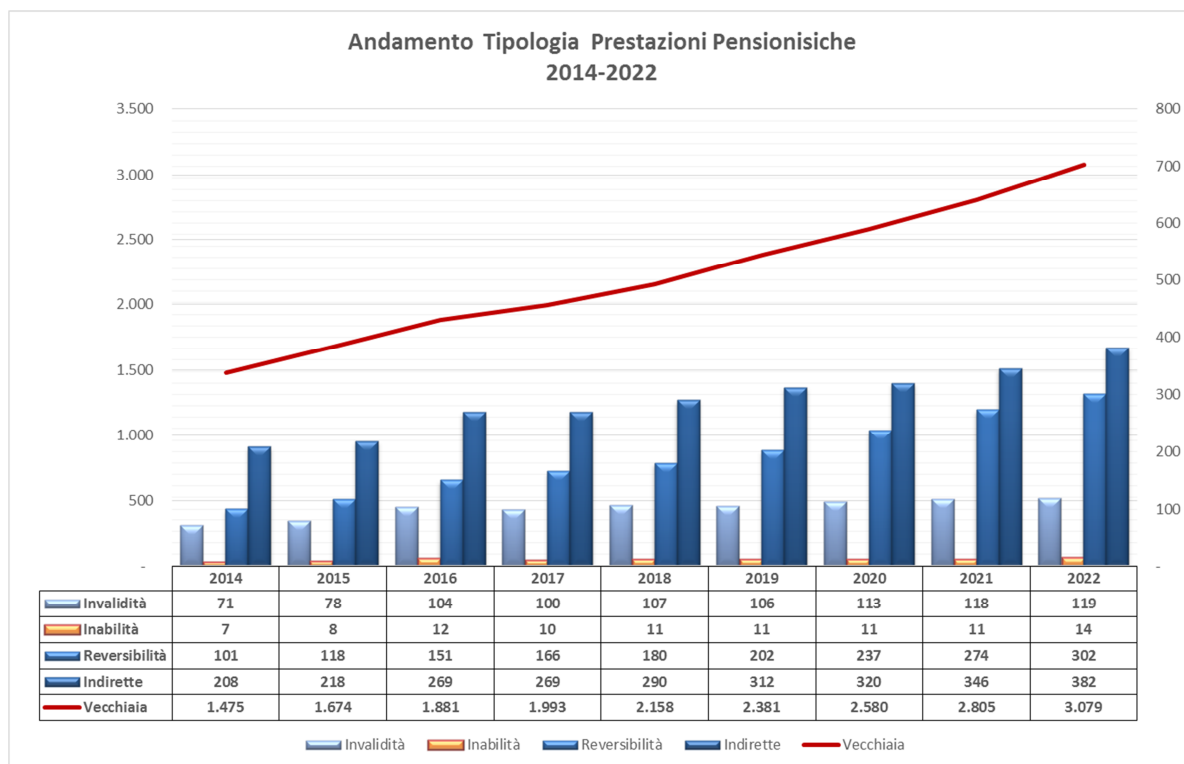
Le prestazioni previdenziali erogate hanno raggiunto il numero di 3.896, dopo i 3.554 del precedente esercizio, con una crescita netta dell'9,62%. Numero di prestazioni suddivisibile in 1.461 con beneficiari pensionati ancora attivi (1.391 nel 2021) e 2.435 pensionati cessati (2.163 nel 2021).

La spesa per pensioni è passata dai 11,2 mln di euro agli attuali 12,7 mln di euro, con un aumento di 1,5 mln di euro pari a circa il 13%.

Il numero complessivo delle prestazioni erogate cresce leggermente meno delle attese ed è inferiore del 1,29% (- 51 pensioni) rispetto alle previsioni tecniche, dove erano previste 3.947 pensioni. Significativa e in contro tendenza la crescita del numero e della proporzione dei pensionati che proseguono l'attività dopo il pensionamento, con un dato di 1.461 in crescita rispetto ad una previsione di 1.240, con uno scostamento del 17,82%.

Fenomeno rappresentativo di una volontà da parte degli iscritti di proseguire l'attività oltre il momento di maturazione del diritto alle prestazioni e allo stesso tempo, ove esercitato il diritto alla prestazione, a proseguire comunque nell'attività libero professionale.



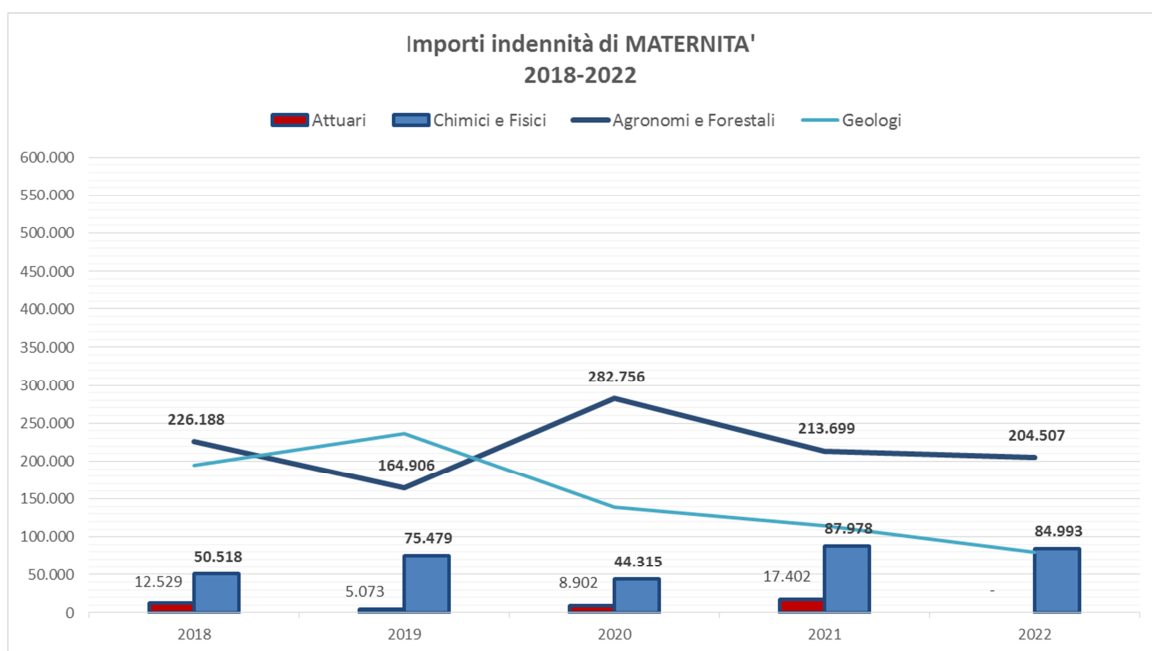
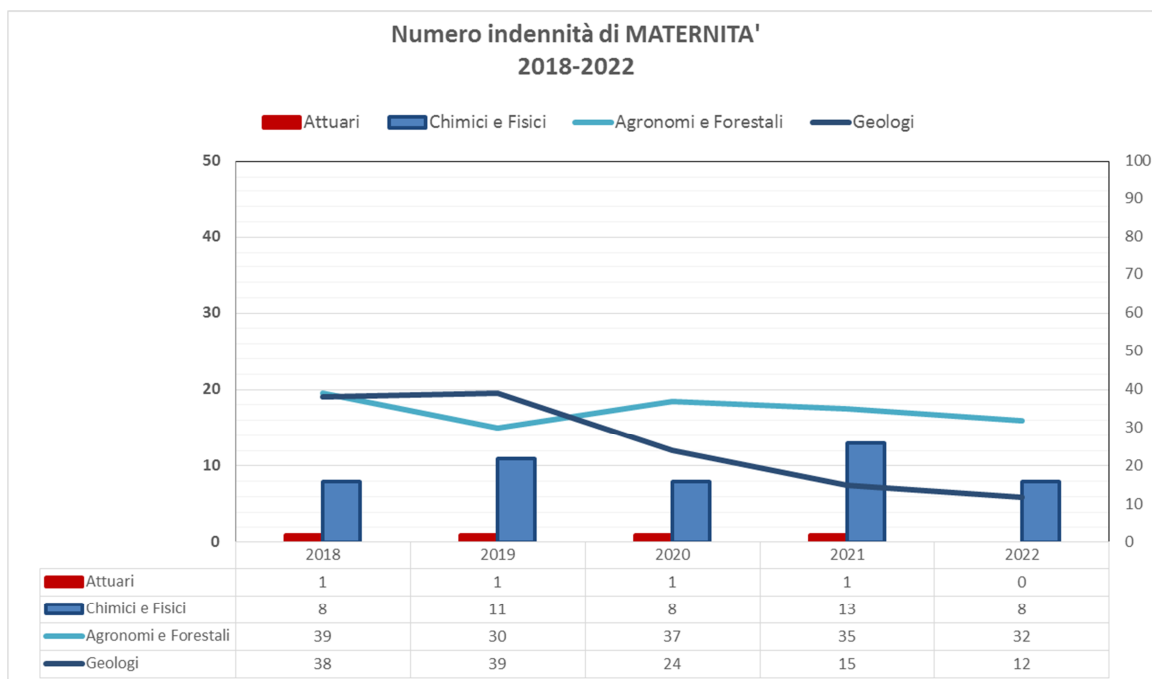


Ultima considerazione è che in relazione alla vita relativamente breve dell'Ente, gli attuali pensionati hanno raggiunto montanti ridotti in considerazione anche del limitato lasso temporale per contribuire all'Ente. Non maturando nel contempo il diritto a pensioni con contribuzioni sviluppatesi sull'intero arco lavorativo di 40 anni.

3.7. Indennità di maternità e paternità

Si conferma anche in questo esercizio il calo nel numero delle prestazioni di maternità erogate in favore delle iscritte arrivate a 52 indennità. Fenomeno legato certamente al più generale calo delle natalità registrato nel paese L'involuzione è ben rappresentata dalla seguente serie storica: n. 86 nel 2018; n. 81 nel 2019; n. 70 nel 2020, n. 64 nel 2021.

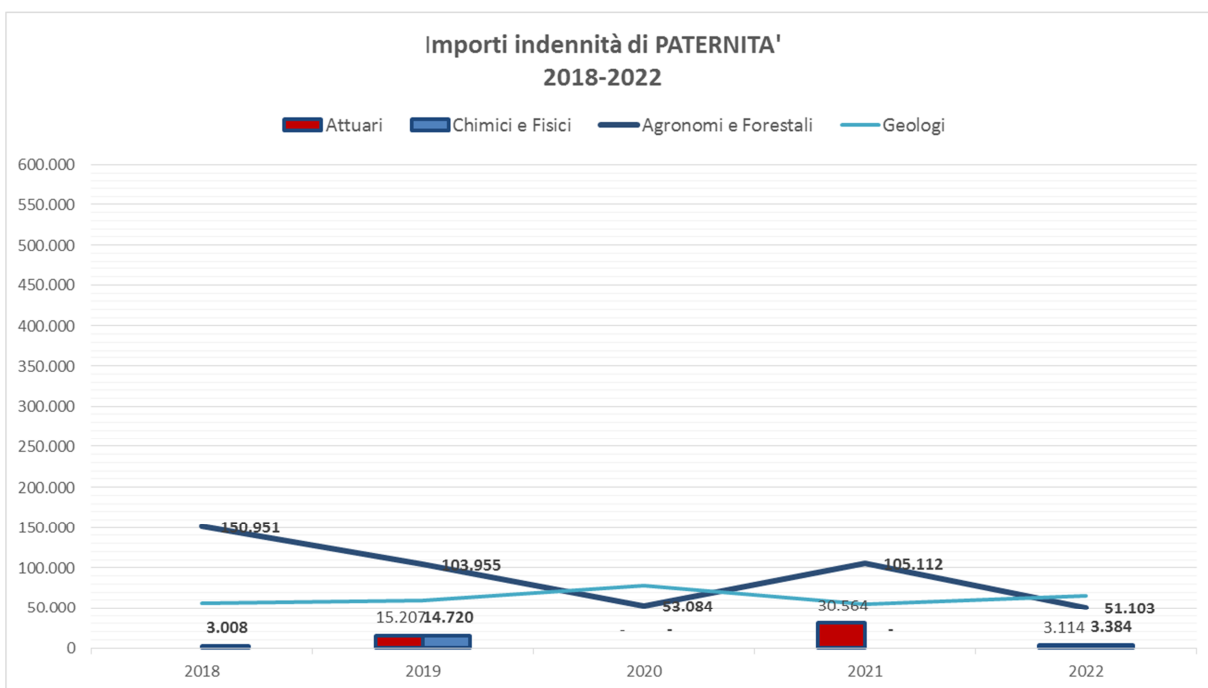
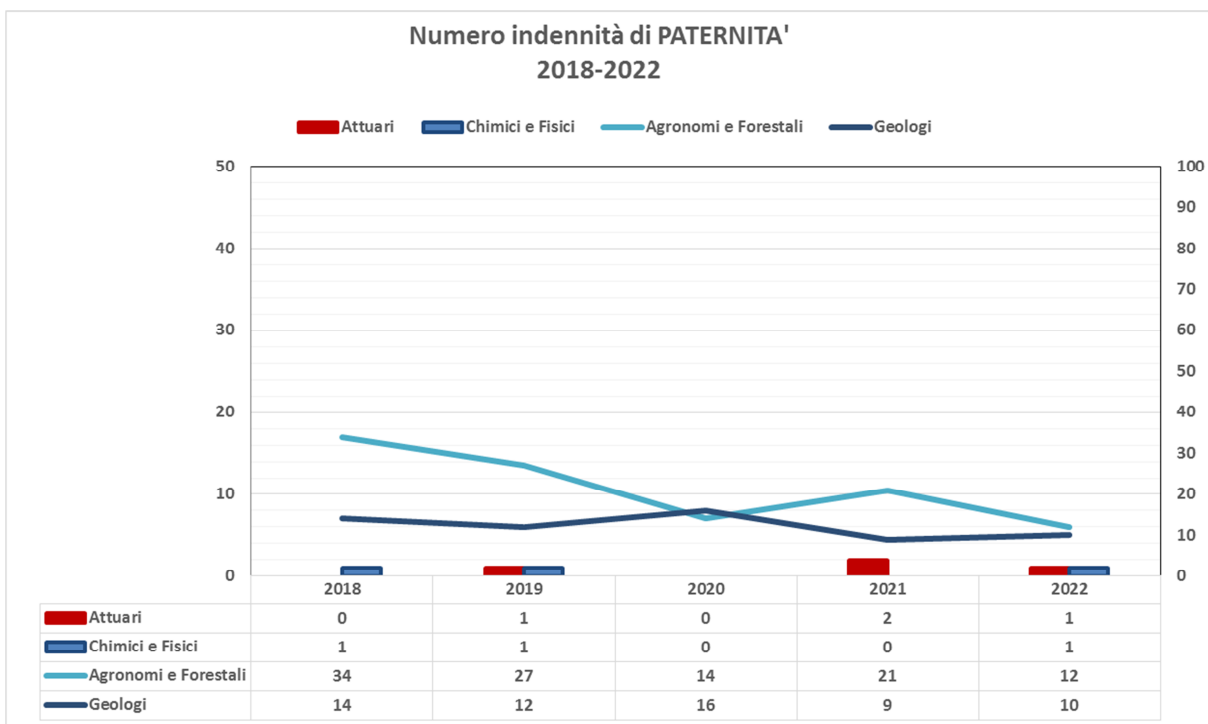
A questa riduzione di beneficiari consegue una riduzione della spesa complessiva, che si assesta a 0,37 mln con una riduzione del 13,95% rispetto ai 0,43 mln del 2021, anche a fronte di un aumento dell'importo medio delle indennità.



Valori in euro

Analogo fenomeno di riduzione si registra tra le indennità di paternità dove il numero delle prestazioni richieste dagli iscritti, scende a 24 prestazioni rispetto alle 32 prestazioni del 2021.

L'onere complessivo di queste indennità passa dai 0,19 mln di euro del 2021 a 0,12 mln di euro, con una riduzione del 35,8% della spesa e una riduzione nell'importo medio erogato.



Come noto la copertura finanziaria di queste indennità avviene in parte la contribuzione universale degli iscritti e in parte attraverso integrazioni erogate dallo Stato.

Relativamente all'indennità di paternità, questa viene erogata dall'Ente in forza della delibera n.31/2007 del CdA (approvazione MLPS 29 gennaio 2009), assunta in recepimento della sentenza n.385/2005 della Corte Costituzionale.

3.8. Gli interventi assistenziali e di Welfare

Il costo complessivo per interventi assistenziali, assicurativi e di welfare a favore degli iscritti ammonta complessivamente a circa 1,3 mln di euro.

Nell'ambito di tali interventi, sono presenti i sussidi per eventi straordinari per circa 159 mila euro.

Le spese per le coperture assicurative per complessivi 0,9 mln comprendono, come per gli anni precedenti, l'assicurazione sanitaria grandi interventi, LTC e, a partire dal 2022 anche le coperture in caso di decesso.

Sono stati inoltre erogati contributi ad ulteriore sostegno della maternità e ad integrazione delle rette per asili nido per circa 49 mila euro.

Le provvidenze di cui agli art. 13 e 14 del Regolamento ad integrazione dei ratei di pensione di inabilità e invalidità ammontano a circa 124 mila euro.

3.9. I servizi rivolti agli iscritti

Nell'ambito dei servizi agli iscritti finalizzati a sostegno dell'attività professionale, per il 2022 è proseguito il servizio di PEC gratuita. A partire dal 2022 è stato attivato a favore degli iscritti l'accesso ad un servizio di banca dati giuridica.

Confermate le convenzioni con la banca tesoriera per mutui e prestiti bancari agevolati, Epap Card – carta di credito gratuita, pensata principalmente per il versamento on-line, senza costi commissionali, dei contributi dovuti dall'iscritto all'Ente.

Tali convenzioni sono state estese a partire dal 2023.

4. La gestione finanziaria

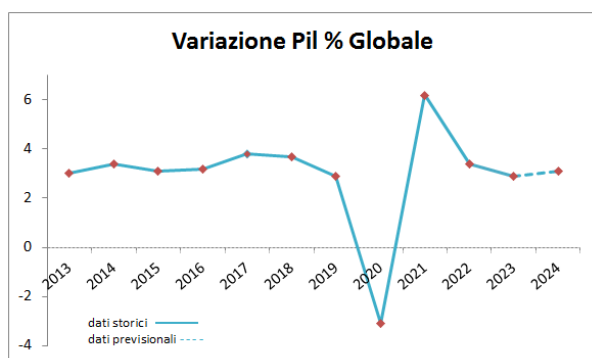
4.1. Quadro Macroeconomico globale

Le previsioni dei principali istituti finanziari stimano un rallentamento della crescita economica globale per il 2023 dovuto principalmente alle continue tensioni geopolitiche, al permanere dell'inflazione a livelli elevati con conseguenti tassi d'interesse alti per le azioni di politiche monetaria restrittive ed infine al rallentamento della Cina causato dalla lenta ripartenza dopo le politiche zero covid e dalla crisi del mercato immobiliare. Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale del mese di gennaio la crescita globale nel 2022 si attesterà al 3.4%. La previsione per il 2022 è più alta dello 0.2% rispetto alle previsioni del FMI di ottobre ma al di sotto della media storica (2000-19) del 3.8%. L'aumento delle stime è dovuto principalmente ad una domanda particolarmente resiliente negli Stati Uniti ed in Europa, ad un calo dei prezzi dell'energia e alla riapertura della Cina.

Già a partire dai primi mesi del 2022 l'economia mondiale è stata colpita da gravi eventi che ne hanno frenato la crescita. L'acuirsi del rischio geopolitico sfociato nell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha provocato non solo uno shock sui prezzi delle materie prime energetiche ma anche un generale aumento nei prezzi dei prodotti alimentari e dei servizi. Nel primo semestre del 2022 il rallentamento dell'economia cinese causato dalla rigida applicazione della strategia zero-Covid ha alimentato ulteriormente le tensioni sulle catene di approvvigionamento e distributive a livello

globale aumentando l'instabilità e l'incertezza sulle principali economie e la tensione sui prezzi. La crescente pressione inflazionistica ha spinto le banche centrali ad adottare misure restrittive di politica monetaria aumentando i tassi d'interesse in misura significativa e persistente nonostante il deterioramento del quadro congiunturale.

Nella seconda metà dell'anno l'attività economica, sebbene ancora sottotono, si è dimostrata più resiliente del previsto sostenuta da un forte calo dei prezzi del gas naturale scesi al di sotto dei livelli precedenti l'invasione russa dell'Ucraina. L'inflazione globale, dopo aver raggiunto molto probabilmente il picco nel terzo trimestre del 2022, è iniziata a diminuire all'attenuarsi dei prezzi delle materie prime, in particolare negli Stati Uniti, nell'area dell'euro e in America Latina ma l'inflazione core è rimasta su livelli elevati nella maggior parte delle economie per l'aumento dei prezzi dei servizi e dei salari. L'elevata incertezza che grava sulle prospettive economiche e sulle aspettative di inflazione ha modificato la strategia di comunicazione pubblica delle banche centrali che hanno adottato un approccio meeting by meeting che mette in evidenza la dipendenza delle decisioni di politica monetaria dai dati economici disponibili tempo per tempo (data dependent).



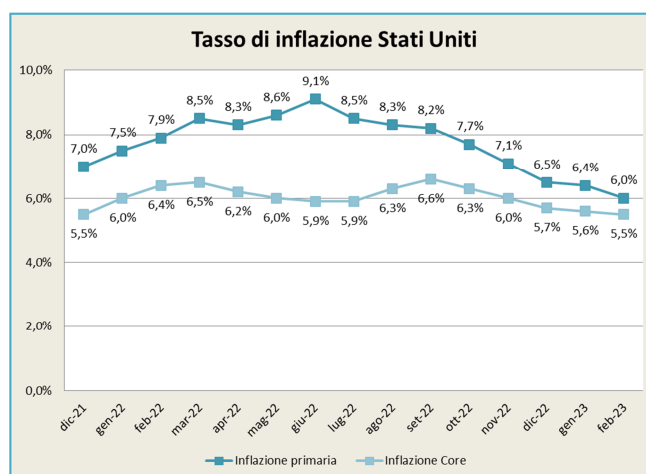
Fonte Fondo Monetario Internazionale

Paese	2021	2022	2023
Mondo	6,2	3,4	2,9
Economie sviluppate	5,4	2,7	1,2
Stati Uniti	5,9	2	1,4
Eurozona	5,3	3,5	0,7
Italia	6,7	3,9	0,6
Germania	2,6	1,9	0,1
Spagna	5,5	5,2	1,1
Regno Unito	7,6	4,1	-0,6
Giappone	2,1	1,4	1,8
Mercati emergenti ed economie in via di sviluppo	6,7	3,9	4
Cina	8,4	3	5,2
India	8,7	6,8	6,1
Russia	4,7	-2,2	0,3
Brasile	5	5	1,2

Stati Uniti

Secondo le ultime stime del FMI, negli Stati Uniti la crescita si attesterà intorno al 2% per il 2022 per poi scendere all'1.4% nel 2023 ed all'1% nel 2024. Le stime pubblicate nel mese di gennaio per l'economia americana nel 2022 sono state riviste al rialzo di 0.4% grazie soprattutto ad una tenuta della domanda interna. La spesa dei consumatori ha continuato a crescere ad un ritmo continuo sostenuta dai risparmi accumulati durante la pandemia e da un mercato del lavoro caratterizzato da un tasso di disoccupazione ai minimi storici. La domanda di lavoro in determinati settori dell'economia ha superato l'offerta di lavoro con livelli salariali che hanno continuato a crescere ma ad un ritmo inferiore rispetto all'inflazione. Tutto questo ha contribuito ad innalzare ulteriormente la spinta inflazionistica già in parte sotto pressione a causa dell'impennata dei prezzi dei beni energetici provocata dal conflitto in Ucraina. Nella prima metà del 2022 il tasso di inflazione negli Stati Uniti ha raggiunto il 9.1%. Il repentino aumento dell'inflazione ha determinato un'accelerazione nel processo di normalizzazione della politica monetaria da parte della Fed, la banca centrale americana, ritenendo tale fenomeno non più temporaneo ma duraturo.

La Fed ha effettuato un primo rialzo dei tassi di 25 punti base nel mese di marzo, seguito da un rialzo di 50 punti base a maggio, da un ulteriore rialzo più aggressivo di 75 punti base a luglio, settembre e novembre fissando i tassi nell'intervallo 3.75% - 4.00%. Nell'ultima riunione dell'anno, il 14 dicembre, la Fed ha ridotto l'intensità dei rialzi dei tassi aumentandoli di 50 punti base e portandoli nel range 4.25% - 4.50% dopo che l'inflazione dal 9.1% registrato nel mese di giugno è scesa al 7.1% nel mese di novembre per chiudere l'anno al 6,5%.

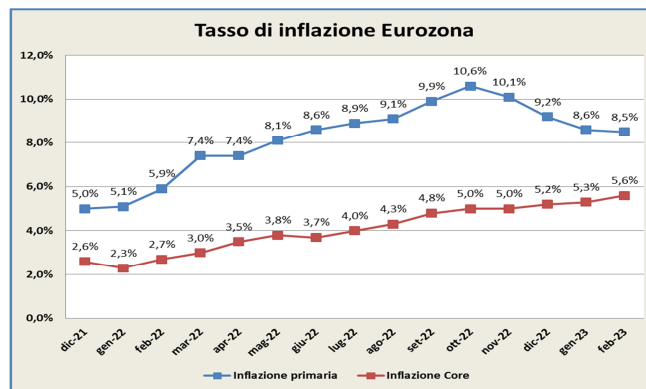


Fonte U.S. Bureau of Labor Statistics

Tuttavia a fronte di un'economia resiliente e di un mercato del lavoro ancora robusto e di un'inflazione che tende a diminuire ma ad un ritmo più moderato del previsto, la Fed ha dichiarato che ulteriori aumenti potranno essere presi in considerazione al fine di riportare l'inflazione verso il target medio del 2% anche se negli ultimi mesi del 2022 la produzione manifatturiera è diminuita ed il settore immobiliare ha cominciato a contrarsi a causa degli elevati tassi dei mutui.

Area Euro

Nell'Eurozona il FMI ha previsto una crescita del 3.5% nel 2022. Rispetto all'aggiornamento di ottobre il FMI ha effettuato una revisione al rialzo di 0.4% per il 2022 che riflette il sostegno dell'Unione Europea alle imprese e famiglie per contrastare i rincari dei prezzi del gas e dell'energia elettrica e la revoca delle restrizioni causate dalla pandemia. Dopo una crescita economica del primo semestre più forte delle attese nonostante lo scoppio in "casa" del conflitto tra Ucraina-Russia, nella seconda metà del semestre si è registrato un rallentamento dell'attività economica che riflette gli effetti della guerra in Ucraina e la conseguente impennata dei prezzi dell'energia causata principalmente dalle tensioni e sospensioni delle forniture di gas dalla Russia come risposta del Cremlino alle sanzioni che hanno colpito duramente il paese. In questo contesto, l'inflazione ha toccato il picco di 10.6% nel mese di settembre con un valore di fine anno a 8.6%.



Fonte Eurostat

La BCE, a fronte di un rapido aumento dell'inflazione, ha accelerato il processo di restrizione monetaria aumentando i tassi di 50 punti base nel mese di luglio dopo il quale sono seguiti altri due aumenti di 75 bps nel mese di settembre e ottobre. Nell'ultimo meeting dell'anno, tenutosi a dicembre, la BCE ha deciso di innalzare di 50 bps i tassi di riferimento portando il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principale al 2,50%, il tasso sui prestiti marginali al 2,75% ed il tasso sui depositi presso la banca centrale al 2,00%. La Lagarde, nello stesso meeting, ha annunciato ulteriori aumenti di 50 punti base poiché l'inflazione continua ad essere troppo elevata ed il calo registrato verso la fine dell'anno è sostanzialmente dovuto al calo della componente energetica a fronte di un rafforzamento dell'inflazione core.

Asia e Paesi Emergenti

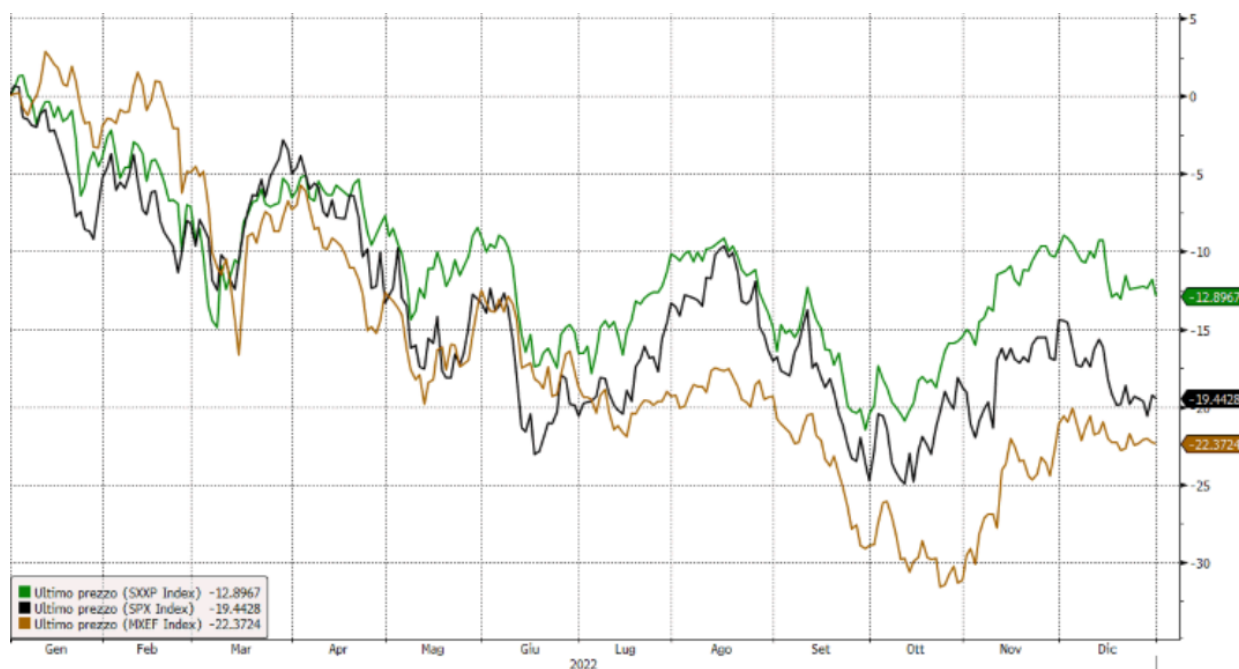
La ripresa economica dell'Asia e dei paesi emergenti ha risentito dell'invasione russa dell'Ucraina, dell'inasprimento delle politiche monetarie delle banche centrali per combattere l'inflazione e del rallentamento della crescita globale. Nell'Asia in via di sviluppo la crescita per l'anno 2022 dal 4.4% previsto nell'outlook di ottobre è stata stimata al 4.3% nell'update del mese di gennaio 2023. Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso e riflettono il rallentamento dell'economia cinese, la seconda economia mondiale, che nel 2022 crescerà solo del 3.0% a causa della politica zero covid e della crisi del mercato immobiliare. Il FMI stima invece per l'India una crescita economica del 6.8% grazie ad una domanda interna più resiliente risentendo meno del rallentamento economico globale. La dinamica inflattiva in Asia è stata più contenuta ed in molte economie dell'Asia in via di sviluppo sembra aver raggiunto il picco pur rimanendo ben al di sopra dei livelli normali. Per la Russia, invece, il FMI stima una contrazione economica più contenuta, da -3.4% previsto ad ottobre a -2.2% di gennaio. Il volume delle esportazioni di petrolio è rimasto sostanzialmente invariato in quanto il commercio è stato reindirizzato da paesi sanzionatori (l'Europa) verso paesi non sanzionatori (principalmente India e Cina).

Relativamente all'America Latina, il FMI ha rivisto al rialzo le stime di crescita economica per il Brasile pari al 3.1%. L'economia brasiliana ha beneficiato del rialzo dei prezzi delle materie prime e di una domanda interna più solida.

4.2. Andamento dei mercati

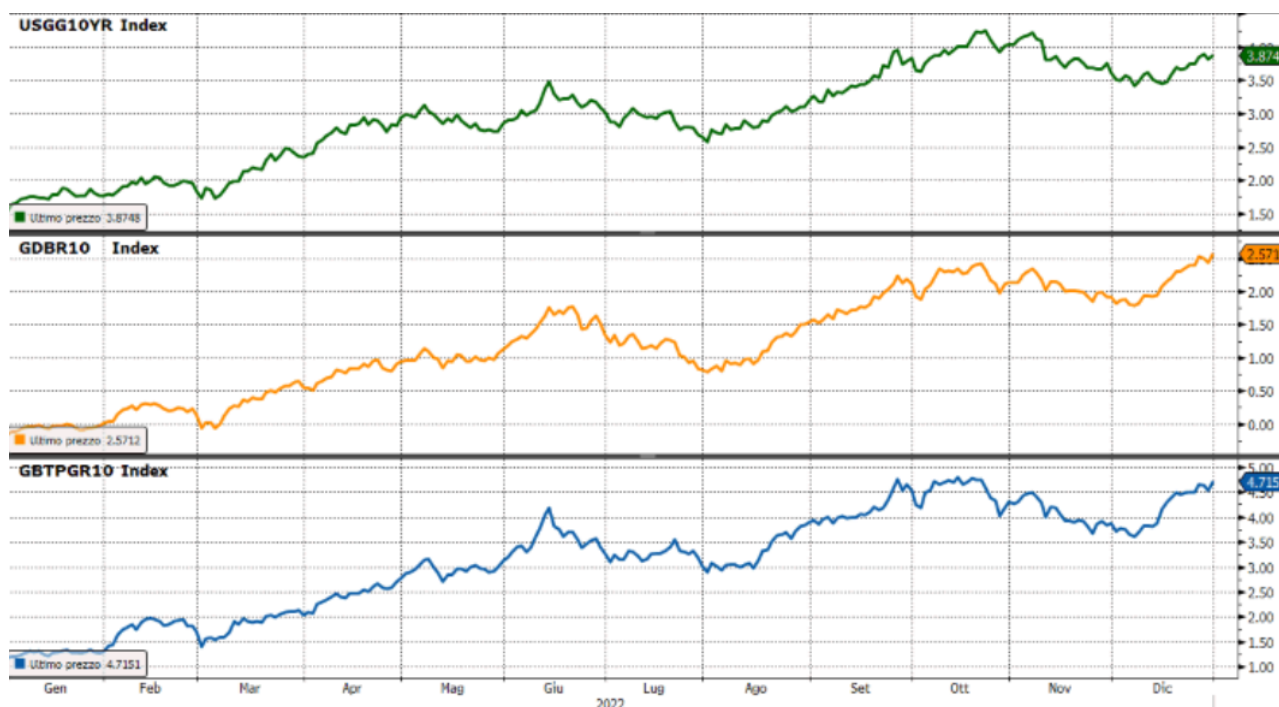
Il 2022 è stato uno dei peggiori anni per i mercati finanziari. L'incertezza geo-politica, il persistere di un'inflazione elevata, la conseguente stretta monetaria aggressiva delle principali Banche Centrali e le deteriorate previsioni di crescita economica hanno reso molto volatili i mercati finanziari. Sia il mercato azionario che il mercato obbligazionario hanno subito perdite significative muovendosi nella stessa direzione ed evidenziando come sia venuta meno la correlazione negativa tra le due asset class nelle fasi di mercati risk-off.

Al 30 dicembre 2022 l'indice S&P 500 ha registrato un rendimento negativo del 19.44% trainato al ribasso dai titoli tecnologici crollati dopo che avevano toccato livelli record nei mesi passati, mentre l'azionario Europa ha subito una minore flessione dei rendimenti, registrando una performance del -12.9%, in quanto, rispetto al mercato americano, è esposto maggiormente a settori difensivi di tipo value. L'indice MSCI Emerging Markets ha fatto registrare una performance del -22.3% penalizzato particolarmente dalla Cina alle prese con la crisi del settore immobiliare e con i continui lockdown per contenere il diffondersi dei contagi da Covid-19.



Fonte Bloomberg

Anche gli indici obbligazionari hanno avuto rendimenti negativi. L'indice Bloomberg Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged EUR che misura l'andamento del mercato obbligazionario globale aggregato governativo e corporate ha registrato una performance negativa del 13.27%, la peggiore di sempre, rappresentando di fatto l'eccezionale crisi del mercato obbligazionario nel 2022. Le politiche monetarie restrittive messe in atto dalle banche centrali per contrastare l'impennata dell'inflazione hanno spinto repentinamente al rialzo il rendimento dei titoli di stato. I prezzi dei governativi hanno subito un forte calo: infatti il rendimento del treasury è passato dall'1.51% registrato al 31.12.2021 al 3.87% a dicembre 2022; il bund tedesco dal rendimento negativo dello 0.17% del 2021 ha raggiunto alla data del 30.12.2022 un rendimento del 2.57% mentre il decennale italiano è passato nello stesso periodo dall'1.17% al 4.71%. Anche l'obbligazionario corporate ha risentito dell'inasprimento delle condizioni finanziarie e degli aumenti dei tassi con gli spread dei titoli corporate IG e HY aumentati sia negli Stati Uniti che in Europa.



Le uniche attività che hanno registrato performance positive sono state le commodities sostenute dall'aumento del prezzo di gas e petrolio dopo lo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina e che hanno altresì consentito all'azionario Brasile di performare positivamente.

Sui mercati valutari si è assistito ad un rafforzamento del dollaro sulle principali valute riflettendo i più rapidi interventi di politica monetaria degli Stati Uniti rispetto agli altri paesi con un apprezzamento del 6.23% (fonte BGN) nei confronti dell'euro.

4.2.1. Prospettive dei mercati

Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale, la crescita globale dal 3.4% del 2022 dovrebbe rallentare al 2.9% nel 2023 per poi risalire al 3.1% nel 2024. Le stime sono state riviste al rialzo rispetto all'outlook di ottobre 2022 di 0.2% ma tuttavia risultano essere inferiori alla media annuale storica (2000-2019) del 3.8% e riflettono l'aumento dei tassi d'interesse delle banche centrali. L'inflazione globale dovrebbe scendere dall'8,8% nel 2022 (media annuale) al 6.6% nel 2023 e al 4.3% nel 2024 per effetto del calo dei prezzi dei combustibili e delle materie prime e di politiche monetarie restrittive. I rischi per le prospettive economiche rimangono comunque orientati al ribasso anche se risultano essere più moderati rispetto all'ottobre scorso. Sebbene le pressioni inflazionistiche iniziano a diminuire, i livelli restano comunque troppo elevati e lontano dall'obiettivo delle banche centrali (Fed e BCE) del 2% nel medio termine.

Il 2023 è iniziato in maniera positiva: i mercati azionari hanno recuperato parte delle perdite registrate nel 2022 prezzando positivamente un quadro macroeconomico migliore delle attese ed un calo dell'inflazione a seguito della stretta monetaria ipotizzando quindi la fine dei rialzi dei tassi nel breve termine. Tuttavia le difficoltà evidenziate da Stati Uniti e da alcuni paesi europei nel rallentare la spinta inflazionistica hanno frenato il trend inizialmente rialzista del mercato portando le autorità monetarie ad ipotizzare 50 bps di rialzo per la Fed e 75 bps per la BCE.

Il Quantitative Tightening delle politiche monetarie ha avuto ripercussioni sul sistema bancario americano. Il caso più critico è rappresentato dalla Silicon Valley Bank, una banca regionale californiana specializzata nel finanziamento di startup tecnologiche, che nella prima metà del mese di

marzo è stata oggetto di una corsa al ritiro di depositi costringendo la banca a disinvestire in perdita le posizioni in titoli di stato americano a lungo termine. Il fallimento della SVBank ha reso necessario l'intervento non solo del Fondo di Garanzia ma anche della Fed con un nuovo programma "Bank Term Funding Program" per finanziare le imprese colpite dal fallimento della banca.

Dopo pochi giorni anche il sistema bancario europeo è stato colpito dalla crisi della banca svizzera Credit Suisse innescata dalle dichiarazioni del suo principale azionista, la Saudi National Bank, relative al rifiuto di partecipare all'aumento di capitale che hanno fatto crollare le azioni della banca. L'acquisizione di UBS ne ha evitato il fallimento ma ha comportato l'azzeramento di 17 miliardi di valore nominale di obbligazioni ibride emesse da Credit Suisse.

Queste vicende hanno avuto delle forti ripercussioni sui mercati azionari, il settore bancario ha subito perdite preoccupanti con perdite a doppia cifra per diversi istituti di credito.

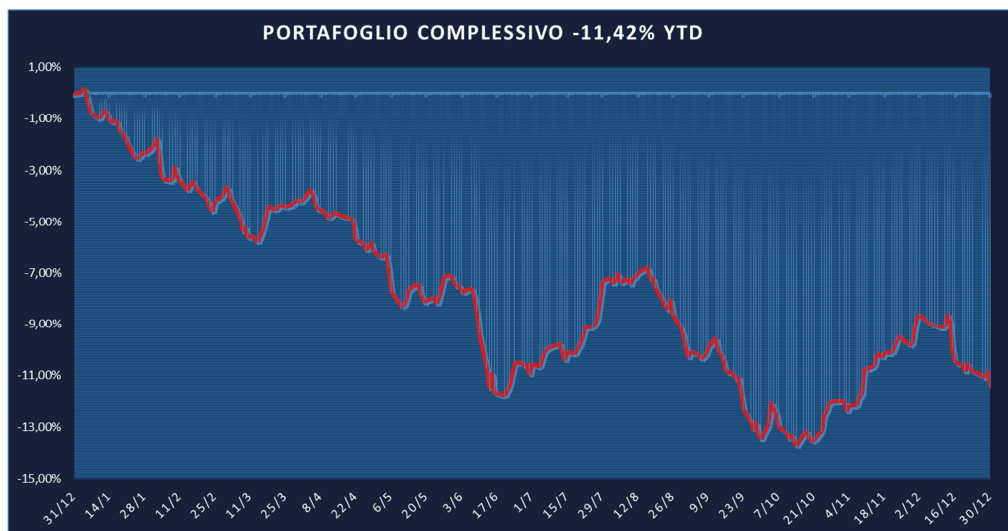
La BCE, nel meeting del 16 marzo, ha confermato il rialzo di 50 bps annunciato a febbraio e non pronunciandosi su eventuali rialzi futuri. La Lagarde ha dichiarato che il sistema bancario europeo è dotato di una buona capacità di tenuta e che comunque la BCE possiede tutti gli strumenti necessari per fornire liquidità a sostegno del sistema finanziario.

La Fed, il 22 marzo, ha aumentato di 25 bps i tassi di riferimento portandoli nella forchetta 4.75% - 5% dal momento che l'inflazione, seppur in calo, è rimasta elevata ma ha sottolineato che la banca centrale continuerà a monitorare le condizioni del sistema bancario e se necessario utilizzerà tutti gli strumenti per garantirne la sicurezza.

4.3 L'andamento della gestione finanziaria

In questo contesto di performance negative per gran parte delle classi di attivo, l'azionario e l'obbligazionario globale hanno perso intorno al -13%, i portafogli bilanciati nel corso del 2022 sono stati fortemente penalizzati in quanto non solo non hanno beneficiato della riduzione di rischio che l'investimento nella componente obbligazionaria comporta, ma hanno potuto contare su un numero limitato di contributori positivi al risultato tra cui il dollaro statunitense e il monetario.

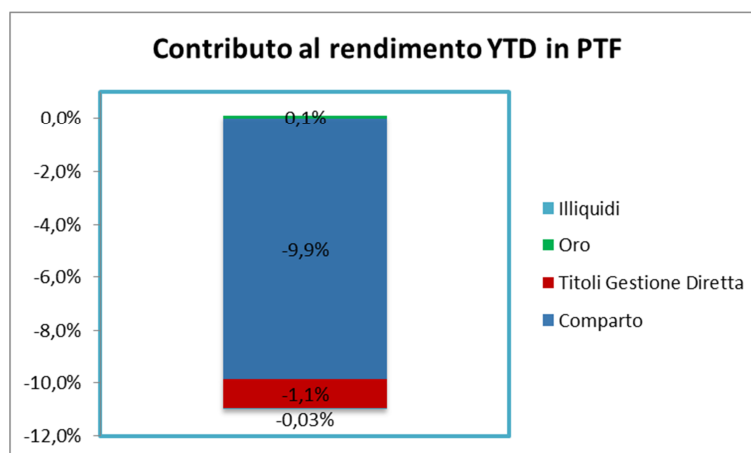
Il portafoglio dell'Ente alla data del 30 dicembre 2022 registra un andamento a valori di mercato da inizio anno pari al -11.42%. Al lordo dei costi degli oneri finanziari e tributari, tale rendimento si attesta intorno al -10.9%. L'andamento ha risentito dell'elevata volatilità ed incertezza che hanno dominato il 2022. Sia la componente azionaria che obbligazionaria hanno detratto valore condizionando negativamente l'andamento del portafoglio bilanciato dell'Ente.



Il posizionamento diversificato per mercati e strumenti, tra cui la presenza di una componente alternativa contraddistinta da fattori di de-correlazione alla direzionalità del mercato, ha consentito di contenere gli effetti negativi sul patrimonio di uno scenario avverso ai rendimenti. L'investimento in oro detenuto dall'Ente ha realizzato complessivamente una performance positiva dell'8,48%.

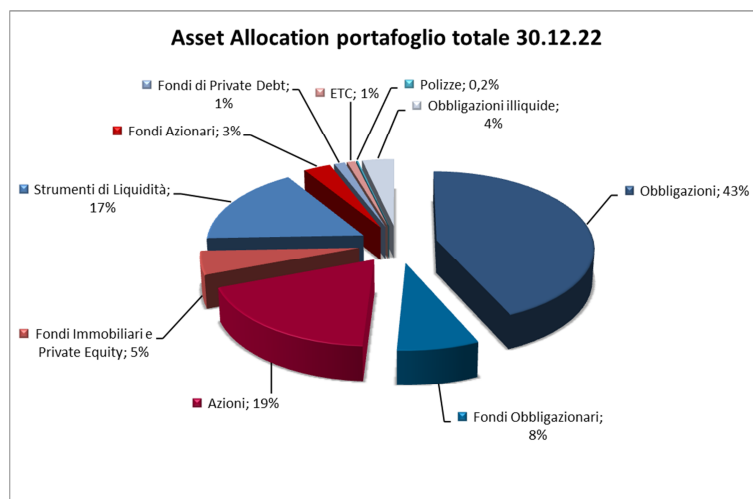
Nel corso dei primissimi mesi del 2023 il portafoglio dell'Ente ha recuperato in parte le perdite subite nell'anno precedente ma le recenti tensioni sui mercati hanno in parte frenato il trend. Alla data in cui si scrive il portafoglio registra un rendimento da inizio anno pari al 2,71%.

In relazione ai pesi e alle rispettive performance si rappresenta la seguente scomposizione del rendimento del portafoglio:

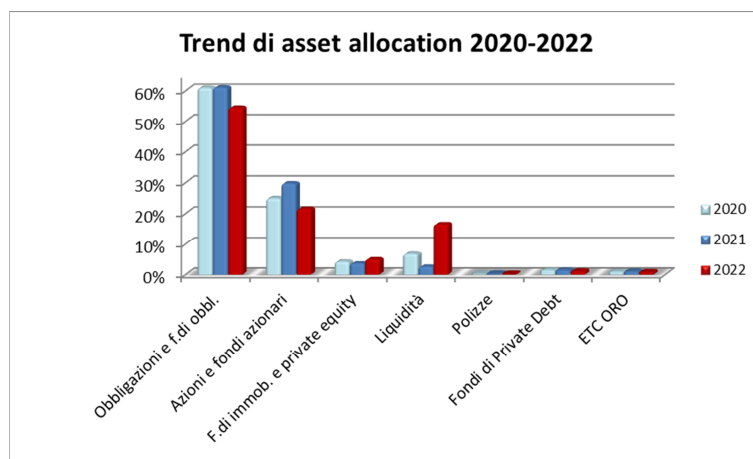


4.4 La struttura di portafoglio

Il portafoglio dell'Ente alla data del 30 dicembre risulta avere la seguente configurazione:



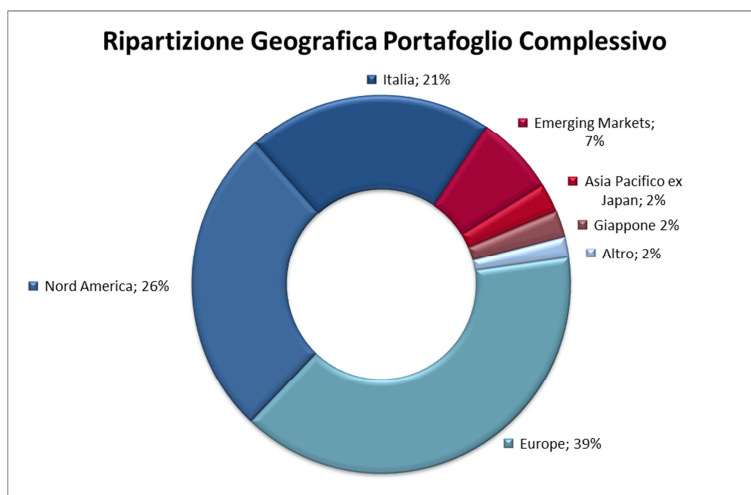
Il trend di asset allocation evidenzia come L'Ente, a fronte di una maggiore incertezza e volatilità sui mercati finanziari e considerato il rallentamento della congiuntura economica a livello globale, ha ritenuto opportuno mantenere consistenti giacenze di liquidità.



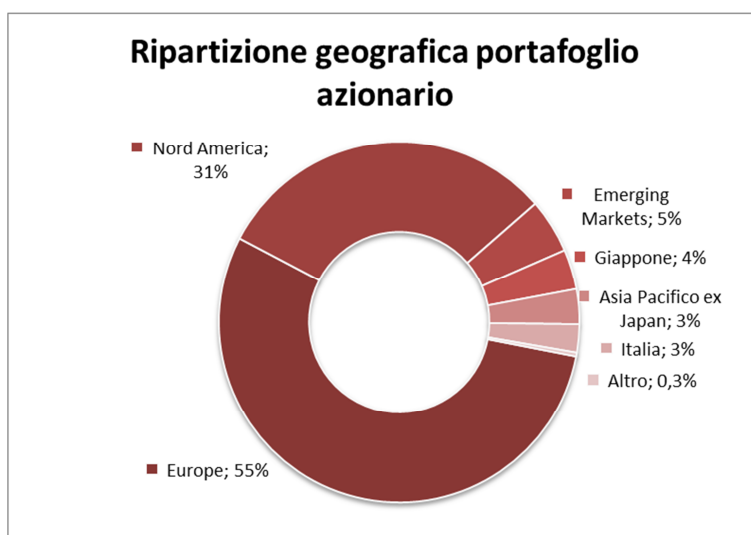
A valori di mercato, il portafoglio dell'Ente, è pari a 1.088 mln di euro, come di seguito riportato:

Asset Allocation portafoglio totale 30.12.22	Valore di mercato	Peso
Obbligazioni	470.884.987	43%
Fondi Obbligazionari	82.670.775	8%
Azioni	201.427.545	19%
Fondi Immobiliari e Private Equity	55.157.734	5%
Strumenti di Liquidità	180.402.954	17%
Fondi Azionari	33.358.695	3%
Fondi di Private Debt	13.216.106	1%
ETC	10.116.505	1%
Polizze	2.161.642	0,2%
Obbligazioni illiquide	39.213.669	4%
Totale	1.088.610.612	100%

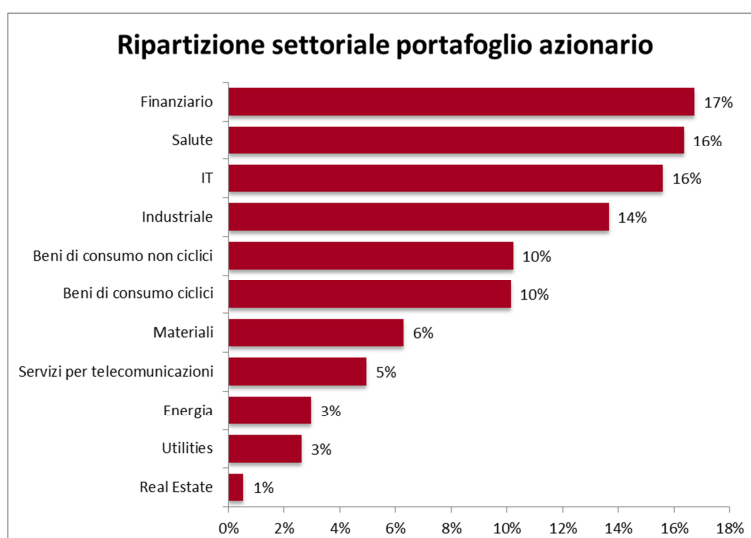
L'allocatione geografica, di seguito esposta, evidenzia una minore esposizione all'area Europa, rispetto all'anno precedente, ed una maggiore esposizione all'Italia (21%).



La componente azionaria rappresenta il 22% del portafoglio complessivo e risulta essere investita prevalentemente nell'area geografica Europa.



Relativamente alla ripartizione settoriale del portafoglio azionario, si segnala una maggiore esposizione ai titoli finanziari e tecnologici.



	Dividend Yield ¹	Price to Earnings Ratio (P/E) ²	Price to Book Value (P/B) ³	Return on Common Equity ROE ⁴
Portafoglio Azionario	2,91	17,89	2,79	16,29

*Al netto della componente in fondi azionari

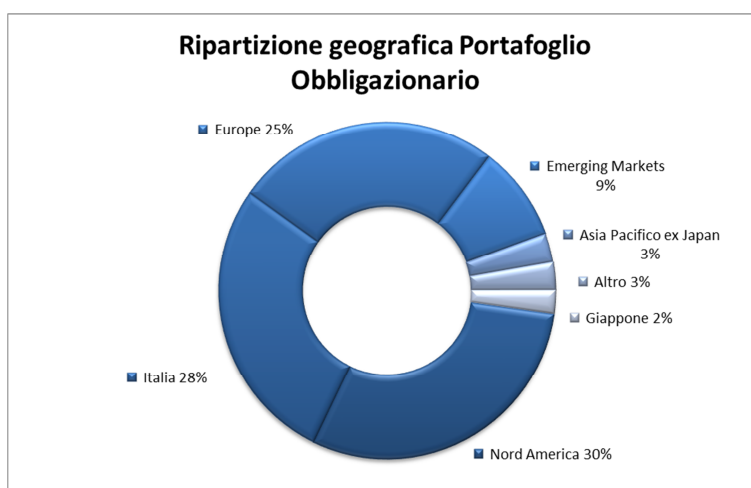
1 Rapporto tra il dividendo staccato da un'azione e il prezzo di mercato dell'azione stessa

2 Rapporto tra il prezzo dell'azione di una società e degli utili per azione

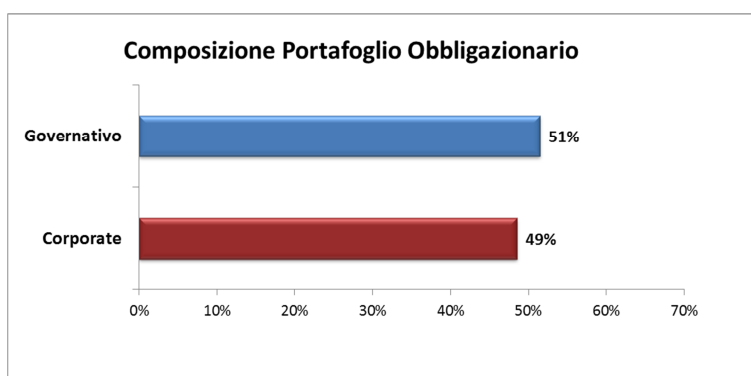
3 Rapporto tra il prezzo di un'azione e il valore del capitale proprio per azione

4 Rapporto tra utile netto e capitale dell'azienda

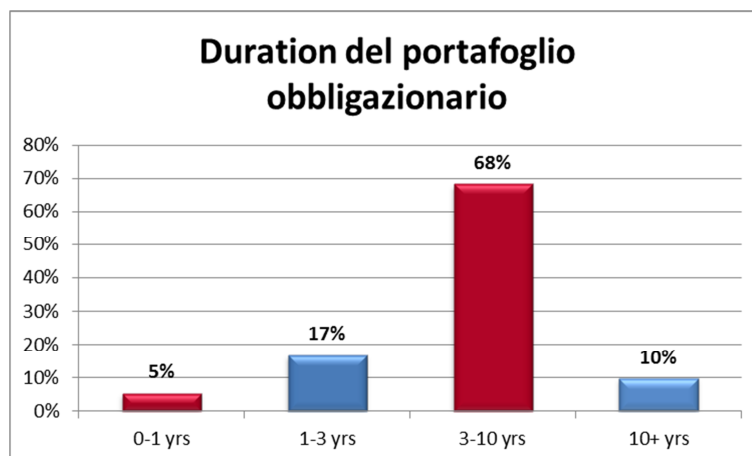
La componente obbligazionaria risulta essere maggiormente investita nell'area geografica Europa (25%) e Nord America (30%) mentre l'esposizione ai titoli italiani risulta essere pari al 24%.



*al netto della componente obbligazionaria illiquida



*al netto della componente obbligazionaria illiquida



*al netto della componente obbligazionaria illiquida

	Cedola	Rendimento a scadenza	Modified Duration	Scadenza (in anni)	Bloomberg Composite Rating
Portafoglio Titoli Obbligazionari	2,00	3,76	5,57	6,78	A-

*al netto della componente in fondi obbligazionari

Di seguito le stime del valore al rischio utilizzando diverse metodologie ed effettuato sul portafoglio complessivo.

I dati rappresentano la massima perdita potenziale all'interno di un livello di confidenza (95%) per ciascun orizzonte temporale (1 giorno, 1 settimana, un mese, un anno).

Il calcolo del Var nella sua formulazione statica assume come riferimento tipicamente l'orizzonte di un giorno. L'analisi può essere effettuata su orizzonti temporali superiori in funzione del grado di reattività e liquidità del portafoglio.

Per la componente di portafoglio illiquida, sono state parametrizzate delle proxy in grado di cogliere il grado di rischio sottostante l'investimento (es. indici del mercato immobiliare nel caso di fondi immobiliari).

Il calcolo è stato effettuato attraverso le funzioni del data provider Bloomberg.

1 giorno

	VaR % (Hist3Y)	CVaR (Hist3Y)	VaR % (Hist1Y)	CVaR (Hist1Y)	VaR % (Parametric)	CVaR (Parametric)	VaR (Monte Carlo)	Conditional VaR (Monte Carlo)
EPAP PORTFOLIO	0,57	1,00	0,68	0,88	0,67	0,84	0,56	0,77

1 settimana

	VaR % (Hist3Y)	CVaR (Hist3Y)	VaR % (Hist1Y)	CVaR (Hist1Y)	VaR % (Parametric)	CVaR (Parametric)	VaR (Monte Carlo)	Conditional VaR (Monte Carlo)
EPAP PORTFOLIO	1,27	2,25	1,51	1,96	1,50	1,88	1,26	1,72

1 mese

	VaR % (Hist3Y)	CVaR (Hist3Y)	VaR % (Hist1Y)	CVaR (Hist1Y)	VaR % (Parametric)	CVaR (Parametric)	VaR (Monte Carlo)	Conditional VaR (Monte Carlo)
EPAP PORTFOLIO	2,60	4,60	3,10	4,02	3,08	3,86	2,58	3,52

1 anno

	VaR % (Hist3Y)	CVaR (Hist3Y)	VaR % (Hist1Y)	CVaR (Hist1Y)	VaR % (Parametric)	CVaR (Parametric)	VaR (Monte Carlo)	Conditional VaR (Monte Carlo)
EPAP PORTFOLIO	9,02	15,94	10,75	13,93	10,66	13,37	8,93	12,20

4.5 Attività svolte

In data 30 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di una nuova configurazione di Asset Allocation Strategica, a seguito dell'aggiornamento dell'analisi di Asset Liability Management (ALM), effettuato dall'Advisor dell'Ente.

Nell'esercizio, l'Asset Allocation Strategica di riferimento ha continuato ad essere quella con livello di rendimento atteso PIL+0,3%, deliberata a maggio del 2020.

Nell'analisi di ALM è stato verificato l'equilibrio finanziario di lungo termine dell'Ente. Lo sviluppo del passivo è stato effettuato sulla base anagrafica dell'ultimo bilancio tecnico approvato al 31 dicembre 2020, attualizzando il valore dei contributi e delle prestazioni, mediante la curva dei rendimenti dei titoli corporate emu con rating A e tenendo conto per il tasso di inflazione delle attese implicite nelle curve di mercato. Per l'attivo è stato utilizzato il valore corrente del portafoglio dell'Ente alla data del 30 settembre 2022.

Le analisi di sostenibilità ed adeguatezza delle prestazioni sono state effettuate sullo scenario base e su uno scenario alternativo, utilizzando le seguenti ipotesi:

- rivalutazione dei montanti al minimo (media quinquennale del pil);
- possibilità di attribuire il 60% dell'extra-rendimento ai montanti.

Il rendimento reale netto necessario per consentire all'Ente di pagare tutte le prestazioni pensionistiche a cui gli attuali iscritti hanno diritto è risultato, in linea con quello individuato nella precedente analisi ALM, pari all'1,2%. L'analisi di sostenibilità evidenzia un livello di capitalizzazione dell'Ente pari a 135,7%.

Al fine della revisione dell'AAS sono state elaborate tre ipotesi di configurazione di portafoglio modello con profili di rischio crescenti, rendimento reale netto di lungo periodo pari al PIL+0,8% o al PIL + 1% o al PIL+1,2%.

La scelta del Consiglio di Amministrazione è ricaduta sul portafoglio con profilo di rischio intermedio, legato ad un rendimento reale netto di lungo periodo pari al PIL + 1%, che su un orizzonte temporale di 35 anni, presenta un rendimento annuo nominale netto atteso del 3,7% e un rendimento annuo reale del 2%.

Di seguito un'esposizione dell'AAS con indicazione, per ciascuna asset class, delle bande di oscillazione individuate per una gestione tattica in modalità asimmetrica, in funzione del livello di rischiosità di ciascuna classe d'investimento.

ASSET CLASS		AAS_delibera 30_11_2022 (Pil +1%)	Limiti
Liquidità	Strumenti di liquidità	2,50%	
Obbligazionario	Governativo Emu	11,50%	-5,5% - + 8,5%
	Governativo World ex Emu	5,50%	
	Governativo IL Emu	9,50%	
	Corporate Emu	11,00%	
	Corporate World Ex Emu	10,00%	
	Obbligazionario HY	5,50%	
	Obbligazionario Emergente	4,50%	
Azionario	Azionario Europe	12,50%	-7% - +4%
	Azionario World Ex Europe	9,00%	
	Azionario Emergente	2,50%	
Alternativi	Alternativi Liquidi	1,00%	-3% - +5%
	Alternativi Illiquidi	8,00%	
Immobiliare e infrastrutture	Fondi Immobiliari	7,00%	-4% - +2%
Totale		100,00%	

L'analisi di ALM è coerente con la ridefinizione dei criteri generali di investimento e disinvestimento approvata dal Consiglio di Indirizzo Generale con deliberazione del 30 novembre 2022.

Nell'esercizio non si registrano apporti di liquidità sul Comparto d'investimento EIS Flexible Multiasset che è stato oggetto di un piano di riorganizzazione della tipologia dei mandati con revisione dei benchmark di riferimento e sostituzione, di alcuni gestori affidatari. Parallelamente, in chiave tattica, è stato modificato il portafoglio in fondi del Comparto. Coerentemente con le esigenze di convergenza rispetto all'AAS di portafoglio, per la riduzione del rischio di portafoglio, in un contesto di crescita dei tassi di interesse sono stati liquidati alcuni fondi obbligazionari governativi, corporate e emergenti e dei fondi azionari emergenti; per l'esposizione nelle asset class azionario Europa dividend/value, azionario globale minimum volatility, azionario globale health care e azionario globale infrastrutture si è optato per la sottoscrizione di strumenti passivi, quali gli ETF.

L'Ente ha inoltre scelto di rimuovere le coperture presenti sul mercato azionario europeo ed americano, con un piano graduale portato a termine nel mese di luglio 2022 al fine di far convergere l'azionario verso il peso strategico.

A fine novembre il Consiglio di Amministrazione di Eurizon investment SICAV ha deliberato lo stacco di un dividendo annuo pari all'1,59%, per un importo di 11.517.862 euro al lordo della ritenuta fiscale. L'Ente ha optato per il reinvestimento dei dividendi in quote, per un numero pari a 25.645,97.

Si registra nell'anno un incremento del portafoglio di titoli governativi a gestione diretta. L'Ente, disponendo di flussi di liquidità, prudenzialmente accantonati nel tempo, in attesa del verificarsi di favorevoli condizioni di mercato, ha realizzato un piano graduale di incremento dell'esposizione in titoli governativi area EMU, tenuto conto del sensibile aumento dei rendimenti registrati dagli stessi ed in considerazione dei progressivi rialzi dei tassi di interesse. A partire da ottobre, per un'efficiente gestione monetaria, è stato parallelamente attivato un piano di investimento della liquidità a breve termine, mediante strumenti con scadenze non superiori ai sei mesi.

Per quanto riguarda la componente illiquida del portafoglio, in un'ottica di implementazione della stessa, in chiave di convergenza rispetto agli obiettivi di AAS, è stata portata a termine l'attività di selezione, già avviata nel 2021, con la sottoscrizione di FIA con focus specifico sulle Infrastrutture Italia e internazionali, che richiameranno gradualmente il capitale. Con riferimento all'esposizione in commodities, mediante un ETC con sottostante l'oro, per ridurre il rischio valutario gravante sul portafoglio, nel mese di agosto è stato venduto lo strumento a cambio aperto con contestuale riacquisto dello stesso strumento a cambio coperto.

L'Ente sta portando avanti un progetto di implementazione di un comparto dedicato per la gestione della componente illiquida, che è destinata a crescere nel tempo in funzione degli obiettivi di AAS. La realizzazione di tale progetto sarà completata durante il 2023.

L'Ente, nel 2022 non ha dato corso ad investimenti immobiliari.

Il piano triennale 2022-2024 relativo alla dismissione e agli acquisti di immobili e di quote dei fondi immobiliari, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di novembre 2021 è stato approvato dai Ministeri Vigilanti. con decreto del 12 luglio 2022. Il piano relativo al triennio 2023-2025 deliberato dal Consiglio di Amministrazione a novembre 2022, è al momento all'esame dei Ministeri Vigilanti.

Il Rendimento contabile del portafoglio investimenti, al lordo delle imposte si attesta per il 2022 all'1,41% del patrimonio medio; il rendimento netto imposte è pari all'1,04%.

In tema di regolamentazione in materia di investimenti, alla data in cui si scrive l'Ente è in attesa di ricevere l'approvazione a seguito di revisioni intervenute nell'esercizio.

A seguito di apposita procedura di gara è stato affidato a Banco BPM un incarico biennale per il servizio di custodia del portafoglio titoli, compreso il sub-deposito di quote del comparto di SICAV UCITS. E' attualmente in itinere il trasferimento dei titoli sul nuovo deposito.

5. La gestione amministrativa

5.1. Organi

5.1.2. L'attività istituzionale

Nell'anno si è assistito ad un incremento delle attività istituzionali in presenza rispetto all'esercizio precedente pur mantenendo, laddove utile e necessario, la possibilità di riunirsi attraverso sistemi di video conferenze.

Nell'ambito delle attività del Consiglio di Amministrazione, si sono tenute 17 sedute, durante le quali sono stati approvati 155 atti amministrativi inerenti provvedimenti verso gli iscritti, la gestione finanziaria e la gestione ordinaria dell'Ente. Le presenze istituzionali in sede sono state complessivamente 151.

Il Consiglio di Indirizzo Generale ha tenuto nell'anno 13 sedute approvando 18 atti deliberativi riguardanti nuove disposizioni regolamentari, atti di indirizzo e bilanci dell'Ente. Nell'ambito delle prerogative definite all'art. 7, comma 6, lettera k dello Statuto, ha istituito 6 commissioni di studio tematiche per svolgere attività istruttoria e relazionare al Consiglio. In particolare, le aree tematiche riguardano: piano programmatico, statuto e regolamenti; indirizzi di gestione economica (bilancio e semplificazione); investimenti, disinvestimenti e indirizzi in materia di gestione finanziaria; assistenza; sviluppo della professione, società, welfare attivo, giovani; previdenza, evasione/elusione. Le commissioni si sono riunite complessivamente 57 volte.

I quattro Comitati dei Delegati hanno tenuto 3 sedute congiunte.

Il Collegio Sindacale ha tenuto 15 sedute proprie ed ha partecipato alle sedute del CdA e del CIG.

5.2. Personale dell'Ente

Il personale dell'Ente in servizio a fine esercizio si compone di 24 unità.

Con il mese di ottobre 2022 si è concluso il mandato di Direttore dell'Ente, con nomina nel mese di marzo 2023 del nuovo Dirigente.

Nel corso del 2022 due unità di personale hanno rassegnato le dimissioni e si è concluso il rapporto a tempo determinato di una ulteriore risorsa.

Le risorse di genere femminile, pari a 14 unità, rappresentano circa il 58% del totale. L'età media dei dipendenti in servizio è di 48 anni, 48 per le donne e 47 per gli uomini.

Il personale è inquadrato nell'ambito del CCNL Adepp che coinvolge il personale di tutti gli Enti di Previdenza Privati, rinnovato nel gennaio 2020 per il periodo 2019-2021. Solo recentemente è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo economico del triennio successivo i cui effetti economici avranno evidenza nel corrente anno.

Di seguito la distribuzione per inquadramento contrattuale:

PERSONALE	DISTRIBUZIONE
Direttore	-
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati – area A	3
Impiegati – area B	15
Impiegati – area C	2
Totale in servizio al 31.12.2022	24

Nel corso dell'anno l'Ente ha mantenuto la modalità di lavoro agile per il personale in servizio avvalendosi di una apposita piattaforma informatica.

5.3. Rendiconto della Gestione Amministrativa e Assistenziale

La presente riclassificazione è elaborata per dare distinta e autonoma rappresentazione dei risultati della gestione amministrativa ed assistenziale realizzata, rispetto al complessivo andamento economico dell'Ente. Tali attività sono finanziate organicamente con il contributo integrativo ed attraverso le entrate non strettamente collegate alla gestione previdenziale ordinaria e al rendimento del patrimonio.

Rendiconto delle gestioni dell'Ente			
Prospetto della gestione amministrativa e assistenziale			
	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
RICAVI	17.189.545	15.615.234	1.574.311
Contributo integrativo	13.822.418	12.677.061	1.145.357
Altri ricavi	1.264	17.321	(16.057)
Rettifiche contrib. integr. anni precedenti	2.213.789	1.870.991	342.798
Sanzioni amministrative	1.152.074	1.049.861	102.213
COSTI	7.212.131	7.371.656	(159.525)
Provvidenze e assist. Sanitaria e Welfare agli iscritti	575.934	884.794	(308.860)
Integrazione montante	526.411	248.826	277.585
Interessi passivi su ricongiunzioni passive	5.764	39.134	(33.370)
Organi amministrativi e di controllo	1.676.716	1.527.490	149.226
Compensi prof.li e di lavoro aut.	448.691	353.707	94.984
Personale	1.987.500	1.951.458	36.042
Materiale suss. e di consumo	8.251	10.079	(1.828)
Utenze varie	114.432	72.742	41.690
Servizi vari	659.934	725.127	(65.193)
Accantonamento fondo svalutazione crediti e rischi	533.793	956.148	(422.355)
Oneri tributari	79.410	73.103	6.307
Oneri finanziari	16.727	0	16.727
Altri costi	63.305	57.492	5.813
Ammortamenti	515.263	471.556	43.707
AVANZO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E ASSISTENZIALE	9.977.414	8.243.578	1.733.836

Il rapporto tra costi e ricavi passa dal 47% del 2021 al 42% del 2022.

L'incremento delle Entrate è pari a circa il 10% a fronte di un decremento dei costi di gestione, compresi dell'assistenza di circa il 2%. L'avanzo della gestione amministrativa e assistenziale cresce pertanto di circa il 9%.

Per l'anno corrente si registra un risultato di 9.977.414 euro a fronte di ricavi per 17.189.545 euro. Nel precedente esercizio si era registrato un risultato di 8.243.578 euro e ricavi per 15.615.234 euro.

Questi valori concorrono al risultato complessivo della gestione e alla formazione delle riserve patrimoniali.

5.4. Rendiconto della Gestione Previdenziale e Finanziaria

Analogamente al precedente rendiconto questo prospetto vuole dare autonoma rappresentazione dei risultati raggiunti nell'ambito dell'attività istituzionale di garantire la copertura previdenziale agli iscritti.

Vengono assunte nel prospetto tutte le entrate per contributi, con la sola eccezione del contributo integrativo, cui si contrappongono gli accantonamenti ai fondi istituzionali. Concorrono al risultato previdenziale il fabbisogno generato dalle rivalutazioni previste per i montanti contributivi e dello stesso fondo pensioni per gli iscritti che già beneficiano delle prestazioni.

Le rivalutazioni sono finanziate attraverso i rendimenti netti conseguiti dalla gestione dell'intero patrimonio.

Prospetto della gestione previdenziale e finanziaria			
	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Variazioni
CONTRIBUTI (a)	73.970.489	62.671.700	11.298.789
Contributi soggettivo	49.338.623	45.423.469	3.915.154
Contributo integrativo a montante	8.788.508	0	8.788.508
Contributi solidarietà	960.141	896.063	64.078
Contributi maternità	516.906	470.160	46.746
Integrazioni statali maternità	112.878	203.484	(90.606)
Ricongiunzioni attive	4.434.964	7.464.499	(3.029.535)
Modifiche contribuzione anni precedenti	8.891.223	7.371.955	1.519.268
Riscatti contributivi	927.246	842.070	85.176
ACCANTONAMENTI A FONDI ISTITUZIONALI (b)	95.378.605	66.619.076	28.759.529
Contributi escluso integrativo	73.970.489	62.671.700	11.298.789
Rivalutazioni fondo soggettivo e fondo pensioni	21.408.116	3.947.376	17.460.740
. Rivalutazione fondo soggettivo	8.733.289	0	8.733.289
. Rivalutazione fondo pensione	12.665.259	3.915.580	8.749.679
. Rettifiche rivalutazione fondo soggettivo	(11.338)	23.163	(34.501)
. Rettifiche rivalutazione fondo pensione	20.906	8.633	12.273
FABBISOGNO FINANZIARIO PER COPERTURA (c) = (b)-(a)	21.408.116	3.947.376	17.460.740
Rendimento lordo degli investimenti	20.133.667	41.551.669	(21.418.002)
Ripresa valore titoli	573.854	204.233	369.621
Totale proventi da investimenti	20.707.521	41.755.902	(21.048.381)
Commissioni, oneri e perdite su titoli	1.260.951	726.842	534.109
Svalutazione titoli	3.188.341	9.075.187	(5.886.846)
Totale oneri da investimenti	4.449.292	9.802.029	(5.352.737)
Rendimento degli investimenti lordo imposte (d)	16.258.229	31.953.873	(15.695.644)
Imposte sui rendimenti finanziari (e)	4.210.672	9.496.104	(5.285.432)
RENDIMENTO NETTO (f) = (d)-(e)	12.047.557	22.457.769	(10.410.212)
AVANZO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE E FINANZIARIA (g) = (f)-(c)	(9.360.559)	18.510.393	(27.870.952)
AVANZO DI GESTIONE	616.855	26.753.971	(26.137.116)

I risultati di questa gestione sono soggetti a ciclicità, sono sensibili all'andamento dei mercati finanziari e ai tassi di rivalutazione determinati sulla base della media mobile quinquennale del PIL e dell'inflazione.

Il corrente esercizio registra un risultato negativo di 9.360.559 euro a fronte di accantonamenti e rivalutazioni per 95.378.605 euro. Nel precedente periodo si era registrato un risultato positivo di 18.510.393 euro e accantonamenti e rivalutazioni per 66.619.076 euro.

5.5. Andamento della gestione

5.5.1. Confronto tra i dati previsionali e quelli consuntivi

CONTO ECONOMICO		Consuntivo 2022	Prev. 2022 assestato	Variazioni
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	105.246.879	97.762.400	7.484.479
A) 1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.158.770	83.503.100	7.655.670
	Entrate contributive			
	a - contributi soggettivi	49.338.623	48.053.100	1.285.523
	b - contributi integrativi	22.610.926	22.142.100	468.826
	c - contributi di solidarietà	960.141	938.400	21.741
	d - contributi di maternità	516.906	512.100	4.806
	e - Integrazione per la maternità	112.878	117.900	(5.022)
	f - Ricongiunzioni attive	4.434.964	2.486.500	1.948.464
	g - Modifiche contribuzione anni precedenti	11.105.012	7.646.400	3.458.612
	h - Riscatti contributivi	927.246	556.600	370.646
	i - Sanzioni amministrative da iscritti	1.152.074	1.050.000	102.074
A) 5	Altri ricavi e proventi	1.264	0	1.264
	- proventi diversi	571	0	571
	- insussistenze e sopravvenienze attive	693	0	693
A) 5bis	Utilizzo fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	14.086.845	14.259.300	(172.455)
	- Prelevamento da fondi per pensioni	12.688.340	12.261.000	427.340
	- Prelevamento da fondi per indennità maternità	491.918	590.900	(98.982)
	- Ricongiunzioni passive L. 45/90	14.746	47.000	(32.254)
	- Prelevamento da fondi per prestazioni differite ex art. 17 Reg	200.125	688.000	(487.875)
	- Prelevamento da fondi per Assist. Sanitaria integrativa	691.716	672.400	19.316

Le entrate contributive in confronto con quelle del bilancio di previsione sono complessivamente superiori per 7,7 mln.

In particolare quanto alle stime sulle entrate per contributi di competenza (+1.8 mln), ricongiunzioni (1,9 mln), modifiche contribuzione (3,5 mln) e sanzioni (0,1).

CONTO ECONOMICO			Consuntivo 2022	Prev. 2022 assestato	Differenze
B)		COSTI DELLA PRODUZIONE	95.173.328	88.767.900	6.405.428
B)	6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.251	18.100	(9.849)
B)	7	Per servizi	2.899.773	3.245.700	(345.927)
	a	Per Organi	1.676.716	1.811.500	(134.784)
		- Compensi organi ente	1.082.665	1.113.600	(30.935)
		- Rimborsi spese, e gettoni di presenza e indennità	594.051	697.900	(103.849)
	b	- Compensi professionali e di lavoro autonomo	448.691	454.600	(5.909)
	c	- Utenze	114.432	135.000	(20.568)
	d	- Servizi vari	659.934	844.600	(184.666)
B)	9	Per il personale	1.987.500	2.046.000	(58.500)
	a	salari e stipendi	1.342.725	1.367.300	(24.575)
	b	oneri sociali	354.047	378.600	(24.553)
	c	trattamento di fine rapporto	99.339	105.100	(5.761)
	e	altri costi	191.389	195.000	(3.611)
B)	#	Ammortamenti e svalutazioni	1.049.056	528.700	520.356
	a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.555	46.200	(8.645)
	b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	477.708	482.500	(4.792)
	d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	533.793	0	533.793
B)	#	Altri accantonamenti	74.496.900	67.601.800	6.895.100
	a	- Acc.to fondo contribuito soggettivo	49.338.623	48.053.100	1.285.523
	b	- Acc.to integrazione montante	526.411	299.300	227.111
	c	- Acc.to ricongiunzioni attive/riscatti	5.362.210	3.043.100	2.319.110
	d	- Acc.to fondo contribuito solidarietà	960.141	938.400	21.741
	e	- Acc.to fondo contribuito maternità	516.906	512.100	4.806
	f	- Acc.to integrazione maternità (dlgs.151/01)	112.878	117.900	(5.022)
	g	- Acc.to per modifiche contribuzione anni precedenti	8.891.223	6.070.700	2.820.523
		- Acc.to contributo integrativo a montante	8.788.508	8.567.200	221.308
B)	13 bis	Prestazioni previdenziali e Assistenziali	14.668.543	15.273.800	(605.257)
		- Pensioni agli iscritti	12.688.340	12.261.000	427.340
		- Indennità di Maternità	491.918	590.900	(98.982)
		- Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	200.125	688.000	(487.875)
		- Ricongiunzioni passive L45/90	20.510	65.000	(44.490)
		- Provvidenza agli iscritti	283.234	620.500	(337.266)
		- Coperture Assicurative assistenziali	935.770	920300	15.470
		- Welfare e sostegno alla professione	48.646	128.100	(176.746)
B)	#	Oneri diversi di gestione	63.305	53.800	9.505
		- oneri diversi	54.365	53.800	(108.165)
		- Minusvalenze di natura non finanziaria	-	0	-
		- insussistenze e sopravvenienze passive	8.940	0	8.940
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.073.551	8.994.500	1.079.051

L'andamento a consuntivo dei costi per la gestione amministrativa risultano inferiori rispetto a quelli preventivati per circa 0,4 mln di euro. Maggiori invece gli oneri di accantonamento ai Fondi istituzionali per 6,9 mln derivanti da un maggior flusso contributivo (modifiche alla contribuzione e Ricongiunzioni attive/riscatti).

Inferiori di 0,6 mln gli importi delle prestazioni previdenziali e assistenziali.

CONTO ECONOMICO		Consuntivo 2022	Prev. 2022 assestato	Differenze
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18.855.989	(798.400)	19.654.389
C)	# Altri proventi finanziari	20.133.667	6.197.600	13.936.067
	a - Interessi bancari e postali	398.402	3.000	395.402
	- Interessi da Iscritti su rateizzazione	240.611	0	240.611
	b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.400.686	0	16.400.686
	c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	181.800	0	181.800
	d proventi finanziari diversi	2.912.168	6.194.600	(3.282.432)
C)	# Interessi e altri oneri finanziari:	527.943	6.996.000	(6.468.057)
	- Oneri su gestione finanziaria	51.180	6.916.600	(6.865.420)
	- Interessi passivi	24.897	79.400	(54.503)
	- da altri	451.866	0	451.866
C)	17 bis Utili e perdite su cambi	(749.735)	0	(749.735)
C) BIS	RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI	21.408.116	19.280.000	2.128.116
	Rivalutazioni	21.398.548	19.278.300	2.120.248
	- Rivalutaz. Fondo contrib. Soggettivo	8.733.289	8.841.500	(108.211)
	- Rivalutazione Fondo pensione	12.665.259	10.436.800	2.228.459
	Rettifiche di Rivalutazioni	9.568	1.700	7.868
	- Rettifiche su rivalutazione Fondo contribuito soggettivo	(11.338)	1.700	(13.038)
	- Rettifiche su rivalutazione fondo pensioni	20.906	0	20.906
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(2.614.487)	0	(2.614.487)
D)	# Rivalutazioni titoli	573.854	0	573.854
	di strumenti finanziari derivati	573.854	0	573.854
D)	# Svalutazioni	3.188.341	0	3.188.341
	b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.588.408	0	2.588.408
	c di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	26.079	0	26.079
	d di strumenti finanziari derivati	573.854	0	573.854
	Risultato prima delle imposte (A-B±C-Cbis±D)	4.906.937	(11.083.900)	15.990.837
	# Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	4.290.082	1.408.800	2.881.282
	# Utile (perdita) dell'esercizio	616.855	(12.492.700)	13.109.555

Il confronto dei risultati della gestione finanziaria consuntivi (18,9 mln) e previsionali (-0,8 mln) beneficia dei dividendi incassati nel corso del quarto trimestre 2022 e non preventivati.

Il costo per le rivalutazioni del fondo contribuito soggettivo è sostanzialmente in linea con le previsioni, mentre quello per la rivalutazione del fondo pensione si attesta a 12,7 mln contro una previsione di 10,4 mln. Effetto quest'ultimo delle dinamiche inflattive perdurate per tutto il 2022.

In conseguenza dei maggiori ricavi crescono gli oneri tributari per 2,9 mln.

Il bilancio consuntivo chiude con un avanzo di 0,6 mln, a fronte di risultato negativo di 12,5 mln previsto in sede di bilancio di previsione 2022 assestato.

5.5.2. Confronto tra i dati del bilancio tecnico e quelli contabili

Nel rispetto dell'art. 6, comma 4, del D.I. 29.11.2007 (nel seguito "Decreto") gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con le previsioni tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

Funzionalmente alla predetta verifica, si evidenziano nelle seguenti tabelle le principali risultanze del bilancio consuntivo per l'anno 2022, confrontate i valori dell'ultimo bilancio tecnico redatto alla data del 31 dicembre 2020 con proiezione a 50 anni (2070).

Le differenze contributive tra valori contabili e quelli del bilancio tecnico sono generate dalla diversa modalità di stima dei dati a consuntivo. Stime annualmente oggetto di assestamenti negli esercizi successivi con l'arrivo dei modelli dichiarativi (ultimo anno +11.105 migliaia di euro, nell'anno precedente +9.243 migliaia di euro).

	Entrate				Uscite		
	Bilancio tecnico	Bilancio contabile	Differenze		Bilancio tecnico	Bilancio contabile	Differenze
Contributo soggettivo	52.068	49.339	(2.729)	Pensioni	12.260	12.688	428
Contributo integrativo	24.314	21.971	(2.343)	Prest. Differite	687	200	(487)
Contributo solidarietà	1.020	960	(60)	Ricong passive	65	21	(44)
Ricongiunzioni/riscatti	910	5.362	4.452	Ass. Sanitaria	997	936	(61)
Altre entrate	458	640	182	Altre uscite	856	332	(524)
				Spese	5.097	5.550	453
Totale entrate	78.770	78.272	(498)	Totale uscite	19.962	19.727	(235)

Valori in migliaia di euro

In particolare, si osserva quanto segue:

ENTRATE:

Il totale delle entrate contributive a consuntivo risultano sostanzialmente in linea con le previsioni del bilancio tecnico. Dove le minori entrate per contributi soggettivo ed integrativo, si bilanciano con i maggiori contributi per ricongiunzioni e riscatti.

Dal confronto dei dati sopra esposti, si consuntivano nel complesso maggiori entrate per 0,5 mln di euro, pari al 0,6% nel confronto con le risultanze tecniche.

USCITE:

L'ammontare complessivo delle uscite per prestazioni previdenziali ed assistenziali si presenta in riduzione di 0,16 mln, coerente ed in linea con le previsioni tecniche.

L'andamento contabile delle ricongiunzioni passive, come per le attive è per sua natura legato ad elementi non prevedibili.

Si registra a consuntivo uno scostamento tra i costi di gestione, in aumento di 0,46 mln, anche per effetto delle dinamiche inflattive in corso.

Dal confronto dei dati sopra esposti, si consuntivano complessivamente minori uscite per 0,24 mln. di euro, pari al 1,18% rispetto alle risultanze tecniche.

RENDIMENTO PATRIMONIO:

Per il patrimonio i rendimenti contabili realizzati sono inferiori alle previsioni tecniche per 11,36 mln. di euro.

Tale scostamento rientra nell'ambito delle variazioni annuali del rendimento rispetto alle ipotesi finanziarie del bilancio tecnico, rispetto all'andamento dei mercati e del PIL a cui gli oneri di rivalutazione sono collegati.

Rendimenti patrimoniali netti		
Bilancio Tecnico	Bilancio Contabile	Differenze
23.409	12.048	(11.361)

Valori in migliaia di euro

SALDO PREVIDENZIALE E TOTALE:

Il saldo previdenziale a consuntivo si presenta in linea con i valori tecnici, salvo un lieve scostamento per 0,33 mln euro, per effetto contrapposto registrato nell'andamento delle entrate e delle uscite previdenziali.

Saldo previdenziale			Saldo totale		
Bilancio Tecnico	Bilancio Contabile	Differenze	Bilancio Tecnico	Bilancio Contabile	Differenze
64.761	64.427	(334)	82.217	70.59	(11.624)

Valori in migliaia di euro

Il saldo complessivo a consuntivo si presenta con uno scostamento di 11,62 mln, per effetto dei già richiamati minori rendimenti netti contabili registrati nel corrente esercizio.

PATRIMONIO:

Il patrimonio, ai fini delle determinazioni del bilancio tecnico, è costituito dal patrimonio netto dell'Ente e dai fondi istituzionali per prestazioni previdenziali e assistenziali (f.do contr. soggettivo e contr. solidarietà, f.do pensioni).

Patrimonio fine anno 2022			
Bilancio Tecnico	Bilancio Contabile	Differenza	%
1.270.467	1.285.473	15.006	1,18

Valori in migliaia di euro

Il saldo dei valori da bilancio consuntivo confermano una eccedenza rispetto al saldo riportato nel bilancio tecnico di 15,00 mln euro, con una differenza percentuale positiva del 1,18% in assestamento sul precedente esercizio.

6. Spending Review

Le consistenze del fondo rischi contenzioso per 671.073 euro riguardano i prudenziali accantonamenti sino all'esercizio 2019 delle somme previste dall'art. 1, comma 417, L. 147/2013, pari al 15% dei costi per consumi intermedi sostenuti nel corso dell'anno 2010.

A seguito della Sentenza della Corte Costituzionale 7/2017, come noto, è stata dichiarata l'illegittimità dell'art. 8, comma 3, DL. 95/2012, nella parte in cui prevede che le somme risparmiate (nella misura del 10% dei costi per consumi intermedi sostenuti nel corso dell'anno 2010) dovevano essere riversate al bilancio dello Stato. Il principio declinato dalla Corte costituzionale secondo cui il legislatore sebbene possa prevedere risparmi di spesa per gli Enti previdenziali, non può imporre agli stessi Enti il versamento di somme di denaro, rende illegittima anche la previsione di cui all'art. 1, comma 417, L. 147/2013.

In attesa della definizione nelle opportune sedi giurisdizionali per la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 1, comma 417, L. 147/2013, EPAP ha ritenuto di mantenere inalterato il relativo fondo rischi.

Restano in vigore le disposizioni che recano vincoli in materia di personale, a cui l'Ente si attiene.

7. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che possano avere ricadute sulla redazione del bilancio e le sue risultanze, come incidere sulla continuità aziendale

Qualora tra la data di formazione del bilancio e la data di approvazione da parte del Consiglio d'Indirizzo Generale si verificassero eventi tali da pregiudicare l'attendibilità del bilancio nel suo complesso, si procederà alle opportune modifiche.

8. La prevedibile evoluzione della gestione

Indipendentemente dalle situazioni contingenti, la gestione nel suo insieme rimane strutturalmente equilibrata e rispettosa degli obiettivi di sostenibilità.

9. Le attività di ricerca e di sviluppo

L'ente non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo, né ha sostenuto o capitalizzato costi di tale natura o così classificabili.

10. Presenza di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, con dettaglio di quote ecc.

L'ente non detiene partecipazioni in imprese a fini di controllo e collegamento, non ha controllanti, né è soggetta ad altra forma di controllo.

11. Eventuali sedi secondarie

L'EPAP non ha sedi secondarie o succursali. La sede unica è in Roma, Via Vicenza 7.

SCHEMI DI BILANCIO AL 31.12.2022

			ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
A)			CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B)			IMMOBILIZZAZIONI	1.050.569.028	996.643.005	53.926.023
B)	I		Immobilizzazioni immateriali	144.750	36.997	107.753
B)	I	1	Costi di impianto e di ampliamento	45.500	45.500	-
B)	I	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	842.558	697.250	145.308
			F/do ammortamento Immobilizzazioni immateriali	(743.308)	(705.753)	(37.555)
B)	II		Immobilizzazioni materiali	13.827.973	14.162.070	(334.097)
B)	II	1	Terreni e fabbricati	16.920.982	16.920.982	-
			- Immobile strumentale	16.920.982	16.920.982	-
B)	II	2	Impianti e macchinari	239.268	153.483	85.785
B)	II	4	Altri beni	804.239	746.413	57.826
			- Mobili e arredi	445.184	445.184	-
			- Macchine d'ufficio	359.055	301.229	57.826
			F/do ammortamento immobilizzazioni materiali	(4.136.516)	(3.658.808)	(477.708)
B)	III		Immobilizzazioni finanziarie	1.036.596.305	982.443.938	54.152.367
B)	III	3	Altri titoli	1.050.063.813	994.092.782	55.971.031
		a	- Titoli obbligazionari	150.053.123	118.621.468	31.431.655
		d	- Fondi	900.010.690	875.471.314	24.539.376
	III	4	Strumenti finanziari derivati	790.730	20.986	769.744
			- Derivati attivi	790.730	112.610	678.120
			- Derivati passivi	-	(91.624)	91.624
			F/do svalutazione titoli	(14.258.238)	(11.669.830)	(2.588.408)
C)			ATTIVO CIRCOLANTE	243.228.428	215.158.069	28.070.359
C)	II		Crediti	89.768.271	76.074.152	13.694.119
C)	II	1	Verso iscritti	107.781.211	94.134.834	13.646.377
			F/do svalutazione crediti v/iscritti	(20.925.918)	(20.392.125)	(533.793)
	II	5 bis	Crediti Tributari	-	14.773	(14.773)
C)	II	5quater	Verso altri	2.912.978	2.316.670	596.308
		a	- Stato	2.078.724	1.971.725	106.999
		b	- Enti Assistenziali (EMAPI)	168.548	162.374	6.174
		c	- Banche	266.281	128.279	138.002
		d	- Crediti diversi	393.181	48.048	345.133
		e	- Depositi cauzionali	6.244	6.244	-
C)	III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.ni	109.025.408	55.641.299	53.384.109
		6	Altri titoli	109.025.408	55.641.299	53.384.109
		a	- Titoli obbligazionari	34.965.000	34.965.000	-
		b	- Titoli emessi o Garantiti dallo Stato o da altri Enti pubblici	57.403.639	-	57.403.639
		d	- Fondi	10.021.455	11.897.169	(1.875.714)
		e	- Altro	6.661.393	9.783.816	(3.122.423)
			F/do svalutazione altri titoli	(26.079)	(1.004.686)	978.607
C)	IV		Disponibilità liquide	44.434.749	83.442.618	(39.007.869)
D)			RATEI E RISCONTI	539.392	554.949	(15.557)
			- ratei attivi	442.104	456.401	(14.297)
			- risconti attivi	97.288	98.548	(1.260)
			TOTALE ATTIVO	1.294.336.848	1.212.356.023	81.980.825

		PASSIVO	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
A)		PATRIMONIO NETTO	141.998.370	141.381.515	616.855
A)	I	Capitale - Fondo di riserva	76.152.896	67.171.273	8.981.623
A)	VI	Riserve Art. 12, comma 7, Regolamento	65.228.619	46.718.226	18.510.393
A)	VIII	Utili (Perdite) esercizi precedenti	-	738.045	(738.045)
A)	IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	616.855	26.753.971	(26.137.116)
B)		FONDI PER RISCHI E ONERI	1.144.665.849	1.062.785.368	81.880.481
B)	4	Fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	1.143.575.907	1.061.633.821	81.942.086
B)	4	a Fondo contribuito soggettivo	966.532.950	912.236.470	54.296.480
B)	4	b Fondo contribuito di solidarietà	8.729.331	8.320.561	408.770
B)	4	c Fondo contribuito di maternità	101.721	(33.832)	135.553
B)	4	d Fondo pensioni	168.211.905	141.110.622	27.101.283
B)	8	Fondo Contributi non riconciliati	418.869	480.474	(61.605)
B)	9	Fondo rischi contenzioso	671.073	671.073	-
C)		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	189.983	195.900	(5.917)
D)		DEBITI	7.198.493	7.708.492	(509.999)
D)	4	Debiti verso banche	4.895.474	4.812.876	82.598
		- entro l'esercizio successivo	1.724.654	822.266	902.388
		- oltre l'esercizio successivo	3.170.820	3.990.610	(819.790)
D)	7	Debiti verso fornitori	490.644	575.067	(84.423)
D)	12	Debiti tributari	1.086.887	1.278.908	(192.021)
D)	13	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	75.285	82.646	(7.361)
D)	14	Altri debiti	650.203	958.995	(308.792)
	a	- Debiti vs personale	100.230	145.054	(44.824)
	b	- Debiti verso altri	547.799	812.757	(264.958)
	c	- Debiti Vs Iscritti	2.174	1.184	990
E)		RATEI E RISCOINTI	284.153	284.748	(595)
		- ratei passivi	284.153	284.748	(595)
		TOTALE DEL PASSIVO	1.294.336.848	1.212.356.023	81.980.825

		CONTO ECONOMICO	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
A)		VALORE DELLA PRODUZIONE	105.246.879	90.882.039	14.364.840
A)	1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.158.770	78.201.036	12.957.734
		Entrate contributive			
	a	- contributi soggettivi	49.338.623	45.423.469	3.915.154
	b	- contributi integrativi	22.610.926	12.677.061	9.933.865
	c	- contributi di solidarietà	960.141	896.063	64.078
	d	- contributi di maternità	516.906	470.160	46.746
	e	- Integrazione per la maternità	112.878	134.907	(22.029)
	f	- Ricongiunzioni attive	4.434.964	7.464.499	(3.029.535)
	g	- Modifiche contribuzione anni precedenti	11.105.012	9.242.946	1.862.066
	h	- Riscatti contributivi	927.246	842.070	85.176
	i	- Sanzioni amministrative da iscritti	1.152.074	1.049.861	102.213
A)	5	Altri ricavi e proventi	1.264	17.321	(16.057)
		- proventi diversi	571	139	432
		- insussistenze e sopravvenienze attive	693	17.182	(16.489)
A)	5bis	Utilizzo fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	14.086.845	12.663.682	1.423.163
		- Prelevamento da fondi per pensioni	12.688.340	11.215.441	1.472.899
		- Prelevamento da fondi per indennità maternità	491.918	624.115	(132.197)
		- Ricongiunzioni passive L. 45/90	14.746	103.114	(88.368)
		- Prelevamento da fondi per prestazioni differite ex art. 17 Reg.to	200.125	158.323	41.802
		- Prelevamento da fondi per Assist. Sanitaria integrativa	691.716	562.689	129.027

		CONTO ECONOMICO	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
B)		COSTI DELLA PRODUZIONE	95.173.328	82.565.358	12.607.970
B)	6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.251	10.079	(1.828)
B)	7	Per servizi	2.899.773	2.679.066	220.707
	a	Per Organi	1.676.716	1.527.490	149.226
		- Compensi organi ente	1.082.665	1.056.034	26.631
		- Rimborsi spese, gettoni di presenza e indennità	594.051	471.456	122.595
	b	- Compensi professionali e di lavoro autonomo	448.691	353.707	94.984
	c	- Utenze	114.432	72.742	41.690
	d	- Servizi vari	659.934	725.127	(65.193)
B)	9	Per il personale	1.987.500	1.951.458	36.042
	a	salari e stipendi	1.342.725	1.339.598	3.127
	b	oneri sociali	354.047	355.712	(1.665)
	c	trattamento di fine rapporto	99.339	86.910	12.429
	e	altri costi	191.389	169.238	22.151
B)	10	Ammortamenti e svalutazioni	1.049.056	1.427.704	(378.648)
	a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.555	8.493	29.062
	b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	477.708	463.063	14.645
	d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	533.793	956.148	(422.355)
B)	13	Altri accantonamenti	74.496.900	62.851.949	11.644.951
		Accantonamento Fondi Istituzionali			
	a	- Acc.to fondo contributo soggettivo	49.338.623	45.423.469	3.915.154
	b	- Acc.to integrazione montante	526.411	248.826	277.585
	c	- Acc.to ricongiunzioni attive/riscatti	5.362.210	8.306.569	(2.944.359)
	d	- Acc.to fondo contributo solidarietà	960.141	896.063	64.078
	e	- Acc.to fondo contributo maternità	516.906	470.160	46.746
	f	- Acc.to integrazione maternità (dlgs.151/01)	112.878	134.907	(22.029)
	g	- Acc.to per modifiche contribuzione anni precedenti	8.891.223	7.371.955	1.519.268
	h	- Acc.to contributo integrativo a montante	8.788.508	-	8.788.508
B)	13 bis	Prestazioni previdenziali e Assistenziali	14.668.543	13.587.610	1.080.933
		- Pensioni agli iscritti	12.688.340	11.215.441	1.472.899
		- Indennità di Maternità	491.918	624.115	(132.197)
		- Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	200.125	158.323	41.802
		- Ricongiunzioni passive L45/90	20.510	142.248	(121.738)
		- Provvidenza agli iscritti	283.234	649.791	(366.557)
		- Coperture Assicurative assistenziali	935.770	785.678	150.092
		- Welfare e sostegno alla professione	48.646	12.014	36.632
B)	14	Oneri diversi di gestione	63.305	57.492	5.813
		- oneri diversi	54.365	53.112	1.253
		- Minusvalenze di natura non finanziaria	-	3.504	(3.504)
		- insussistenze e sopravvenienze passive	8.940	876	8.064
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.073.551	8.316.681	1.756.870

		CONTO ECONOMICO	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
C)		PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18.855.989	40.824.827	(21.968.838)
C)	16	Altri proventi finanziari	20.133.667	41.551.669	(21.418.002)
	a	- Interessi bancari e postali	398.402	107	398.295
		- Interessi da Iscritti su rateizzazione	240.611	161.635	78.976
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.400.686	41.152.807	(24.752.121)
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	181.800	59.718	122.082
	d	proventi finanziari diversi	2.912.168	177.402	2.734.766
C)	17	Interessi e altri oneri finanziari:	527.943	350.454	177.489
		- Oneri su gestione finanziaria	51.180	103.819	(52.639)
		- Interessi passivi	24.897	189.886	(164.989)
		- da altri	451.866	56.749	395.117
C)	17 bis	Utili e perdite su cambi	(749.735)	(376.388)	(373.347)
C) BIS		RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI	21.408.116	3.947.376	17.460.740
		Rivalutazioni	21.398.548	3.915.580	17.482.968
		- Rivalutaz. Fondo contrib. Soggettivo	8.733.289	0	8.733.289
		- Rivalutazione Fondo pensione	12.665.259	3.915.580	8.749.679
		Rettifiche di Rivalutazioni	9.568	31.796	(22.228)
		- Rettifiche su rivalutazione Fondo contributo soggettivo	(11.338)	23.163	(34.501)
		- Rettifiche su rivalutazione fondo pensioni	20.906	8.633	12.273
D)		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(2.614.487)	(8.870.954)	6.256.467
D)	18	Rivalutazioni titoli	573.854	204.233	369.621
	d	di strumenti finanziari derivati	573.854	204.233	369.621
D)	19	Svalutazioni	3.188.341	9.075.187	(5.886.846)
	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.588.408	8.720.230	(6.131.822)
	c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	26.079	150.724	(124.645)
	d	di strumenti finanziari derivati	573.854	204.233	369.621
		Risultato prima delle imposte (A-B±C-Cbis±D)	4.906.937	36.323.178	(31.416.241)
	20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	4.290.082	9.569.207	(5.279.125)
	21	Utile (perdita) dell'esercizio	616.855	26.753.971	(26.137.116)

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31.12.2022

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, è stato redatto in base alla normativa civilistica di cui all'articolo 2423 codice civile e seguenti. Norma coerentemente interpretata ed integrata dai principi contabili, così come aggiornati ed emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito OIC).

L'Ente adotta lo schema di bilancio civilistico di cui all'articolo 2424 e 2425 c.c., integrato ai sensi del comma 3 articolo 2423 ter c.c., per favorirne la chiarezza delle voci tipiche dell'attività previdenziale svolta dall'Ente.

Conformemente agli artt. 2423, commi 2 e 3, e art. 2423 bis, comma 1bis, laddove necessario si è proceduto ad integrare gli aspetti formali del bilancio, nel rispetto della prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali, e affinché il bilancio possa essere utile per i suoi utilizzatori.

Il documento è corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Non sono intervenute correzioni di errori e/o eventi e operazioni straordinarie così come individuate dall'OIC n. 29, se non espressamente segnalate.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle dell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 2423 ter, comma 5. In caso di riclassificazione dei dati di bilancio relativi all'esercizio precedente si è fornita adeguata segnalazione.

Gli importi, se non altrimenti indicato, sono espressi in Euro e arrotondati all'unità di euro. Le riclassificazioni presenti in nota integrativa possono contenere ulteriori arrotondamenti all'euro.

Il rendiconto finanziario determinato con metodo indiretto è redatto conformemente all'O.I.C. n. 10.

Sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- 1) Prospetto di determinazione della copertura previdenziale
- 2) La gestione finanziaria – dettaglio composizione comparto EIS Flexible Multiasset
- 3) Riclassificazioni ex D.Lgs 31 maggio 2011 n. 91

Il bilancio è sottoposto a revisione da parte della società di revisione Ria Grant Thornton SpA secondo quanto disposto dall'art.2, comma 3 del d.lgs. 509/94.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio sono quelli indicati nell'art. 2426 del c.c.

Nessuna deroga è stata effettuata ai sensi dell'art. 2423 c.c. 4° comma.

Non sono presenti cambiamenti di principi e/o di stime contabili rispetto al precedente esercizio, se non espressamente indicato e più approfonditamente riportato nei successivi paragrafi.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

I prospetti di bilancio possono essere annualmente aggiornati, coerentemente all'evoluzione delle voci che compongono i prospetti del bilancio previsionale e/o per l'assenza di valori per due anni consecutivi. Con rinvio per le evidenze nei rispettivi commenti.

Le valutazioni delle voci in bilancio sono state fatte ispirandosi al principio generale della prudenza. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto in caso di durevoli riduzioni di valore.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione, la vita residua e, per gli oneri pluriennali, la loro utilità temporale nel rispetto dell'OIC n. 24.

Le aliquote utilizzate risultano costanti rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate nella nota di commento alle voci del conto economico.

Nel caso di dismissioni si è proceduto alla riduzione, al costo storico, delle rispettive voci di bilancio e dei relativi fondi ammortamento maturati.

I valori dei fondi ammortamento nel prospetto di bilancio sono posti a rettifica delle immobilizzazioni. Pertanto le immobilizzazioni sono rappresentate, nel rispetto degli OIC n. 11 e 12, secondo le seguenti modalità di esposizione: importo lordo, importo del fondo, importo netto. Il dettaglio dei valori storici e dei fondi ammortamento è evidenziato in nota integrativa.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto in caso di durevoli riduzioni di valore.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la vita residua dei cespiti, nel rispetto dell'OIC n. 16.

Le aliquote utilizzate, se non diversamente indicato, risultano invariate rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate nella nota di commento alle voci del conto economico. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno, o per quelle entrate in funzione nello stesso, la quota di ammortamento è stata calcolata utilizzando le stesse aliquote, ridotte al 50%.

Per i fabbricati, coerentemente all'OIC n. 16, la quota d'ammortamento, è determinata scorporando il valore del terreno su cui insistono, stimato pari al 20% del costo storico d'acquisto.

Nel caso di dismissioni si è proceduto alla riduzione al costo storico delle rispettive voci di bilancio e dei relativi fondi ammortamento maturati.

I valori dei fondi ammortamento nel prospetto di bilancio sono posti a rettifica delle immobilizzazioni. Pertanto le immobilizzazioni sono rappresentate, nel rispetto degli OIC n. 11 e 12, secondo le seguenti modalità di esposizione: importo lordo, importo del fondo, importo netto. Il dettaglio dei valori originari raffrontati con i rispettivi fondi ammortamento è evidenziato in nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano la parte del patrimonio dell'Ente destinata a rimanere durevolmente in partecipazioni ed investimenti mobiliari.

Le partecipazioni e gli investimenti sono valutati al costo di acquisto. Questi valori sono eventualmente rettificati in caso di perdita di valore ritenuta significativa e durevole, come previsto dagli O.I.C. n. 20 e 21.

Per gli investimenti in titoli di capitale vengono comunque qualificate perdite durevoli di valore, le riduzioni di valore superiori al 30% tra il prezzo medio di acquisto e il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, al netto dell'effetto cambio, qualora tali differenze risultino persistere nel periodo di osservazione degli ultimi 12 mesi.

Coerentemente con l'OIC n. 32, qualora attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, si proceda ad operazioni di copertura del rischio, le immobilizzazioni vengono valutate al "fair value" limitatamente alla quota percentuale di copertura posta in essere.

Nel prospetto di bilancio, i valori del fondo svalutazione titoli sono posti a rettifica del valore delle immobilizzazioni. Analogo trattamento è adottato nella rappresentazione dell'effetto degli strumenti finanziari derivati, con dettaglio di valori attivi e passivi nell'attivo patrimoniale.

Conseguentemente le immobilizzazioni sono rappresentate secondo le seguenti modalità di esposizione: importo lordo, importo del fondo, strumenti finanziari derivati attivi e passivi, importo netto.

Per i titoli obbligazionari e di debito in genere, coerentemente con l'OIC n. 20, vengono effettuate analisi ad ogni chiusura di esercizio per verificare l'assenza di rischi di rimborso e/o perdite non episodiche, temporanee e strutturali dell'emittente sulla base di riferimenti certi. La verifica analizza i seguenti indicatori: inadempimenti contrattuali, quali mancati pagamenti o altre violazioni contrattuali significative; difficoltà finanziarie significative dell'obbligato; rischi di avvio di procedure concorsuali.

Le svalutazioni così rilevate transitano in conto economico e vengono iscritte nel Fondo svalutazione titoli acceso a rettifica del valore delle immobilizzazioni dello stato patrimoniale. I titoli sono pertanto esposti secondo le seguenti modalità: importo lordo, importo del fondo rettificativo, importo netto.

Annualmente si procede al ripristino di valore in conto economico e conseguente riduzione del Fondo, qualora vengano meno i presupposti dell'accantonamento.

In caso di cambi di destinazione di titoli dall'attivo circolante alle immobilizzazioni, questi vengono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e il loro valore di mercato al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si è verificato il cambio di destinazione. Viene inoltre data informativa dell'eventuale effetto economico di competenza non rappresentato, conseguente al cambio di destinazione dei titoli precedentemente classificati tra l'attivo circolante. Anche per questi titoli, il valore originario d'acquisto viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I titoli di debito sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, secondo quanto previsto dall'OIC 20.

Coerentemente con quanto previsto ai paragrafi 39 e 99 del citato OIC, il criterio del costo ammortizzato non trova applicazione per quei titoli destinati a permanere in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi e per quelli rilevati precedentemente il 1° gennaio 2016.

I valori mobiliari oggetto di prestito titoli sono classificati nella voce di stato patrimoniale a cui appartengono. In nota integrativa viene data informativa su tali operazioni. I relativi proventi sono esposti in conto economico.

Valori espressi in valuta

Per gli investimenti mobiliari immobilizzati in valuta, questi sono iscritti al tasso di cambio del giorno del loro acquisto o, in caso di copertura del rischio da tassi di cambio attraverso strumenti finanziari derivati, al loro "fair value", coerentemente con quanto previsto rispettivamente dagli OIC n. 26 e n. 32.

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante e i conti di liquidità espressi in valute diverse dall'Euro, sono iscritti al tasso di cambio ufficiale alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono rilevati al loro presunto valore di realizzo, mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Non trova applicazione la valutazione secondo i criteri del costo ammortizzato per la natura e le caratteristiche dei crediti.

Non sono presenti significativi oneri per l'incasso.

I crediti sono iscritti nelle rispettive voci per competenza così come disposto dall'art. 2426 c.c. Il valore nominale dei crediti viene rettificato per fronteggiare gli effettivi rischi di inesigibilità e di perdite, attraverso il relativo fondo svalutazione. Il valore del fondo viene adeguato annualmente nel rispetto dei principi di competenza e prudenza.

In nota integrativa i crediti verso gli iscritti per contribuzione dovuta e non versata, sono rilevati al valore nominale e per anno di competenza.

I fondi svalutazione crediti vengono esposti nell'attivo a rettifica, per non alterare il significato dell'attività e fornire immediatamente il quadro del valore presumibile di realizzo. Nel rispetto dell'OIC n. 11 e 12, i crediti risultano esposti secondo le seguenti modalità: importo lordo, fondo svalutazione, importo netto.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come previsto negli OIC n. 20 e 21. La differenza tra valore d'acquisto e di mercato viene iscritta in apposito fondo a rettifica del valore dell'attivo circolante dello stato patrimoniale. Il principio del minor valore viene applicato puntualmente per ogni singolo titolo. Nelle attività finanziarie, i conti di liquidità sono esposti al netto delle operazioni da regolare.

La valorizzazione alla vendita o alla chiusura dell'esercizio viene effettuata con il metodo del costo medio ponderato. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione di singole attività finanziarie al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Le svalutazioni non vengono mantenute qualora siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Qualora attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, si proceda ad operazioni di copertura del rischio da variazioni dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato, gli strumenti di copertura vengono valutati alla data di chiusura dell'esercizio.

Per dare immediata lettura del valore degli investimenti finanziari, il fondo svalutazioni titoli è esplicitato, nel prospetto di bilancio, a rettifica delle attività. Analogo trattamento è attuato nella rappresentazione degli effetti degli strumenti finanziari derivati, sia attivi che passivi anziché un separato fondo del passivo.

Pertanto le attività sono rappresentate secondo le seguenti modalità di esposizione: importo lordo, importo del fondo, strumenti finanziari derivati, importo netto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Rappresentano i valori presenti in cassa, nei conti bancari e postali.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei attivi sono iscritte le quote di proventi di competenza dell'esercizio in corso, che avranno la loro manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella voce risconti attivi è iscritta la quota parte di costi finanziariamente sostenuti nell'anno in corso di competenza degli esercizi successivi.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie le riserve dell'Ente, costituite dall'accantonamento dei risultati economici conseguiti negli esercizi precedenti, la riserva di extra rendimento (Regolamento art. 12, comma 7) e dal risultato di gestione corrente.

Il patrimonio costituisce ulteriore garanzia della continuità operativa dell'Ente così come previsto per tutti gli enti costituiti ai sensi del D.Lgs. 103/1996.

Fondi rischi e oneri

Accolgono gli accantonamenti effettuati a copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della manifestazione.

Fondi oneri per prestazioni istituzionali

Il fondo contribuito soggettivo accoglie l'ammontare complessivo dei montanti individuali, originato dal complesso dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti e, dal corrente anno, dalla quota del contributo integrativo a questi destinati. Annualmente il fondo è incrementato della rivalutazione maturata su base composta al 31 dicembre di ciascun anno in base al tasso di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335.

Qualora i rendimenti netti realizzati dall'Ente siano superiori agli importi attribuiti a titolo di rivalutazione di legge, l'Ente può destinare al montante degli iscritti un importo aggiuntivo fino ad un massimo del 60% della differenza tra l'importo del rendimento netto degli investimenti effettivamente conseguito e il totale degli importi attribuiti a titolo di rivalutazioni di legge.

L'importo aggiuntivo di cui al paragrafo precedente è deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente previa verifica del rispetto del vincolo dell'equilibrio tecnico, attuariale, economico e finanziario dell'Ente. Tale delibera è soggetta all'approvazione dei Ministeri Vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del D.Lgs 509/1994.

Le variazioni annuali del fondo registrano: la contribuzione dovuta per l'anno di competenza, le modifiche derivanti dagli accertamenti della contribuzione relativa ad anni precedenti, le restituzioni dei montanti in

forma di capitale, le ricongiunzioni ed i riscatti contributivi, gli storni al fondo pensione dei montanti dei nuovi pensionati, la rivalutazione annuale e le eventuali rettifiche.

Il fondo contribuito di solidarietà evidenzia, al valore nominale, l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà, dedotto degli eventuali utilizzi. E' destinato a finanziare eventuali squilibri di gestione delle singole categorie professionali ed alla realizzazione di servizi che abbiano finalità solidaristiche, sociali, sanitarie e assistenziali conformemente all'art. 18, comma 4 dello Statuto.

Il fondo di maternità accoglie l'ammontare complessivo al valore nominale dei contributi di maternità dovuti da ciascun iscritto, oltre alla integrazione a carico dello Stato, al netto delle erogazioni delle prestazioni di maternità e paternità.

Nel fondo pensioni confluiscono i montanti relativi alle posizioni individuali degli iscritti che percepiscono trattamenti pensionistici. Annualmente rivalutato nei termini di legge, al netto delle prestazioni previdenziali erogate.

Fondo contributi non riconciliati

Evidenzia i flussi finanziari di entrate contributive, al valore nominale, in attesa di abbinamento nelle posizioni individuali.

Fondo rischi contenzioso

Rappresenta l'accantonamento per le potenziali passività derivanti dallo svolgimento dell'attività istituzionale determinate sul valore nominale.

Fondo Trattamento fine rapporto

Il fondo per il trattamento di fine rapporto è istituito ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione al personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Rappresenta l'effettivo debito maturato verso la remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli anticipi e dei trasferimenti effettuati a favore della previdenza integrativa.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale al netto di sconti e abbuoni.

Per i debiti oltre l'esercizio, non trova applicazione la valutazione secondo i criteri del costo ammortizzato in considerazione dell'assenza di oneri accessori rilevanti ed essendo accesi negli esercizi precedenti.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei passivi sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio in corso ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella voce risconti passivi sono iscritte le quote di ricavo da rinviare agli esercizi successivi.

Proventi e oneri

I proventi e oneri sono esposti in bilancio secondo principi di prudenza e di competenza, al netto di rettifiche, sconti, abbuoni e premi.

Le sopravvenienze ed insussistenze sono iscritte nelle voci che compongono il conto economico coerentemente alla loro natura e, in via residuale, nelle voci A-5 e B-14 del conto economico.

Nei rispettivi paragrafi viene data informativa qualitativa e quantitativa, ove significative.

Al fine di fornire rappresentazione economica ai sensi dell'OIC 32, vengono movimentate le voci D 18-d e D 19-d per l'importo del fair value dello strumento derivato di copertura. Tale movimentazione non determina effetti economici.

CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E ANALISI DELLE VARIAZIONI

Attivo

B – Immobilizzazioni

B I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano alla chiusura dell'esercizio una consistenza di 888.058 euro e un valore complessivo del fondo di ammortamento pari a 743.308 euro, per un importo al netto dei fondi ammortamento pari a 144.750 euro.

Immobilizzazioni immateriali

AI 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	AI 31.12.2022
742.750	145.308	-	888.058

Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali

AI 31.12.2021	Ammortamenti	Decrementi	AI 31.12.2022
705.753	37.555	-	743.308

B I 1 - Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto ammontano a 45.500 euro e un valore del fondo ammortamento pari a 35.652 euro.

I costi di impianto sono rappresentati dagli oneri pluriennali sostenuti contestualmente all'erogazione del mutuo ipotecario acceso per l'acquisto della sede.

Gli oneri e il relativo fondo di ammortamento hanno avuto la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni costi impianto e ampliamento

AI 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	AI 31.12.2022
45.500	-	-	45.500

Fondo ammortamento costi impianto e ampliamento

AI 31.12.2021	Ammortamenti	Decrementi	AI 31.12.2022
33.377	2.275	-	35.652

B I 4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce comprende i costi sostenuti dall'Ente per concessioni e licenze d'uso per programmi software. Al 31.12.2022 le immobilizzazioni presentano una consistenza pari a 842.558 euro e un valore del fondo ammortamento pari a 707.656 euro. L'incremento dell'anno riguarda gli investimenti nell'ambito del programma informativo gestionale proprietario denominato SIPA.

Di seguito sono esposte le movimentazioni dell'anno delle immobilizzazioni e del relativo fondo di ammortamento:

Immobilizzazioni concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Immobilizzazioni	Al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2022
Software	592.306	136.784	-	729.090
Concessioni e licenze	104.944	8.524	-	113.468
Totale	697.250	145.308	-	842.558

Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Fondo ammortamento	Al 31.12.2021	Ammortamenti	Decrementi	Al 31.12.2022
Software	576.411	31.330	-	607.741
Concessioni e licenze	95.965	3.950	-	99.915
Totale	672.376	35.280	-	707.656

B II - immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali evidenziano una consistenza di 17.964.489 euro e un valore complessivo del fondo di ammortamento pari a 4.436.516 euro, per un importo al netto dei fondi di ammortamento pari a 13.827.973 euro.

Immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2022
17.820.878	143.611	-	17.964.489

Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2021	Ammortamenti	Decrementi	Al 31.12.2022
3.658.808	477.708	-	4.136.516

B II 1 - Terreni e fabbricati**Immobile strumentale**

La voce immobile strumentale ammonta a 16.920.982 euro e il valore del fondo è pari a 3.307.483 euro. Nel suo complesso il valore rappresenta l'onere complessivo sostenuto per l'acquisto dell'immobile destinato dall'Ente a propria sede e le relative spese di ristrutturazione.

Di seguito il dettaglio della movimentazione dell'immobilizzazione e del relativo fondo di ammortamento:

Immobilizzazioni terreni e fabbricati

Descrizione	Al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2022
Costo immobile	11.600.000	-	-	11.600.000
Stima immobile	28.152	-	-	28.152
Costo intermediario	208.800	-	-	208.800
Compensi notarili	41.227	-	-	41.227
Imposte	1.160.433	-	-	1.160.433
Spese di ristrutturazione	3.882.370	-	-	3.882.370
Totale spesa immobile sede	16.920.982	-	-	16.920.982

Fondo ammortamento terreni e fabbricati

Fondo ammortamento	Al 31.12.2021	Ammortamenti	Decrementi	Al 31.12.2022
Fabbricato sede	2.878.122	429.361	-	3.307.483

B II 2 - Impianti e macchinari

Le immobilizzazioni per impianti e macchinari evidenziano alla chiusura dell'esercizio una consistenza di 239.268 euro e un valore del fondo ammortamento di 127.835 euro. Le immobilizzazioni ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2022 hanno avuto la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni impianti e macchinari

Immobilizzazioni	Al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2022
Impianti tecnici e specifici	153.483	85.785	-	239.268

Fondo ammortamento impianti e macchinari

Fondo ammortamento	Al 31.12.2021	Ammortamenti	Decrementi	Al 31.12.2022
Impianti tecnici e specifici	103.983	23.852	-	127.835

B II 4 - Altri beni

Le immobilizzazioni per mobili e arredi e macchine d'ufficio evidenziano alla chiusura dell'esercizio una consistenza di 804.239 euro e un valore del fondo ammortamento di 701.198 euro.

Le immobilizzazioni ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2022 hanno avuto la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni altri beni

Immobilizzazioni	Al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2022
Mobili e arredi	445.184	-	-	445.184
Macchine elettriche	8.013	-	-	8.013
Macchine elettroniche	293.216	57.826	-	351.042
Totale	746.413	57.826	-	804.239

Fondo ammortamento altri beni

Fondo ammortamento	Al 31.12.2021	Ammortamenti	Decrementi	Al 31.12.2022
Mobili e arredi	433.286	3.238	-	436.524
Macchine elettriche	8.016	-	-	8.016
Macchine elettroniche	235.401	21.257	-	256.658
Totale	676.703	24.495	-	701.198

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie pari a 1.050.854.543 euro (1.036.596.305 euro al netto del fondo di svalutazione) si incrementano rispetto all'esercizio 2021 per 56.740.775 euro (54.152.367 euro al netto del relativo fondo di svalutazione).

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2022
994.113.768	62.560.862	(5.820.087)	1.050.854.543

Fondo svalutazione

Al 31.12.2021	Utilizzi	Accantonamento	Al 31.12.2022
11.669.830	0	2.588.408	14.258.238

B III 3 – (Altri titoli)

I titoli presenti nelle immobilizzazioni finanziarie, escluso il fondo svalutazione, ammontano a 1.050.063.813 euro e rappresentano gli investimenti delle somme destinate a coprire le prestazioni previdenziali a medio e lungo termine.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha registrato nel comparto dedicato EIS Flexible Multiasset il reinvestimento in quote di dividendi staccati per complessivi 11.517.862 euro.

Le quote del comparto sono state trasferite, durante l'esercizio, nel deposito aperto presso Banco BPM.

Il prospetto che segue espone la composizione dei titoli immobilizzati al 31 dicembre 2022 ed evidenzia contemporaneamente le variazioni degli stessi rispetto all'esercizio precedente.

Nel corrente esercizio non sono stati effettuati cambi di destinazione relativi a titoli precedentemente iscritti nell'attivo circolante.

Sono stati registrati richiami e rimborsi di capitale per alcuni fondi presenti tra le immobilizzazioni.

Variazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Immobilizzazioni al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Immobilizzazioni al 31.12.2022
Titoli obbligazionari	118.621.468	35.002.602	(3.570.947)	150.053.123
Fondi	875.471.314	26.675.906	(2.136.530)	900.010.690
Totale	994.092.782	61.678.508	(5.707.477)	1.050.063.813

Si riporta nella seguente tabella l'elenco completo dei titoli immobilizzati:

Elenco titoli iscritti tra le immobilizzazioni

Isin	Descrizione	Quantità	Controvalore
AU000XCLWAI8	ACGB 4 1/4 04/21/26	12.210.000	8.431.985
IT0004735152	BTPS 3.1 09/15/26	14.066.000	17.085.164
IT0005138828	BTPS 1 1/4 09/15/32	9.500.000	9.233.860
IT0005174906	BTPS 0.4 04/11/24	10.000.000	9.289.625
IT0005246134	BTPS 1.3 05/15/28	9.640.000	9.870.895
IT0005365165	BTPS 3 08/01/29	4.840.000	5.003.310
IT0005387052	BTPS 0.4 05/15/30	19.640.000	20.109.095
IT0005445306	BTPS 0 1/2 07/15/28	20.600.000	19.680.392
IT0005094088	ITALY BTPS 1.65% 15-01/03/2032	7.100.000	6.240.581
IT0005494239	ITALY BTPS 2.5% 22-01/12/2032	5.900.000	4.889.011
IT0005495731	ITALY BTPS 2.8% 22-15/06/2029	5.300.000	4.954.854
IT0005413171	ITALY BTPS 1.65% 20-01/12/2030	7.100.000	6.372.046
US912810PS15	TII 2.375 01/15/27 Govt	7.650.000	10.006.225
US91282CDG33	T 1 1/8 10/31/26	20.200.000	18.886.080
	Alcentra European Direct Lending Fund III SCSp	-	6.519.237
IT0005399768	Azimut Fondo IPC ESG	187	1.950.000
LU2215100384	Capital Dynamics Clean Energy Infrastructure IX	3529	3.806.419
LU2015234359	EIS Flexible Multiasset	1.636.536	821.535.732
IT0005336067	Finance for Food One	-	4.383.840
IT0004736028	FININT BOND	1	1.000.000
IT0005003329	FONDO PAI COMPARTO A	14	3.334.979
IT0005003378	FONDO PAI COMPARTO B	21	4.500.000
	GAM SGR Fondo Clean Energy One	240	10.326.477
LU21831291833	Green Arrow Infrastructure of the Future	5.123.973	5.169.763
	Partners Group Private Markets Credit Strategies 2017	350	3.652.549
LU0699381165	Quercus Renewable Energy II	120.773	12.330.319
	Oppenheimer Fund II Class A	8.000	8.000.000
LU0912741914	Optimum Evolution Fund USA Property I	12.250.000	12.250.000
LU0629545665	Savills Asian Property II	127	1.251.375
	Totale		1.050.063.813

Il valore di mercato dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è pari a 932.446.743 euro. La valutazione tiene conto delle quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, mentre per alcuni fondi della valutazione più aggiornata disponibile alla data di chiusura del presente documento.

Di seguito un dettaglio delle immobilizzazioni a valore di mercato classificate per tipologia di strumento:

Immobilizzazioni finanziarie a valore di mercato

Descrizione	Immobilizzazioni al 31.12.2022 (valore di mercato)
Titoli obbligazionari	149.476.839
Fondi	782.969.904
Totale	932.446.743

L'Ente, nel 2022 ha proseguito l'attività di prestito titoli con BNP Paribas Securities Services, relativamente ai titoli governativi in gestione diretta. Non si registrano titoli in prestito alla data del 31 dicembre 2022.

B III 4 – (Strumenti finanziari derivati)

Coerentemente con l'OIC 32 è stato rilevato il fair value al 31 dicembre 2022 degli strumenti derivati di copertura del rischio cambio fornendo separata indicazione degli strumenti derivati attivi e passivi.

Descrizione	Immobilizzazioni al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Immobilizzazioni al 31.12.2022
Strumenti finanziari derivati attivi	112.610	790.730	(112.610)	790.730
Strumenti finanziari derivati passivi	(91.624)	91.624	0	0
Totale	20.986	882.354	(112.610)	790.730

Nell'ambito della gestione diretta, per i titoli governativi in valuta, l'Ente fa ricorso a contratti su valuta a termine con finalità di copertura dal rischio cambio.

Apertura	Segno	Valuta	Tasso di cambio forward di mercato	Cambio al 30.12.22	Cambio a termine	Data termine	Q.tà in valuta	Q.tà in EURO al tasso di cambio forward di mercato	Q.tà in EURO al cambio al 30.12.22	Q.tà in EURO al cambio a termine	Fair value forward
11/2022	Vendita	AUD	1,57195	1,5693	1,549935	02/2023	12.000.000	7.633.822	7.646.721	7.742.260	108.438
11/2022	Vendita	USD	1,07062	1,0666	1,043493	02/2023	28.100.000	26.246.494	26.345.397	26.928.786	682.292

- Fondo svalutazione titoli

Di seguito viene data rappresentazione della movimentazione avvenuta nell'anno del fondo svalutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni.

Variazioni del fondo svalutazione titoli iscritti nelle immobilizzazioni

Fondo/Titolo	Fondo 31.12.2021	Riprese di valore	Utilizzi del fondo	Accantonamento 2022	Fondo 31.12.2022
Fondo Oppenheimer Res II	(3.932.800)	-	-	(1.667.200)	(5.600.000)
Optimum Evolution Fund USA Property I	(7.737.030)	-	-	(921.208)	(8.658.238)
Totale	(11.669.830)	-	-	(2.588.408)	(14.258.238)

C – Attivo circolante

C II – Crediti

I crediti nel loro complesso evidenziano un incremento di 13.694.119, passando da 76.074.152 euro a 89.768.721 euro, con una variazione percentuale dell'18%.

C II 1 – Crediti verso iscritti

I crediti per contributi previdenziali e sanzioni evidenziano una variazione positiva di 13.646.377 euro, passando da 94.134.834 euro a 107.781.211 euro, con un incremento percentuale dell'14,50%.

Tale variazione è l'effetto combinato dei seguenti fatti gestionali: una nuova annualità contributiva nella gestione storica dell'ente; l'incasso crediti intervenuto nell'esercizio; le modifiche alla contribuzione a seguito dell'acquisizione delle dichiarazioni previdenziali relative agli esercizi precedenti; gli esiti dell'attività di accertamento e dall'incremento dell'aliquota del contributo integrativo passato dal 2 al 4% con decorrenza 16 aprile 2022 conseguente l'entrata in vigore del nuovo Regolamento per l'attuazione delle attività statutarie.

Variazioni crediti verso iscritti

Al 31.12.21	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.22
94.134.834	85.230.766	(71.584.389)	107.781.211

I crediti contributivi si riferiscono all'ammontare della contribuzione soggettiva, solidarietà, integrativa e maternità dovuta dagli iscritti, determinati per competenza. L'importo riferito al 2022, rappresenta il credito residuo di competenza del corrente esercizio, pari alla differenza tra contributi stimati ed acconti incassati. La scadenza della dichiarazione e il pagamento del saldo 2022 è fissata oltre la data di chiusura dell'esercizio.

Coerentemente ai criteri di valutazione applicati nella determinazione dei crediti contributivi, anche le sanzioni vengono rilevate per competenza.

Di seguito esponiamo le variazioni intervenute nell'esercizio, con separata indicazione degli importi incassati e delle variazioni effettuate a seguito di modifiche della contribuzione:

Dettaglio variazioni crediti verso iscritti

Anno	Saldo al 31.12.2021	Stima contributi e sanzioni di competenza	Rettifiche per contributi dovuti anni precedenti	Incasso crediti	Saldo al 31.12.2022
2022	-	72.786.941	-	(35.153.029)	37.633.912
2021	24.900.893	-	10.424.824	(26.704.371)	8.621.346
2020	7.494.621	-	357.470	(3.648.037)	4.204.054
2019	5.207.559	-	131.906	(2.031.072)	3.308.393
2018	3.886.725	-	71.643	(652.645)	3.305.723
1996/2017	38.156.252	-	121.802	(2.404.486)	35.873.568
Sanzioni	14.488.784	1.152.074	-	(806.643)	14.834.215
Totale	94.134.834	73.939.015	11.107.645	(71.400.283)	107.781.211

Per i crediti, ante 2018, si registrano incassi per 2.404.486 euro e modifiche contributive positive per 121.802 euro. La riduzione dei crediti complessivi del periodo di riferimento è di 2.282.684 euro, con una variazione del 5,98%.

I crediti maturati negli anni 2018 – 2021 evidenziano le seguenti variazioni:

- crediti di competenza anno 2018, incassi per 652.645 euro e modifiche contributive positive per 71.643 euro. La riduzione netta dei crediti del periodo di riferimento è di 581.002 euro, pari al 14,95%;
- crediti di competenza anno 2019, incassi per 2.031.072 euro e modifiche contributive positive per 131.906 euro. La riduzione netta dei crediti del periodo di riferimento è di 1.899.166 euro, pari al 36,47%;
- crediti di competenza anno 2020, incassi per 3.648.037 euro e modifiche contributive positive per 357.470 euro. La riduzione netta dei crediti del periodo di riferimento è di 3.290.567 euro, pari al 43,91%.

Nel corso dell'esercizio sono scaduti i termini per la presentazione della dichiarazione dei contributi 2021 e il pagamento del relativo saldo, con emersione di modifiche contributive in aumento per 10.424.824 euro ed incassi per 26.704.371 euro con una riduzione netta di 16.279.547 euro, pari al 65,38%

Per l'anno corrente, si registrano incassi a titolo di acconto per 35.153.029 euro, a fronte di una stima per contributi di competenza per complessivi 72.786.941 euro.

L'accertamento dei crediti 2022 effettivi su basi dichiarative potrà essere effettuata solo dopo il decorso dei termini di presentazione previsto per il prossimo mese di luglio 2023.

I crediti per sanzioni evidenziano incassi per 806.643 euro, a fronte di nuovi crediti per 1.152.074 euro. L'incremento di questi crediti è di 345.431 euro, pari al 2,38%.

L'attività di riscossione eseguita attraverso Agenzia delle Entrate - Riscossione, nell'anno ha portato incassi per 506.305 euro, rispetto ai 366.237 euro dell'esercizio precedente con una variazione pari al 38,25%.

Si espone di seguito, a rettifica del valore dei crediti verso iscritti, il relativo fondo svalutazione.

Il fondo accoglie l'accantonamento di somme che esprimono il probabile rischio economico conseguente all'inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per contributi e sanzioni non ancora versati. Non si registrano utilizzi nel corso d'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti viene esposto a rettifica della posta attiva, per dare immediata rappresentazione del valore dei crediti e non alterare il significato tecnico dell'attività. Nel rispetto degli OIC, i crediti sono esposti secondo le seguenti modalità: importo lordo, importo del fondo rettificativo, importo netto.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2022 ammonta a complessivi 20.925.918 euro, con un incremento di 533.793 euro e una variazione pari al 2,62%.

Variazioni fondo svalutazione crediti verso iscritti

Al 31.12.21	Variazioni	Al 31.12.22
20.392.125	533.793	20.925.918

La movimentazione del fondo è rappresentata dalla differenza tra i valori occorrenti per raggiungere gli obiettivi di copertura dei crediti esposti al valore nominale, al netto di quanto già accantonato al fondo nel corso degli anni precedenti e degli utilizzi.

Analogamente ai precedenti esercizi, gli obiettivi di copertura sono stati determinati coerentemente con il principio della prudenza, attraverso l'analisi della serie storica degli incassi dei crediti contributivi per tracciare un profilo di rischio per ciascuna tipologia di credito in funzione della stratificazione temporale. Escludendo dalla massa dei crediti alla base del calcolo quelli per contributo soggettivo e la quota di integrativo destinata a montante, in quanto in caso di parziale o mancato pagamento del contributo, viene meno il diritto alla prestazione.

I crediti per sanzioni sono stati svalutati per il 90% del loro valore nominale.

Come di seguito rappresentato, gli obiettivi di copertura sono esposti in termini percentuali crescenti in funzione dell'anno di formazione.

Descrizione	Valore nominale crediti al 31.12.2022	% accantonamento/nominale	Valore fondo al 31.12.2022
crediti vs iscritti 96-99	478.101	97%	463.758
crediti vs iscritti 2000	186.113	97%	180.530
crediti vs iscritti 2001	233.669	97%	226.659
crediti vs iscritti 2002	252.539	97%	244.963
crediti vs iscritti 2003	261.114	97%	253.281
crediti vs iscritti 2004	317.985	97%	308.445
crediti vs iscritti 2005	295.011	97%	286.161
crediti vs iscritti 2006	332.974	97%	322.985
crediti vs iscritti 2007	365.931	97%	354.953
crediti vs iscritti 2008	447.540	97%	434.114
crediti vs iscritti 2009	469.326	97%	455.246
crediti vs iscritti 2010	477.474	97%	463.150
crediti vs iscritti 2011	531.830	97%	515.875
crediti vs iscritti 2012	600.814	90%	540.733
crediti vs iscritti 2013	697.441	80%	557.953
crediti vs iscritti 2014	545.252	70%	381.676
crediti vs iscritti 2015	664.238	60%	398.543
crediti vs iscritti 2016	559.284	50%	279.642
crediti vs iscritti 2017	572.611	40%	229.044
crediti vs iscritti 2018	717.735	30%	215.321
crediti vs iscritti 2019	666.099	20%	133.220
crediti vs iscritti 2020	853.748	10%	85.375
crediti vs iscritti 2021	1.762.135	6%	105.728
crediti vs iscritti 2022	6.888.465	2%	137.769
Sanzioni	14.834.215	90%	13.350.794
Totale fondo			20.925.918

C II 5 bis – Crediti Tributari

A fine esercizio non si registrano crediti tributari.

C II 5 quater – Crediti verso altri

I crediti verso altri soggetti, pari a 2.912.978 euro, sono costituiti da:

- a. I crediti verso lo Stato, pari a complessivi 2.078.724 euro, rappresentano i contributi a carico del bilancio dello Stato ed in particolare: la quota delle indennità di maternità di cui al D. Lgs. 151/2001 (112.878 euro), la quota dell'esonero contributivo di cui all'art. 1 comma 20 L.178/2020 (1.778.873 euro), la quota del decreto aiuti D.L.n.50 (166.300 euro) e la quota del trattamento equiparato al TFR per le vittime del Terrorismo di cui alla L. 222/2007 (20.673 euro);
- b. Enti Assistenziali (EMAPI) sono rappresentati dai premi anticipati a copertura della polizza sanitaria integrativa di competenza dell'anno 2023 per 168.548 euro;
- c. crediti verso banche per complessivi 266.281 euro di cui: quota interessi da prestito titoli maturati nel 2022 aventi però manifestazione finanziaria nel 2023 (473 euro), interessi di competenza verso banche (265.507 euro) e saldi carte prepagate (301 euro);
- d. Crediti diversi pari a 393.181 euro;
- e. depositi cauzionali pari a 6.244 euro.

I crediti diversi sono a loro volta composti da:

- a. crediti per pensioni (75.602 euro);
- b. crediti verso dipendenti (1.741 euro);
- c. note di credito da ricevere (1.899 euro);
- d. crediti su operazioni in attesa di liquidazione (308.591);
- e. restituzione indennità di maternità non dovuta (5.191);
- f. altri (157 euro).

C III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C III 5 (Strumenti finanziari derivati) – CIII 6 (Altri titoli)

La voce rappresenta gli investimenti in titoli non immobilizzati per un valore pari a 109.051.487 euro (109.025.408 euro al netto del fondo svalutazione).

La componente dei titoli dell'attivo circolante per l'esercizio comprende obbligazioni, titoli governativi, polizze assicurative, fondi e liquidità.

Si riporta di seguito la movimentazione per asset class dei titoli iscritti nell'attivo circolante e del relativo fondo svalutazione.

Variazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Attività finanziarie al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Attività finanziarie al 31.12.2022
Titoli obbligazionari	34.965.000	-	-	34.965.000
Titoli emessi dallo Stato o da altri Enti pubb.	-	57.403.639	-	57.403.639
Fondi	11.897.169	10.021.455	(11.897.169)	10.021.455
Altro	9.783.816	69.000.000	(72.122.423)	6.661.393
Totale	56.645.985	136.425.094	(84.019.592)	109.051.487

La voce altro comprende 1.990.000 euro di polizze assicurative e 4.671.393 euro di liquidità.

Fondo svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante

Fondo/Titolo	Fdo svalutazione 31.12.2021	Riprese di valore	Utilizzi del fondo	Acc.to 2022	Fdo svalutazione 31.12.2022
Fondo Venere	1.004.686	-	(1.004.686)	-	-
ITALY BOTS 0% 22-28/02/2023	-	-	-	1.537	1.537
ITALY BOTS 0% 22-31/03/2023	-	-	-	1.549	1.549
ITALY BOTS 0% 22-28/04/2023	-	-	-	4.011	4011
ITALY BOTS 0% 22-31/05/2023	-	-	-	14.196	14.196
ITALY BTPS 0.95% 16-15/03/2023	-	-	-	4.786	4.786
Totale	1.004.686	-	(1.004.686)	26.079	26.079

Di seguito l'elenco completo dei titoli dell'attivo circolante:

Elenco titoli iscritti nell'attivo circolante

Isin	Descrizione	Quantità	Controvalore
XS0505464544	Novus Capital - Nomura Bank Intl	35.000.000	34.965.000
IT0005172322	ITALY BTPS 0.95% 16-15/03/2023	12.500.000	12.474.661
IT0005500035	ITALY BOTS 0% 22-31/01/2023	5.000.000	4.995.026
IT0005505083	ITALY BOTS 0% 22-28/02/2023	5.100.000	5.087.600
IT0005508244	ITALY BOTS 0% 22-31/03/2023	5.100.000	5.076.611
IT0005512857	ITALY BOTS 0% 22-28/04/2023	15.000.000	14.901.606
IT0005518524	ITALY BOTS 0% 22-31/05/2023	15.000.000	14.868.135
FR0010450924	AXA LBO Fund IV Supplementary	12.500	-
FR0010450957	AXA LBO Fund IV	37.500	-
XS2183935274	IVZ PHYSICAL GOLD EU HDG ETC	223.214	10.021.455
	Polizza Sara 2017		1.990.000
	Liquidità presso BNP Paribas		4.358.475
	Liquidità presso BancoBPM		312.918
	Totale		109.051.487

Sono presenti tra i titoli dell'attivo circolante 37.500 quote del fondo AXA LBO Fund IV e 12.500 quote del fondo AXA LBO Fund IV Supplementary, il cui valore dell'investimento, in linea di capitale, è stato integralmente rimborsato.

Il valore di mercato dei titoli iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate è pari a 113.556.174 euro.

La valutazione tiene conto delle quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Di seguito un dettaglio dell'attivo circolante a valore di mercato suddiviso per asset class:

Attività finanziarie non immobilizzate a valore di mercato

Descrizione	Attività fin. non immobilizzate al 31.12.2022 a valori di mercato
Titoli obbligazionari	39.213.669
Titoli emessi o Garant. dallo Stato o da altri Enti pubb.	57.377.767
Fondi	10.131.703
Altro	6.833.035
Totale	113.556.174

C IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 44.434.749 euro e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari, nonché la consistenza dei valori in cassa.

Si espone di seguito il dettaglio giacenze:

Dettaglio depositi bancari e valori in cassa

Disponibilità bancarie	Al 31.12.2022	Al 31.12.2021	Variazioni
Banca Tesoriera (Popolare Sondrio)	44.433.320	83.422.468	(38.989.148)
Altri depositi bancari	1.113	19.820	(18.707)
Cassa e valori bollati	316	330	(14)
Totale	44.434.749	83.442.618	(39.007.869)

La voce "Altri depositi bancari" contiene il valore del conto corrente su cui viene regolato il pagamento del mutuo ipotecario (1.113 euro).

D – Ratei e risconti

La voce ammonta a 539.392 euro (554.949 euro nel 2021) ed è costituita per:

- 442.104 euro da ratei attivi per interessi su titoli di competenza dell'esercizio 2022, la cui manifestazione finanziaria si perfezionerà nell'esercizio 2023 o alla scadenza nel caso delle polizze a capitalizzazione;
- 97.288 euro da risconti attivi che rappresentano le quote di costi sostenuti nell'esercizio 2022, ma di competenza dell'esercizio 2023.

A maggiore informativa sui risconti attivi le voci che li compongono sono le seguenti:

- Assicurazioni e polizze euro 10.767;
- Emapì 68.918 euro;
- Copertura TCM 6.452 euro;
- Sito web 614 euro;
- Canoni e Licenze 9.360 euro;
- Abbonamenti vari 1.014 euro;
- Ulteriori piccoli importi singolarmente non significativi 163 euro.

Passivo

A – patrimonio netto

Il Patrimonio Netto presenta un saldo di 141.998.370 euro ed evidenzia una variazione positiva di 616.855 euro dai 141.381.515 euro del precedente esercizio.

Le voci del patrimonio hanno evidenziato nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

Variazioni del Patrimonio netto

Patrimonio netto	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
A) I - Fondo di riserva	76.152.896	67.171.273	8.981.623
A) VI - Riserva art. 12, c 7, Reg.to	65.228.619	46.718.226	18.510.393
A) VIII - Utili (Perdite) esercizi precedenti	-	738.045	(738.045)
A) IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	616.855	26.753.971	(26.137.116)
Totale	141.998.370	141.381.515	616.855

Le movimentazioni hanno riguardato:

- la destinazione a Fondo di riserva A) I di 8.981.623 euro di cui: 8.243.578 euro quale parte del risultato di esercizio 2021 e 738.045 euro quale utili di esercizi precedenti;
- la destinazione a Fondo di riserva A) VI (Riserva ex art. 12, comma 7 del Regolamento) per 18.510.393 euro quale parte del risultato di esercizio 2021;
- l'utile d'esercizio di 616.855 euro rappresenta il risultato conseguito nell'esercizio 2022.

Il Fondo di Riserva A) I accoglie gli accantonamenti degli avanzi di gestione conseguiti negli esercizi precedenti a quello corrente, al netto degli utilizzi. Rappresenta la dotazione dell'Ente funzionale alla sua operatività e ad ulteriore garanzia per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

La Riserva art. 12 comma 7 del Regolamento EPAP A) VI, accoglie le differenze tra i rendimenti degli investimenti effettivamente conseguiti e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali.

Nel presente esercizio si evidenzia un onere per rivalutazione per 21.408.116 euro e rendimenti netti degli investimenti per 12.047.557 euro (calcolati come da "Prospetto della gestione previdenziale e finanziaria" in Relazione). Quale atto conseguente l'approvazione del presente bilancio, si dovrà procedere all'utilizzo della Riserva A) VI del patrimonio per l'importo di 9.360.559 euro e un accantonamento alla Riserva A) I per 9.977.414 euro.

Risultato di esercizio e variazioni Riserve

Utile/(Perdita di Esercizio 2022)	616.855
Valore da accantonare a Riserva A) VI	(9.360.559)
Valore da accantonare a Riserva A) I	9.977.414

Variazioni Riserva A) VI

Riserva al 31.12.2022 (dopo destinazione risultato di esercizio)	65.228.619
Utilizzo riserva extra rendimento	(9.360.559)
Riserva al 01.01.2023	55.868.060

L'Ente ha proceduto alla verifica della consistenza del Fondo Pensioni ai sensi dell'Art. 19 dello Statuto. Preso atto della Nota Tecnica per la determinazione della riserva pensionati, si rende necessario procedere nel biennio 2022-2023 all'adeguamento del Fondo Pensioni attraverso l'utilizzo della Riserva A) I

Variazioni Riserva A) I

Riserva al 31.12.2022 (dopo destinazione risultato di esercizio)	86.130.413
Utilizzo per Riserva Pensionati	(22.245.000)
Riserva al 01.01.2023	63.885.413

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

FONDI PER ONERI

B 4 – FONDI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

B 4 A) FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO

Il fondo contribuito soggettivo accoglie i montanti individuali degli iscritti e rappresenta le riserve dell'Ente per gli impegni nel lungo termine per prestazioni previdenziali.

Si movimentata nel corso dell'esercizio per effetto: delle rettifiche e modifiche contributive relative ad anni precedenti; delle rettifiche degli storni al fondo pensione; degli storni al fondo pensioni così come indicato dall'art. 19, comma 1 dello Statuto; delle rivalutazioni annuali pari al tasso di variazione del PIL nominale di cui all'art.1, comma 9 della Legge 8 agosto 1995, n. 335; delle restituzioni di montante; delle ricongiunzioni attive e passive; dei riscatti e della contribuzione di competenza.

Nel 2022 il tasso di rivalutazione dei montanti calcolato dall'Istat, pari alla media mobile quinquennale di PIL nominale, corrisponde allo 0,9973% e segue il precedente tasso negativo per l'anno 2021 pari a -0,0215%.

Con il Decreto Legge n. 65 del 21 maggio 2015 (convertito con modificazioni dalla legge 109/2015) si stabilisce che in caso di tasso negativo la rivalutazione dell'anno è pari a 0,0% "salvo recupero da effettuare sulle rivalutazioni successive".

Tale compensazione porterà all'applicazione per l'anno 2022 di un tasso di rivalutazione pari allo 0,9756%.

Di seguito il dettaglio della movimentazione dell'anno:

Variazioni fondo contribuito soggettivo

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2021	14.381.122	98.047.583	410.214.762	389.593.003	912.236.470
Acc.to integrativo a montante	168.663	1.326.976	3.794.177	3.498.692	8.788.508
Rettifiche del fondo esercizi precedenti	0	84.514	514.987	(75.238)	524.263
Modifica contributi dovuti per anno 2021	110.688	649.651	3.290.203	4.167.047	8.217.589
Modifica storno al fondo pensioni 2021	(224.587)	(557.607)	(1.778.846)	(926.014)	(3.487.054)
Storno al fondo pensioni	(18.671)	(2.458.483)	(11.132.628)	(7.360.408)	(20.970.190)
Storno al fondo pensioni x suppl. montante	(10.491)	(324.744)	(354.751)	(445.116)	(1.135.102)
Rivalutazione del fondo (art. 1, c. 9, L.335/95)	138.797	930.526	3.909.189	3.754.777	8.733.289
Restituzioni montante (art. 17, Regolamento)	(11.199)	(61.049)	(43.066)	(84.811)	(200.125)
Ricongiunzioni attive	0	1.744.720	1.218.652	613.343	3.576.715
Ricongiunzioni passive	0	0	(14.746)	0	(14.746)
Riscatti	5.028	158.666	537.800	223.216	924.710
Accantonamento anno 2022	740.710	6.569.348	22.522.443	19.506.122	49.338.623
Saldo al 31.12.2022	15.280.060	106.110.101	432.678.176	412.464.613	966.532.950

B 4 B) FONDO CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ

Il fondo accoglie la contribuzione di solidarietà degli iscritti. Come previsto dall'art.18, comma 4 dello Statuto, è destinato a riequilibrare eventuali differenze gestionali tra le quattro categorie professionali e a realizzare servizi con finalità solidaristica, sociale e sanitaria. A quest'ultimo scopo, l'Ente destina annualmente le risorse a copertura dell'assistenza sanitaria integrativa a favore degli iscritti.

Variazioni fondo contributo di solidarietà

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2021	191.535	1.403.687	3.291.922	3.433.417	8.320.561
Modifiche anni precedenti	255	10.298	54.908	74.884	140.345
Utilizzo fondo per l'ass. sanitaria integrativa	(4.480)	(73.450)	(331.391)	(282.395)	(691.716)
Accantonamento 2022	11.702	129.095	433.725	385.619	960.141
Saldo al 31.12.2022	199.012	1.469.630	3.449.164	3.611.525	8.729.331

B 4 C) FONDO CONTRIBUTO DI MATERNITÀ

Il fondo accoglie la contribuzione di maternità degli iscritti ed è destinato a finanziare le prestazioni di maternità per le madri ed i padri liberi professionisti previste dal D. Lgs. 151/2001.

Tali prestazioni sono parzialmente finanziate dal contributo dello Stato che, sulla base del citato decreto, riconosce una quota fissa per ogni prestazione erogata. Per l'anno 2022 la quota unitaria è pari a 2.183,77 euro.

Variazioni fondo contributo di maternità

Descrizione	Importi
Saldo al 31.12.2021	(33.832)
Modifiche contribuzione anni precedenti	(2.313)
Contribuzione esercizio 2022	516.906
Indennità erogate esercizio 2022	(491.918)
Integrazione D. LGS. 151/2001	112.878
Saldo al 31.12.2022	101.721

B 4 D) FONDO PENSIONI

Il fondo pensioni rappresenta la riserva delle pensioni per gli iscritti pensionati. Ai sensi dell'art. 19, comma 1 dello Statuto si rileva che il fondo risulta essere pari a 13,26 volte l'importo delle pensioni erogate nell'anno. All'atto del pensionamento, il montante individuale viene trasferito dal fondo soggettivo al fondo pensioni. Il fondo si movimenta in corso d'anno per effetto:

- delle rettifiche relative agli esercizi precedenti;
- delle integrazioni dei montanti, con costo a carico dell'Ente, necessari al raggiungimento degli importi minimi di pensione per gli inabili, invalidi e superstiti;
- dei supplementi biennali di montante dei pensionati attivi e maturati successivamente alla data di pensionamento ai sensi dell'art.12, comma 9 del Regolamento;
- dei trasferimenti dal fondo soggettivo dei montanti individuali dei nuovi pensionati;

- della rivalutazione annuale effettuata sui montanti residui dell'1,5% in funzione del tasso implicito di conversione in rendita di cui all'art. 12, comma 3 del Regolamento e della variazione positiva dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Indice FOI) per l'8,1%;
- delle ricongiunzioni e riscatti successivi alla data del pensionamento;
- dei ratei di pensione erogati nell'anno.

Variazioni fondo pensioni

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Fondo pensioni al 31.12.2021	3.267.123	36.703.975	44.824.847	56.314.677	141.110.622
Modifica accant.to al fondo esercizio 2021	1.077	526.830	1.483.040	872.076	2.883.023
Modifica accant.to esercizi precedenti	223.510	30.778	295.344	53.938	603.570
Accantonamento provvidenze 2022	-	7.846	62.820	53.713	124.379
Rettifiche rivalutazione esercizio 2021	7.599	1.431	10.042	1.834	20.906
Integrazione montanti 2022	8.836	33.151	265.339	219.086	526.412
Supplemento montante	10.490	324.744	354.751	445.116	1.135.101
Accantonamento al fondo esercizio 2022	18.671	2.366.671	9.532.232	6.545.488	18.463.062
Rivalutazione fondo	308.213	3.249.844	4.103.493	5.003.709	12.665.259
Ricongiunzioni/Riscatti	-	156.931	2.304.590	906.390	3.367.911
Pensioni 2022	(288.752)	(3.410.475)	(3.868.552)	(5.120.561)	(12.688.340)
Fondo pensioni al 31.12.2022	3.556.767	39.991.726	59.367.946	65.295.466	168.211.905

B 8 – FONDO CONTRIBUTI NON RICONCILIATI

Il fondo accoglie versamenti contributivi non ancora abbinati nelle posizioni degli iscritti. Il saldo del fondo a fine esercizio è pari a 418.869 euro e si movimenta come riportato di seguito:

Variazione del fondo contributi non riconciliati

Descrizione	Al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2022
Fondo contributi non riconciliati	480.474	96.121	(157.726)	418.869

B 9 – FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Il fondo rischi è destinato ad accogliere gli accantonamenti per eventuali soccombenze su contenziosi.

L'importo per 671.073 euro riguarda gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti delle somme previste dall'art. 1, comma 417, L. 147/2013, pari al 15% dei costi per consumi intermedi sostenuti nel corso dell'anno 2010.

Variazione del fondo rischi contenzioso

Descrizione	Al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2022
Fondo rischi contenzioso	671.073	-	-	671.073

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto presenta la seguente movimentazione:

Variazione del fondo T.F.R.

Descrizione	Al 31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Al 31.12.2022
Fondo T.F.R.	195.900	99.340	(105.257)	189.983

L'ammontare del fondo rappresenta il debito dell'Ente al 31.12.2022 nei confronti dei dipendenti per retribuzioni differite.

Le variazioni sono costituite dagli accantonamenti individuali di competenza dell'anno per 99.340 euro comprensivi delle rivalutazioni di legge per 12.652 euro.

Gli utilizzi complessivi per 105.257 euro rappresentano i trasferimenti a favore del fondo di previdenza complementare per 70.495 euro, anticipazioni erogate nell'anno 2022 per 31.552 euro e l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni di competenza dell'anno per 3.210 euro.

D – DEBITI

I debiti, valutati al valore nominale, ammontano complessivamente a 7.198.493 euro e presentano un decremento complessivo di 509.999 euro.

Variazione debiti nell'esercizio

Descrizione	Al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2022
Debiti Vs banche	4.812.876	3.697.857	(3.615.259)	4.895.474
Debiti Vs fornitori	575.067	3.352.066	(3.436.489)	490.644
Debiti tributari	1.278.908	4.267.672	(4.459.693)	1.086.887
Debiti vs Enti previdenz. ed assist.	82.646	515.198	(522.559)	75.285
Altri debiti	958.995	1.262.523	(1.571.315)	650.203
Totale	7.708.492	13.095.316	(13.605.315)	7.198.493

D 4 – DEBITI VERSO BANCHE

L'importo complessivo dei debiti verso banche per 4.895.474 euro e risulta così composto:

- 1.724.654 euro debiti entro l'esercizio successivo così suddivisi: oneri sostenuti con carta di credito (10.574 euro), oneri bancari e finanziari (355 euro), iva su oneri finanziari relativa ad anni precedenti (26.896 euro), debiti per restituzione di interessi non di competenza (867.040 euro) e la quota capitale delle rate di mutuo dell'anno 2023 (819.789 euro);
- 3.170.820 euro debiti oltre l'esercizio successivo per la residua quota di capitale del mutuo ipotecario relativo all'acquisto della sede dell'Ente.

D 7 – DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a 490.644 euro, di questi 287.129 euro sono riferiti a fatture da ricevere.

D 12 – DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a 1.086.887 euro a titolo di: Iva, ritenute d'acconto su professionisti e dipendenti ed altre imposte.

D 13 – DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

La voce ammonta complessivamente a 75.285 euro e rappresenta il debito verso l'INPS e Inail per contributi maturati ma non ancora scaduti.

D 14 – ALTRI DEBITI

La voce altri debiti ammonta a complessivi 650.203 euro e risulta così composta:

- a. verso il personale 100.230 euro;
- b. verso altri per 547.799 euro di cui: 83.450 euro per trattamenti di assistenza ex art 19 bis del regolamento; 8.904 euro per contributi per asili nido; 20.242 euro per sostegno alla maternità; 2.750 euro debiti verso organi amministrativi; 1.296 euro per trattenute sindacali; 7.380 euro per depositi cauzionali. In questo capitolo viene esposta inoltre la somma di 423.777 euro, ricevuta dall'Agenzia delle Entrate nell'ambito della riscossione contributiva attraverso F24, il cui importo non è riconducibile all'Ente. Si è in attesa di indicazioni da parte dell'Agenzia dell'Entrate, in merito al trattamento di questa somma.
- c. Verso iscritti 2.174 euro.

E – RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 284.153 euro (284.748 euro nel 2021) ed è costituita da ratei passivi per interessi su mutuo ipotecario, ritenute fiscali su interessi su titoli, ritenute su scarti di emissione di competenza dell'esercizio 2022, la cui manifestazione finanziaria si perfezionerà nell'esercizio 2023 o alla scadenza del titolo per gli "zero coupon" e le polizze a capitalizzazione.

IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE

Costituiscono le annotazioni a corredo della situazione patrimoniale - finanziaria dell'Ente per gli impegni e garanzie che non trovano evidenza nel prospetto di bilancio in quanto non costituiscono attività e passività in senso stretto.

IMPEGNI

L'importo pari a 26.326.094 euro è composto da impegni per investimenti non richiamati relativi ai seguenti fondi:

Alcentra Clareant EU Fund III (1.480.764 euro);
Azimut Fondo Infrastrutture per la crescita ESG (1.050.000 euro);
Capital Dynamics – Clean Energy I (6.298.665 euro);
Finance For Food One (5.616.160 euro);
Green Arrow Infrastructure of the Future (1.876.027 euro);
Macquarie European Infrastructure Fund (10.000.000 euro)

Savills Asian Property II (4.478 euro);

GARANZIE PRESTATE

L'importo aperto al 31 dicembre rappresenta la garanzia prestata dall'Ente per i prestiti concessi dalla Banca Popolare di Sondrio a favore degli iscritti per un importo nominale complessivo pari a 8.000 euro. Il debito residuo da parte degli iscritti a fine esercizio ammonta a 2.079 euro.

CONTO ECONOMICO

A – VALORE DELLA PRODUZIONE

Di seguito si riporta il dato degli iscritti al 31 dicembre 2022:

Stato iscritto	Attuari		Chimici e fisici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Iscritti Attivi	100	98	1.676	1.637	9.032	9.020	7.057	7.133	17.865	17.888
Iscritti Cessati	133	131	1.335	1.314	5.240	5.054	4.720	4.593	11.428	11.092
Iscritti Pensionati attivi	10	11	292	286	547	479	637	593	1.486	1.369
Iscritti Pensionati non attivi	21	20	381	364	631	525	672	632	1.705	1.541
Totale	264	260	3.684	3.601	15.450	15.078	13.086	12.951	32.484	31.890

Nella tabella che segue vengono esposti i nuovi eventi registrati in corso d'anno:

Stato iscritto	Attuari	Chimici e fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Nuove iscrizioni	6	93	405	172	676
Nuove cessazioni attività	6	80	318	220	624
Nuove riprese attività	1	27	36	47	111
Deceduti nell'anno	1	16	41	28	86
Annullamenti iscrizione	0	2	1	0	3

A 1 – RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Le entrate contributive rappresentano gli importi dovuti dagli iscritti per l'anno di competenza a titolo di contributo soggettivo, integrativo, solidarietà e maternità. I contributi sono determinati in funzione del reddito e del volume di affari stimati, prodotti nell'anno dall'iscritto e destinati a diverse finalità statutarie.

Per ogni contributo si evidenzia quanto segue:

- Soggettivo – aliquota minima 10% del reddito, aliquote volontarie maggiorate 12, 14, 16, 18, 20, 25, 30, 40, 50, 60, 80% - destinato a costituire la base per l'erogazione dei trattamenti pensionistici. Gli iscritti pensionati possono optare per la riduzione al 50% della contribuzione dovuta. E' inoltre possibile attivare la contribuzione volontaria per coloro che hanno cessato l'attività professionale prima del raggiungimento dell'età minima per la pensione.
- Integrativo – aliquota 4% del volume d'affari - destinato a sostenere e finanziare i costi di gestione dell'Ente;
- Solidarietà – aliquota 0,2% del reddito – destinato a sostenere e riequilibrare eventuali squilibri gestionali tra le diverse categorie professionali;
- Maternità – 26 euro ad iscritto - destinato a parziale copertura delle indennità di maternità e paternità.

Di seguito si rappresenta il ricorso da parte degli iscritti ad aliquote contributive superiori al 10%:

Numero iscritti che optano per aliquote contributive sopra il 10%

Categoria	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Totale
	12%	14%	16%	18%	20%	25%	30%	40%	50%	60%	80%	
Attuari	2	3	2	2	1	9	3	-	-	-	1	23
Chimici	49	19	17	11	10	8	8	4	-	-	4	130
Agronomi	210	105	63	46	58	51	29	8	5	4	22	601
Geologi	149	47	38	38	24	34	20	4	3	1	6	364
Totale	410	174	120	97	93	102	60	16	8	5	33	1.118

Gli effetti della maggiore contribuzione (3.505.544 euro) sono così suddivisi:

Aliquota 12% 245.188 euro;

Aliquota 14% 297.020 euro;

Aliquota 16% 326.820 euro;

Aliquota 18% 354.832 euro;

Aliquota 20% 381.090 euro;

Aliquota 25% 662.819 euro;

Aliquota 30% 484.408 euro;

Aliquota 40% 178.200 euro;

Aliquota 50% 117.572 euro;

Aliquota 60% 37.185 euro;

Aliquota 80% 420.410 euro;

È utile evidenziare che la determinazione dei contributi dovuti di competenza dell'esercizio avviene mediante procedimenti di stima. In quanto il termine di presentazione delle comunicazioni del reddito professionale da parte degli iscritti è successivo alla chiusura dell'esercizio.

Per l'esercizio 2022, la stima è stata effettuata su dati storici, quale media dei contributi dovuti nel periodo 2019-2021.

Contributi medi contribuenti attivi anno 2019-2021

Categoria	Soggettivo			Solidarietà			Integrativo		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Attuari	6.271	6.586	7.289	103	103	103	1.990	2.124	2.350
Chimici e Fisici	3.365	3.347	3.669	62	62	66	907	890	988
Agronomi e Forestali	2.224	2.269	2.540	43	43	47	548	558	613
Geologi	2.358	2.458	2.896	46	47	55	604	620	756

Contributi medi pensionati attivi anno 2019-2021

Categoria	Soggettivo			Solidarietà			Integrativo		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Attuari	3.651	3.890	4.010	85	91	93	2.430	2.696	2.749
Chimici e Fisici	2.066	1.885	2.115	70	64	69	1.329	1.243	1.309
Agronomi e Forestali	1.432	1.333	1.454	46	43	44	666	649	663
Geologi	1.322	1.298	1.509	45	44	51	687	669	786

Di seguito il numero di coloro che sono stati attivi in corso dell'anno.

Contribuenti 2022 per categoria professionale

Categoria professionale	Numero Iscritti contribuenti	Numero Pensionati contribuenti
Attuari	104	11
Chimici e Fisici	1.721	304
Agronomi e Forestali	9.255	589
Geologi	7.230	667
Totale	18.310	1.571

I contributi complessivi per l'anno 2022 distinti per categoria professionale, sono il risultato del prodotto tra i contributi medi ed il numero dei contribuenti.

Il contributo di maternità risulta dal prodotto del totale degli iscritti per il contributo annuo forfettario di 26 euro.

Contributi dovuti anno 2022

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	TOTALI
Attuari	740.710	11.702	421.658	2.990	1.177.060
Chimici e Fisici	6.569.348	129.095	3.317.440	52.650	10.068.533
Agronomi e Forestali	22.522.443	433.725	9.485.443	255.944	32.697.555
Geologi	19.506.122	385.619	8.746.730	205.322	28.843.793
Totale	49.338.623	960.141	21.971.271	516.906	72.786.941

Al contributo integrativo si aggiunge quello versato dalle società di ingegneria alle quali partecipano iscritti all'Ente. Per l'anno 2022 ammonta a 639.655 euro contro euro 502.626 euro dell'esercizio precedente.

A 1 e) Integrazione per la maternità

Tale voce di ricavo rappresenta l'integrazione dello Stato alle indennità di maternità corrisposte agli iscritti all'Ente. Per il 2022 l'importo ammonta a 112.878 euro ed è calcolato sulla base del contributo forfettario di 2.183,77 euro (Circolare INPS n. 15 del 28 gennaio 2022) per ogni indennità corrisposta ai sensi del D. Lgs 26 marzo 2001, n.151.

A 1 f) Ricongiunzioni attive

Nel corso dell'esercizio si registrano 49 ricongiunzioni contributive per un importo complessivo di 4.434.964 euro, nell'anno 2021 ammontavano a 7.464.499 euro.

Numero e importi delle ricongiunzioni attive per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	-	-
Chimici e fisici	8	1.809.839
Agronomi e Forestali	22	1.920.312
Geologi	19	704.813
Totale	49	4.434.964

A 1 g) - Modifiche contribuzione anni precedenti

La voce rappresenta le modifiche della contribuzione dovuta per gli esercizi precedenti a seguito dell'accertamento dei dati stimati per l'esercizio 2021 con le dichiarazioni pervenute, del progressivo recepimento dei dati reddituali mancanti, delle tardive iscrizioni, delle tardive comunicazioni di cessazione e ripresa attività professionale. Tali modifiche vengono quindi contabilizzate, come per la contribuzione di competenza, a rettifica dei rispettivi fondi di competenza ad eccezione del contributo integrativo che concorre a formare l'avanzo di gestione.

Si espongono di seguito le variazioni intervenute per gli anni 1996-2021.

Modifiche della contribuzione dovuta per gli anni 1996-2021

Esercizi	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totale
Esercizi 1996- 2014					
A - Contributi dovuti 1996/2013	579.275.311	11.632.284	174.269.744	10.823.575	776.000.915
B - Dati bilancio	579.269.747	11.632.391	174.289.917	10.825.605	776.017.661
C=A-B Rettifiche per contr. 1996/2013	5.564	-107	-20.173	-2.030	-16.746
Esercizio 2015					
D – Contributi dovuti 2015	42.409.712	846.781	11.512.061	969.550	55.738.104
E – Dati bilancio	42.358.406	845.742	11.500.271	969.650	55.674.069
F=D-E rettifiche per contributi 2015	51.306	1.039	11.790	-100	64.035
Esercizio 2016					
G – Contributi dovuti 2016	39.457.931	785.528	10.586.250	752.505	51.582.214
H – Dati bilancio	39.432.246	785.006	10.577.019	752.661	51.546.932
I=G-H rettifiche per contributi 2016	25.685	522	9.231	-156	35.282
Esercizio 2017					
L- Contributi dovuti 2017	40.085.857	798.067	10.874.211	690.696	52.448.831
M - Dati bilancio	40.056.862	797.473	10.864.315	690.948	52.409.598
N=L-M Rettifiche per contr. 2017	28.995	594	9.896	-252	39.233
Esercizio 2018					
O – Contributi dovuti 2018	43.233.636	852.448	11.639.984	862.785	56.588.853
P – Dati bilancio	43.179.418	851.346	11.623.346	863.100	56.517.210
Q=O-P rettifiche per contributi 2018	54.218	1.102	16.638	-315	71.643
Esercizio 2019					
R– Contributi dovuti 2019	45.198.074	889.638	12.041.545	307.616	58.436.873
S– Dati bilancio	45.096.790	887.670	12.012.796	307.712	58.304.968
T=R-S rettifiche per contributi 2019	101.284	1.968	28.749	-96	131.905
Esercizio 2020					
U – Contributi dovuti 2020	46.691.009	910.449	12.365.227	291.105	60.257.790
V – Dati bilancio	46.422.460	905.215	12.278.937	291.045	59.897.657
W=U-V rettifiche per contributi 2020	268.549	5.234	86.290	60	360.133
Esercizio 2021					
X – Contributi dovuti 2021	53.641.058	1.026.056	14.245.804	470.736	69.383.654
Y – Dati bilancio	45.423.469	896.063	12.174.435	470.160	58.964.127
Z=X-Y rettifiche per contributi 2021	8.217.589	129.993	2.071.369	576	10.419.527
C+F+I+N+Q+T+W+Z					
Tot. rettifiche contributi	8.753.190	140.345	2.213.790	-2.313	11.105.012

Di seguito una rappresentazione delle modifiche ripartite per categoria professionale.

Rettifiche contributi anni precedenti per categoria

ATTUARI	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totale
Esercizio 2021	110.688	255	38.836	-	149.779
Totale attuari	110.688	255	38.836	0	149.779
CHIMICI E FISICI	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totale
Esercizi 1996- 2014	1.578	31	612	97	2.318
Esercizio 2015	4.284	86	270	50	4.690
Esercizio 2016	1.998	40	1.079	39	3.156
Esercizio 2017	303	11	258	-	572
Esercizio 2018	2.864	57	461	-	3.382
Esercizio 2019	11.434	155	2.531	-	14.120
Esercizio 2020	61.222	898	13.657	120	75.897
Esercizio 2021	649.651	9.020	171.784	312	830.767
Totale chimici e fisici	733.334	10.298	190.652	618	934.902
AGRONOMI E FORESTALI	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totale
Esercizi 1996- 2014	130.014	2.540	8.789	967	142.310
Esercizio 2015	39.291	792	9.612	50	49.745
Esercizio 2016	19.961	404	6.655	(39)	26.981
Esercizio 2017	23.583	479	8.026	(72)	32.016
Esercizio 2018	44.611	903	13.777	(135)	59.156
Esercizio 2019	62.252	1.255	18.416	(32)	81.891
Esercizio 2020	160.525	3.245	54.232	15	218.017
Esercizio 2021	3.290.203	45.290	642.129	240	3.977.862
Totale agronomi e forestali	3.770.440	54.908	761.636	994	4.587.978
GEOLOGI	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totale
Esercizi 1996- 2014	(126.028)	(2.678)	(29.575)	(3.094)	(161.375)
Esercizio 2015	7.731	161	1.908	(200)	9.600
Esercizio 2016	3.726	78	1.497	(156)	5.145
Esercizio 2017	5.109	104	1.612	(180)	6.645
Esercizio 2018	6.743	142	2.400	(180)	9.105
Esercizio 2019	27.599	558	7.802	(64)	35.895
Esercizio 2020	46.802	1.091	18.401	(75)	66.219
Esercizio 2021	4.167.047	75.428	1.218.620	24	5.461.119
Totale geologi	4.138.729	74.884	1.222.665	(3.925)	5.432.353
Totale rettifiche contributi	8.753.191	140.345	2.213.789	(2.313)	11.105.012

A 1 h) Riscatti contributivi

La voce accoglie i riscatti contributivi per periodi antecedenti l'istituzione dell'Ente e i riscatti degli anni di laurea per un totale di 927.246 euro. Tali importi sono accantonati nei conti individuali ad incremento del montante contributivo.

A 1 i) Sanzioni amministrative da iscritti

La voce comprende le sanzioni amministrative per ritardato pagamento dei contributi dovuti (868.215 euro) e la ritardata presentazione della comunicazione del reddito professionale (283.859 euro). La voce ammonta complessivamente a 1.152.074 euro con un incremento rispetto al precedente esercizio di 102.213 euro.

A 5 – ALTRI RICAVI E PROVENTI**Proventi diversi**

La voce ammonta a 571 euro ed è composta da arrotondamenti attivi.

Sopravvenienze e insussistenze attive

Nella voce per un importo totale di 693 euro sono rilevati gli effetti economici positivi relativi a fatti non previsti o non prevedibili, insieme alle insussistenze degli elementi del passivo.

A 5 BIS – UTILIZZO FONDI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

La voce, pari a 14.086.845 euro, evidenzia i prelevamenti effettuati dai fondi di accantonamento per prestazioni istituzionali nel momento in cui vengono erogate le pensioni, le indennità di maternità, le

ricongiunzioni passive e la restituzione del montante. Inoltre vengono effettuati i prelevamenti per la copertura per l'assistenza sanitaria integrativa attraverso il fondo di solidarietà. Per maggior dettaglio si rinvia al punto B) 13 bis.

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

B 6 – PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO E DI MERCI

La voce è formata dagli oneri per l'acquisto di beni materiali e di consumo necessari all'ordinaria gestione dell'Ente per un totale di 8.251 euro. Rispetto all'esercizio precedente il decremento complessivo è pari a 1.828 euro.

Dettaglio oneri materiale sussidiario e di consumo

Materiale sussidiario e di consumo	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Forniture per uffici	1.633	1.350	283
Abbonamenti giornali/riviste	5.275	7.651	(2.376)
Acquisti diversi	1.343	1.078	265
Totale	8.251	10.079	(1.828)

B 7 – PER SERVIZI

B 7 A) – SPESE PER ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Il capitolo di spesa ammonta a 1.676.716 euro e registra rispetto all'esercizio precedente un incremento pari a 149.226 euro. Tale variazione è da ricondursi:

- all'aumento di due punti percentuale del contributo integrativo, che a metà del mese di aprile 2022 è passato dal 2% al 4%;
- al maggior numero di incontri istituzionali presso la sede connesso alla cessazione delle misure restrittive legate alla pandemia.

Nella tabella che segue viene data informativa, per ogni organo, delle singole componenti di costo suddivise per natura.

Dettaglio degli oneri per Organi amministrativi e di controllo

Organi statutari	C.d.A.	C.I.G	C.d.D.	Coll.Sindacale	Coll.Sindacale (Presenza a sedute organi)	Totali
Emolumenti	304.992	510.500	47.331	35.500	-	898.323
Indennità	22.650	25.500	-	-	-	48.150
Gettoni di presenza	33.330	136.620	10.890	13.860	23.760	218.460
Totale Imponibile	360.972	672.620	58.221	49.360	23.760	1.164.933
C.P.2% e 4%	15.810	27.793	2.522	512	290	46.927
Totale IVA 22%	67.349	111.168	7.321	-	-	185.838
Totale	444.131	811.581	68.064	49.872	24.050	1.397.698
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	84.194	174.720	3.202	8.970	7.932	279.018
Totale 2022	528.325	986.301	71.266	58.842	31.982	1.676.716
Totale 2021	491.143	882.643	77.178	46.489	30.037	1.527.490

Non sono presenti anticipazioni e crediti concessi a favore dei componenti degli organi sociali, come non sono presenti rapporti patrimoniali ed impegni assunti per loro conto. Non si ravvisa la presenza di rapporti di qualsiasi natura che possano compromettere l'indipendenza dell'Organo di Controllo.

B 7 B) – COMPENSI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO

La voce compensi professionali ammonta a 448.691 euro, con un incremento di 94.984 euro rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio oneri per compensi professionali

Compensi professionali	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Consulenze finanziarie	170.800	170.800	-
Consulenza del lavoro	10.353	9.135	1.218
Consulenza amministrativa	20.981	15.921	5.060
Consulenza legale e notarile	105.935	61.846	44.089
Consulenza attuariale	21.306	21.308	(2)
Ulteriori consulenze	17.509	29.817	(12.308)
Totale compensi per consulenze	346.884	308.827	38.057
Compensi per spese legali	101.807	44.880	56.927
Totale compensi professionali	448.691	353.707	94.984

Le ulteriori consulenze contengono le spese sostenute per l'incarico di Responsabile Protezione Dati in attuazione del Regolamento UE 679/2016.

B 7 C) – UTENZE

La voce è composta dalle spese di competenza dell'esercizio per le utenze di: energia elettrica, telefonia, acqua e gas per un importo totale di 114.432 euro. Si registra un incremento complessivo pari a 41.690 euro rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio utenze

Utenze	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Telefoniche	24.408	25.340	(932)
Altre utenze	11.273	12.434	(1.161)
Energia elettrica	78.751	34.968	43.783
Totale	114.432	72.742	41.690

B 7 D) – SERVIZI VARI

La voce accoglie tutti i costi per servizi finalizzati al mantenimento dell'ordinaria attività dell'Ente per 659.934 euro con un decremento pari a 65.193 euro rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio Servizi vari

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Comunicazione e informazione agli iscritti	24.781	75.110	(50.329)
Servizi agli Iscritti	61.109	120.290	(59.181)
Servizio elaborazione cedolini/cud/770	99.554	94.392	5.162
Organismo di vigilanza e controllo	18.385	15.987	2.398
Postali - Stampe e postalizzazione	28.938	39.168	(10.230)
Quote associative	50.000	50.000	-
Accertamento e recupero contributivo	51.217	47.436	3.781
Monitoraggio investimenti	12.810	-	12.810
Certificazione bilancio	24.217	24.217	-
Aggiornamenti e licenze	28.502	39.414	(10.912)
Assicurazione degli impianti e RC amministratori	26.574	26.646	(72)
Collegamento telematico titoli	54.877	48.613	6.264
Manutenzione e riparazioni	32.296	63.942	(31.646)
Oneri accessori bandi di gara	16.787	10.358	6.429
Canoni di noleggio	17.937	11.193	6.744
Servizi informatici	71.133	30.121	41.012
Spese varie	40.817	28.240	12.577
Totale	659.934	725.127	(65.193)

La voce Comunicazione e informazione agli iscritti raccoglie tutti i costi sostenuti per: numero verde call center (3.123 euro); materiale divulgativo (488 euro); costi per l'organizzazione di seminari rivolti a rappresentanti degli ordini e degli organi statutari (9.473 euro); incontri con gli iscritti e presenza di personale dell'Ente ad eventi pubblici (1.697 euro); contributo per l'organizzazione di seminari e convegni organizzati dai Consigli Nazionali e dagli Ordini territoriali (10.000 euro).

La voce servizi agli iscritti comprende il servizio di posta elettronica certificata offerta agli iscritti (49.776 euro) e l'abbonamento a piattaforme informative sulle tematiche inerenti la libera professione (11.333 euro).

Il servizio di elaborazione cedolini/cud/770 riguarda la gestione fiscale per tutti i pensionati dell'Ente e tutto il personale.

Le spese postali accolgono tutti i costi di corrispondenza cartacea dell'Ente, inclusa la modulistica istituzionale agli iscritti.

La quota associativa Adepp è versata annualmente all'associazione di rappresentanza degli Enti di Previdenza Privati e Privatizzati.

La voce accertamento e recupero contributivo comprende il costo della consulenza professionale (30.619 euro), l'aggio per la riscossione dei crediti contributivi da parte dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione (8.342 euro) e gli oneri di incasso contributi tramite modello F24 (12.256 euro).

Monitoraggio investimenti comprende il costo sostenuto per la selezione di una Management Company per la gestione di un comparto FIA dedicato.

Le spese varie accolgono differenti voci di importo minore il cui dettaglio viene esposto nella tabella che segue:

Dettaglio spese varie

Spese varie	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Oneri bancari e postali	1.160	873	287
Oneri Testo Unico sulla Sicurezza	4.314	8.211	(3.897)
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	7.714	8.733	(1.019)
Tipografia e stampe	5.560	-	5.560
Trasporti e spedizioni	50	-	50
Altre spese di gestione	4.730	5.121	(391)
Spese di rappresentanza	4.174	1.649	2.525
Servizio trascrizione verbali audio	2.501	2.155	346
Lavoro interinale	10.614	1.498	9.116
Totale	40.817	28.240	12.577

B 9 – PER IL PERSONALE

Il personale in servizio a fine esercizio è formato da 24 unità di cui 4 con contratto part time.

Risorse al 31.12.2022

Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati – area A	3
Impiegati – area B	15
Impiegati – area C	2
Totale	24

Il costo sostenuto nell'esercizio è pari a 1.987.500 euro, con un incremento complessivo di 36.042 euro.

La differenza è generata dalla somma algebrica data:

- dall'introduzione nell'esercizio 2022 dell'EDR come previsto dal CCNL;
- dall'incremento delle spese sostenute per la formazione del personale dipendente;
- dal versamento del premio anzianità;
- dalla diminuzione di tre unità lavorative nel corso dell'anno 2022.

Il costo si compone di:

- Salari e stipendi per 1.342.725 euro che a sua volta comprende le retribuzioni lorde (1.099.200 euro), premi aziendali di risultato (240.112 euro) e il premio anzianità (3.413);
- Contributi previdenziali e assicurativi (INPS e INAIL) per 354.047 euro;
- Trattamento di fine rapporto per 99.339 euro;
- Altri costi per 191.389 euro che si compongono: dell'assicurazione sanitaria per 28.000 euro, della previdenza complementare per 42.258 euro, dell'indennità sostitutiva di mensa per 31.742 euro, della gratifica natalizia e la copertura temporanea caso morte (TCM) per 20.512 euro, piattaforma Welfare e formazione per un totale di 67.043 euro, guarentigie sindacali per 984 euro e indennità di trasferta per 850 euro.

Anche per l'esercizio in corso l'Ente si è attenuto alle norme vigenti in tema di contenimento dei costi del personale.

Variazione del personale nel 2022

Personale	Al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2022
Tempo indeterminato	25	-	1	24
Tempo determinato	1	-	1	-
Collaborazione Co.Co.	1	-	1	-
Totale	27	-	-	24

B 10 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali

La voce presenta un valore pari a 515.263 euro, rispetto ai 471.556 euro del precedente esercizio.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ammortamenti	Immateriali	Materiali
Software	31.330	
Concessioni e licenze	3.950	
Altri oneri	2.275	
Fabbricato sede		429.361
Impianti tecnici specifici		23.852
Mobili e arredi		3.238
Macchine d'ufficio elettroniche		21.257
Totale	37.555	477.708

Le aliquote utilizzate nel precedente esercizio per il calcolo degli ammortamenti sono rimaste invariate, di seguito si dà evidenza delle aliquote applicate:

20% per software;

20% per concessioni e licenze;

3% per immobili strumentali;

15% per impianti tecnici e specifici;

12% per mobili e arredi;

12% per macchine d'ufficio ordinarie;

20% per macchine d'ufficio elettroniche.

Per gli acquisti effettuati nell'anno e per quelli il cui utilizzo è iniziato in corso di esercizio le aliquote di ammortamento sono state applicate con una riduzione del 50%.

L'ammortamento relativo agli "altri oneri", costituiti dalle spese sostenute in sede di erogazione del mutuo insistente sull'immobile di Via Vicenza, è stato determinato in funzione della durata ventennale del contratto stesso.

Come nei precedenti esercizi si registra il progressivo esaurimento di alcuni piani di ammortamento, di cui alcuni integralmente ammortizzati.

B) 10 D) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento di 533.793 euro rappresenta l'onere di svalutazione dei crediti verso iscritti.

Per il commento in dettaglio si rimanda alla voce C II dell'attivo.

B) 13 – ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce in oggetto per un totale di 74.496.900 euro comprende gli accantonamenti ai fondi per prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Gli accantonamenti ai fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali comprendono:

- a. contributo soggettivo di competenza per 49.338.623 euro;
- b. integrazione di montante al fondo pensioni per 526.411 euro;
- c. riscatti e ricongiunzioni attive per complessivi 5.362.210 euro;
- d. contributo di solidarietà per 960.141 euro;
- e. contributo di maternità per 516.906 euro;
- f. integrazione maternità (D. Lgs n 151/2001) per 112.878 euro;
- g. modifiche della contribuzione relativa agli esercizi precedenti per 8.891.223 euro;
- h. contributo integrativo a montante per 8.788.508 euro.

B) 13 BIS – PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Pensioni agli iscritti

La voce accoglie il costo dei trattamenti pensionistici corrisposto nel 2022. L'onere, pari a 12.688.340 euro, è suddiviso secondo le tabelle sotto riportate.

Numero pensionati

	Sesso	Attuari		Chimici e Fisici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale
		Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	
Vecchiaia	M	10	18	271	364	483	596	571	638	2.951
	F	-	4	18	30	17	17	13	29	128
Invalidità	M	-	-	1	4	29	16	38	12	100
	F	-	-	1	1	6	1	3	7	19
Inabilità	M	-	-	-	-	-	7	-	5	12
	F	-	-	-	-	-	1	-	1	2
Reversibilità	M	-	-	-	3	-	4	-	6	13
	F	-	5	-	69	-	80	-	135	289
Indirette	M	-	-	-	7	-	45	-	31	83
	F	-	-	-	28	-	149	-	122	299
Totale		10	27	291	506	535	916	625	986	3.896

Importi delle pensioni corrisposte nel 2022

	Sesso	Attuari		Chimici e Fisici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale
		Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	
Vecchiaia	M	129.161	85.925	1.866.400	1.055.576	2.209.680	1.096.174	2.976.876	1.344.167	10.763.959
	F	-	46.574	120.052	106.895	63.287	29.330	55.530	47.908	469.576
Invalidità	M	-	-	5.853	9.537	121.644	31.554	143.838	31.690	344.116
	F	-	-	4.222	2.407	16.959	503	6.733	12.249	43.073
Inabilità	M	-	-	-	-	-	15.950	-	13.156	29.106
	F	-	-	-	-	-	1.013	-	685	1.698
Reversibilità	M	-	-	-	5.382	-	1.830	-	14.917	22.129
	F	-	27.092	-	152.695	-	122.866	-	281.427	584.080
Indirette	M	-	-	-	14.131	-	23.914	-	24.618	62.663
	F	-	-	-	67.326	-	133.847	-	166.767	367.940
Totale		129.161	159.591	1.996.527	1.413.949	2.411.570	1.456.981	3.182.977	1.937.584	12.688.340

Numero e importi delle nuove pensioni 2022- Attuari

	Sesso	Attuari							
		N.ro	Attivi			Cessati			
			Rateo pensione 2022	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2022	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	1	893	975	18.671
Invalidità	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	-	-	-	-
Inabilità	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	-	-	-	-
Reversibilità	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	-	-	-	-
Indirette	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		-	-	-	-	1	893	975	18.671

Numero e importi delle nuove pensioni 2022 – Chimici e Fisici

		Chimici e Fisici							
		Attivi				Cessati			
	Sesso	N.ro	Rateo pensione 2022	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2022	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	12	52.363	83.837	1.222.525	16	746.883	31.668	102.188
	F	4	5.555	12.674	230.953	2	4.929	5.277	104.775
Invalidità	M	-	-	-	-	1	598	1.793	34.708
	F	-	-	-	-	-	-	-	-
Inabilità	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	-	-	-	-
Reversibilità	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	10	20.417	25.471	740.643
Indirette	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		16	57.918	96.511	1.453.478	29	772.827	64.209	982.314

Numero e importi delle nuove pensioni 2022 - Agronomi e Forestali

		Agronomi e forestali							
		Attivi				Cessati			
	Sesso	N.ro	Rateo pensione 2022	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2022	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	79	220.001	387.868	7.164.121	68	69.584	119.983	2.178.300
	F	3	2.116	5.079	96.500	8	5.498	11.577	213.346
Invalidità	M	1	871	1.046	18.862	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	-	-	-	-
Inabilità	M	-	-	-	-	1	837	837	19.998
	F	-	-	-	-	1	1.013	6.079	91.094
Reversibilità	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	9	7.443	11.159	304.722
Indirette	M	-	-	-	-	3	2.496	2.854	35.408
	F	-	-	-	-	10	4.813	7.967	199.980
Totale		83	222.988	393.993	7.279.483	100	91.684	160.456	3.042.848

Numero e importi delle nuove pensioni 2022- Geologi

		Geologi							
		Attivi				Cessati			
	Sesso	N.ro	Rateo pensione 2022	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2022	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	55	164.954	266.435	4.919.185	22	20.013	32.116	579.939
	F	5	16.601	26.106	498.155	9	7.254	11.327	212.805
Invalidità	M	3	5.825	10.533	129.424	-	-	-	-
	F	1	254	305	7.288	-	-	-	-
Inabilità	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	-	-	-	-
Reversibilità	M	-	-	-	-	1	46	115	8.503
	F	-	-	-	-	8	21.045	23.238	534.261
Indirette	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		64	187.634	303.379	5.554.052	40	48.358	66.796	1.335.508

Indennità di maternità

Il capitolo ammonta complessivamente a 491.918 euro, con un decremento pari a 132.197 euro.

Nel 2022 sono state erogate 52 indennità di maternità (64 nel 2021) per un importo complessivo pari a 369.381 euro.

Numero e importi delle indennità di maternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	-	-
Chimici e fisici	8	84.993
Agronomi e Forestali	32	204.507
Geologi	12	79.881
Totale	52	369.381

Nell'anno 2022 sono state altresì erogate 24 indennità di paternità (32 indennità nel 2021) per un importo complessivo pari a 122.537 euro, come di seguito riportato:

Numero e importi delle indennità di paternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	1	3.114
Chimici e fisici	1	3.384
Agronomi e Forestali	12	51.103
Geologi	10	64.936
Totale	24	122.537

Prestazioni differite ex art.17 Regolamento

Per l'anno 2022 le restituzioni del montante in forma di capitale sono state richieste da 35 iscritti per un importo pari a 200.125 euro.

Numero e importi delle restituzioni montanti per categoria

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	1	11.199
Chimici e fisici	6	61.049
Agronomi e Forestali	12	43.066
Geologi	16	84.811
Totale	35	200.125

Ricongiunzioni passive L. 45/90

Nell'anno 2022 si registra una domanda di ricongiunzione passiva (Legge 45/90) relativa alla posizione di un Agronomo, per un totale di 20.510 euro, di cui oneri di rivalutazione per 5.764 euro.

Provvidenze agli iscritti

La spesa per provvidenze ammonta complessivamente a 283.234 euro.

I trattamenti di assistenza ex art. 19 bis del Regolamento, sono i sussidi erogati per circostanze o interventi eccezionali a favore di quegli iscritti, pensionati o superstiti dell'iscritto o del pensionato che, in regola con i versamenti contributivi, presentino un reddito familiare non superiore a 60 volte il contributo soggettivo minimo vigente nell'anno di presentazione della domanda. L'onere di competenza dell'esercizio è stato pari a 158.855 euro ripartito come di seguito evidenziato:

Importi sussidi ex art. 19 bis del Regolamento per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Eventi Straordinari	-	-	54.821	75.020	129.841
Spese Funerarie	-	-	9.750	1.200	10.950
Assegno di Studio	-	-	5.000	11.250	16.250
Assistenza domiciliare	-	-	-	1.814	1.814
Totale	-	-	69.571	89.284	158.855

Numero sussidi ex art. 19 bis del Regolamento per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Eventi Straordinari	-	-	9	11	20
Spese Funerarie	-	-	5	1	6
Assegno di Studio	-	-	3	5	8
Assistenza domiciliare	-	-	-	2	2
Totale	-	-	17	19	36

Inoltre tale voce comprende le provvidenze erogati ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento che ammontano a 124.379 euro e così suddivise:

Importi delle provvidenze per categoria professionale

Categoria	Importi
Attuari	-
Chimici e Fisici	7.846
Agronomi e Forestali	62.820
Geologi	53.713
Totale	124.379

Coperture assicurative assistenziali

La voce ammonta a 935.770 euro e rappresenta il costo delle coperture assicurative erogate agli iscritti attraverso l'associazione EMAPI così distribuite: assicurazione sanitaria integrativa sui grandi interventi e grandi malattie, comprensive di prestazioni extra ospedaliere per 691.716 euro finanziata attraverso il Fondo contribuito di Solidarietà; l'assicurazione LTC (Long Term Care) per 231.359 euro e la copertura per la TCM (temporanea causa morte) per 12.695 euro.

Welfare e sostegno alla professione

La voce complessiva per 48.646 euro viene ripartita:

Sussidi per il sostegno alla maternità per un importo complessivo di 39.742 euro.

Numero e importi sussidi sostegno maternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	1	2.000
Chimici e Fisici	6	10.119
Agronomi e Forestali	10	13.454
Geologi	10	14.169
Totale	27	39.742

Rette asilo nido per un importo pari a 8.904 euro ripartite come di seguito:

Numero e importi rette asilo nido per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	-	-
Chimici e Fisici	1	840
Agronomi e Forestali	4	5.801
Geologi	3	2.263
Totale	8	8.904

Nel prospetto di bilancio 2021 queste prestazioni erano esposte all'interno della voce "Provvidenze agli Iscritti", mentre nel bilancio 2022, viene data evidenza separata.

Quest'ultima voce viene pertanto riclassificata, a fini della corretta comparazione tra i bilanci 2022 e 2021, con traslazione per il 2021 dell'importo di 12.014 euro nella voce "Welfare e sostegno alla professione".

B 14 – ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce ammonta a 63.305 euro ed è composta dagli oneri diversi di gestione (54.365 euro) e dalle sopravvenienze passive (8.940 euro).

Oneri diversi

Gli oneri diversi ammontano a 54.365 e riguardano le spese per pulizie degli uffici per 54.167 euro, altri costi di competenza per 194 euro e arrotondamenti passivi per 4 euro.

Insussistenze e sopravvenienze passive

Le sopravvenienze e insussistenze rilevate nell'anno ammontano ad 8.940 euro. Di questi 8.117 si riferiscono alla compensazione delle spese legali nell'ambito di alcuni contenziosi con gli iscritti.

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari includono i costi e i ricavi derivanti dalla gestione finanziaria dell'Ente ed altre voci che, pur essendo di natura finanziaria, non sono collegate al portafoglio titoli.

Il capitolo presenta un risultato positivo di 18.855.989 euro, con una variazione negativa di 21.968.838 euro rispetto al risultato di 40.824.827 euro registrato nell'esercizio 2021.

	Valori 2022	Valori 2021	Variazioni
Risultato della gestione	18.855.989	40.824.827	(21.968.838)

Il risultato conseguito è di seguito riclassificato e aggregato per natura al fine di fornire una utile indicazione generale, insieme ad una chiara e sostanziale rappresentazione dei risultati degli investimenti conseguiti nell'ambito della stretta relazione in essere tra le diverse operazioni realizzate.

Descrizione	Valori 2022
Risultato per negoziazione titoli	2.289.463
Risultato per interessi su investimenti	3.495.500
Risultato per dividendi	13.648.057
Risultato per gestione cambi	(749.735)
Risultato per interessi di gestione ordinaria	223.884
Risultato per oneri di gestione finanziaria	(51.180)
Totale	18.855.989

Dettaglio risultati gestione finanziaria

Descrizione	Valore
Utile da negoziazione	2.741.329
Perdite da rimborso titoli	(451.866)
Risultato per negoziazione titoli	2.289.463
Interessi su titoli	3.105.268
Interessi bancari e postali	398.402
Interessi passivi	(8.170)
Risultato per interessi su investimenti	3.495.500
Dividendi su fondi	13.648.057
Risultato per dividendi	13.648.057
Differenza su cambi	(749.735)
Risultato per gestione cambi	(749.735)
Interessi da rateizzazione iscritti	240.611
Interessi su mutuo ipotecario	(16.727)
Risultato per interessi di gestione ordinaria	223.884
Oneri gestione finanziaria	(51.180)
Risultato per oneri di gestione finanziaria	(51.180)
Risultato della gestione finanziaria	18.855.989

C 16 – ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce presenta un risultato complessivo di 20.133.667 euro.

Comprende gli interessi bancari e postali (398.402 euro), gli interessi derivanti dalla rateizzazione contributiva dei crediti da iscritti (240.611 euro) e altri proventi della gestione finanziaria a loro volta suddivisibili in:

- proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (16.400.686 euro);
- proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (181.800 euro);
- proventi finanziari diversi (2.912.168 euro).

Altri proventi finanziari

Descrizione	2022	2021	Variazioni
Interessi bancari e postali	398.402	107	398.295
Interessi da iscritti su rateizzazione	240.611	161.635	78.976
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.400.686	41.152.807	(24.752.121)
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	181.800	59.718	122.082
Proventi finanziari diversi	2.912.168	177.402	2.734.766
Totale	20.133.667	41.551.669	(21.418.002)

I proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni sono composti da interessi su titoli obbligazionari per 2.923.468 euro (di cui 99.624 euro per prestito titoli) e da dividendi staccati da fondi compresi nell'attivo immobilizzato (13.477.218 euro).

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni comprendono quote di rivalutazione annua delle polizze a capitalizzazione in portafoglio (47.443 euro) e interessi su titoli con scadenza residua pari o inferiore a sei mesi (134.357 euro).

I proventi finanziari diversi pari a 2.912.168 euro, comprendono gli utili da negoziazione per 2.741.329 euro e i rimborsi di ritenute fiscali estere su dividendi per 170.839 euro.

C 17 – INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce complessiva è pari a 527.943 euro.

Interessi e altri oneri finanziari	2022	2021	Variazioni
Oneri su gestione finanziaria	51.180	103.819	-52.639
Interessi passivi	24.897	189.886	-164.989
Altri oneri finanziari	451.866	56.749	395.117
Totale	527.943	350.454	177.489

Gli oneri su gestione finanziaria per 51.180 euro comprendono i bolli ed il costo per il regolamento e la custodia dei titoli.

Gli interessi passivi, per complessivi 24.897 euro, sono generati dal mutuo ipotecario a tasso variabile stipulato per l'acquisto dell'immobile strumentale (16.727 euro) e dall'applicazione di tassi di interessi negativi su conti correnti presso la depositaria (8.170 euro).

Gli altri oneri finanziari sono riferiti alle perdite da rimborso titoli per 451.866 euro.

C 17 BIS – UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce complessiva presenta un risultato negativo pari a 749.735 euro

Come evidenziato nella tabella sottostante, tale voce rappresenta il risultato netto di tutte le differenze rilevate nelle operazioni in valuta effettuate nel corso dell'anno (differenze attive per 4.509.379 euro e differenze passive per 5.259.114 euro).

Descrizione	Valore al 31.12.2022
Differenze attive	4.509.379
Differenze passive	(5.259.114)
Totale	(749.735)

C BIS – RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI

RIVALUTAZIONI

La rivalutazione del fondo soggettivo viene effettuata in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335. Per l'anno 2022 tale valore, calcolato dall'ISTAT, è risultato positivo pari allo 0,9973%, differentemente dall'esercizio 2021 laddove il valore della rivalutazione risultava negativo per 0,0215%. Come riportato nello Stato Patrimoniale a commento del Fondo soggettivo, con il Decreto Legge n. 65 del 21 maggio 2015 (convertito con modificazioni dalla legge 109/2015) si stabilisce che in caso di tasso negativo la rivalutazione dell'anno è pari a 0,0% "salvo recupero da effettuare sulle rivalutazioni successive".

Tale compensazione porterà all'applicazione per l'anno 2022 di un tasso di rivalutazione pari allo 0,9756%.

Calcolo rivalutazione di competenza Fondo Soggettivo

Descrizione	Attuari	Chimici e fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
F.do soggettivo da rivalutare	14.226.862	95.379.865	400.695.915	384.868.463	895.171.105
Rivalutaz.ne fondo (0,9756%)	138.797	930.526	3.909.189	3.754.777	8.733.289

La rivalutazione del fondo pensione per 12.655.259 euro è stata effettuata sulla base del tasso tecnico di conversione in rendita (1,5%) e della variazione positiva dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (8,1%).

Calcolo rivalutazione di competenza fondo pensione

Descrizione	Attuari	Chimici e fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
F.do pensione da rivalutare	3.210.557	33.852.538	42.744.720	52.121.964	131.929.780
Rivalutaz.ne fondo (1,5%+8,1%)	308.213	3.249.844	4.103.493	5.003.709	12.665.259

RETTIFICHE DI RIVALUTAZIONI

La voce pari a 9.568 euro si compone delle rettifiche negative alla rivalutazione del fondo soggettivo per 11.338 euro e dalle rettifiche positive alla rivalutazione del fondo pensioni per 20.906 euro conseguenti allo strutturale adeguamento dei fondi alle dinamiche dichiarative e previdenziali degli iscritti.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le rettifiche di valore presentano complessivamente un saldo negativo per 2.614.487 euro.

Questo risultato è rappresentativo delle variazioni rilevate nel corso dell'esercizio tra i valori di mercato dei singoli titoli, i loro valori d'acquisto e le valutazioni effettuate al 31 dicembre del precedente esercizio.

Come di seguito riportato il risultato netto è l'effetto di riprese di valore per 573.854 euro (204.233 euro nel 2021) e svalutazioni per 3.188.341 euro (9.075.187 euro nel 2021).

D 18 – RIVALUTAZIONI TITOLI

Non si registrano riprese di valore per i titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nell'attivo circolante.

Con riferimento a quanto riportato nei criteri di valutazione, a soli fini di evidenza contabile viene data rappresentazione degli effetti complessivi del fair value degli strumenti derivati a copertura delle attività finanziarie. Tale voce ammonta a 573.854 euro.

Rivalutazioni titoli	2022	2021	Variazioni
Rivalutazione di strumenti finanziari derivati	573.854	204.233	369.621

D 19 – SVALUTAZIONI

Per l'esercizio 2022 l'accantonamento ai fondi svalutazione risulta pari a 3.188.341 euro.

Svalutazione titoli	2022	2021	Variazioni
Svalutazioni titoli	3.188.341	9.075.187	(5.886.846)

L'entità dell'accantonamento annuale, per i titoli classificati tra l'attivo circolante, è data dal minor valore tra il costo d'acquisto dei titoli e il valore di mercato degli stessi al 31.12.2022, al netto di eventuali svalutazioni già effettuate nei precedenti esercizi.

Relativamente ai titoli iscritti tra le immobilizzazioni si rilevano accantonamenti per perdite durevoli di valore sul fondo Oppenheimer Resources SICAV SIF per 1.667.200 euro e sul fondo Optimum Evolution Fund USA Property I per 921.208 euro.

Peri i titoli iscritti nell'attivo circolante si rilevano accantonamenti per 26.079 euro relativi a titoli governativi, il cui dettaglio è esposto nella composizione del fondo svalutazione titoli nell'ambito dell'attivo circolante.

Analogamente a quanto riportato nel commento alle rivalutazioni, a soli fini di evidenza contabile, viene data rappresentazione degli effetti complessivi del fair value degli strumenti derivati a copertura delle attività finanziarie. La voce ammonta a 573.854 euro.

20 – IMPOSTE SUL REDDITO

Gli oneri tributari di competenza dell'esercizio ammontano a 4.290.082 euro, con un decremento sull'esercizio precedente di 5.279.125 euro, in linea con i minori rendimenti finanziari registrati nell'esercizio in corso.

Gli oneri tributari vengono classificati in dettaglio nella tabella che segue:

Dettaglio oneri tributari

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
IRES	5.303	5.303	-
IRAP	71.097	67.800	3.297
Imposte sostitutive (in dichiarazione)	500.766	364.304	136.462
Imposte di competenza su attività finanziarie e conti correnti	3.695.906	9.102.565	(5.406.659)
Altri oneri tributari	17.010	29.235	(12.225)
Totale	4.290.082	9.569.207	(5.279.125)

La voce Altri oneri tributari comprende il costo relativo all'Ivafe, l'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero.

21 – UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Rappresenta il risultato di esercizio con avanzo per 616.855 euro.

Sulla base di quanto rappresentato nella nota al capitolo Patrimonio netto e conformemente all'art 2427, comma 22 septies del Codice Civile si propone la destinazione del risultato d'esercizio a Fondo di Riserva A) I.

Si propone altresì la movimentazione della Riserva A) VI Riserve Art. 12, comma 2 Regolamento e del Fondo di Riserva A) I, come da tabella successiva:

Descrizione	Saldo 31.12.2022	Utilizzo	Accantonamento	Saldo 01.01.2023
A) VI - Riserva art. 12, c 7, Reg.to	65.228.619	(9.360.559)		55.868.060
A) I - Fondo di riserva	76.152.896	(22.245.000)	9.977.414	63.885.310
B) 4 d - Fondo pensioni	168.211.905		22.245.000	190.456.905

RENDICONTO FINANZIARIO (OIC 10)

	ANNO 2022	ANNO 2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	616.855	26.753.971
Utile (perdita) esercizi precedenti (1° applicazione OIC 32)	-	-
Imposte sul reddito	4.290.082	9.569.207
Interessi passivi/(interessi attivi)	(3.719.384)	(1.360.526)
(Dividendi)	(13.648.057)	(39.831.007)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	3.504
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	(12.460.504)	(4.864.851)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi istituzionali	121.624.459	89.355.805
Accantonamenti altri fondi	-	186.609
Accantonamento al fondo TFR	99.339	86.910
Ammortamenti delle immobilizzazioni	515.263	471.556
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.148.280	9.827.102
rettifiche di valore di att.e pass.finanziarie di strum finanziari		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche elementi non monetari	125.387.341	99.927.982
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	112.926.837	95.063.131
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti verso contribuenti	(13.646.377)	(4.028.333)
Decremento/(incremento) dei crediti verso altri	(596.308)	5.170.835
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(84.423)	21.594
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	(107.095)	558.617
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(15.557)	6.634
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(595)	38.037
Altre variazioni del capitale circolante netto		
Totale variazioni capitale circolante netto	(14.450.355)	1.767.384
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	98.476.482	96.830.515
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.733.681	1.300.808
(Imposte sul reddito pagate)	(4.483.151)	(9.701.463)
Dividendi incassati	13.766.250	39.743.360
(Utilizzo dei fondi istituzionali)	(40.981.673)	(35.100.109)
(Utilizzo degli altri fondi)	(61.605)	(42.432)
(Utilizzo del fondo TFR)	(105.256)	(70.595)
Totale altre rettifiche	(28.131.754)	(3.870.431)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	70.344.728	92.960.084
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	70.344.728	92.960.084

	ANNO 2022	ANNO 2021
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(143.611)	(65.257)
Prezzo di realizzo	-	1.023
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(145.308)	(31.092)
Prezzo di realizzo	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(62.560.862)	(73.995.970)
Prezzo di realizzo	5.820.087	38.638.160
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(136.425.094)	(134.040.136)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	84.019.592	135.787.973
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(109.435.195)	(33.705.299)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	902.388	(4.277.985)
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(819.790)	(784.491)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
effetto dei cambi delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	82.598	(5.062.476)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(39.007.869)	54.192.309
Disponibilità liquide al 1 gennaio	83.442.618	29.250.309
Disponibilità liquide al 31 dicembre	44.434.749	83.442.618
	(39.007.869)	54.192.309

ALLEGATI

Prospetto di determinazione della copertura del debito previdenziale

Riserve Previdenziali e Assistenziali	
Fondo contribuito soggettivo	966.532.950
Fondo contribuito di solidarietà	8.729.331
Fondo pensioni	168.211.905
Totale	1.143.474.186

Attività	
Attività finanziaria immobilizzata e Ratei attivi	1.037.038.409
Attività finanziaria non immobilizzata	109.025.408
Disponibilità liquide	44.434.749
Crediti verso iscritti*	66.283.112
Totale	1.256.781.678

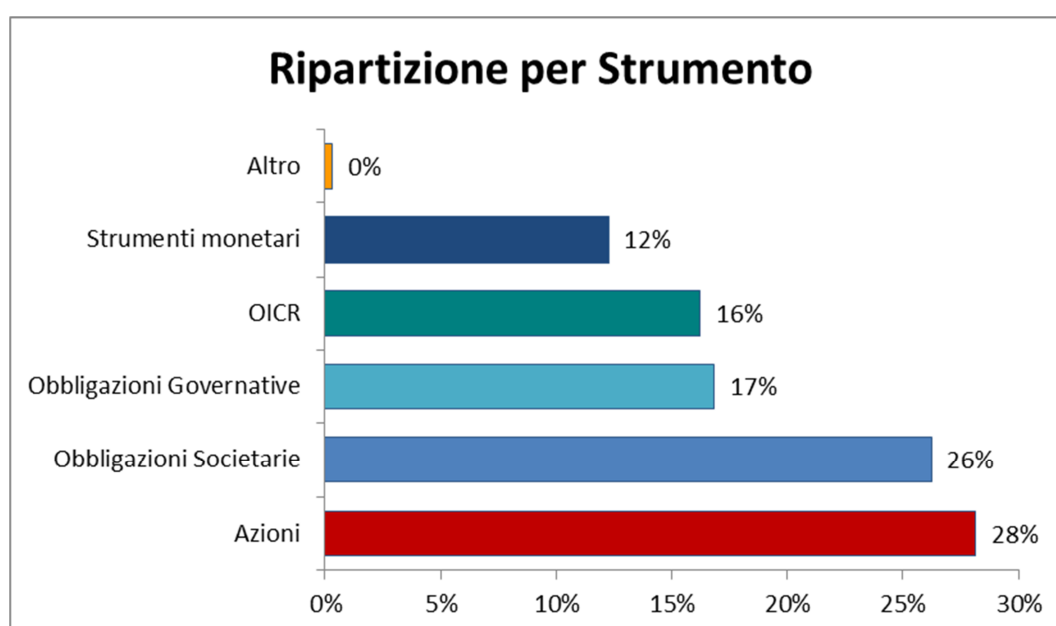
Tasso di copertura debito previdenziale	110%
--	-------------

* Crediti per contributi soggettivo e di solidarietà

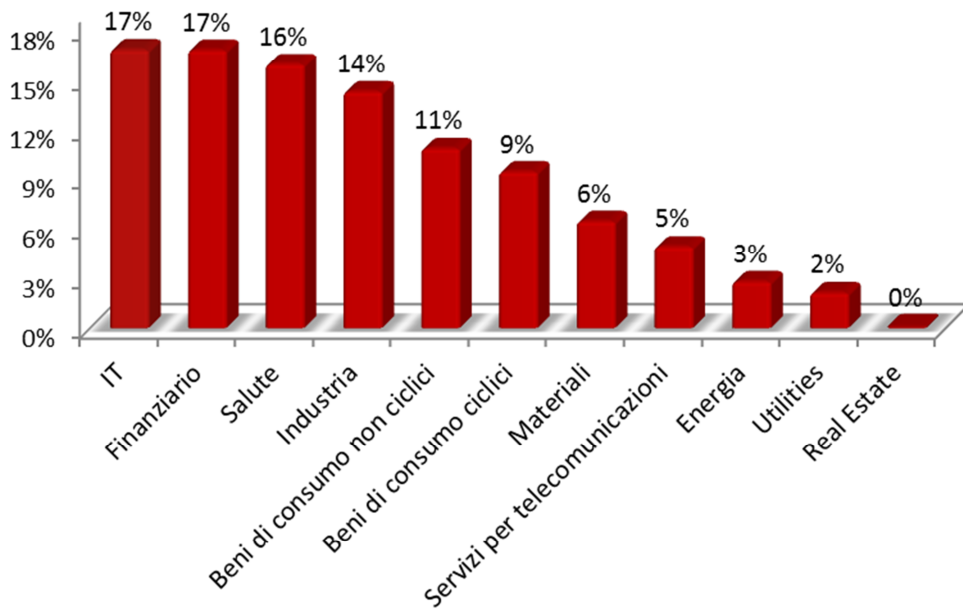
La gestione finanziaria – Dettaglio composizione Comparto EIS Flexible Multiasset

Nelle pagine seguenti, si fornisce una rappresentazione analitica del comparto dedicato Flexible Multiasset investimenti al 30 dicembre 2022, a valore di mercato.

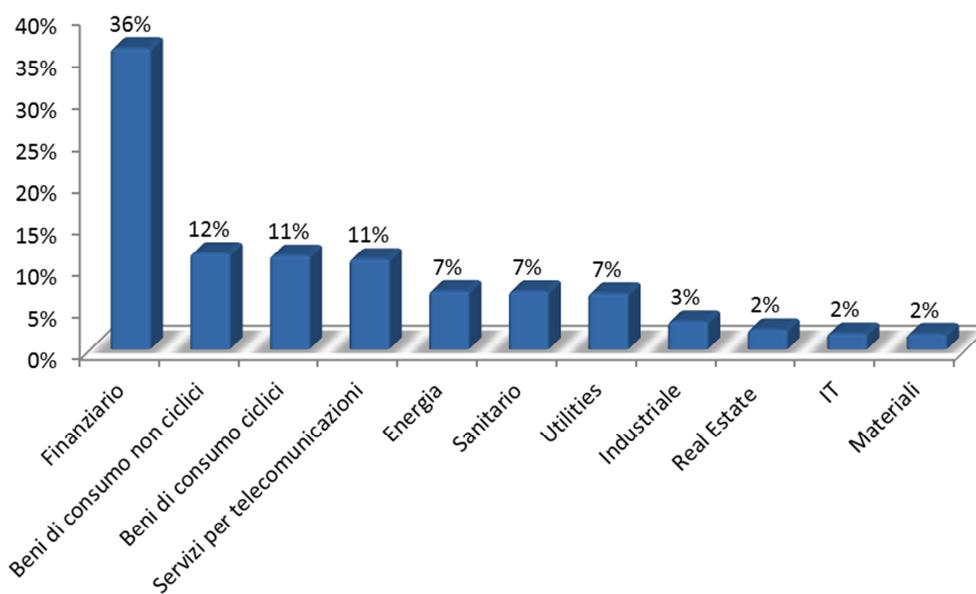
Per maggiore informativa si espone, inoltre, il dettaglio completo degli investimenti ripartiti per strumento e settore con separata indicazione del valore di mercato e del peso all'interno del comparto stesso



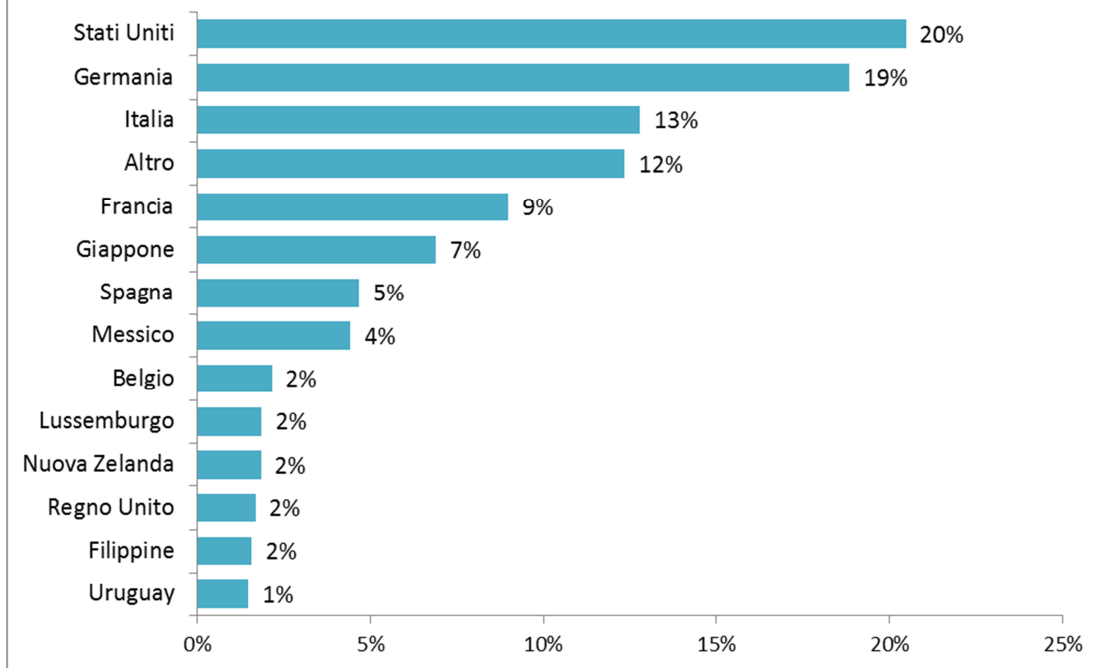
Titoli azionari per settore



Obbligazioni societarie per settore



Obbligazioni governative per paese



TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
AZIONI						
	Australia				351.148	0,05%
	Materiali	AU000000BHP4	BHP GROUP LTD	12.111	351.148	0,05%
	Belgio				3.956.097	0,55%
	Finanziario	BE0003565737	KBC GROUP NV	39.822	2.392.506	0,33%
	Sanitario	BE0003739530	UCB SA	21.256	1.563.591	0,22%
	Brasile				789.010	0,11%
	Beni di consumo ciclici	US58733R1023	MERCADOLIBRE INC	463	367.120	0,05%
	Finanziario	US4655621062	ITAU UNIBANCO H SPON PRF ADR	95.597	421.890	0,06%
	Canada				2.140.004	0,30%
	Finanziario	CA8911605092	TORONTO DOMINION BANK	17.039	1.033.013	0,14%
	Industriale	CA13645T1003	CANADIAN PACIFIC RAILWAY LTD	15.019	1.048.475	0,15%
	IT	CA82509L1076	SHOPIFY INC CLASS A	1.800	58.516	0,01%
	Cina				304.736	0,04%
	Servizi per telecomunicazioni	KYG875721634	TENCENT HOLDINGS LTD	7.600	304.736	0,04%
	Corea del Sud				897.667	0,13%
	IT	US7960508882	SAMSUNG ELECTR GDR REG S	867	897.667	0,13%
	Danimarca				6.089.003	0,85%
	Industriale	DK0061539921	VESTAS WIND SYSTEMS A/S	32.825	892.085	0,12%
	Sanitario	DK0060534915	NOVO NORDISK A/S B	15.020	1.894.558	0,26%
				26.181	3.302.359	0,46%
	Finlandia				2.244.171	0,31%
	Energia	FI0009013296	NESTE OYJ	16.600	714.132	0,10%
	Materiali	FI0009005987	UPM KYMMENE OYJ	43.803	1.530.039	0,21%
	Francia				17.933.602	2,51%
	Beni di consumo ciclici	FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	854	580.635	0,08%
				4.203	2.857.620	0,40%
	Beni di consumo non ciclici	FR0000120321	L OREAL	3.176	1.059.514	0,15%
				7.056	2.353.882	0,33%
	Finanziario	FR0000131104	BNP PARIBAS	23.540	1.253.505	0,18%
	Industriale	NL0000235190	AIRBUS SE	9.369	1.040.146	0,15%
		FR0010307819	LEGRAND SA	14.577	1.090.651	0,15%
		FR0000125486	VINCI SA	7.849	732.233	0,10%
		FR0000051807	TELEPERFORMANCE	5.140	1.144.678	0,16%
	IT	FR0000071946	ALTEN SA	12.802	1.495.274	0,21%
		FR0014003TT8	DASSAULT SYSTEMES	37.043	1.240.755	0,17%
		FR0011981968	WORLDLINE SA	63.784	2.330.030	0,33%
	Materiali	FR0000120073	AIR LIQUIDE SA	5.700	754.680	0,11%
	Germania				23.179.709	3,24%
	Beni di consumo ciclici	DE0007100000	MERCEDES BENZ GROUP AG	12.585	772.719	0,11%
		DE0005190003	BAYERISCHE MOTOREN WERKE AG	18.027	1.503.091	0,21%
	Beni di consumo non ciclici	DE0005200000	BEIERSDORF AG	31.231	3.347.963	0,47%
	Finanziario	DE0008404005	ALLIANZ SE REG	2.901	582.811	0,08%
		DE0008402215	HANNOVER RUECK SE	13.411	2.487.741	0,35%
		DE0008430026	MUENCHENER RUECKVER AG REG	6.913	2.101.552	0,29%
		DE0005810055	DEUTSCHE BOERSE AG	14.516	2.342.882	0,33%
	Industriale	DE0007236101	SIEMENS AG REG	7.999	1.036.990	0,14%
		DE000DTR0CK8	DAIMLER TRUCK HOLDING AG	14.765	427.373	0,06%
		DE000A1DAHH0	BRENTAG SE	7.590	453.275	0,06%
	IT	DE0007164600	SAP SE	7.994	770.542	0,11%
				22.396	2.158.750	0,30%
		DE0006231004	INFINEON TECHNOLOGIES AG	15.363	436.770	0,06%
				28.549	811.648	0,11%
	Sanitario	DE0006599905	MERCK KGAA	3.074	556.087	0,08%
				17.281	3.126.133	0,44%
		DE0007165631	SARTORIUS AG VORZUG	713	263.382	0,04%
	Giappone				3.112.340	0,43%
	Beni di consumo ciclici	JP3830800003	BRIDGESTONE CORP	22.200	739.536	0,10%
		JP3435000009	SONY GROUP CORP	12.000	855.145	0,12%
	Industriale	JP3802400006	FANUC CORP	4.800	676.106	0,09%
	IT	JP3236200006	KEYENCE CORP	1.600	584.243	0,08%
		JP3914400001	MURATA MANUFACTURING CO LTD	5.500	257.310	0,04%
	Hong Kong				952.423	0,13%
	Finanziario	HK0000069689	AIA GROUP LTD	91.400	952.423	0,13%
	India				967.900	0,14%
	Finanziario	US40415F1012	HDFC BANK LTD ADR	15.100	967.900	0,14%
	Irlanda				3.837.043	0,54%
	Beni di consumo non ciclici	IE0004906560	KERRY GROUP PLC A	23.718	1.998.004	0,28%
	Industriale	IE0004927939	KINGSPAN GROUP PLC	10.381	525.071	0,07%
				25.978	1.313.967	0,18%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
AZIONI						
	Italia				5.557.891	0,78%
	Finanziario	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	604.900	1.256.982	0,18%
		IT0000062957	MEDIOBANCA SPA	139.653	1.254.643	0,18%
		IT0000072170	FINCOBANK SPA	174.957	2.715.333	0,38%
	Industriale	IT0004176001	PRYSMIAN SPA	9.548	330.934	0,05%
	Lussemburgo				229.681	0,03%
	Sanitario	FR0014000MR3	EUROFINS SCIENTIFIC	3.425	229.681	0,03%
	Norvegia				7.609.693	1,06%
	Beni di consumo non ciclici	NO0003054108	MOWI ASA	11.571	184.018	0,03%
				113.240	1.800.901	0,25%
	Energia	NO0010096985	EQUINOR ASA	48.327	1.617.109	0,23%
	Finanziario	NO0010161896	DNB BANK ASA	148.814	2.752.361	0,38%
	Materiali	NO0005052605	NORSK HYDRO ASA	180.000	1.255.303	0,18%
	Paesi Bassi				13.692.485	1,91%
	Energia	GB00BP6MXD84	SHELL PLC	109.840	2.908.563	0,41%
	Industriale	NL0010801007	IMCD NV	9.418	1.254.007	0,18%
	IT	NL0010273215	ASML HOLDING NV	3.670	1.848.946	0,26%
				3.022	1.522.484	0,21%
		NL0012969182	ADYEN NV	143	184.241	0,03%
		NL0000334118	ASM INTERNATIONAL NV	4.195	988.552	0,14%
		NL0012866412	BE SEMICONDUCTOR INDUSTRIES	17.753	1.004.110	0,14%
	Materiali	NL0000009827	KONINKLIJKE DSM NV	20.054	2.292.172	0,32%
	Servizi per telecomunicazioni	NL0000009082	KONINKLIJKE KPN NV	584.571	1.689.410	0,24%
	Regno Unito				20.917.501	2,92%
	Beni di consumo ciclici	GB0031743007	BURBERRY GROUP PLC	46.702	1.068.551	0,15%
		GB00BD6K4575	COMPASS GROUP PLC	133.029	2.875.050	0,40%
		GB00BHJYC057	INTERCONTINENTAL HOTELS GROU	32.298	1.726.967	0,24%
	Beni di consumo non ciclici	GB0002374006	DIAGEO PLC	21.167	870.795	0,12%
		GB00B24CGK77	RECKITT BENCKISER GROUP PLC	21.828	1.415.623	0,20%
		GB00BLGZ9862	TESCO PLC	121.368	306.693	0,04%
	Finanziario	GB00B0S0WJX34	LONDON STOCK EXCHANGE GROUP	20.799	1.672.865	0,23%
		GB00BYQ0JC66	BEAZLEY PLC	326.557	2.500.991	0,35%
	Industriale	GB00B2B0DG97	RELX PLC	30.239	779.807	0,11%
		GB00BWFQGN14	SPIRAX SARCO ENGINEERING PLC	9.306	1.113.389	0,16%
	Materiali	GB00BJFFLV09	CRODA INTERNATIONAL PLC	7.051	524.833	0,07%
				17.052	1.269.247	0,18%
	Sanitario	GB0009895292	ASTRAZENECA PLC	6.150	777.596	0,11%
				27.595	3.489.069	0,49%
	Servizi per telecomunicazioni	GB00BH4HKS39	VODAFONE GROUP PLC	554.018	526.024	0,07%
	Singapore				902.862	0,13%
	Finanziario	SG1L01001701	DBS GROUP HOLDINGS LTD	38.100	902.862	0,13%
	Spagna				8.116.859	1,13%
	Beni di consumo ciclici	ES0148396007	INDUSTRIA DE DISENO TEXTIL	22.836	567.475	0,08%
	Finanziario	ES0113900J37	BANCO SANTANDER SA	274.211	768.476	0,11%
	IT	ES0109067019	AMADEUS IT GROUP SA	30.965	1.503.351	0,21%
	Servizi per telecomunicazioni	ES0105066007	CELLNEX TELECOM SA	63.034	1.949.011	0,27%
	Utilities	ES0144580Y14	IBERDROLA SA	304.533	3.328.546	0,47%
	Stati Uniti				60.911.943	8,51%
	Beni di consumo ciclici	US0231351067	AMAZON.COM INC	18.606	1.464.422	0,20%
		US09857L1089	BOOKING HOLDINGS INC	606	1.144.306	0,16%
		US2566771059	DOLLAR GENERAL CORP	3.185	734.886	0,10%
		US4370761029	HOME DEPOT INC	1.881	556.695	0,08%
		US5500211090	LULULEMON ATHLETICA INC	745	223.643	0,03%
		US6541061031	NIKE INC CL B	7.506	822.935	0,11%
	Beni di consumo non ciclici	US1941621039	COLGATE PALMOLIVE CO	3.405	251.375	0,04%
		US22160K1051	COSTCO WHOLESALE CORP	1.074	459.387	0,06%
		CH0038863350	NESTLE SA REG	18.475	2.004.631	0,28%
				26.093	2.831.223	0,40%
		US7134481081	PEPSICO INC	12.705	2.150.655	0,30%
		GB00BMX86B70	HALEON PLC	65.939	243.287	0,03%
	Energia	US25179M1036	DEVON ENERGY CORP	5.041	290.534	0,04%
	Finanziario	US46625H1005	JPMORGAN CHASE + CO	9.434	1.185.383	0,17%
		US55354G1004	MSCI INC	497	216.622	0,03%
		US5717481023	MARSH + MCLENNAN COS	1.729	268.086	0,04%
		US6174464486	MORGAN STANLEY	10.543	839.884	0,12%
		US7433151039	PROGRESSIVE CORP	2.243	272.607	0,04%
		US8085131055	SCHWAB (CHARLES) CORP	4.212	328.593	0,05%
		US9029733048	US BANCORP	17.358	709.283	0,10%
		CH0044328745	CHUBB LTD	1.390	287.312	0,04%
	Industriale	US2441991054	DEERE + CO	2.294	921.598	0,13%
		FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SE	22.745	2.973.226	0,42%
				19.608	2.563.158	0,36%
		US9078181081	UNION PACIFIC CORP	3.817	740.582	0,10%
		US94106L1098	WASTE MANAGEMENT INC	1.762	259.005	0,04%
		JE00BJVNSS43	FERGUSON PLC	2.428	285.702	0,04%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
AZIONI						
	IT	US00724F1012	ADOBE INC	1.384	436.409	0,06%
		US0320951017	AMPHENOL CORP CL A	8.221	586.505	0,08%
		US0378331005	APPLE INC	12.292	1.496.463	0,21%
		US31620M1062	FIDELITY NATIONAL INFO SERV	2.883	183.286	0,03%
		US4612021034	INTUIT INC	1.915	698.390	0,10%
		US5949181045	MICROSOFT CORP	20.161	4.530.347	0,63%
		US6687711084	GEN DIGITAL INC	11.784	236.619	0,03%
		US67066G1040	NVIDIA CORP	2.203	301.660	0,04%
		US68389X1054	ORACLE CORP	7.533	576.948	0,08%
		US79466L3024	SALESFORCE INC	3.063	380.533	0,05%
		US8716071076	SYNOPSYS INC	678	202.838	0,03%
		US8825081040	TEXAS INSTRUMENTS INC	9.311	1.441.428	0,20%
		US92826C8394	VISA INC CLASS A SHARES	10.771	2.096.776	0,29%
		US9892071054	ZEBRA TECHNOLOGIES CORP CL A	709	170.339	0,02%
		IE00B4BNMY34	ACCENTURE PLC CL A	1.937	484.300	0,07%
	Materiali	US22052L1044	CORTEVA INC	10.239	563.925	0,08%
		US8243481061	SHERWIN WILLIAMS CO/THE	904	201.027	0,03%
		IE00BZ12WP82	LINDE PLC	5.927	1.811.450	0,25%
				450	137.453	0,02%
	Real Estate	US03027X1000	AMERICAN TOWER CORP	1.052	208.833	0,03%
	Sanitario	US1101221083	BRISTOL MYERS SQUIBB CO	10.802	728.231	0,10%
		US1255231003	CIGNA CORP	986	306.115	0,04%
		US2358511028	DANAHER CORP	2.054	510.820	0,07%
		US28176E1082	EDWARDS LIFESCIENCES CORP	2.749	192.179	0,03%
		US4781601046	JOHNSON + JOHNSON	12.126	2.007.083	0,28%
		US5324571083	ELI LILLY + CO	2.475	848.400	0,12%
		US58933Y1055	MERCK + CO. INC.	8.727	907.249	0,13%
		CH0012032048	ROCHE HOLDING AG GENUSSCHEIN	3.271	962.332	0,13%
				10.031	2.951.133	0,41%
		US8835561023	THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	1.954	1.008.244	0,14%
		US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC	2.630	1.306.511	0,18%
		US9553061055	WEST PHARMACEUTICAL SERVICES	845	186.340	0,03%
		US98978V1035	ZOETIS INC	1.209	166.015	0,02%
		GB00BN7SWP63	GSK PLC	52.751	854.737	0,12%
	Servizi per telecomunicazioni	US00507V1098	ACTIVISION BLIZZARD INC	5.610	402.385	0,06%
		US02079K3059	ALPHABET INC CL A	41.820	3.457.278	0,48%
		US20030N1019	COMCAST CORP CLASS A	13.548	443.920	0,06%
		US30303M1027	META PLATFORMS INC CLASS A	3.165	356.876	0,05%
		US64110L1061	NETFLIX INC	1.144	316.086	0,04%
		US9344231041	WARNER BROS DISCOVERY INC	39.308	349.159	0,05%
	Utilities	US65339F1012	NEXTERA ENERGY INC	11.187	876.302	0,12%
	Svezia				9.911.119	1,38%
	Finanziario	SE0000148884	SKANDINAVISKA ENSKILDA BAN A	117.564	1.268.124	0,18%
	Industriale	SE0017486889	ATLAS COPCO AB A SHS	151.564	1.677.804	0,23%
				192.100	2.126.535	0,30%
		SE0015658109	EPIROC AB A	125.169	2.136.951	0,30%
		SE0015988019	NIBE INDUSTRIER AB B SHS	127.096	1.109.784	0,16%
	Materiali	SE0017768716	BOLIDEN AB	45.246	1.591.922	0,22%
	Svizzera				4.949.468	0,69%
	Beni di consumo non ciclici	CH0010570767	CHOCOLADEFABRIKEN LINDT PC	53	506.158	0,07%
	Materiali	CH0418792922	SIKA AG REG	2.647	594.317	0,08%
	Sanitario	CH0013841017	LONZA GROUP AG REG	1.589	729.149	0,10%
				4.569	2.096.591	0,29%
		CH0012100191	TECAN GROUP AG REG	2.450	1.023.253	0,14%
	Taiwan				1.873.191	0,26%
	IT	US8740391003	TAIWAN SEMICONDUCTOR SP ADR	26.838	1.873.191	0,26%
AZIONI TOTALE					201.427.545	28,15%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE						
	Australia				1.494.372	0,21%
	Beni di consumo ciclici	XS2430284930	TOYOTA 0.44 01/13/28	200.000	170.792	0,02%
	Materiali	US378272AY43	GLENLN 2 1/2 09/01/30	175.000	133.138	0,02%
		XS2228892860	GLENLN 1 1/8 03/10/28	240.000	197.683	0,03%
		XS2307764238	GLENLN 0 3/4 03/01/29	160.000	122.819	0,02%
		XS2307764311	GLENLN 1 1/4 03/01/33	195.000	132.836	0,02%
	Utilities	XS1191877452	ANVAU 1 1/2 02/26/27	535.000	481.586	0,07%
		XS2118213888	ANVAU 0 5/8 08/25/30	335.000	255.518	0,04%
	Austria				1.282.606	0,18%
	Energia	XS1294343337	OMVAV 6 1/4 PERP	300.000	309.777	0,04%
		XS1713462403	OMVAV 2 7/8 PERP	200.000	193.038	0,03%
		XS2022093517	OMVAV 1 07/03/34	200.000	142.980	0,02%
		XS2224439385	OMVAV 2 1/2 PERP	200.000	178.128	0,02%
	Finanziario	XS1117293107	UQA 6 07/27/46	300.000	299.523	0,04%
		XS2199604096	UQA 1 3/8 07/09/30	200.000	159.160	0,02%
	Belgio				3.481.515	0,49%
	Beni di consumo non ciclici	BE6276040431	ABIBB 1 1/2 04/18/30	835.000	719.653	0,10%
		BE6285455497	ABIBB 2 03/17/28	250.000	231.083	0,03%
		BE6320935271	ABIBB 2 7/8 04/02/32	200.000	184.798	0,03%
		BE6320936287	ABIBB 3.7 04/02/40	200.000	183.560	0,03%
		US03522AAJ97	ABIBB 4.9 02/01/46	200.000	171.362	0,02%
		US03523TBV98	ABIBB 5.55 01/23/49	400.000	373.536	0,05%
		US035240AV25	ABIBB 3 1/2 06/01/30	100.000	85.220	0,01%
	Finanziario	BE0002251206	CCBGBB 3 1/8 05/11/26	300.000	287.811	0,04%
		BE0002819002	KBCBB 0 5/8 12/07/31	200.000	165.322	0,02%
		BE0002846278	KBCBB 1 1/2 03/29/26	300.000	282.513	0,04%
		BE0002900810	KBCBB 4 3/8 11/23/27	100.000	100.410	0,01%
		BE6326784566	CCBGBB 0 1/8 02/08/28	200.000	166.764	0,02%
	Materiali	BE6315847804	SOLBBB 0 1/2 09/06/29	100.000	79.825	0,01%
		XS0992293901	SOLBBB 5.425 PERP	200.000	199.186	0,03%
		XS1323897725	SOLBBB 5.869 PERP	250.000	250.473	0,04%
	Brasile				366.025	0,05%
	Materiali	US86964WAJ18	SUZANO 3 3/4 01/15/31	245.000	192.173	0,03%
	Servizi per telecomunicazioni	US03217KAB44	SILAMX 5 3/8 04/04/32	205.000	173.852	0,02%
	Canada				717.789	0,10%
	Energia	US29250NBE40	ENBCN 3.4 08/01/51	200.000	128.026	0,02%
		US29250NBF15	ENBCN 2 1/2 08/01/33	200.000	144.362	0,02%
	Finanziario	XS2552362704	GWOCN 4.7 11/16/29	435.000	445.401	0,06%
	Cina				5.695.196	0,80%
	Beni di consumo ciclici	US01609WAX02	BABA 2 1/8 02/09/31	200.000	148.919	0,02%
		US01609WAY84	BABA 2.7 02/09/41	200.000	120.529	0,02%
		US01609WAZ59	BABA 3.15 02/09/51	200.000	117.219	0,02%
		US47215PAC05	JD 3 7/8 04/29/26	300.000	267.075	0,04%
		USN7163RAA16	PRXNA 3.68 01/21/30	250.000	195.414	0,03%
		USN7163RAW36	PRXNA 3.257 01/19/27	300.000	253.203	0,04%
		XS2211183244	PRXNA 1.539 08/03/28	200.000	161.644	0,02%
		XS2360853332	PRXNA 1.288 07/13/29	1.327.000	1.003.836	0,14%
		XS2430287529	PRXNA 1.207 01/19/26	100.000	89.902	0,01%
	Finanziario	XS1317967492	HRINTH 5 11/19/25	250.000	215.720	0,03%
		XS1573135099	CCAMCL 4.4 03/09/27	200.000	178.054	0,02%
		XS2023803872	GRWALL 3.95 PERP	200.000	174.604	0,02%
		XS2076078513	HRINTH 3 1/4 11/13/24	200.000	172.531	0,02%
		XS2206799004	GRWALL 2 3/8 08/18/30	200.000	136.692	0,02%
		XS2243948457	BCHINA 2 1/4 10/22/30	200.000	153.655	0,02%
	Industriale	XS2102905168	CHCOMU 3.65 PERP	250.000	215.741	0,03%
		XS2455411558	CHPWCN 4 1/4 PERP	250.000	217.093	0,03%
	IT	US62954HAJ77	NXPI 2.65 02/15/32	430.000	315.144	0,04%
	Servizi per telecomunicazioni	US056752AL23	BIDU 4 3/8 03/29/28	250.000	220.996	0,03%
		US056752AU22	BIDU 2 3/8 08/23/31	250.000	182.699	0,03%
		US88032XAU81	TENCNT 2.39 06/03/30	200.000	152.613	0,02%
		US88032XAV64	TENCNT 3.24 06/03/50	200.000	118.861	0,02%
		US88032XBB91	TENCNT 3.68 04/22/41	200.000	138.238	0,02%
		US948596AD39	WB 3 1/2 07/05/24	300.000	272.430	0,04%
		US948596AE12	WB 3 3/8 07/08/30	200.000	143.848	0,02%
		USY77108AA93	XIAOMI 3 3/8 04/29/30	450.000	328.537	0,05%
	Colombia				100.526	0,01%
	Energia	US279158AP43	ECOPET 4 5/8 11/02/31	140.000	100.526	0,01%
	Danimarca				1.383.760	0,19%
	Finanziario	DK0009522062	NYKRE 0 5/8 01/17/25	534.000	498.318	0,07%
		XS1967697738	DANBNK 2 1/2 06/21/29	200.000	191.968	0,03%
	Utilities	XS0499449261	ORSTED 5 3/4 04/09/40	200.000	233.628	0,03%
		XS2293075680	ORSTED 1 1/2 02/18/3021	208.000	154.929	0,02%
		XS2563353361	ORSTED 5 1/4 12/08/3022	300.000	304.917	0,04%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE						
	Emirati Arabi Uniti				733.864	0,10%
	Beni di consumo non ciclici	XS2026710553	DPWDU 3 7/8 07/18/29	500.000	438.192	0,06%
	Energia	XS2249741245	ADGLXY 2 5/8 03/31/36	200.000	150.803	0,02%
		XS2249741674	ADGLXY 3 1/4 09/30/40	200.000	144.870	0,02%
	Finlandia				469.940	0,07%
	Finanziario	XS2226645278	SAMPFH 2 1/2 09/03/52	145.000	108.082	0,02%
		XS2385122630	NDASS 1 5/8 12/09/32	200.000	178.689	0,02%
		XS2482618464	NDASS 2 1/2 05/23/29	200.000	183.170	0,03%
	Francia				15.983.519	2,23%
	Beni di consumo non ciclici	FR0013298676	HITTFP 1 5/8 11/27/27	600.000	519.726	0,07%
	Energia	XS1195202822	TTEFP 2 5/8 PERP	250.000	234.103	0,03%
		XS1501166869	TTEFP 3.369 PERP	300.000	280.377	0,04%
		XS1974787480	TTEFP 1 3/4 PERP	346.000	326.721	0,05%
		XS2432130610	TTEFP 2 PERP	300.000	256.299	0,04%
	Finanziario	FR0013076353	ACAFP 2.8 01/27/26	200.000	191.452	0,03%
		FR0013155009	BPCEGP 2 7/8 04/22/26	200.000	192.482	0,03%
		FR0013476611	BNP 1 1/8 01/15/32	700.000	589.372	0,08%
		FR0013516184	ACAFP 1 5/8 06/05/30	100.000	92.117	0,01%
		FR0013521630	CNPPF 2 1/2 06/30/51	200.000	161.446	0,02%
		FR0013536661	SOCGEN 0 7/8 09/22/28	500.000	423.855	0,06%
		FR0014001J59	SOCGEN 1 1/4 12/07/27	400.000	363.229	0,05%
		FR0014003XZ7	MACIFS 2 1/8 06/21/52	300.000	202.764	0,03%
		FR0014005J14	ACAFP 0 1/2 09/21/29	300.000	242.661	0,03%
		FR0014007YA9	CNPPF 1 1/4 01/27/29	300.000	241.218	0,03%
		FR0014009UH8	ACAFP 1 7/8 04/22/27	200.000	185.176	0,03%
		FR001400AY79	BFCM 3 7/8 06/16/32	200.000	187.852	0,03%
		FR001400EHG3	SOCGEN 4 1/4 12/06/30	200.000	192.328	0,03%
		US05578UAE47	BPCEGP 4 7/8 04/01/26	500.000	445.379	0,06%
		US05581LAC37	BNP 4 5/8 03/13/27	250.000	223.413	0,03%
		US05584KAK43	BPCEGP 2.045 10/19/27	363.000	294.254	0,04%
		US09659T2B67	BNP 2.588 08/12/35	200.000	137.411	0,02%
		USF0803NAD42	BFCM 4.753 07/13/27	220.000	201.017	0,03%
		USF1R15XK516	BNP 4 3/8 05/12/26	250.000	223.935	0,03%
		USF2R125AC99	ACAFP 4 3/8 03/17/25	250.000	226.140	0,03%
		USF2R125CE38	ACAFP 4 01/10/33	825.000	673.513	0,09%
		USF43628C650	SOCGEN 4 1/4 08/19/26	250.000	218.812	0,03%
		USF8586CH211	SOCGEN 4 1/4 04/14/25	250.000	224.884	0,03%
		XS1155697243	LAMON 5.05 PERP	400.000	396.000	0,06%
		XS1195574881	SOCGEN 2 5/8 02/27/25	200.000	194.834	0,03%
		XS1204154410	ACAFP 2 5/8 03/17/27	200.000	186.946	0,03%
		XS1288858548	BFCM 3 09/11/25	200.000	196.200	0,03%
		XS1325645825	BNP 2 3/4 01/27/26	200.000	192.880	0,03%
		XS1378880253	BNP 2 7/8 10/01/26	200.000	192.446	0,03%
		XS1470601656	BNP 2 1/4 01/11/27	200.000	187.258	0,03%
		XS1512677003	BFCM 1 7/8 11/04/26	200.000	184.212	0,03%
		XS1587911451	BFCM 2 5/8 03/31/27	200.000	187.312	0,03%
	XS1824240136	BFCM 2 1/2 05/25/28	200.000	181.090	0,03%	
	XS1968706108	ACAFP 2 03/25/29	200.000	171.742	0,02%	
	XS2314312179	AXASA 1 3/8 10/07/41	200.000	147.088	0,02%	
	XS2487052487	AXASA 4 1/4 03/10/43	200.000	182.262	0,03%	
Industriale	FR0013505633	ADPFP 2 3/4 04/02/30	200.000	182.990	0,03%	
	XS2152796269	AIRFP 2 04/07/28	200.000	185.764	0,03%	
	XS2152796426	AIRFP 2 3/8 04/07/32	200.000	178.992	0,03%	
	XS2185868051	AIRFP 2 3/8 06/09/40	600.000	452.280	0,06%	
Real Estate	FR0013332988	ULFP 1 1/8 09/15/25	900.000	827.937	0,12%	
Servizi per telecomunicazioni	FR0013413887	ORAFP 2 3/8 PERP	200.000	189.000	0,03%	
	FR0014006ZC4	ORAFP 0 5/8 12/16/33	200.000	141.090	0,02%	
	US35177PAL13	ORAFP 8 1/2 03/01/31	100.000	114.619	0,02%	
	XS1028599287	ORAFP 5 1/4 PERP	250.000	251.648	0,04%	
	XS1115498260	ORAFP 5 PERP	350.000	350.396	0,05%	
Utilities	FR0010891317	EDF 4 5/8 04/26/30	200.000	201.866	0,03%	
	FR0010961581	EDF 4 1/2 11/12/40	200.000	195.668	0,03%	
	FR0011401728	EDF 6 PERP	100.000	100.797	0,01%	
	FR0011942283	ENGIFP 3 7/8 PERP	200.000	197.974	0,03%	
	FR0013213303	EDF 1 7/8 10/13/36	200.000	142.524	0,02%	
	FR0013264421	CTEFRA 1 1/2 07/29/28	300.000	263.466	0,04%	
	FR0013398229	ENGIFP 3 1/4 PERP	300.000	291.867	0,04%	
	FR0013504693	ENGIFP 2 1/8 03/30/32	200.000	169.718	0,02%	
	FR0013534351	EDF 2 7/8 PERP	400.000	327.684	0,05%	
	FR0014005ZP8	ENGIFP 0 3/8 10/26/29	300.000	236.763	0,03%	
	FR0014006UO0	EDF 1 11/29/33	200.000	138.410	0,02%	
	FR001400EFQ6	EDF 7 1/2 PERP	200.000	199.350	0,03%	
	USF2893TAM83	EDF 5 5/8 PERP	327.000	290.512	0,04%	

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE						
	Germania				15.333.793	2,14%
	Beni di consumo ciclici	DE000A289Q91	SHAEFF 2 3/4 10/12/25	200.000	190.050	0,03%
		DE000A289QR9	MBGGR 0 3/4 09/10/30	1.020.000	830.841	0,12%
		DE000A2YNZY4	MBGGR 1 1/8 08/08/34	200.000	149.926	0,02%
		DE000A3H2TA0	SHAEFF 3 3/8 10/12/28	400.000	348.000	0,05%
		US05565EBZ79	BMW 3 1/4 04/01/25	735.000	664.720	0,09%
		USU09513JL42	BMW 3.7 04/01/32	200.000	167.876	0,02%
		USU2339CEB01	MBGGR 2.45 03/02/31	200.000	153.203	0,02%
		USU9273ADF94	VW 1 5/8 11/24/27	200.000	157.116	0,02%
		XS1048428442	VW 4 5/8 PERP	200.000	189.912	0,03%
		XS1799939027	VW 4 5/8 PERP	200.000	177.298	0,02%
		XS1910948675	VW 4 1/8 11/16/38	100.000	90.753	0,01%
		XS2010039894	ZFFNGR 3 10/23/29	100.000	76.112	0,01%
		XS2010039977	ZFFNGR 2 1/2 10/23/27	200.000	164.868	0,02%
		XS2187689034	VW 3 1/2 PERP	200.000	185.260	0,03%
		XS2187689380	VW 3 7/8 PERP	100.000	83.066	0,01%
		XS2231331260	ZFFNGR 3 3/4 09/21/28	200.000	167.926	0,02%
		XS2231715322	ZFFNGR 3 09/21/25	200.000	184.006	0,03%
		XS2234567662	VW 1 1/4 09/23/32	200.000	149.796	0,02%
		XS2280845145	BMW 0.2 01/11/33	200.000	142.602	0,02%
		XS2289841087	VW 1 1/2 01/21/41	200.000	121.704	0,02%
		XS2342732562	VW 3.748 PERP	200.000	170.000	0,02%
		XS2438616240	VW 0 7/8 01/31/28	200.000	165.440	0,02%
	Finanziario	DE000A13R7Z7	ALVGR 3 3/8 PERP	300.000	289.119	0,04%
		DE000A182VT2	ANNGR 1 1/2 06/10/26	1.200.000	1.071.456	0,15%
		DE000A19X8A4	ANNGR 1 1/2 03/22/26	200.000	179.982	0,03%
		DE000A30VJZ6	ALVGR 4.252 07/05/52	300.000	275.427	0,04%
		DE000CZ40LD5	CMZB 4 03/23/26	200.000	195.690	0,03%
		DE000CZ45W81	CMZB 6 1/2 12/06/32	400.000	394.092	0,06%
		DE000DL19VB0	DB 5 5/8 05/19/31	300.000	585.492	0,08%
		DE000DL19WN3	DB 4 06/24/32	500.000	442.705	0,06%
		DE000DL40SR8	DB 4 1/2 05/19/26	200.000	196.226	0,03%
		US251525AP63	DB 4 1/2 04/01/25	250.000	222.970	0,03%
		US251526CF47	DB 3.729 01/14/32	200.000	138.015	0,02%
		US25160PAJ66	DB 6.119 07/14/26	200.000	186.433	0,03%
	Industriale	XS1874127902	SIEGR 1 3/8 09/06/30	805.000	698.297	0,10%
		XS2324724645	FRAGR 1 7/8 03/31/28	935.000	801.706	0,11%
		XS2391406530	DBHNGR 0.35 09/29/31	330.000	250.015	0,03%
	Materiali	XS2491542374	BASGR 3 1/8 06/29/28	200.000	195.148	0,03%
	Real Estate	DE000A3MP4U9	ANNGR 0 1/4 09/01/28	200.000	152.674	0,02%
		DE000A3MQNP4	LEGGR 0 7/8 01/17/29	200.000	157.198	0,02%
		DE000A3MQS72	ANNGR 2 3/8 03/25/32	200.000	158.892	0,02%
		XS1654229373	GYCGR 1 3/8 08/03/26	200.000	160.732	0,02%
		XS1761721262	ARNDTN 1 5/8 01/31/28	200.000	131.168	0,02%
		XS2017788592	ARNDTN 4 3/4 PERP	200.000	104.424	0,01%
		XS2027946610	ARNDTN 2 7/8 PERP	300.000	117.150	0,02%
		XS2421195848	ARNDTN 0 3/8 04/15/27	200.000	132.158	0,02%
	Sanitario	XS1152343668	MRKGR 3 3/8 12/12/2074	250.000	245.718	0,03%
		XS2152329053	FREGR 1 5/8 10/08/27	200.000	175.366	0,02%
		XS2178769159	FMEGR 1 1/2 05/29/30	200.000	156.400	0,02%
		XS2281343256	BAYNGR 0 3/8 01/12/29	100.000	80.748	0,01%
		XS2281343413	BAYNGR 0 5/8 07/12/31	100.000	75.005	0,01%
		XS2451802768	BAYNGR 4 1/2 03/25/2082	300.000	273.483	0,04%
		XS2451803063	BAYNGR 5 3/8 03/25/2082	400.000	350.024	0,05%
	Servizi per telecomunicazioni	US251566AA37	DT 3 5/8 01/21/50	380.000	256.762	0,04%
		XS1557095616	DT 1 3/8 01/30/27	1.710.000	1.584.914	0,22%
	Utilities	XS2463518998	EOANGR 1 5/8 03/29/31	200.000	167.730	0,02%
	Giappone				2.796.647	0,39%
	Beni di consumo non ciclici	XS2328981431	ASABRE 0.336 04/19/27	206.000	176.594	0,02%
	Finanziario	US606822BX18	MUFG 2.309 07/20/32	300.000	216.745	0,03%
		US606822CG75	MUFG 4.315 04/19/33	250.000	210.811	0,03%
		US606822CK87	MUFG 5.133 07/20/33	200.000	179.156	0,03%
		USJ4599LAH53	MIZUHO 4.353 10/20/25	250.000	225.400	0,03%
		USJ4675AB95	NIPLIF 5.1 10/16/44	250.000	228.965	0,03%
		USJ7771XAB58	SUMIBK 4.436 04/02/24	250.000	230.384	0,03%
		XS2465984107	MIZUHO 1.631 04/08/27	200.000	180.976	0,03%
	Sanitario	XS2197348324	TACHEM 0 3/4 07/09/27	200.000	175.474	0,02%
	Servizi per telecomunicazioni	XS2361253433	SOFTBK 4 5/8 07/06/28	300.000	232.281	0,03%
		XS2361253862	SOFTBK 2 1/8 07/06/24	300.000	282.150	0,04%
		XS2361254597	SOFTBK 2 7/8 01/06/27	300.000	244.500	0,03%
		XS2362416294	SOFTBK 3 1/8 01/06/25	250.000	213.212	0,03%
	India				137.460	0,02%
	Industriale	US00652MAH51	ADSEZ 3.1 02/02/31	200.000	137.460	0,02%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %	
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE	Irlanda				1.976.287	0,28%	
		Beni di consumo ciclici	XS2344385815	RYAID 0 7/8 05/25/26	200.000	178.826	0,02%
		Beni di consumo non ciclici	XS2414830963	KYGID 0 7/8 12/01/31	200.000	152.698	0,02%
		Finanziario	US00774MAN56	AER 6 1/2 07/15/25	330.000	314.110	0,04%
			US00774MAV72	AER 2.45 10/29/26	600.000	491.671	0,07%
			XS2311407352	BKIR 0 3/8 05/10/27	261.000	223.894	0,03%
			XS2465984289	BKIR 1 7/8 06/05/26	336.000	311.879	0,04%
			XS2532384372	BKIR 6.253 09/16/26	200.000	186.584	0,03%
		Industriale	XS2169281487	CRHID 1 5/8 05/05/30	137.000	116.625	0,02%
		Israele				254.781	0,04%
	Beni di consumo non ciclici	US88167AAE10	TEVA 3.15 10/01/26	100.000	81.897	0,01%	
		XS2406607098	TEVA 3 3/4 05/09/27	200.000	172.884	0,02%	
	Italia				7.644.435	1,07%	
	Beni di consumo non ciclici	XS2278566299	ATOSTR 2 01/15/30	300.000	237.891	0,03%	
	Energia	XS1493328477	ENIIM 1 1/8 09/19/28	100.000	85.528	0,01%	
		XS2242929532	ENIIM 2 5/8 PERP	450.000	406.944	0,06%	
		XS2242931603	ENIIM 3 3/8 PERP	250.000	207.430	0,03%	
		XS2334852253	ENIIM 2 PERP	250.000	207.905	0,03%	
	Finanziario	US46115HBQ92	ISPIM 4.198 06/01/32	235.000	162.297	0,02%	
		XS0971213201	ISPIM 6 5/8 09/13/23	250.000	254.810	0,04%	
		XS1109765005	ISPIM 3.928 09/15/26	250.000	246.228	0,03%	
		XS1953271225	UCGIM 4 7/8 02/20/29	300.000	296.208	0,04%	
		XS2015314037	ISPIM 2 5/8 06/20/24	300.000	295.026	0,04%	
		XS2051914963	FCABNK 0 1/2 09/13/24	1.120.000	1.054.514	0,15%	
		XS2101558307	UCGIM 2.731 01/15/32	455.000	382.591	0,05%	
		XS2185883100	ISPIM 5.148 06/10/30	250.000	229.788	0,03%	
		XS2227196404	BACRED 1 09/08/27	283.000	246.476	0,03%	
		XS2304664167	ISPIM 0 5/8 02/24/26	290.000	256.752	0,04%	
		XS2348710562	UCGIM 1.982 06/03/27	300.000	240.441	0,03%	
		XS2559069849	ISPIM 7 11/21/25	200.000	191.402	0,03%	
		XS2559133363	ISPIM 8.248 11/21/33	200.000	190.169	0,03%	
		XS2563002653	BACRED 4 5/8 02/07/29	225.000	222.489	0,03%	
	Industriale	XS2337326727	ADRIT 1 3/4 07/30/31	200.000	148.592	0,02%	
	Servizi per telecomunicazioni	XS1698218523	TTIM 2 3/8 10/12/27	200.000	168.380	0,02%	
	Utilities	US29280HAA05	ENELIM 7.1 10/14/27	400.000	389.603	0,05%	
		USN30707AT57	ENELIM 7 1/2 10/14/32	200.000	199.147	0,03%	
		XS1713463559	ENELIM 3 3/8 PERP	200.000	180.756	0,03%	
		XS2000719992	ENELIM 3 1/2 PERP	200.000	189.546	0,03%	
		XS2353182376	ENELIM 0 7/8 06/17/36	249.000	157.841	0,02%	
		XS2390400716	ENELIM 0 3/8 05/28/29	720.000	572.350	0,08%	
		XS2432293913	ENELIM 1 1/4 01/17/35	200.000	139.718	0,02%	
		XS2437854487	TRNIM 2 3/8 PERP	100.000	83.613	0,01%	
	Lussemburgo					3.115.970	0,44%
	Finanziario	XS1909057645	LOGICR 3 1/4 11/13/28	835.000	699.454	0,10%	
		XS2051670300	BPPEHX 1 3/4 03/12/29	155.000	113.373	0,02%	
		XS2286012849	LOGICR 0 7/8 01/14/31	600.000	387.174	0,05%	
		XS2398746144	BPPEHX 1 5/8 04/20/30	565.000	385.053	0,05%	
		XS2398746227	BPPEHX 2 5/8 10/20/28	400.000	337.815	0,05%	
		XS2401704189	AXACOR 1 1/4 04/26/30	260.000	177.005	0,02%	
		XS2431318711	LOGICR 0 5/8 11/17/25	200.000	170.618	0,02%	
		XS2431318802	LOGICR 1 5/8 01/17/30	100.000	72.895	0,01%	
		XS2471770862	BPPEHX 3 5/8 10/29/29	200.000	162.016	0,02%	
		XS2485265214	PRIFII 3 1/8 06/01/31	250.000	221.278	0,03%	
	Servizi per telecomunicazioni	XS1405765659	SESGFP 5 5/8 PERP	400.000	389.288	0,05%	
	Messico					1.818.414	0,25%
	Beni di consumo non ciclici	US191241AJ70	KOF 1.85 09/01/32	340.000	241.649	0,03%	
		USN8133NAA56	SIGMA 4 7/8 03/27/28	360.000	320.858	0,04%	
		XS2337285519	FEMSA 0 1/2 05/28/28	200.000	163.276	0,02%	
	Energia	US71654QCG55	PEMEX 6 1/2 03/13/27	250.000	213.113	0,03%	
		US71654QDB59	PEMEX 6.49 01/23/27	250.000	214.104	0,03%	
		US71654QDE98	PEMEX 5.95 01/28/31	170.000	120.871	0,02%	
		US71654QDH20	PEMEX 6 7/8 10/16/25	300.000	275.106	0,04%	
		XS1824425182	PEMEX 3 5/8 11/24/25	300.000	269.436	0,04%	
	Norvegia					1.031.539	0,14%
	Energia	US00973RAJ23	AKERBP 4 01/15/31	850.000	699.983	0,10%	
		US55037AAB44	AKERBP 3.1 07/15/31	205.000	157.506	0,02%	
	Finanziario	XS2432567555	DNBNO 0 3/8 01/18/28	200.000	174.050	0,02%	
	Nuova Zelanda					182.130	0,03%
	Finanziario	USQ0426YAV58	ANZNZ 5.548 08/11/32	200.000	182.130	0,03%	

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE						
	Paesi Bassi				5.775.736	0,81%
	Energia	US822582AN22	RDSALN 5 1/2 03/25/40	200.000	191.500	0,03%
		US822582CH36	RDSALN 3 1/4 04/06/50	200.000	135.981	0,02%
		XS2078735433	RDSALN 0 7/8 11/08/39	200.000	122.882	0,02%
	Finanziario	US21684AAC09	RABOBK 4 3/8 08/04/25	250.000	228.569	0,03%
		US21684AAF30	RABOBK 3 3/4 07/21/26	250.000	220.609	0,03%
		US74977RDK77	RABOBK 1.106 02/24/27	345.000	281.515	0,04%
		XS0827563452	RABOBK 5 1/4 09/14/27	100.000	108.758	0,02%
		XS1028950290	NNGRNV 4 1/2 PERP	150.000	145.796	0,02%
		XS1054522922	NNGRNV 4 5/8 04/08/44	100.000	99.124	0,01%
		XS1069886841	RABOBK 4 5/8 05/23/29	200.000	205.712	0,03%
		XS1264600310	ABNANV 4 3/4 07/28/25	250.000	227.273	0,03%
		XS1392917784	ABNANV 4.8 04/18/26	400.000	359.589	0,05%
		XS1550988643	NNGRNV 4 5/8 01/13/48	250.000	240.825	0,03%
		XS1564394796	INTNED 2 1/2 02/15/29	200.000	193.924	0,03%
		XS1623355457	NNGRNV 1 5/8 06/01/27	200.000	180.644	0,03%
		XS2049154078	INTNED 0.1 09/03/25	600.000	560.880	0,08%
		XS2168285000	RABOBK 0 7/8 05/05/28	200.000	173.596	0,02%
		XS2176621170	INTNED 2 1/8 05/26/31	500.000	453.585	0,06%
		XS2434506320	RABOBK 1 01/19/34	200.000	145.150	0,02%
		XS2524746687	INTNED 4 1/8 08/24/33	400.000	376.364	0,05%
		XS2554581830	ASRNEF 7 12/07/43	450.000	450.864	0,06%
		XS2558022591	ABNANV 5 1/8 02/22/33	400.000	396.212	0,06%
	Utilities	XS2207430120	TENN 2.374 PERP	300.000	276.384	0,04%
	Portogallo				2.697.183	0,38%
	Beni di consumo non ciclici	PTBSSLOM0002	BRCORO 2 3/8 05/10/27	1.500.000	1.424.955	0,20%
	Utilities	PTEDPXOM0021	EDPPL 1 1/2 03/14/2082	300.000	244.767	0,03%
		US26835PAH38	EDPPL 1.71 01/24/28	200.000	155.251	0,02%
		US26835PAJ93	EDPPL 6.3 10/11/27	905.000	872.209	0,12%
	Regno Unito				17.394.097	2,43%
	Beni di consumo ciclici	XS1806124753	CKHH 1 1/4 04/13/25	505.000	474.114	0,07%
		XS2230739059	CPKLN 6 1/2 08/28/26	200.000	206.873	0,03%
		XS2289852522	WTBLN 2 3/8 05/31/27	300.000	284.307	0,04%
		XS2402178565	CKHH 1 11/02/33	200.000	138.662	0,02%
	Beni di consumo non ciclici	XS1040508241	IMBLN 3 3/8 02/26/26	300.000	291.240	0,04%
		XS1664644983	BATSLN 2 1/4 01/16/30	150.000	121.656	0,02%
		XS1951313763	IMBLN 2 1/8 02/12/27	200.000	179.892	0,03%
		XS2086868010	TSCOLN 0 7/8 05/29/26	200.000	180.848	0,03%
		XS2264977146	CCEP 0.2 12/02/28	899.000	730.006	0,10%
		XS2289877941	TSCOLN 0 3/8 07/27/29	200.000	154.574	0,02%
		XS2303071992	ASSDLN 3 1/4 02/16/26	250.000	229.132	0,03%
		XS2337061753	CCEP 0 7/8 05/06/33	250.000	182.390	0,03%
		XS2494945939	RTOLN 3 7/8 06/27/27	250.000	247.623	0,03%
		XS2494946820	RTOLN 4 3/8 06/27/30	200.000	202.564	0,03%
	Energia	US05565QDU94	BPLN 4 3/8 PERP	250.000	223.118	0,03%
		US05565QDV77	BPLN 4 7/8 PERP	300.000	245.959	0,03%
		XS1190974011	BPLN 1.573 02/16/27	900.000	824.535	0,12%
		XS2193661324	BPLN 3 1/4 PERP	300.000	275.595	0,04%
		XS2193663619	BPLN 4 1/4 PERP	300.000	297.670	0,04%
	Finanziario	US06738EAP07	BACR 5.2 05/12/26	250.000	227.644	0,03%
		US404280AP48	HSBC 4 1/4 03/14/24	200.000	184.146	0,03%
		US404280AU33	HSBC 4 1/4 08/18/25	200.000	180.374	0,03%
		US404280BH13	HSBC 4 3/8 11/23/26	200.000	180.121	0,03%
		US539439AM10	LLOYDS 4.582 12/10/25	300.000	271.474	0,04%
		US539439AW91	LLOYDS 7.953 11/15/33	270.000	268.115	0,04%
		US63859XAD93	NWIDE 4 09/14/26	590.000	503.120	0,07%
		US780097BN03	NWG 2.359 05/22/24	470.000	433.710	0,06%
		US80281LAR69	SANUK 2.469 01/11/28	400.000	320.551	0,04%
		XS0134886067	BACR 5 3/4 09/14/26	200.000	225.554	0,03%
		XS0159497162	HSBC 5 3/4 12/20/27	50.000	55.493	0,01%
		XS0387079907	HSBC 6 3/4 09/11/28	100.000	114.253	0,02%
		XS0969864916	STANLN 5.2 01/26/24	250.000	231.923	0,03%
		XS1083983376	PICORP 6 1/2 07/03/24	250.000	279.817	0,04%
		XS1140857316	STANLN 3 1/8 11/19/24	200.000	196.298	0,03%
		XS1428953407	HSBC 3 1/8 06/07/28	200.000	185.196	0,03%
		XS1529103712	BUPFIN 5 12/08/26	200.000	214.393	0,03%
		XS1678970291	BACR 2 02/07/28	485.000	481.557	0,07%
		XS2049622272	ROTHLF 5 1/2 09/17/29	150.000	165.131	0,02%
		XS2083961370	LGEM 3 3/4 11/26/49	200.000	188.359	0,03%
		XS2166022934	LGEM 4 1/2 11/01/50	405.000	394.460	0,06%
		XS2176795677	BACR 3 3/4 11/22/30	200.000	205.446	0,03%
		XS2181348405	AVLN 4 06/03/55	335.000	289.445	0,04%
		XS2321466133	BACR 1 1/8 03/22/31	238.000	202.536	0,03%
		XS2327299884	LSELN 0 3/4 04/06/33	200.000	150.716	0,02%
		XS2343851510	VMUKLN 2 5/8 08/19/31	225.000	207.776	0,03%
		XS2382950330	NWG 1.043 09/14/32	590.000	472.124	0,07%
		XS2525226622	SANUK 3.53 08/25/28	470.000	439.474	0,06%
		XS2553547444	HSBC 6.364 11/16/32	300.000	304.437	0,04%
		XS2560422581	BACR 5.262 01/29/34	350.000	345.478	0,05%
		XS2563349765	NWG 7.416 06/06/33	225.000	255.716	0,04%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %	
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE	Regno Unito				17.394.097	2,43%	
	Industriale	XS2259808702	NEXLN 4 1/4 PERP	200.000	185.972	0,03%	
		XS2328823104	HTHROW 1 1/8 10/08/30	380.000	296.278	0,04%	
	Servizi per telecomunicazioni	US92857WBQ24	VOD 7 04/04/2079	200.000	187.546	0,03%	
		US92857WBV19	VOD 3 1/4 06/04/2081	250.000	194.064	0,03%	
		USG15820EA02	BRITEL 4 1/4 11/23/2081	300.000	236.295	0,03%	
		USG15820EB84	BRITEL 4 7/8 11/23/2081	500.000	371.244	0,05%	
		XS1721422068	VOD 1 7/8 11/20/29	200.000	175.316	0,02%	
		XS1888180996	VOD 4 7/8 10/03/2078	300.000	316.511	0,04%	
		XS2002018500	VOD 1 5/8 11/24/30	200.000	168.192	0,02%	
		XS2044910466	PSON 3 3/4 06/04/30	100.000	99.527	0,01%	
		XS2225204010	VOD 3 08/27/2080	300.000	239.250	0,03%	
	Utilities	XS0903532090	NGGLN 5 5/8 06/18/2073	400.000	425.139	0,06%	
		XS2231259305	NGGLN 0.553 09/18/29	145.000	114.260	0,02%	
		XS2264193819	NGGLN 0.872 11/26/40	565.000	321.191	0,04%	
		XS2356450846	OSPRAQ 2 07/31/28	460.000	397.716	0,06%	
	Repubblica Ceca					641.627	0,09%
	Utilities	XS2461786829	CEZCP 2 3/8 04/06/27	710.000	641.627	0,09%	
	Spagna					6.695.960	0,94%
	Energia	XS1207058733	REPSM 4 1/2 03/25/2075	200.000	193.282	0,03%	
		XS2185997884	REPSM 3 3/4 PERP	200.000	185.466	0,03%	
		XS2186001314	REPSM 4.247 PERP	350.000	312.421	0,04%	
		XS2361358299	REPSM 0 3/8 07/06/29	300.000	241.317	0,03%	
	Finanziario	US05964HAR66	SANTAN 5.147 08/18/25	100.000	92.795	0,01%	
		US05964HAS40	SANTAN 5.294 08/18/27	300.000	274.229	0,04%	
		XS1201001572	SANTAN 2 1/2 03/18/25	200.000	194.994	0,03%	
		XS1384064587	SANTAN 3 1/4 04/04/26	200.000	193.838	0,03%	
		XS1548444816	SANTAN 3 1/8 01/19/27	200.000	191.802	0,03%	
		XS1562614831	BBVASM 3 1/2 02/10/27	200.000	194.636	0,03%	
		XS1645495349	CABKSM 2 3/4 07/14/28	200.000	196.310	0,03%	
		XS1808351214	CABKSM 2 1/4 04/17/30	300.000	273.567	0,04%	
		XS1956973967	BBVASM 1 1/8 02/28/24	800.000	779.544	0,11%	
		XS2194370727	SANTAN 1 1/8 06/23/27	500.000	443.990	0,06%	
		XS2393518597	SANTAN 2 1/4 10/04/32	300.000	272.473	0,04%	
		XS2526505123	SANTAN 4 3/4 08/30/28	100.000	108.283	0,02%	
		XS2555187801	CABKSM 5 3/8 11/14/30	300.000	306.030	0,04%	
		XS2558978883	CABKSM 6 1/4 02/23/33	100.000	100.092	0,01%	
	Industriale	XS2465792294	CLNXSM 2 1/4 04/12/26	300.000	276.498	0,04%	
	Servizi per telecomunicazioni	XS1050461034	TELEFO 5 7/8 PERP	300.000	297.921	0,04%	
		XS1933828433	TELEFO 4 3/8 PERP	200.000	190.568	0,03%	
		XS2177442295	TELEFO 1.807 05/21/32	200.000	162.994	0,02%	
		XS2462605671	TELEFO 7 1/8 PERP	300.000	306.735	0,04%	
	Utilities	XS1223842847	REDEXS 1 7/8 04/27/27	205.000	183.838	0,03%	
		XS1596740453	MRDGF 2 1/4 04/11/29	130.000	107.704	0,02%	
		XS1797138960	IBESM 2 5/8 PERP	100.000	97.215	0,01%	
		XS1890845875	IBESM 3 1/4 PERP	300.000	288.552	0,04%	
		XS2295333988	IBESM 1.825 PERP	300.000	228.867	0,03%	
Stati Uniti					81.980.619	11,46%	
Beni di consumo ciclici	US053332BB79	AZO 4 3/4 08/01/32	83.000	75.548	0,01%		
	US256677AL96	DG 5 11/01/32	63.000	58.076	0,01%		
	US345370DA55	F 3 1/4 02/12/32	100.000	70.504	0,01%		
	US345397B363	F 4 11/13/30	200.000	153.913	0,02%		
	US345397B850	F 2.3 02/10/25	250.000	213.839	0,03%		
	US345397C270	F 4.95 05/28/27	200.000	173.313	0,02%		
	US345397WW97	F 3.664 09/08/24	250.000	223.757	0,03%		
	US37045VAT70	GM 5.95 04/01/49	300.000	245.462	0,03%		
	US37045VAV27	GM 6 1/8 10/01/25	500.000	477.611	0,07%		
	US37045XDA19	GM 2.7 08/20/27	300.000	245.470	0,03%		
	US37045XDS27	GM 3.1 01/12/32	313.000	230.363	0,03%		
	US37045XDV55	GM 4.3 04/06/29	300.000	252.329	0,04%		
	US437076CC49	HD 3.3 04/15/40	200.000	149.519	0,02%		
	US437076CD22	HD 3.35 04/15/50	200.000	139.647	0,02%		
	US437076CP51	HD 3 1/4 04/15/32	845.000	703.799	0,10%		
	US548661EH62	LOW 3 3/4 04/01/32	200.000	167.016	0,02%		
	US548661EJ29	LOW 4 1/4 04/01/52	200.000	150.081	0,02%		
	US548661EK91	LOW 4.4 09/08/25	860.000	795.068	0,11%		
	US571903BH57	MAR 2 3/4 10/15/33	265.000	190.393	0,03%		
	US58013MFA71	MCD 4 7/8 12/09/45	300.000	259.207	0,04%		
	US58013MFR07	MCD 4.2 04/01/50	200.000	156.095	0,02%		
	US599191AA16	UAL 6 1/2 06/20/27	1.080.000	1.008.253	0,14%		
	US830867AB33	DAL 4 3/4 10/20/28	935.000	825.192	0,12%		
	USG0R209AA85	AAL 5 1/2 04/20/26	300.000	270.319	0,04%		
	USU5562LAH25	M 5 7/8 03/15/30	200.000	161.934	0,02%		

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %		
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE	Stati Uniti				81.980.619	11,46%		
		Beni di consumo ciclici	US053332BB79	AZO 4 3/4 08/01/32	83.000	75.548	0,01%	
			USU55632AD24	WBD 3.755 03/15/27	200.000	169.134	0,02%	
			USU55632AE07	WBD 4.054 03/15/29	200.000	162.419	0,02%	
			USU55632AH38	WBD 5.141 03/15/52	300.000	206.403	0,03%	
			USU85861AA75	STLA 1.711 01/29/27	500.000	403.120	0,06%	
			XS1112850125	BKNG 2 3/8 09/23/24	700.000	686.119	0,10%	
			XS1196503137	BKNG 1.8 03/03/27	200.000	184.380	0,03%	
			XS1959498160	F 3.021 03/06/24	200.000	195.720	0,03%	
			XS1963745234	MCD 1.6 03/15/31	300.000	251.721	0,04%	
			XS2013574384	F 2.386 02/17/26	200.000	182.250	0,03%	
			XS2125145867	GM 0.85 02/26/26	505.000	451.632	0,06%	
			XS2159791990	HNDA 1.95 10/18/24	573.000	557.592	0,08%	
			XS2308322002	BKNG 0 1/2 03/08/28	585.000	491.084	0,07%	
			XS2325733413	STLA 0 5/8 03/30/27	200.000	172.434	0,02%	
			XS2393236000	MCD 0 1/4 10/04/28	200.000	165.170	0,02%	
			XS2393236695	MCD 0 7/8 10/04/33	200.000	147.932	0,02%	
			XS2444424639	GM 1 02/24/25	398.000	371.326	0,05%	
			XS2555220941	BKNG 4 1/2 11/15/31	150.000	151.356	0,02%	
			XS2555221246	BKNG 4 3/4 11/15/34	100.000	101.374	0,01%	
			Beni di consumo non ciclici	US141781BZ62	CARGIL 5 1/8 10/11/32	695.000	652.997	0,09%
				US191216DP21	KO 2 1/4 01/05/32	830.000	648.291	0,09%
				US205887CF79	CAG 1 3/8 11/01/27	710.000	553.411	0,08%
				US36264FAK75	HLNLN 3 3/8 03/24/27	500.000	436.510	0,06%
				US36264FAN15	HLNLN 4 03/24/52	250.000	183.024	0,03%
				US404119BX69	HCA 4 1/8 06/15/29	1.111.000	950.323	0,13%
				US404119CC14	HCA 2 3/8 07/15/31	205.000	149.158	0,02%
				US404119CF45	HCA 3 5/8 03/15/32	65.000	51.515	0,01%
				US404121AH82	HCA 5 3/8 09/01/26	250.000	231.991	0,03%
				US501044DK40	KR 4.65 01/15/48	400.000	323.602	0,05%
				US585055BU98	MDT 4 5/8 03/15/45	200.000	174.210	0,02%
				US60920LAQ77	MDLZ 0 3/4 09/24/24	805.000	697.886	0,10%
				US60920LAS34	MDLZ 4 1/4 09/15/25	715.000	656.809	0,09%
				US628530BC02	VTRS 5.4 11/29/43	300.000	222.673	0,03%
				US713448EP96	PEP 2 7/8 10/15/49	200.000	134.883	0,02%
				US713448FF06	PEP 2 5/8 10/21/41	100.000	69.201	0,01%
				US718172CW74	PM 5 5/8 11/17/29	168.000	160.027	0,02%
				US871829BL07	SYU 5.95 04/01/30	332.000	322.578	0,05%
				US871829BR76	SYU 3.15 12/14/51	134.000	83.339	0,01%
				US931142EW94	WMT 3.9 09/09/25	770.000	710.904	0,10%
				US931142EY50	WMT 4.15 09/09/32	935.000	855.899	0,12%
				USU24788AJ75	HCA 3 3/8 03/15/29	250.000	205.292	0,03%
				XS1843443190	MO 2.2 06/15/27	300.000	269.226	0,04%
				XS1960678255	MDT 1 1/8 03/07/27	1.085.000	983.466	0,14%
				XS2002532724	BDX 1.208 06/04/26	735.000	672.018	0,09%
				XS2050404636	DHR 0.2 03/18/26	1.540.000	1.388.418	0,19%
				XS2193983108	VTRS 1.908 06/23/32	200.000	152.380	0,02%
				XS2238792332	MDT 1 3/8 10/15/40	200.000	128.786	0,02%
				XS2298459426	BDX 1.213 02/12/36	200.000	140.014	0,02%
				XS2305744059	IQV 2 1/4 03/15/29	260.000	218.494	0,03%
				XS2312723138	MDLZ 0 3/4 03/17/33	200.000	146.614	0,02%
				XS2312723302	MDLZ 1 3/8 03/17/41	265.000	172.470	0,02%
		XS2375844144	BDX 0.334 08/13/28	200.000	164.856	0,02%		
		XS2462325122	HLNLN 2 1/8 03/29/34	200.000	163.414	0,02%		
		XS2503830536	PEP 3.2 07/22/29	225.000	233.485	0,03%		
	Energia	US12653CAK45	CNX 7 3/8 01/15/31	200.000	179.180	0,03%		
		US212015AT84	CLR 5 3/4 01/15/31	455.000	397.237	0,06%		
		US212015AV31	CLR 2 7/8 04/01/32	220.000	153.059	0,02%		
		US23311VAK35	DCP 3 1/4 02/15/32	700.000	540.107	0,08%		
		US26884LAF67	EQT 3.9 10/01/27	375.000	324.329	0,05%		
		US26884LAN91	EQT 3 5/8 05/15/31	325.000	258.173	0,04%		
		US292505AD65	OVV 6 1/2 08/15/34	340.000	322.217	0,05%		
		US29273RBL24	ET 5.3 04/15/47	45.000	35.276	0,00%		
		US29273VAQ32	ET 5 3/4 02/15/33	75.000	68.932	0,01%		
		US29278NAE31	ET 6 06/15/48	15.000	12.678	0,00%		
		US29379VBQ59	EPD 4 1/4 02/15/48	300.000	226.671	0,03%		
		US49456BAH42	KMI 5.55 06/01/45	55.000	47.220	0,01%		
		US49456BAS07	KMI 3 1/4 08/01/50	300.000	182.285	0,03%		
		US49456BAV36	KMI 4.8 02/01/33	287.000	249.395	0,03%		
		US49456BAW19	KMI 5.45 08/01/52	200.000	167.816	0,02%		
		US674599DF90	OXY 6.45 09/15/36	200.000	191.183	0,03%		
		US674599EF81	OXY 6 1/8 01/01/31	200.000	189.645	0,03%		
		US785592AX43	SPLLLC 4 1/2 05/15/30	100.000	87.025	0,01%		
		US86765BAV18	ET 5.4 10/01/47	410.000	324.757	0,05%		
		US969457BZ28	WMB 4.65 08/15/32	185.000	161.689	0,02%		
		US969457CA67	WMB 5.3 08/15/52	200.000	168.813	0,02%		
		USU7S88DAG30	PSX 4.9 10/01/46	200.000	166.537	0,02%		

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE						
	Stati Uniti				81.980.619	11,46%
	Finanziario	US04010LBB80	ARCC 2 7/8 06/15/28	195.000	146.769	0,02%
		US04686JAA97	ATH 4 1/8 01/12/28	203.000	174.904	0,02%
		US06050TJZ66	BAC 6 10/15/36	250.000	240.164	0,03%
		US06051GGC78	BAC 4.183 11/25/27	300.000	266.524	0,04%
		US06051GGR48	BAC 3.593 07/21/28	406.000	350.353	0,05%
		US06051GHD43	BAC 3.419 12/20/28	331.000	281.309	0,04%
		US06051GJK67	BAC 1.197 10/24/26	500.000	417.316	0,06%
		US06051GJW06	BAC 3.311 04/22/42	200.000	137.801	0,02%
		US06051GKK49	BAC 2.972 02/04/33	580.000	438.197	0,06%
		US06051GKQ19	BAC 4.571 04/27/33	300.000	257.555	0,04%
		US172967DR95	C 6 1/8 08/25/36	200.000	187.658	0,03%
		US172967KA87	C 4.45 09/29/27	300.000	268.500	0,04%
		US172967KU42	C 4 1/8 07/25/28	250.000	218.391	0,03%
		US172967MD09	C 4.65 07/23/48	200.000	162.940	0,02%
		US172967NS68	C 4.658 05/24/28	100.000	90.596	0,01%
		US172967NU15	C 4.91 05/24/33	200.000	175.680	0,02%
		US17327CAN39	C 2.014 01/25/26	980.000	850.280	0,12%
		US17327CAQ69	C 3.057 01/25/33	640.000	484.205	0,07%
		US38141GVR28	GS 4 1/4 10/21/25	200.000	183.301	0,03%
		US38141GXJ83	GS 3 1/2 04/01/25	88.000	79.379	0,01%
		US38141GYC22	GS 3.21 04/22/42	200.000	134.885	0,02%
		US38141GZM94	GS 3.102 02/24/33	650.000	496.637	0,07%
		US38141GZN77	GS 3.436 02/24/43	200.000	138.091	0,02%
		US38143YAC75	GS 6.45 05/01/36	200.000	195.536	0,03%
		US46625HJZ47	JPM 4 1/8 12/15/26	250.000	226.524	0,03%
		US46625HNJ58	JPM 4 1/4 10/01/27	250.000	225.336	0,03%
		US46625HRX07	JPM 3 5/8 12/01/27	250.000	217.512	0,03%
		US46647PBN50	JPM 3.109 04/22/51	200.000	123.764	0,02%
		US46647PBT21	JPM 1.045 11/19/26	800.000	659.715	0,09%
		US46647PCD69	JPM 3.157 04/22/42	200.000	135.828	0,02%
		US46647PCR55	JPM 2.545 11/08/32	300.000	221.330	0,03%
		US46647PCU84	JPM 2.963 01/25/33	495.000	377.049	0,05%
		US46647PCZ71	JPM 4.08 04/26/26	930.000	847.200	0,12%
		US46647PDC77	JPM 4.586 04/26/33	300.000	260.242	0,04%
		US59023VAA89	BAC 7 3/4 05/14/38	100.000	109.302	0,02%
		US6174467Y92	MS 4.35 09/08/26	250.000	227.159	0,03%
		US6174468P76	MS 3.622 04/01/31	595.000	487.713	0,07%
		US6174468Y83	MS 2.802 01/25/52	200.000	116.378	0,02%
		US61747YEG61	MS 1.164 10/21/25	995.000	857.840	0,12%
		US61761JZN26	MS 3.95 04/23/27	250.000	221.654	0,03%
		US63938CAM01	NAVI 5 1/2 03/15/29	270.000	207.472	0,03%
		US69121KAG94	ORCC 2 7/8 06/11/28	90.000	66.756	0,01%
		US80282KAZ93	SANUSA 3.244 10/05/26	170.000	147.490	0,02%
		US80282KBB17	SANUSA 3.45 06/02/25	700.000	624.409	0,09%
		US808513CA10	SCHW 2.9 03/03/32	300.000	238.853	0,03%
		US95000U2Q52	WFC 3.068 04/30/41	200.000	133.969	0,02%
		USU3618TAB71	GBLATL 3 1/8 06/15/31	280.000	192.328	0,03%
		XS1079726334	BAC 2 3/8 06/19/24	662.000	653.785	0,09%
		XS1627602201	AIG 1 7/8 06/21/27	285.000	256.665	0,04%
		XS2063495811	DLR 1 1/8 04/09/28	450.000	363.929	0,05%
		XS2091606330	CB 0 7/8 12/15/29	445.000	355.270	0,05%
		XS2149207354	GS 3 3/8 03/27/25	250.000	248.358	0,03%
		XS2296204444	PLD 0 1/2 02/16/32	538.000	382.701	0,05%
		XS2300175655	JPM 0.597 02/17/33	200.000	144.300	0,02%
		XS2439004412	PLD 1 02/08/29	200.000	165.478	0,02%
		XS2441552192	GS 1 1/4 02/07/29	250.000	207.718	0,03%
		XS2446386356	MS 2.103 05/08/26	850.000	810.110	0,11%
		XS2446386430	MS 2.95 05/07/32	100.000	88.646	0,01%
		XS2461234622	JPM 1.963 03/23/30	200.000	174.612	0,02%
		XS2462323853	BAC 2.824 04/27/33	300.000	262.044	0,04%
		XS2462324232	BAC 1.949 10/27/26	250.000	234.623	0,03%
		XS2558389891	MS 5.789 11/18/33	275.000	310.567	0,04%
		XS2561748711	MET 3 3/4 12/05/30	144.000	141.227	0,02%
	Industriale	US12189LAP67	BNSF 5.15 09/01/43	152.000	139.128	0,02%
		US24422EWL90	DE 4.35 09/15/32	890.000	809.727	0,11%
		US361448BF99	GMT 4 06/30/30	295.000	245.777	0,03%
		US361448BK84	GMT 4.9 03/15/33	115.000	100.363	0,01%
		US907818FL73	UNP 3 3/4 02/05/70	300.000	204.737	0,03%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE						
	Stati Uniti				81.980.619	11,46%
	IT	US037833DY36	AAPL 1 1/4 08/20/30	955.000	703.215	0,10%
		US11135FBH38	AVGO 2.45 02/15/31	885.000	652.848	0,09%
		US17275RAD44	CSCO 5.9 02/15/39	300.000	303.432	0,04%
		US68389XB21	ORCL 3.6 04/01/50	400.000	253.894	0,04%
		US68389XCA19	ORCL 3.95 03/25/51	195.000	131.643	0,02%
		US928563AJ42	VMW 1.4 08/15/26	500.000	408.058	0,06%
		US928563AL97	VMW 2.2 08/15/31	215.000	152.735	0,02%
		USU1109MAS53	AVGO 2.45 02/15/31	200.000	147.536	0,02%
		USU1109MAT37	AVGO 3 1/2 02/15/41	200.000	134.160	0,02%
		XS0951216166	ORCL 3 1/8 07/10/25	200.000	198.336	0,03%
		XS1945110861	IBM 1 3/4 01/31/31	250.000	212.880	0,03%
	Materiali	US12527GAD51	CF 4.95 06/01/43	145.000	115.958	0,02%
		US44701QBE17	HUN 4 1/2 05/01/29	265.000	223.114	0,03%
		US44701QBF81	HUN 2.95 06/15/31	440.000	320.024	0,04%
		XS1395182683	HUN 4 1/4 04/01/25	235.000	224.756	0,03%
		XS2497520705	CE 4.777 07/19/26	200.000	190.476	0,03%
		XS2497520887	CE 5.337 01/19/29	400.000	378.192	0,05%
	Real Estate	US03027XAG51	AMT 4 06/01/25	1.080.000	985.252	0,14%
		US03027XBM11	AMT 2.7 04/15/31	250.000	190.520	0,03%
		US03027XBV10	AMT 3.65 03/15/27	250.000	219.096	0,03%
		US22822VAW19	CCI 2.1 04/01/31	430.000	317.106	0,04%
		US22822VAY74	CCI 2 1/2 07/15/31	195.000	147.157	0,02%
		US42250PAD50	PEAK 2 1/8 12/01/28	110.000	86.663	0,01%
		XS2346207892	AMT 0 7/8 05/21/29	574.000	456.255	0,06%
		XS2393701284	AMT 0.4 02/15/27	200.000	170.724	0,02%
	Sanitario	US00287YAS81	ABBV 4.7 05/14/45	305.000	255.283	0,04%
		US00287YCA55	ABBV 4.05 11/21/39	200.000	159.835	0,02%
		US00287YCY32	ABBV 4.55 03/15/35	200.000	175.185	0,02%
		US031162CD02	AMGN 4.563 06/15/48	200.000	161.263	0,02%
		US031162CS70	AMGN 3 3/8 02/21/50	200.000	131.062	0,02%
		US031162CW82	AMGN 2.3 02/25/31	740.000	564.737	0,08%
		US031162DA53	AMGN 2.8 08/15/41	200.000	130.076	0,02%
		US036752AM57	ELV 3 1/8 05/15/50	420.000	272.960	0,04%
		US075887CK38	BDX 3.794 05/20/50	90.000	64.843	0,01%
		US101137AU14	BSX 4.7 03/01/49	306.000	258.884	0,04%
		US110122CM85	BMY 2.9 07/26/24	785.000	714.698	0,10%
		US125523AG54	CI 4 1/8 11/15/25	1.585.000	1.452.230	0,20%
		US125523CL22	CI 2.4 03/15/30	615.000	482.867	0,07%
		US126650CN80	CVS 5 1/8 07/20/45	309.000	263.813	0,04%
		US126650DK33	CVS 4 1/8 04/01/40	200.000	155.979	0,02%
		US126650DL16	CVS 4 1/4 04/01/50	200.000	150.465	0,02%
		US126650DN71	CVS 1 3/4 08/21/30	60.000	44.193	0,01%
		US126650DR85	CVS 2 1/8 09/15/31	475.000	352.717	0,05%
		US15135BAX91	CNC 2 1/2 03/01/31	280.000	205.260	0,03%
		US15135BAZ40	CNC 2 5/8 08/01/31	525.000	384.789	0,05%
		US36267VAG86	GEHC 5.857 03/15/30	790.000	758.504	0,11%
		US36267VAL71	GEHC 6.377 11/22/52	295.000	296.371	0,04%
		US444859BR26	HUM 2.15 02/03/32	367.000	268.975	0,04%
		US91324PDZ27	UNH 2.9 05/15/50	200.000	127.721	0,02%
		US91324PED06	UNH 2.3 05/15/31	1.085.000	846.895	0,12%
		US91324PEE88	UNH 3.05 05/15/41	200.000	141.189	0,02%
		US91324PEF53	UNH 3 1/4 05/15/51	460.000	310.649	0,04%
		US91324PEK49	UNH 4 3/4 05/15/52	200.000	173.665	0,02%
		XS1651071877	TMO 1.4 01/23/26	1.730.000	1.621.460	0,23%
		XS1914502643	SYK 2 5/8 11/30/30	200.000	181.106	0,03%
		XS2010032451	TMO 2 3/8 04/15/32	200.000	177.222	0,02%
		XS2058557344	TMO 1 7/8 10/01/49	200.000	125.956	0,02%
		XS2075938006	LLY 1.7 11/01/49	200.000	134.022	0,02%
	Servizi per telecomunicazioni	US00206RGL06	T 4.1 02/15/28	400.000	356.813	0,05%
		US00206RGQ92	T 4.3 02/15/30	410.000	361.261	0,05%
		US00206RJY99	T 2 3/4 06/01/31	400.000	311.211	0,04%
		US00206RJZ64	T 3 1/2 06/01/41	550.000	384.163	0,05%
		US00206RKJ04	T 3 1/2 09/15/53	200.000	127.500	0,02%
		US00206RMJ85	T 0.9 03/25/24	240.000	213.692	0,03%
		US00206RMM15	T 2.55 12/01/33	250.000	179.482	0,03%
		US1248EPCN14	CHTR 4 1/2 05/01/32	250.000	186.613	0,03%
		US1248EPCS01	CHTR 6 3/8 09/01/29	200.000	176.015	0,02%
		US126307BB25	CSCHLD 4 1/8 12/01/30	200.000	132.271	0,02%
		US161175BL78	CHTR 5 3/8 05/01/47	300.000	221.490	0,03%
		US161175BT05	CHTR 4.8 03/01/50	300.000	204.627	0,03%
		US161175BU77	CHTR 2.8 04/01/31	250.000	182.127	0,03%
		US161175BX17	CHTR 2.3 02/01/32	465.000	318.675	0,04%
		US161175CD44	CHTR 2 1/4 01/15/29	250.000	188.278	0,03%
		US20030NCU37	CMCSA 4 1/4 10/15/30	840.000	754.816	0,11%
		US20030NDH17	CMCSA 3 3/4 04/01/40	200.000	154.727	0,02%
		US20030NDS71	CMCSA 2.887 11/01/51	200.000	121.278	0,02%
		US224044CM71	COXENT 2.95 10/01/50	215.000	120.831	0,02%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %	
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE							
	Stati Uniti				81.980.619	11,46%	
		US254687FL52	DIS 2 09/01/29	500.000	392.200	0,05%	
		US30303M8H84	META 3.85 08/15/32	117.000	96.465	0,01%	
		US30303M8J41	META 4.45 08/15/52	104.000	77.436	0,01%	
		US87264AA37	TMUS 4 3/8 04/15/40	825.000	663.224	0,09%	
		US87264ABF12	TMUS 3 7/8 04/15/30	250.000	212.087	0,03%	
		US87264ACV52	TMUS 5.2 01/15/33	115.000	106.690	0,01%	
		US92343VEU44	VZ 4.016 12/03/29	400.000	349.939	0,05%	
		US92343VGH15	VZ 2.1 03/22/28	400.000	325.131	0,05%	
		US92343VGL27	VZ 2.85 09/03/41	200.000	129.687	0,02%	
		US92343VGN82	VZ 2.355 03/15/32	200.000	148.614	0,02%	
		US92343VGP31	VZ 3 7/8 03/01/52	200.000	142.677	0,02%	
		USU12501BD06	CHTR 4 1/2 08/15/30	250.000	193.961	0,03%	
		USU12501BN87	CHTR 4 1/4 01/15/34	200.000	138.577	0,02%	
		USU2285XAP16	CSCILD 6 1/2 02/01/29	200.000	153.756	0,02%	
		USU2285XAX40	CSCILD 4 1/2 11/15/31	250.000	162.802	0,02%	
		XS1076018305	T 3 3/8 03/15/34	200.000	181.410	0,03%	
		XS1196380031	T 2.45 03/15/35	650.000	523.881	0,07%	
		XS1629866432	T 3.15 09/04/36	200.000	171.720	0,02%	
		XS1907120528	T 1.8 09/05/26	200.000	185.968	0,03%	
		XS2019815062	OMC 1.4 07/08/31	200.000	162.362	0,02%	
		XS2114852218	CMCSA 0 1/4 05/20/27	403.000	346.487	0,05%	
		XS2114852564	CMCSA 0 3/4 02/20/32	250.000	189.195	0,03%	
		XS2114852721	CMCSA 1 1/4 02/20/40	200.000	133.864	0,02%	
		XS2176561095	VZ 1.85 05/18/40	1.235.000	859.782	0,12%	
		XS2180007549	T 1.6 05/19/28	200.000	177.114	0,02%	
		XS2320759538	VZ 0 3/8 03/22/29	250.000	201.355	0,03%	
		XS2320759884	VZ 0 3/4 03/22/32	200.000	148.862	0,02%	
	Utilities	US33767BAD10	FE 2.866 09/15/28	575.000	472.268	0,07%	
		US641423CD86	BRKHEC 2.4 05/01/30	1.105.000	869.412	0,12%	
		US65473PAJ49	NI 3.6 05/01/30	420.000	350.860	0,05%	
		US693304BE65	EXC 4 3/8 08/15/52	405.000	335.237	0,05%	
	Sud Africa					548.594	0,08%
	Materiali	US034863AW07	AALLN 5 5/8 04/01/30	590.000	548.594	0,08%	
	Svezia					2.321.866	0,32%
	Beni di consumo ciclici	XS2480958904	VLVY 1 5/8 09/18/25	200.000	189.220	0,03%	
	Finanziario	XS1875333178	SHBASS 1 5/8 03/05/29	350.000	336.413	0,05%	
		XS2397252011	HEIBOS 1 5/8 10/13/31	615.000	390.051	0,05%	
		XS2404247384	SEB 0 3/4 11/03/31	500.000	423.545	0,06%	
		XS2485152362	SWEDA 2.1 05/25/27	200.000	186.134	0,03%	
		XS2522879654	SWEDA 3 5/8 08/23/32	350.000	323.043	0,05%	
		XS2523511165	SHBASS 4 5/8 08/23/32	125.000	131.370	0,02%	
		XS2555706337	SWEDA 7.272 11/15/32	300.000	342.091	0,05%	
	Svizzera					3.627.161	0,51%
	Finanziario	CH0517825276	CS 0.65 01/14/28	100.000	74.630	0,01%	
		CH0537261858	CS 3 1/4 04/02/26	510.000	457.949	0,06%	
	CH1174335732	CS 2 1/8 10/13/26	685.000	581.565	0,08%		
	CH1174335740	CS 2 7/8 04/02/32	250.000	180.760	0,03%		
	CH1194000357	UBS 3 1/8 06/15/30	200.000	185.892	0,03%		
	CH1211713180	CS 7 09/30/27	200.000	211.918	0,03%		
	US225401AY40	CS 6.373 07/15/26	362.000	318.465	0,04%		
	US22550L2G55	CS 1 1/4 08/07/26	250.000	189.119	0,03%		
	USH42097CT27	UBS 2.746 02/11/33	400.000	289.930	0,04%		
	USH42097DB00	UBS 4.751 05/12/28	250.000	224.416	0,03%		
	USH42097DL81	UBS 4.988 08/05/33	200.000	173.487	0,02%		
	XS1942708527	ZURNVX 2 3/4 02/19/49	135.000	116.450	0,02%		
	XS2416978190	ZURNVX 3 1/2 05/02/52	200.000	144.313	0,02%		
Industriale	XS1713466495	HOLNSW 3 PERP	300.000	288.522	0,04%		
	XS2463918313	HOLNSW 1 1/2 04/06/25	200.000	189.744	0,03%		
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE TOT.					187.683.411	26,23%	

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE						
	Angola				476.606	0,07%
		XS2083302500	ANGOL 9 1/8 11/26/49	650.000	476.606	0,07%
	Arabia Saudita				779.903	0,11%
		XS1508675508	KSA 4 1/2 10/26/46	940.000	779.903	0,11%
	Australia				562.732	0,08%
		AU000XCLWAX7	ACGB 2 3/4 11/21/29	950.000	562.732	0,08%
	Bahrein				401.762	0,06%
		XS1110833123	BHRAIN 6 09/19/44	550.000	401.762	0,06%
	Belgio				2.594.836	0,36%
		BE0000344532	BGB 1.45 06/22/37	1.600.000	1.247.392	0,17%
		EU000A287074	EU 0 06/02/28	950.000	806.987	0,11%
		EU000A3KSXE1	EU 0 07/04/31	400.000	307.852	0,04%
		EU000A3KT6A3	EU 0 04/22/31	300.000	232.605	0,03%
	Brasile				572.791	0,08%
		US105756BY51	BRAZIL 5 5/8 02/21/47	770.000	572.791	0,08%
	Cile				278.210	0,04%
		US168863DL94	CHILE 3 1/2 01/25/50	250.000	170.054	0,02%
		XS2291692890	CHILE 1 1/4 01/22/51	200.000	108.156	0,02%
	Colombia				546.222	0,08%
		US195325CU73	COLOM 5 06/15/45	850.000	546.222	0,08%
	Costa d'Avorio				441.409	0,06%
		XS2264871828	IVYCST 4 7/8 01/30/32	559.000	441.409	0,06%
	Costa Rica				273.304	0,04%
		USP3699PGK77	COSTAR 6 1/8 02/19/31	300.000	273.304	0,04%
	Ecuador				216.875	0,03%
		XS2214238441	ECUA 2 1/2 07/31/35	500.000	216.875	0,03%
	Egitto				754.135	0,11%
		XS1953057061	EGYPT 7.6003 03/01/29	990.000	754.135	0,11%
	Emirati Arabi Uniti				658.854	0,09%
		XS2057866191	ADGB 3 1/8 09/30/49	950.000	658.854	0,09%
	Filippine				1.879.261	0,26%
		US718286CT23	PHILIP 5.609 04/13/33	1.900.000	1.879.261	0,26%
	Francia				10.826.043	1,51%
		FR0000188799	FRTR 3.15 07/25/32	1.600.000	2.915.197	0,41%
		FR0010171975	FRTR 4 04/25/55	1.000.000	1.124.280	0,16%
		FR0010447367	FRTR 1.8 07/25/40	1.350.000	2.155.764	0,30%
		FR0011008705	FRTR 1.85 07/25/27	2.170.000	2.979.061	0,42%
		FR0013209871	FRTR 0.1 07/25/47	710.000	724.943	0,10%
		FR0013480613	FRTR 0 3/4 05/25/52	1.760.000	926.798	0,13%
	Germania				22.739.850	3,18%
		DE0001030559	DBRI 0 1/2 04/15/30	200.000	246.833	0,03%
		DE0001030567	DBRI 0.1 04/15/26	2.500.000	3.012.193	0,42%
		DE0001030575	DBRI 0.1 04/15/46	700.000	844.234	0,12%
		DE0001102465	DBR 0 1/4 02/15/29	6.600.000	5.766.618	0,81%
		DE0001102507	DBR 0 08/15/30	10.000	8.287	0,00%
		DE0001102598	DBR 1 05/15/38	4.150.000	3.291.199	0,46%
		DE0001104867	BKO 0 12/15/23	1.000.000	977.800	0,14%
		DE0001135044	DBR 6 1/2 07/04/27	2.300.000	2.677.200	0,37%
		DE0001135275	DBR 4 01/04/37	1.650.000	1.912.466	0,27%
		DE0001135432	DBR 3 1/4 07/04/42	740.000	813.586	0,11%
		DE0001141869	OBL 1.3 10/15/27	3.380.000	3.189.436	0,45%
	Giappone				8.313.600	1,16%
		JP1051361J76	JGB 0.1 06/20/23	60.000.000	426.375	0,06%
		JP1051371JA0	JGB 0.1 09/20/23	537.600.000	3.821.123	0,53%
		JP1103671N74	JGB 0.2 06/20/32	91.400.000	635.784	0,09%
		JP1103681NA2	JGB 0.2 09/20/32	250.000.000	1.740.506	0,24%
		JP1300351B93	JGB 2 09/20/41	110.000.000	878.097	0,12%
		JP1400131L54	JGB 0 1/2 03/20/60	166.000.000	811.715	0,11%
	Indonesia				1.343.952	0,19%
		US455780CW44	INDON 3.05 03/12/51	1.980.000	1.343.952	0,19%
	Italia				15.438.974	2,16%
		IT0003745541	BTPS 2.35 09/15/35	1.130.000	1.612.181	0,23%
		IT0004545890	BTPS 2.55 09/15/41	950.000	1.280.251	0,18%
		IT0005004426	BTPS 2.35 09/15/24	2.350.000	2.935.259	0,41%
		IT0005162828	BTPS 2.7 03/01/47	1.680.000	1.202.040	0,17%
		IT0005246134	BTPS 1.3 05/15/28	1.420.000	1.650.402	0,23%
		IT0005436701	BTPS 0.15 05/15/51	450.000	302.163	0,04%
		IT0005484552	BTPS 1.1 04/01/27	2.720.000	2.439.568	0,34%
		IT0005494239	BTPS 2 1/2 12/01/32	4.830.000	4.017.111	0,56%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE						
	Kazakhstan				529.672	0,07%
		XS1120709826	KAZAKS 4 7/8 10/14/44	630.000	529.672	0,07%
	Lussemburgo				2.249.167	0,31%
		EU000A1G0EL5	EFSF 0 01/20/31	700.000	546.539	0,08%
		EU000A1Z99P9	ESM 0.01 10/15/31	800.000	609.480	0,09%
		XS2283340060	EIB 0 01/14/31	1.400.000	1.093.148	0,15%
	Marocco				481.597	0,07%
		XS0864259717	MOROC 5 1/2 12/11/42	600.000	481.597	0,07%
	Messico				5.333.172	0,75%
		MX0MGO0000P2	MBONO 7 3/4 05/29/31	47.000.000	2.085.940	0,29%
		US91087BAG59	MEX 4 1/2 01/31/50	1.100.000	784.373	0,11%
		US91087BAM28	MEX 2.659 05/24/31	1.950.000	1.472.226	0,21%
		US91087BAT70	MEX 4 7/8 05/19/33	1.150.000	990.633	0,14%
	Nuova Zelanda				2.211.143	0,31%
		NZGOVDT531C0	NZGB 1 1/2 05/15/31	4.690.000	2.211.143	0,31%
	Oman				896.726	0,13%
		XS2288905370	OMAN 6 1/4 01/25/31	950.000	896.726	0,13%
	Panama				1.080.942	0,15%
		US698299BH68	PANAMA 4 1/2 04/16/50	1.190.000	842.629	0,12%
		US698299BT07	PANAMA 6.4 02/14/35	250.000	238.314	0,03%
	Paraguay				450.848	0,06%
		USP75744AF25	PARGUY 5.6 03/13/48	550.000	450.848	0,06%
	Perù				595.199	0,08%
		US715638DF60	PERU 2.783 01/23/31	550.000	427.921	0,06%
		US715638DT64	PERU 3.55 03/10/51	250.000	167.278	0,02%
	Qatar				813.667	0,11%
		XS2155352748	QATAR 4.4 04/16/50	950.000	813.667	0,11%
	Regno Unito				2.025.185	0,28%
		GB00B24FF097	UKT 4 3/4 12/07/30	300.000	364.799	0,05%
		GB00BJMHB534	UKT 0 7/8 10/22/29	875.000	825.867	0,12%
		GB00BN65R313	UKT 3 1/2 01/22/45	600.000	623.128	0,09%
		GB00BYYMZX75	UKT 2 1/2 07/22/65	250.000	211.391	0,03%
	Rep. Dominicana				1.453.489	0,20%
		USP3579ECF27	DOMREP 4 1/2 01/30/30	990.000	790.804	0,11%
		USP3579ECH82	DOMREP 4 7/8 09/23/32	850.000	662.686	0,09%
	Romania				179.696	0,03%
		XS2178857954	ROMANI 3.624 05/26/30	220.000	179.696	0,03%
	Senegal				154.708	0,02%
		XS1619155564	SENEGL 6 1/4 05/23/33	200.000	154.708	0,02%
	Serbia				387.306	0,05%
		XS2170186923	SERBIA 3 1/8 05/15/27	450.000	387.306	0,05%
	Spagna				5.625.978	0,79%
		ES00000126A4	SPGBEI 1.8 11/30/24	1.350.000	1.677.518	0,23%
		ES00000127C8	SPGBEI 1 11/30/30	2.300.000	2.743.807	0,38%
		ES00000128E2	SPGB 3.45 07/30/66	550.000	485.722	0,07%
		ES00000128S2	SPGBEI 0.65 11/30/27	450.000	534.321	0,07%
		ES0000012K46	SPGB 1.9 10/31/52	290.000	184.611	0,03%
	Stati Uniti				24.703.195	3,45%
		US912828YB05	T 1 5/8 08/15/29	3.000.000	2.438.511	0,34%
		US91282CBH34	T 0 3/8 01/31/26	7.850.000	6.544.543	0,91%
		US91282CCS89	T 1 1/4 08/15/31	1.900.000	1.445.363	0,20%
		US91282CDY49	T 1 7/8 02/15/32	5.250.000	4.172.085	0,58%
		US91282CFB28	T 2 3/4 07/31/27	1.200.000	1.063.950	0,15%
		US91282CFF32	T 2 3/4 08/15/32	8.300.000	7.079.501	0,99%
		US91282CFV81	T 4 1/8 11/15/32	2.050.000	1.959.242	0,27%
	Sud Africa				549.283	0,08%
		US836205BC70	SOAF 5 7/8 04/20/32	650.000	549.283	0,08%
	Uruguay				1.769.222	0,25%
		US917288BK78	URUGUA 4 3/8 01/23/31	1.900.000	1.769.222	0,25%
OBBLIGAZIONI GOV. TOT.					120.589.513	16,85%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
OICR						
	Francia					5,57%
		FR0013185535	LAZARD CONVERTIBLE GLOB-ICHE	23.044	39.864.644	6,17%
	Irlanda					2,45%
		IE00BM67HK77	X MSCI WORLD HEALTH CARE	85.800	3.911.622	0,55%
		IE0004767087	COMGEST GROWTH JAPAN YEN ACC	363.092	3.798.050	0,53%
		IE00B52MJY50	ISHARES CORE MSCI PACIF X-JP	32.950	5.062.438	0,71%
		IE00BL25JN58	X MSCI WORLD MIN VOLATILITY	136.470	4.752.568	0,66%
	Lussemburgo					8,19%
		LU0847090858	BLUEBAY GL-INV GR CORP BD-I	52.290	6.140.975	0,86%
		LU1681042518	AMUNDI MSCI ERP VALUE FACTOR	16.600	4.031.310	0,56%
		LU0234688595	GS GL CREDIT HD IA H	428.327	6.112.222	0,85%
		LU0700927352	ABRDN-EMMK CB-I ACCEURH	862.785	11.201.884	1,57%
		LU1589350310	AMUNDI GLBL INFRA UCITS ETF	36.100	2.239.175	0,31%
		LU1291109293	BNP ECPI GLOBAL INFRA ESG	34.600	2.197.100	0,31%
		LU2026300900	BGF-EM MK EQ INC-A2 EUR	723.618	7.366.432	1,03%
		LU1190964640	NTYONGSF-EM CD-I ACC EUR HD	921.479	19.351.051	2,70%
OICR TOTALE					116.029.470	16,21%
LIQUIDITA'					87.704.556	12,26%
ALTRO					2.184.602	0,31%
TOTALE COMPLESSIVO					715.619.097	100,00%

Riclassificazioni Bilancio Consuntivo Anno 2022

Ex D.Lgs 31 maggio 2011 (D.M. MEF 27 marzo 2013)

Allegato 1 DM 27/03/2013

Nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 5 del D.M. 27 marzo 2013, viene predisposto il presente documento con la riclassificazione del conto economico consuntivo ai sensi dell'articolo 2 comma 3 del richiamato decreto e alla sua comparazione con il conto economico del precedente esercizio.

Prospetti che non recepiscono ancora le modifiche intervenute sull'art. 2425 CC a seguito del D.Lgs. 18.08.2015 n. 139

Come riportato in nota integrativa, coerentemente ai principi statuiti dall'OIC, l'Ente ha per altro integrato quest'ultimo con la rappresentazione di alcune voci in modo funzionale e correlato tra alcune voci economiche, coerentemente al particolare settore della previdenza obbligatoria di cui al D.Lgs. 103/96.

In particolare, preso atto della stretta correlazione e natura tra rendimenti (a) delle masse finanziarie gestite, derivanti dai contributi riscossi, e gli oneri finanziari di rivalutazione (b) dei montanti e del fondo pensioni, questi sono rappresentati civilmente in modo omogeneo entrambi all'interno delle voci della lettera "C" del conto economico. Dove si palesa il risultato della gestione previdenziale, dal punto di vista finanziario, tra i rendimenti conseguiti sul mercato e le rivalutazioni attribuite ai Fondi Statutari (a – b).

Di seguito il raccordo tra i due prospetti:

Conto economico riclassificato

Conto economico civilistico

				Voci di riferimento
A)			VALORE DELLA PRODUZIONE	
	1)		Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	A)1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni
		a)	contributo ordinario dello Stato	
		b)	corrispettivi da contratto di servizio	
		b.1)	con lo Stato	
		b.2)	con le Regioni	
		b.3)	con altri enti pubblici	
		b.4)	con l'Unione Europea	
		c)	contributi in conto esercizio	
		c.1)	contributi dallo Stato	A)1 e Integrazione per la maternità
		c.2)	contributi da Regioni	
		c.3)	contributi da altri enti pubblici	
		c.4)	contributi dall'Unione Europea	
		d)	contributi da privati	
		e)	proventi fiscali e parafiscali	A)1 a contributi soggettivi A) 1 b contributi integrativi A) 1 c contributi di solidarietà A)1 d contributi di maternità A)1 f ricongiunzioni attive A) 1 g - Modifiche contribuzione anni precedenti A)1 h - Riscatti contributivi A) 1 i Sanzioni amministrative da iscritti
		f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	
	2)		variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
	3)		variazioni dei lavori in corso su ordinazione	
	4)		incremento di immobili per lavori interni	
	5)		altri ricavi e proventi	
		a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	
		b)	altri ricavi e proventi	A)5 proventi diversi A)5 bis Utilizzo fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali
			Totale valore della produzione (A)	

Conto economico riclassificato

Conto economico civilistico

			Voci di riferimento
B)		COSTI DELLA PRODUZIONE	
	6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	B)6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
	7)	per servizi	
	a)	erogazione di servizi istituzionali	B) 13 bis Prestazioni previdenziali e Assistenziali
	b)	acquisizione di servizi	B)7 c Utenze B)7 d Servizi vari
	c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	B) 7 b - Compensi professionali e di lavoro autonomo
	d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	B) 7 a - Per organi
	8)	per godimento di beni di terzi	
	9)	per il personale	B)9 Personale
	a)	salari e stipendi	B) 9 a
	b)	oneri sociali	B)9 b
	c)	trattamento di fine rapporto	B)9 c
	d)	trattamento di quiescenza e simili	
	e)	altri costi	B)9 e
	10)	ammortamenti e svalutazioni	B)10 Ammortamenti e svalutazioni
	a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	B)10 a
	b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	B)10 b
	c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
	d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	B)10 d
	11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
	12)	accantonamento per rischi	
	13)	altri accantonamenti	B) 13 Altri accantonamenti C) bis Rivalutazioni fondi previdenziali
	14)	oneri diversi di gestione	B) 14 oneri diversi
	a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	
	b)	altri oneri diversi di gestione	B) 14 oneri diversi
		Totale costi (B)	
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	

Conto economico riclassificato

Conto economico civilistico

			Voci di riferimento
C)		PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
	15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	
	16)	altri proventi finanziari	C)16 Altri proventi finanziari
	b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazione	C)16 b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	C) 16 a Interessi bancari e postali - Interessi da iscritti su rateizzazione C)16 c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
	d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	C)16 d proventi finanziari diversi
	17)	interessi ed altri oneri finanziari	C)17 Interessi e altri oneri finanziari
	a)	interessi passivi	C)17 Interessi passivi
	b)	oneri per la copertura perdite d imprese controllate e collegate	
	c)	altri interessi ed oneri finanziari	C)17 Oneri su gestione finanziaria e da altri
	17bis)	utili e perdite su cambi	C) 17 bis utili e perdite su cambi
		Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17±17bis)	
D)		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
	18)	rivalutazioni	D)18 Rivalutazioni titoli
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	D)18 b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	D)18 c di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni D)18 d di strumenti finanziari derivati
	19)	svalutazioni	D)19 Svalutazioni
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	D)19 b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	D)19 c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione D)19 d di strumenti finanziari derivati
		Totale delle rettifiche di valore (18-19)	
E)		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
	20)	proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n° 5)	A)5 insussistenze e sopravvenienze attive
	21)	oneri, con separata indicazione minusvalenze da alienazioni non sono iscrivibili al n° 14) e delle imposte di esercizi precedenti	B)14 insussistenze e sopravvenienze passive B)14 minusvalenze di natura non finanziaria
		Totale delle partite straordinarie (20-21)	
		Risultato prima delle imposte	
		Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	D)20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate
		UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	D)21 Utile (perdita) dell'esercizio

				Consuntivo 2022 (riclassificato)		Consuntivo 2021 (riclassificato)	
				Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)			VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)			Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		91.158.770		78.201.036
	a)		contributo ordinario dello Stato	0		0	
	b)		corrispettivi da contratto di servizio				
		b.1)	con lo Stato	0		0	
		b.2)	con le Regioni	0		0	
		b.3)	con altri enti pubblici	0		0	
		b.4)	con l'Unione Europea	0		0	
	c)		contributi in conto esercizio				
		c.1)	contributi dallo Stato	112.878		134.907	
		c.2)	contributi da Regioni	0		0	
		c.3)	contributi da altri enti pubblici	0		0	
		c.4)	contributi dall'Unione Europea	0		0	
	d)		contributi da privati	0		0	
	e)		proventi fiscali e parafiscali	91.045.892		78.066.129	
	f)		ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0		0	
2)			variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3)			variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4)			incremento di immobili per lavori interni		0		0
5)			altri ricavi e proventi		14.087.416		12.663.821
	a)		quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0		0	
	b)		altri ricavi e proventi	14.087.416		12.663.821	
			Totale valore della produzione (A)		105.246.186		90.864.857

			Consuntivo 2022 (riclassificato)		Consuntivo 2021 (riclassificato)	
			Parziali	Totali	Parziali	Totali
B)		COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)		per materia prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.251	8.251	10.079	10.079
7)		per servizi		17.568.316		16.266.676
	a)	erogazione di servizi istituzionali	14.668.543		13.587.610	
	b)	acquisizione di servizi	774.366		797.869	
	c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	448.691		353.707	
	d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.676.716		1.527.490	
8)		per godimento di beni di terzi		0		0
9)		per il personale		1.987.500		1.951.458
	a)	salari e stipendi	1.342.725		1.339.598	
	b)	oneri sociali	354.047		355.712	
	c)	trattamento di fine rapporto	99.339		86.910	
	d)	trattamento di quiescenza e simili	0		0	
	e)	altri costi	191.389		169.238	
10)		ammortamenti e svalutazioni		1.049.056		1.427.704
	a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.555		8.493	
	b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	477.708		463.063	
	c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0	
	d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	533.793		956.148	
11)		variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0		0
12)		accantonamento per rischi		0		0
13)		altri accantonamenti	95.905.016	95.905.016	66.799.325	66.799.325
14)		oneri diversi di gestione		54.365		53.112
	a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0		0	
	b)	altri oneri diversi di gestione	54.365		53.112	
		Totale costi (B)		116.572.504		86.508.354
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(11.326.318)		4.356.503

			Consuntivo 2022 (riclassificato)		Consuntivo 2021 (riclassificato)	
			Parziali	Totali	Parziali	Totali
C)		PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15)		proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	820.813	0	0	0
16)		altri proventi finanziari		20.133.667		41.551.669
	b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazione	16.400.686		41.152.807	
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	820.813		221.460	
	d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	2.912.168		177.402	
17)		interessi ed altri oneri finanziari		527.943		350.454
	a)	interessi passivi	24.897		189.886	
	b)	oneri per la copertura perdite d imprese controllate e collegate	0		0	
	c)	altri interessi ed oneri finanziari	503.046		160.568	
17bis)		utili e perdite su cambi	(749.735)	(749.735)	(376.388)	(376.388)
		Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17±17bis)		18.855.989		40.824.827
D)		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)		rivalutazioni		573.854		204.233
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	573.854		204.233	
19)		svalutazioni		3.188.341		9.075.187
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.588.408		8.720.230	
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	599.933		354.957	
		Totale delle rettifiche di valore (18-19)		(2.614.487)		(8.870.954)
E)		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20)		proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n° 5)	693		17.182	
21)		oneri, con separata indicazione minusvalenze da alienazioni non sono iscrivibili al n° 14) e delle imposte di esercizi precedenti	8.940		4.380	
		Totale delle partite straordinarie (20-21)		(8.247)		12.802
		Risultato prima delle imposte		4.906.937		36.323.178
		Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.290.082	4.290.082	9.569.207	9.569.207
		UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		616.855		26.753.971

Conto Consuntivo in termini di Cassa
(Allegato 2 DM 27 marzo 2013 – nota 5249 del 06 aprile 2016)

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (DM 27/03/2013)

Il conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto conformemente allo schema di cui all'allegato 2 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, in considerazione delle regole tassonomiche previste dall'allegato 3 del DM e delle indicazioni fornite dai Ministeri Vigilanti (nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 0014407 del 22 ottobre 2014, circolare del Ministero del Lavoro n. 5249 del 06 aprile 2016)

In relazione alle "Spese", si è applicata la ripartizione per missione e programmi e per gruppi COFOG.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, mentre i Programmi rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno al fine di perseguire gli obiettivi istituzionali che rientrano nell'ambito delle missioni.

I programmi sono suddivisi in Gruppi all'interno di ciascun Gruppo sono ricondotte le voci di spesa ritenute afferenti alla stessa.

Nella Missione 25 "**Politiche Previdenziali**", programma 3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali" sono state riclassificate le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali mediante la prevista rappresentazione dei gruppi COFOG.

Nella Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche", programma 2 "Indirizzo Politico" sono stati riclassificati i compensi corrisposti ai componenti degli organi collegiali dell'Ente, e nel programma 3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", tutte le rimanenti spese.

La voce B)13 bis a del conto economico civilistico "**Prestazioni previdenziali e assistenziali**", che contiene la spesa per prestazioni previdenziali, ricondotta in termini di cassa, è stata classificata nella voce "**Trasferimenti correnti a famiglie**" nella Missione 25 "Politiche Previdenziali".

La voce B) 9 del conto economico civilistico "**per il personale**" è stata riproporzionata in termini di cassa, nella Missione 25 e nella Missione 32 rispettivamente "**Politiche Previdenziali**" e "**servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**".

Si fa presente che fra le spese per incremento di attività finanziarie sono classificate, tra le acquisizioni di titoli obbligazionari a breve termine le uscite per acquisto di valuta estera mediante contratti forward a copertura del rischio cambio, per marginazione del collaterale su contratti derivati e per variazioni dei saldi di liquidità dei conti correnti della gestione finanziaria per complessivi 7.051.481 euro.

Si è proceduto alla compilazione della missione "Servizi per conto terzi e partite di giro", prevista con circolare del Ministero del Lavoro n. 5249 del 06 aprile 2016, in linea con quanto disposto nella circolare del MEF n. 23/2013 al fine di dare separata evidenza a tutte quelle operazioni effettuate dalle amministrazioni pubbliche in qualità di sostituti d'imposta e per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi.

Con riferimento alle "Entrate" si evidenziano i seguenti aspetti:

Il totale entrate per "**Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori**", ricomprende la contribuzione soggettiva, integrativa, di maternità a carico degli iscritti, i contributi da riscatto, in termini di cassa.

Il totale dei **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche** ricomprende le ricongiunzioni attive e il contributo ricevuto dallo stato per le maternità e la restituzione delle indennità erogate agli iscritti ai sensi dell'art. 44 D.L. 18/2020.

Si fa presente che fra le entrate per riduzione di attività finanziarie sono classificate, tra le alienazioni di titoli obbligazionari a breve termine le riscossioni per vendita di valuta estera mediante contratti forward a copertura del rischio cambio, per marginazione del collaterale su contratti derivati e per variazioni dei saldi di liquidità dei conti correnti della gestione finanziaria per complessivi 5.989.936 euro.

In osservanza dell'art.9 del DM 27/03/2013, il prospetto è stato elaborato in coerenza con le risultanze del Rendiconto Finanziario, di cui all'art.6 dello stesso decreto.

Il differenziale tra il totale generale delle entrate di cassa, 110.881.441 euro e il totale delle spese, 149.889.310 euro coincide, al netto di arrotondamenti, con la variazione negativa delle disponibilità liquide indicata nel prospetto civilistico e nel Rendiconto finanziario in termini di liquidità (OIC 10) per 39.007.869 euro.

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	73.230.293
II	Tributi	0
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	73.230.293
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	73.230.293
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	5.859.010
II	Trasferimenti correnti	5.859.010
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.859.010
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	6.653.107
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.027
III	Vendita di beni	1.027
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	3.079.290
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	33.664
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	2.936.767
III	Altri interessi attivi	108.859
II	Altre entrate da redditi da capitale	2.705.046
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	2.705.046
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	867.744
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	867.744
I	Entrate in conto capitale	0
II	Tributi in conto capitale	0
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	0
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	0
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	

I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	21.427.500
II	Alienazione di attività finanziarie	21.427.500
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	14.343.954
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	5.989.936
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio- lungo termine	1.093.610
II	Riscossione crediti di breve termine	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio- lungo termine	0
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	0
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio- lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	0
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio- lungo termine	0
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio- lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	0
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesorie/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.711.530
II	Entrate per partite di giro	3.711.530
III	Altre ritenute	427.979
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.819.201
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	251.326
III	Altre entrate per partite di giro iva split	213.024
II	Entrate per conto terzi	0
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		110.881.441

Live	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi conto terzi e partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I	Spese correnti	417.993	18.417.911	1.036.812	3.499.425	-	1.879.152	492.004	-	25.743.297
II	Redditi da lavoro dipendente	-	1.608.343	-	-	-	-	420.088	-	2.028.431
III	Retribuzioni lorde	-	1.358.169	-	-	-	-	354.744	-	1.712.913
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	250.174	-	-	-	-	65.344	-	315.518
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	4.228.985	-	-	-	-	-	-	4.228.985
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	4.228.985	-	-	-	-	-	-	4.228.985
II	Acquisto di beni e servizi	-	1.082.050	-	-	-	1.879.152	71.916	-	3.033.118
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	1.082.050	-	-	-	1.879.152	71.916	-	3.033.118
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti correnti	417.993	11.294.011	1.036.812	3.499.425	-	-	-	-	16.248.241
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	20.511	-	-	-	-	-	-	20.511
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	417.993	11.273.500	1.036.812	3.499.425	-	-	-	-	16.227.730
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	9.266	-	-	-	-	-	-	9.266
III	Interessi passivi su titotto obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	1.097	-	-	-	-	-	-	1.097
III	Altri interessi passivi	-	8.169	-	-	-	-	-	-	8.169
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	93.086	-	-	-	-	-	-	93.086
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	93.086	-	-	-	-	-	-	93.086

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi conto terzi e partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
Live	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
II	Altre spese correnti	-	102.170	-	-	-	-	-	-	102.170
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti									-
III	Versamenti IVA a debito									-
III	Premi di assicurazione		26.624							26.624
III	Spese dovute a sanzioni									-
III	Altre spese correnti n.a.c.		75.546							75.546
I	Spese in conto capitale	-	272.603	-	-	-	-	-	-	272.603
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni									-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	272.603	-	-	-	-	-	-	272.603
III	Beni materiali		121.425							121.425
III	Terreni e beni materiali non prodotti									-
III	Beni immateriali		151.178							151.178
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche									-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									-
III	Contributi agli investimenti a Imprese									-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									-
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo									-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi conto terzi e partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
Live Descrizione codice economico		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.									
III	Spese per incremento attività finanziarie	-	119.356.280	-	-	-	-	-	119.356.280	
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	119.356.280	-	-	-	-	-	119.356.280	
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale									
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		25.128.074						25.128.074	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine		64.385.897						64.385.897	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		29.842.309						29.842.309	
II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo									
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche									
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie									
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese									
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private									
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo									

Live	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi conto terzi e partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche								-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie								-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese								-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private								-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo								-	
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)								-	
III	Versamenti a depositi bancari								-	
	Rimborso Prestiti		805.599	-	-	-	-	-	805.599	
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine								-	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								-	
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine								-	
III	Chiusura anticipazioni								-	
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	805.599	-	-	-	-	-	805.599	
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine		805.599						805.599	
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali								-	
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione								-	
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario								-	
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione								-	
III	Rimborso Prestiti-Derivati								-	
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere									
I	Uscite per conto terzi e partite di giro							3.711.530	3.711.530	
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	3.711.530	3.711.530	
III	Versamenti di altre ritenute							427.979	427.979	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente							2.819.201	2.819.201	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo							251.326	251.326	
III	Altre uscite per partite di giro Iva Split							213.024	213.024	
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi								-	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche								-	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori								-	
III	Deposito di/presso terzi								-	
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi								-	
III	Altre uscite per conto terzi								-	
	TOTALE GENERALE USCITE	417.993	138.852.393	1.036.812	3.499.425	-	1.879.152	492.004	3.711.530	149.889.310

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

[Importi in migliaia di euro](#)

Missione 25: Politiche Previdenziali

PROGRAMMA	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	Previsionale 2022	Consuntivo 2022	Differenza	% Variazione	
PROGRAMMA 3: PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI OBBLIGATORIE	GRUPPO 1-2-3	Pensioni di vecchiaia, indiretta e reversibilità	Il diritto alla pensione di vecchiaia si consegue a partire dal compimento del 65 esimo anno di età a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'iscritto almeno cinque annualità. L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dell'iscritto per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento.	La determinazione della posta avviene sulla base degli iscritti che hanno richiesto l'erogazione della prestazione previdenziale. Il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione dei 65 anni quantifica l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si aggiunge quello delle pensioni già in corso di liquidazione.	€ 12.261	€ 12.688	€ 427	3,48%
				Variazione del numero di coloro andati in pensione nel corso dell'esercizio tra previsione e consuntivo.	453	342	(111)	(24,50%)
	GRUPPO 1-2-3	Sostenibilità finanziaria del sistema	La sostenibilità del sistema previdenziale è garantita dal metodo di calcolo contributivo delle pensioni di vecchiaia e superstiti di cui alla L. 335/95. Inoltre la sostenibilità finanziaria dell'Ente nel lungo periodo (50 anni) è stata recentemente sottoposta, con esito favorevole, all'ulteriore verifica imposta dall'art. 24 del DL 201/2011 convertito con L. 214/2011.	Stanziamento di competenza per la realizzazione dell'obiettivo.	€ 12.261	€ 12.688	€ 427	3,48%

Fonte dati:

- Bilancio Consuntivo 2022

- Bilancio Previsione 2022 (con variazioni)

Missione 25: Politiche Previdenziali

PROGRAMMA	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	Previsionale 2022	Consuntivo 2022	Differenza	
PROGRAMMA 3: PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI OBBLIGATORIE	GRUPPO 4	Indennità di maternità e paternità	Ad ogni iscritto all'Ente è corrisposta l'indennità prevista dalla D.lgs n. 151/2001, per l'astensione dall'attività durante il periodo di gravidanza e puerperio compreso fra i due mesi antecedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi la data effettiva del parto.	La determinazione della posta per il 2022 avviene sulla base delle differenze tra previsione e consuntivo.	€ 591	€ 492	(€ 99)
				% di variazione del costo tra previsione e consuntivo	-	-	(16,75%)
	GRUPPO 4	Sostenibilità finanziaria del sistema	La sostenibilità del sistema assistenziale è garantita dal contributo appositamente destinato alla spesa posto a carico degli iscritti e dal contributo dello Stato a norma dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001	Stanziamiento di competenza per la realizzazione dell'obiettivo.	€ 591	€ 492	(€ 99)

Verbale n. 264 del Collegio Sindacale dell'Ente

Il giorno 14 aprile 2023, alle ore 10.00, si è riunito il Collegio Sindacale dell'Epap, presso la sede dell'Ente in via Vicenza, a seguito di convocazione del Presidente con nota n. prot. 92992023 del 3 aprile 2023, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Predisposizione della relazione al Bilancio consuntivo 2022;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Il Presidente Dott. Giulio Calvisi;

Il dottor Errico Borrelli;

Il Dott. Franco Barletta.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la riunione e passa alla trattazione del punto 1 all'ordine del giorno.

Assiste alla riunione il direttore dell'Ente il sig. Claudio Fazio, Responsabile ad interim dell'area amministrazione e finanza dell'Ente, la Dott.ssa Roberta Caldarulo ed il Dott. Giuseppe Ficano.

1. PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2022

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/12/2022

È stato esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2023 e trasmesso al Collegio Sindacale con nota n. 92992023 del 3 aprile 2023.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza, l'affidabilità e il funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Collegio ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile nonché dalle altre disposizioni di legge applicabili, ed è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Mediante le informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti dell'Ente, il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni da riferire.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, si rileva che il Bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

In merito al bilancio di esercizio si fa presente che:

- L'Ente ha redatto il bilancio di esercizio 2022 nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. 18.08.2015 n. 139 (pubblicato in G.U. il 4.09.2015) di recepimento della Direttiva 34/2013/UE, utilizzando la nuova versione dei principi contabili emanati, in data 22.12.2016, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella sua funzione di Istituto Nazionale per i Principi Contabili per l'Italia;
- sono state rispettate la struttura e i nuovi schemi, previsti dal Codice Civile, per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- sono stati esaminati i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge;
- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile;
- per quanto di conoscenza di questo collegio sindacale, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle disposizioni del Codice Civile ai sensi dell'art. 2423, comma 5;

- il Rendiconto Finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425-ter del Codice Civile e a quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'OIC;
- la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile e le informazioni in essa riportate sono ritenute esaurienti;
- in Nota Integrativa sono state fornite sia le informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari, richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile sia le informazioni relative agli impegni assunti e alle garanzie prestate;
- la Relazione sulla Gestione analizza in modo fedele ed esaustivo la situazione dell'Ente ed il suo risultato di gestione, così come indicato dall'art. 2428 del Codice Civile;
- sono state fornite le informazioni richieste dalle altre norme del Codice Civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.
- Per i crediti, l'Ente ha precisato che gli stessi sono rilevati al loro presunto valore di realizzo e che non trova applicazione la valutazione secondo i criteri del costo ammortizzato per la natura e la caratteristica dei crediti. Analogamente per i debiti, in considerazione dell'assenza di oneri accessori rilevanti ed essendo accesi negli esercizi precedenti.

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del decreto legislativo n. 509/1994, è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Ria Grant Thornton S.p.a. .

Il primo dato rilevato dal Collegio sindacale è il risultato che ha caratterizzato la gestione finanziaria nell'anno 2022 dovuta sia all'andamento dell'economia e dei mercati sia alle attività di riorganizzazione e revisione del portafoglio messe in atto dagli Organi amministrativi. Al riguardo, come riportato a pagina 38 della relazione, il portafoglio dell'ente ha registrato al 31 dicembre 2022 un rendimento finanziario, a valore di mercato pari al - 11,42% al netto di imposte e oneri finanziari, mentre il rendimento contabile della gestione finanziaria dell'Ente, al lordo delle imposte si attesta per il 2022 al 1,41% del patrimonio medio; il rendimento netto, invece, corrisponde al 1,04 %.

La composizione e il contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa sono conformi alle prescrizioni di legge.

Si passano in rassegna le principali voci del bilancio di esercizio 2022 rilevate dallo Stato patrimoniale e dal conto economico, quest'ultimo redatto secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013. In particolare, si mettono a confronto, nei prospetti che seguono, i dati relativi all'esercizio 2022 e relativi scostamenti espressi in valori assoluti e in variazioni percentuali, rispetto a quelli relativi all'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Δ V.A. (2022)-(2021)	Δ % (2022)-(2021)
IMMOBILIZZAZIONI	1.050.569.028	996.643.005	53.926.023	5,41%
immateriali	144.750	36.997	107.753	291,25%
materiali	13.827.973	14.162.070	- 334.097	-2,36%
finanziarie	1.036.596.305	982.443.938	54.152.367	5,51%
ATTIVO CIRCOLANTE	243.228.428	215.158.069	28.070.359	13,05%
crediti	89.768.271	76.074.152	13.694.119	18,00%
attività finanziarie	109.025.408	55.641.299	53.384.109	95,94%
disponibilità liquide	44.434.749	83.442.618	-39.007.869	-46,75%
RATEI E RISCONTI	539.392	554.949	-15.557	-2,80%
TOTALE	1.294.336.848	1.212.356.023	81.980.825	6,76%
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Δ V.A. (2022)-(2021)	Δ % (2022)-(2021)
PATRIMONIO NETTO	141.998.370	141.381.515	616.855	0,44%
F.DO RISCHI E ONERI	1.144.665.849	1.062.785.368	81.880.481	7,70%
TRATTAMENTO FINE RAP.	189.983	195.900	-5.917	-3,02%
DEBITI	7.198.493	7.708.492	-509.999	-6,62%
RATEI E RISCONTI	284.153	284.748	-595	-0,21%
TOTALE	1.294.336.848	1.212.356.023	81.980.825	6,79%

Voce	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Δ V.A. (2022)-(2021)	Δ % (2022)-(2021)
VALORE PRODUZIONE	105.246.186	90.864.857	14.381.329	15,83%
COSTI PRODUZIONE	116.572.504	86.508.354	30.064.150	34,75%
<i>RISULTATO OPERATIVO</i>	<i>-11.326.318</i>	<i>4.356.503</i>	<i>-15.682.821</i>	<i>-359,99%</i>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18.855.989	40.824.827	-21.968.838	-53,81%
RETTIFICHE VALORI ATTIVITA'	-2.614.487	-8.870.954	6.256.467	-70,53%
PROVENTI ONERI STRAORDINARI	-8.247	12.802	-21.049	-164,42%
IMPOSTE	4.290.082	9.569.207	-5.279.125	-55,17%
AVANZO ECONOMICO	616.855	26.753.971	-26.137.116	-97,69%

Verifica ex articolo 6, comma 4, D.M. 29 novembre 2007 - Raffronto tra proiezioni del bilancio tecnico (BT) e risultanze del bilancio consuntivo

Il D.M. 29 novembre 2007, di attuazione dell'articolo 1 comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), prescrive che gli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza di cui ai Decreti Legislativi 30 giugno 1994 n. 509 e 10 febbraio 1996 n. 103, sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con le proiezioni tecnico-attuariali contenute nel bilancio tecnico, motivando gli eventuali scostamenti riscontrati.

Come si evince dalla sottostante tabella, che rende evidente il raffronto tra i dati dell'ultimo Bilancio Tecnico predisposto dall'Ente e trasmesso ai Ministeri vigilanti (BT al 31 dicembre 2020, riferito all'annualità 2022, proiezioni 2020-2070,) e le risultanze del bilancio consuntivo 2022, evidenzia una differenza nel saldo previdenziale pari a - 334 mila euro e nel saldo totale di - 11,6 milioni di euro, dovuto ad uno scostamento tra le proiezioni tecniche e i risultati dell'esercizio in esame, in particolare alle minori entrate risultanti (498 mila euro) si riscontrano minori uscite (-235 mila euro) e minori rendimenti patrimoniali per 11,36 milioni di euro. L'Ente precisa, nella relazione sulla gestione (pag. 53), le cause delle predette differenze.

In particolare:

- per le entrate: l'andamento di quelle contributive a consuntivo sono sostanzialmente in linea con quanto previsto nel bilancio tecnico mentre l'andamento contabile delle ricongiunzioni e dei riscatti risulta maggiore per 4,45 milioni di euro ed è per sua natura legato ad elementi non prevedibili.
- per le uscite: l'ammontare complessivo si presenta nel complesso in leggera diminuzione rispetto alle previsioni tecniche per 0,23 mln di euro, pari al 1,19% rispetto al bilancio tecnico.

CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2020

E BILANCIO CIVILISTICO ANNO 2022

Entrate (in Migliaia di euro)				Uscite (in Migliaia di euro)			
	Bilancio tecnico	Bilancio contabile	Differenze		Bilancio tecnico	Bilancio contabile	Differenze
Contributo soggettivo	52.068	49.339	(2.729)	Pensioni	12.260	12.688	428
Contributo integrativo	24.314	21.971	(2.343)	Prest. Differite	687	200	(487)
Contributo solidarietà	1.020	960	(60)	Ricong. passive	65	21	(44)
Ricongiunzioni/ri scatti	910	5.362	4.452	Ass. Sanitaria	997	936	(61)
Altre entrate	458	640	182	Altre uscite	856	332	(524)
				Spese	5.097	5.550	453
Totale entrate	78.770	78.272	(498)	Totale uscite	19.962	19.727	(235)

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Rendimenti patrimoniali netti (in Migliaia di euro)			Saldo previdenziale (in Migliaia di euro)			Saldo totale (in Migliaia di euro)		
Bilancio Tecnico	Bilancio Contabile	Differ.	Bilancio Tecnico	Bilancio Contabile	Differ.	Bilancio Tecnico	Bilancio Contabile	Differ.
23.408	12.048	(11.361)	64.761	64.427	(334)	82.217	70.593	(11.624)

La situazione al 31.12.2022 vede il numero degli iscritti attivi leggermente diminuito (da 17.888 a 17.865 meno 23 unità), aumentano, invece, il numero dei pensionati attivi passati da 1.369 a 1.486, con un

incremento di 117 unità.

Inoltre, il numero d'iscritti contribuenti in corso d'anno si è attestato a 18.310 (+ 142 contribuenti) mentre quello delle pensioni erogate nel corso del 2022 invece è pari a 3.896 con un leggero incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 342 pensioni (+ 9,62% circa).

Considerazioni su alcune voci di bilancio

Risultato di esercizio 2022

Il risultato di esercizio 2022, come si evince dalla sopraesposta tabella, presenta un utile di euro 616.855, in netta diminuzione rispetto al risultato raggiunto nell'esercizio precedente (pari a euro 26.753.971), ed è la conseguenza della differenza tra il risultato della gestione amministrativa e assistenziale (+ euro 9,98 mln di euro) e quella della gestione previdenziale e finanziaria (che si attesta su un meno 9,36).

Quest'ultimi valori sono stati determinati, in particolare, dal valore dei proventi ed oneri finanziari (gestione finanziaria dell'Ente), pari a euro 18.855.989, con un decremento (- 21.968.838) rispetto al 2022 ed alla crescita degli oneri di rivalutazione dei fondi previdenziali (soggettivo e pensioni) per importo complessivo pari a euro 21.408.116.

In particolare per quanto riguarda la rivalutazione del fondo soggettivo nell'esercizio 2022 è stata di euro 8.733.289, scontando, un tasso di rivalutazione dei montanti calcolato dall'Istat, pari alla media mobile quinquennale di PIL nominale, corrispondente allo 0,9973% seguendo il precedente tasso negativo per l'anno 2021 pari a -0,0215%. Tenuto conto che il Decreto Legge n. 65 del 21 maggio 2015 (convertito con modificazioni dalla legge 109/2015) stabilisce che in caso di tasso negativo la rivalutazione dell'anno è pari a 0,0% "salvo recupero da effettuare sulle rivalutazioni successive", tale compensazione porterà all'applicazione per l'anno 2022 di un tasso di rivalutazione pari allo 0,9756%.

Nell'esercizio 2021 la rivalutazione in questione fu pari a 0.

La rivalutazione del fondo pensioni, invece, su cui ha inciso profondamente, oltre al tasso tecnico di conversione in rendita (1,5%), la variazione positiva dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, indice FOI (pari all'8,1%) si attesta su euro 12.665.259 in aumento di circa 8,7 milioni rispetto

all'esercizio precedente.

Il margine operativo – MOL, presenta un valore negativo pari a euro -11.326.318 in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 (dove si registrò un valore positivo di euro 4.356.503).

Nello schema del DM 27 marzo 2013 gli oneri di rivalutazione monetaria dei montanti e del fondo pensioni è presente tra i costi. Nello schema civilistico è inserito tra i proventi e oneri finanziari. Nell'Ente, infatti i risultati della gestione sono utilizzati per la rivalutazione dei fondi istituzionali.

Immobilizzazioni materiali

Il patrimonio immobiliare dell'Ente è costituito unicamente da un immobile strumentale il cui valore, al lordo dell'ammortamento, è pari a euro 16.920.982.

L'Ente, come evidenziato nella relazione (pag. 46) nel 2022 non ha dato corso agli investimenti immobiliari previsti per l'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie pari a 1.050.854.543 euro (1.036.596.305 euro al netto del fondo di svalutazione) si incrementano rispetto all'esercizio 2021 per 56.740.775 euro (54.152.367 euro al netto del relativo fondo di svalutazione).

Crediti verso iscritti

I crediti per contributi previdenziali e sanzioni evidenziano una variazione positiva di 13.646.377 euro, passando da 94.134.834 euro a 107.781.211 euro (al lordo del fondo svalutazione crediti), con un incremento percentuale dell'14,50%. Tale valore comprende l'importo di 37.633.912 euro che rappresenta il credito residuo di competenza del corrente esercizio pari alla differenza tra contributi stimati, acconti incassati ed esonero contributivo, atteso che la scadenza del pagamento del saldo 2022 è fissata dopo la chiusura dell'esercizio.

Il valore complessivo dei crediti in questione è la conseguenza in particolare dell'incremento di una annualità nella gestione dell'ente e dei crediti incassati nell'esercizio in parola nonché delle modifiche alla contribuzione svolte a seguito dell'acquisizione delle dichiarazioni contributive all'esercizio 2021 e precedenti e gli esiti dell'attività di accertamento contributivo e, con particolare riferimento all'anno 2022, alla quota di incremento del contributo integrativo da destinare a montante ai sensi dell'art.4 comma 6 del regolamento per l'attuazione delle attività statutarie.

Nella relazione (pagg. 25 e ss.) è stata rappresentata in dettaglio per anno e tipologia la movimentazione dei crediti dell'Ente con esclusione dell'annualità 2022 per cui si è incassato unicamente gli acconti.

L'attività di accertamento e riscossione eseguita attraverso Agenzia delle Entrate, come evidenziato nella relazione al bilancio (pag. 77 della nota integrativa), ha subito nel corso del 2022 un deciso incremento attestandosi su incassi per euro 506.305 con una crescita, rispetto all'esercizio precedente, del 38,25%, con introiti pari a euro 345.531.

Si invita, tuttavia, l'Ente, come segnalato dalle Amministrazioni vigilanti, a proseguire nell'incisiva azione di recupero dei suddetti crediti, ponendo la massima attenzione su quelli di più antica formazione attivando le procedure idonee per evitare il rischio della prescrizione.

Costi per il personale

Il costo sostenuto nell'esercizio è pari a euro 1.987.500 con un incremento complessivo di euro 36.042 rispetto all'anno precedente, generato dalla somma algebrica derivante dall'introduzione nell'esercizio 2022 dell'EDR (elemento distinto della retribuzione) come previsto dal CCNL, dall'incremento delle spese sostenute per la formazione del personale dipendente, dal versamento del premio anzianità e dalla diminuzione di tre unità lavorative nel corso dell'anno 2022.

Costi per gli organi

Le spese per gli Organi (euro 1.676.716) registra un leggero incremento, pari a euro 149.226 rispetto a quelle sostenute nel corso del 2021. Tale variazione è dovuta all'aumento di due punti percentuale del contributo integrativo, che dal mese di aprile 2022 è passato dal 2% al 4% ed al maggior numero di incontri istituzionali presso la sede connesso alla cessazione delle misure restrittive legate alla pandemia. Il dato appare, comunque, in linea con i costi sostenuti nei periodi precedenti la pandemia. Il dato non si discosta eccessivamente dai costi per gli Organi sostenuti nel periodo pre-pandemia. Nel 2018, tale spesa ammontava, secondo il bilancio consuntivo a euro 1.621.253. Nel 2019, tale spesa ammontava, secondo il bilancio consuntivo a euro 1.642.956.

Compensi professionali per lavoro autonomo

La voce compensi professionali ammonta a 448.691 euro, con un incremento complessivo di euro 94.984, rispetto all'esercizio precedente, in particolare la consulenza legale e notarile per euro 44.089 ed i compensi per spese legali per euro 56.927 (relative in gran parte a costituzione in giudizio da parte dell'Ente per contenziosi con gli iscritti riguardanti cartelle esattoriali a seguito dell'attività di accertamento).

Al riguardo si invita vivamente l'Ente a porre la massima attenzione su tale voce al fine di circoscrivere il ricorso alle consulenze esterne assumendo ogni utile iniziativa in tal senso, in particolare con l'utilizzo e la valorizzazione del personale interno.

In ordine ai costi di gestione si raccomanda l'Ente a intraprendere ogni utile iniziativa tesa a perseguire il contenimento degli stessi considerato la loro incidenza sulla contribuzione integrativa.

Proventi e oneri straordinari

L'ente ha provveduto a valorizzare detta posta, nello schema di bilancio predisposto secondo il richiamato D.M. 27 marzo 2013, che presenta un saldo negativo di euro 8.247 (si rinvia, per il dettaglio delle voci

interessate, a pag. 106 della NI).

Norme in materia di limiti di spesa, investimenti e spending review

Si rammenta che, come previsto dall'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018), con decorrenza dall'anno 2020, l'Ente non è tenuto all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, ferme restando quelle in materia di personale.

Sull'argomento l'Ente (pag. 54 della relazione) rappresenta di essersi attenuto alle disposizioni che recano vincoli in materia di personale.

In relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica per gli anni 2017, 2018 e 2019, ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147 del 2013 (legge di bilancio 2014), l'Ente ha ritenuto di non assolvere agli obblighi di versamento al bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti dall'applicazione delle riduzioni di spesa ed ha accantonato, in via prudenziale, le somme corrispondenti a quanto dovuto nel fondo rischi contenzioso, per complessivi 671 migliaia di euro.

Sul punto il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze), con nota n. 346 del 13 gennaio 2023, rappresenta di ritenere "fondato l'obbligo di assolvimento delle misure di contenimento della spesa fino all'anno 2019, in quanto la Corte Costituzionale con la succitata sentenza ha sancito l'incostituzionalità della norma solo nei confronti della CNPADC e non anche degli altri enti previdenziali privatizzati destinatari della norma impugnata".

Fondo contributo di maternità

Il predetto fondo, destinato a finanziare le prestazioni di maternità per le madri previste dal dlgs 151/2001 ed i padri liberi professionisti, presenta a fine 2022 un saldo pari a 101.721 euro generato dal minor numero di prestazioni erogate. Infatti nel 2022 sono state corrisposte 52 indennità di maternità (64 nel 2021) e 24 indennità di paternità (32 nel 2021).

Il Collegio dà infine atto che sono stati predisposti i documenti previsti dal D.lgs. n. 91/2011 e dal D.M. 27.3.2013 (art. 5) e attesta, ai sensi dell'art. 8 del citato D.M., gli adempimenti di cui all'art. 13,

comma 4, e all'art. 17, comma 4, del menzionato Decreto legislativo.

Il Collegio inoltre attesta la coerenza del rendiconto finanziario, nelle risultanze dei flussi netti, con il conto consuntivo in termini di cassa.

In merito agli adempimenti di cui al D.lgs. 91/2011 e al D.M. 27.3.2013, i Sindaci rappresentanti ministeriali constatano che i documenti redatti ai sensi di tali disposizioni sono presenti come allegati al Bilancio di esercizio statutario.

In conclusione il Collegio, sulla base dell'esame dei documenti contabili relativi all'esercizio 2022 e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni espresse, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 e al suo ulteriore iter.

Non essendoci altri punti in discussione all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 12.00.

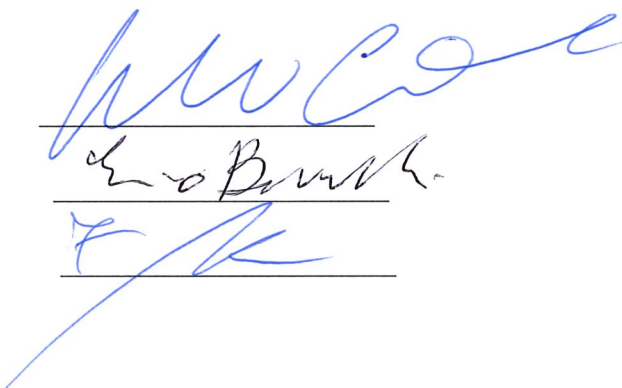
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio Sindacale

Il Presidente Dott. Giulio Calvisi

Dott. Errico Borrelli

Dott. Franco Barletta



E.P.A.P.
Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale

*Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e
Relazione della società di revisione indipendente*

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994 n. 509**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

Al Consiglio di Indirizzo Generale dell'E.P.A.P. – Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio consuntivo dell'E.P.A.P. – Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale (l'Ente) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio consuntivo dell'E.P.A.P. – Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio consuntivo della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il controllo contabile è stato svolto dal collegio sindacale dell'E.P.A.P. – Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto dell'Ente.

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio d'esercizio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio consuntivo dell'E.P.A.P. – Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia, tenuto conto dell'andamento economico-finanziario prospettico verificato nel Bilancio Tecnico. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 13 aprile 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.



Fabio Gallassi
Socio

Deliberazione n. 6 del Consiglio di Indirizzo Generale assunta in data 28 aprile 2023

Adempimenti ai sensi dell'art. 7, comma 6, lettera g) dello Statuto

Proposta di bilancio consuntivo 2022.

Il Consiglio di Indirizzo Generale

Visto:

- lo Statuto dell'Ente;
- il regolamento di funzionamento del CIG, approvato il 20 gennaio 2021;
- la delibera CIG n. 30 del 17 dicembre 2021 di istituzione delle commissioni e definizione dei mandati delle stesse;
- la delibera CIG n. 2 del 25 gennaio 2022 di Proroga delle commissioni di lavoro e dei mandati;
- la Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2023 "Proposta di bilancio consuntivo 2022" e la proposta formulata al Consiglio d'Indirizzo Generale di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:
 1. Accantonamento a patrimonio netto alla voce A) I Fondo di Riserva per 9.977.414 euro;
 2. Utilizzo del patrimonio netto alla voce A) I Riserva art. 12, comma 7 del Regolamento per 9.360.559 euro;
 3. Destinare a Fondo pensioni l'importo di 22.245.000 euro attraverso l'utilizzo del patrimonio netto alla voce A) I Fondo di Riserva, al fine di adeguare il citato Fondo alla Riserva pensioni;
- la relazione al bilancio consuntivo 2022 predisposta dal Collegio dei Sindaci contenuta nel verbale n. 264 in data 14 aprile 2023;
- la relazione della Società di revisione Ria Grant Thornton S.p.a. al bilancio consuntivo 2022 dell'Epap, rilasciata ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D. Lgs. n. 509/94;
- le risultanze dell'analisi condotta dai Comitati dei Delegati delle quattro categorie, reso ai sensi dell'art. 12, comma 7 e 8, dello Statuto dell'Epap, rese in occasione della riunione congiunta in data 19 aprile 2023;

Premesso che:

- l'articolo 7 "Funzionamento e Compiti del Consiglio di Indirizzo Generale" comma 6 lettera g della Statuto consente al CIG di *deliberare, entro il 30 aprile di ogni anno o altro termine previsto dalla legge, il rendiconto dell'Ente riferito all'esercizio dell'anno precedente, predisposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- l'articolo 7 "Funzionamento e Compiti del Consiglio di Indirizzo Generale" comma 6 lettera k della Statuto consente al CIG di *istituire commissioni interne di studio per svolgere l'istruttoria su materie determinate e per un periodo di tempo prestabilito, come individuato nella deliberazione di nomina, con il compito di relazionare al Consiglio di Indirizzo Generale sugli argomenti dallo stesso assegnati;*
- l'articolo 25 comma 1 del Regolamento di Funzionamento del CIG recita: *"Il C.I.G. può istituire Commissioni di lavoro con il compito di affrontare e approfondire gli argomenti connessi alle competenze riconosciute allo stesso dallo Statuto e dal Regolamento dell'Ente e di procedere, prima della discussione in sede di C.I.G., all'esame degli argomenti da sottoporre all'organo stesso, in attuazione di principi di funzionalità e produttività, di semplificazione e snellezza amministrativa";*
- tra i mandati della *II commissione Indirizzi di Gestione economica (bilancio e semplificazione)*, del CIG vi è:

- ✓ *Attività istruttorie di cui ai punti g (deliberare, entro il 30 aprile di ogni anno o altro termine previsto dalla legge, il rendiconto dell'Ente riferito all'esercizio dell'anno precedente, predisposto dal Consiglio di Amministrazione), h, j, dell'art. 7, comma 6, dello Statuto dell'Ente, ivi compresa la redazione degli indirizzi ai bilanci previsionali;*

Preso atto:

- della Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2022 “Proposta di bilancio consuntivo 2022” e della proposta formulata al Consiglio d’Indirizzo Generale che prevede:
 1. Accantonamento a patrimonio netto alla voce A) I Fondo di Riserva per 9.977.414 euro;
 2. Utilizzo del patrimonio netto alla voce A) I Riserva art. 12, comma 7 del Regolamento per 9.360.559 euro;
 3. Destinare a Fondo pensioni l’importo di 22.245.000 euro attraverso l’utilizzo del patrimonio netto alla voce A) I Fondo di Riserva, al fine di adeguare il citato Fondo alla Riserva pensioni;
- della relazione al bilancio consuntivo 2022 contenuta nel verbale n. 264 in data 14 aprile 2023 del Collegio dei Sindaci;
- della relazione al bilancio consuntivo 2022 dell’Epap, resa dalla Società di revisione Ria Grant Thornton S.p.a., rilasciata ai sensi dell’art. 2, comma 3 del D. Lgs. n. 509/94;
- delle risultanze dell’analisi al bilancio consuntivo 2022 del Comitato dei Delegati delle quattro categorie dell’EPAP, reso ai sensi dell’art. 12, comma 7 e 8, dello Statuto dell’Epap, in occasione della riunione congiunta in data 19 aprile 2023;
- della Relazione istruttoria predisposta dalla *II commissione Indirizzi di Gestione economica (bilancio e semplificazione)*, avente ad oggetto: “*RELAZIONE ISTRUTTORIA BILANCIO CONSUNTIVO 2022*”;

Tenuto conto:

- dell’esposizione della relazione istruttoria della *II commissione Indirizzi di Gestione economica (bilancio e semplificazione)*, avente ad oggetto: “*RELAZIONE ISTRUTTORIA BILANCIO CONSUNTIVO 2022*”;
- dell’esposizione del verbale del Collegio sindacale;
- dell’esposizione del verbale dei Comitati dei Delegati delle quattro Categorie Professionali dell’Ente, esposta dai coordinatori dei comitati dei delegati rispettivamente della categoria Agronomi e Forestali, degli Attuari, dei Chimici e Fisici e dei Geologi;
- del dibattito del C.I.G., che ha ampiamente condiviso l’analisi e la proposta avanzata;

DELIBERA:

- di considerare le premesse parte integrante della delibera;
- di approvare il Bilancio Consuntivo 2022 dell’Ente e relativi allegati, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione assunta in data 30 marzo 2023 e con tutti gli allegati trasferiti e richiamati;
- di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione che prevede:
 1. Accantonamento a patrimonio netto alla voce A) I Fondo di Riserva per 9.977.414 euro;
 2. Utilizzo del patrimonio netto alla voce A) I Riserva art. 12, comma 7 del Regolamento per 9.360.559 euro;
 3. Destinare a Fondo pensioni l’importo di 22.245.000 euro attraverso l’utilizzo del patrimonio netto alla voce A) I Fondo di Riserva, al fine di adeguare il citato Fondo alla Riserva pensioni;



DISPONE:

che la presente delibera corredata dei documenti su richiamati venga trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, del d.lgs. 30 Giugno 1994, n. 509 in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7, comma 7, dello Statuto dell'Ente, nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai Componenti del Consiglio di Amministrazione e al Direttore dell'Ente, dandone informativa ai Componenti dei Comitati dei Delegati ed al Collegio dei Sindaci.

SOTTOPOSTA A VOTAZIONE LA DELIBERAZIONE OTTIENE IL SEGUENTE ESITO:

- > **Presenti e votanti: 31** (*Aliperta, Bagalini, Barbieri, Berardo, Boneddu, Calabrese, Cardarelli, Cassaniti, Ciccarelli, Civelli, Costanzo, Cremasco, Di Bella, Doronzo, Fabbri, Fagioli, Fiore, Giovine, Grasso, Guerra, Iacovone, Lo Nigro, Locatelli, Martella, Martinelli, Quarta, Quattrin, Sangalli, Tiripicchio, Uliana e Zingales*)
- > **Assenti: 2** *Alba e Masotto;*
- > **Favorevoli: 31;**
- > **Contrari: nessuno;**
- > **Astenuti: nessuno.**

LA PROPOSTA È APPROVATA



Handwritten signature